

 **MEDIASET** B I L A N C I O 2 0 1 5



-          
-        
-        

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

Indice

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2015

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
• Andamento generale dell'economia	9
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato	11
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	13
• Le principali società del Gruppo.....	18
• Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività.....	19
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	52
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	60
• Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	64
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	66
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	68
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	69
• Risorse Umane:	
- Gruppo	80
- Capogruppo	88
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	92
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	97
• Altre Informazioni	103
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2015.....	106
• Evoluzione prevedibile della gestione	107
Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2016	108

Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2015

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	112
• Conto economico consolidato	114
• Conto economico complessivo consolidato.....	115
• Rendiconto finanziario consolidato.....	116
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	117
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	118

Note esplicative

• Informazioni generali	121
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	121
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	122
• Principali informazioni relative all'area di consolidamento	143
• Aggregazioni di Impresa	148
• Informativa di settore	150
• Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	156
• Commenti alle principali voci del Passivo.....	172
• Commenti alle principali voci del Conto economico	185
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	192
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	193
• Pagamenti basati su azioni	206
• Rapporti con Parti Correlate.....	209
• Impegni.....	211
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2015.....	213

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98	215
--	------------

Relazione della Società di Revisione	219
---	------------

Mediaset S.p.A. Bilancio 2015

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	224
Conto economico	226
Conto economico complessivo.....	227
Rendiconto finanziario.....	228
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	229
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	230
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	232

Note esplicative

Informazioni generali.....	234
Adozione dei principi contabili internazionali.....	234
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	234
Altre informazioni	247
Commenti alle principali voci delle Attività	253
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	262
Commenti alle principali voci del Conto economico	276
Impegni di investimento e garanzie.....	285
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	286
Allegati	298

Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione303

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell’art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98319

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate323

Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari



Gruppo Mediaset
Assemblea Ordinaria 2016
Avviso di Convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS), titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblée Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 46, per il giorno mercoledì 27 aprile 2016, alle ore 10.00, in unica convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione (*record date*), coincidente con il giorno 18 aprile 2016. Le registrazioni in

accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata *record date* non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Deleghe di voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi del comma 6 dell'art. 135-*novies*, TUF, è consentito che la delega possa essere conferita con documento informatico, sottoscritto in forma elettronica.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, C.A.P. 20145, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies*, D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, disponibile sul sito internet www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, dovrà pervenire in originale presso la sede di Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850, ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo: ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 25 aprile 2016. La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Diritto di porre domande

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, ovvero mediante raccomandata A/R indirizzata a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI). Le domande dovranno pervenire alla Società entro il 24 aprile 2016 e dovranno essere corredate dall'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda deve essere presentata per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione è messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare tutta la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 5 aprile 2016.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente
Fedele Confalonieri





Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2015





Gruppo Mediaset
Bilancio Consolidato 2015

Relazione degli Amministratori sulla Gestione



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente e

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (*Presidente*)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (*Presidente*)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (*Presidente*)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (*Presidente*)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)

Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

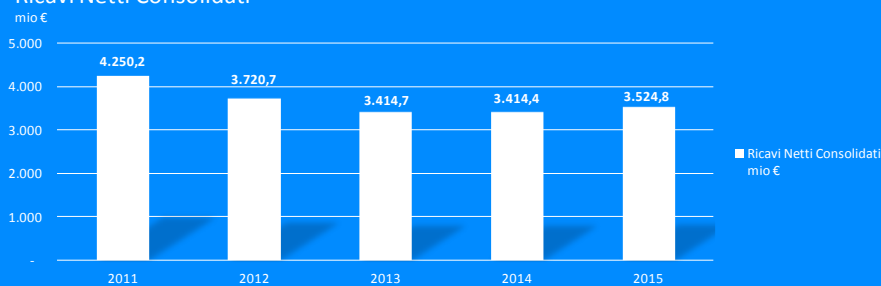
Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

Società di Revisione

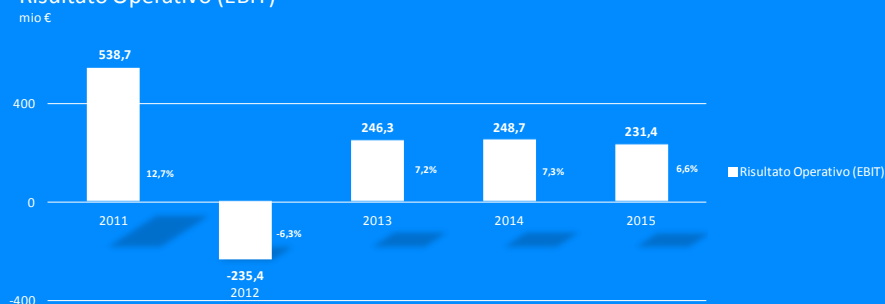
Reconta Ernst & Young S.p.A.

DATI DI SINTESI

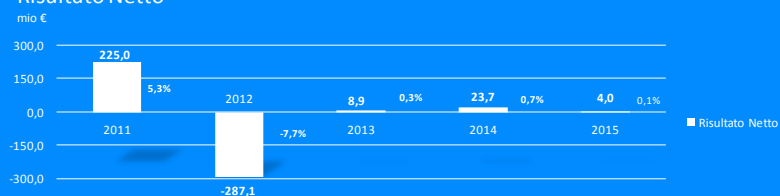
Ricavi Netti Consolidati



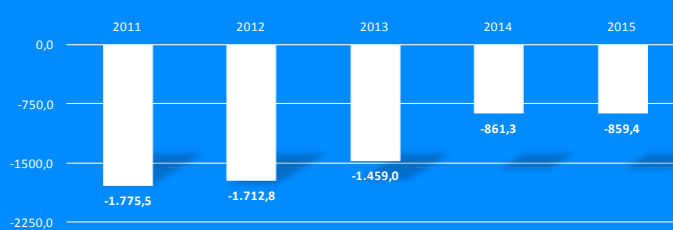
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Ricavi consolidati netti	4.250,2	3.720,7	3.414,7	3.414,4	3.524,8
Italia	3.241,6	2.834,9	2.588,5	2.483,4	2.554,2
Spagna	1.009,3	886,7	826,8	932,1	971,9
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) ⁽¹⁾	538,7	(235,4)	246,3	248,7	231,4
Italia	374,2	(284,0)	176,1	104,3	26,8
Spagna	164,5	48,8	70,2	144,8	205,2
Risultato ante imposte	459,2	(287,4)	100,2	138,5	197,2
Risultato netto	225,0	(287,1)	8,9	23,7	4,0

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	5.071,2	4.677,9	4.436,7	3.906,8	3.807,1
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.295,7	2.965,1	2.977,7	3.045,5	2.947,8
Patrimonio Netto di Gruppo	2.478,3	2.121,9	2.119,9	2.322,8	2.293,9
Patrimonio netto di Terzi	817,4	843,2	857,8	722,6	653,8
Posizione Finanziaria netta ⁽¹⁾	(1.775,5)	(1.712,8)	(1.459,0)	(861,3)	(859,4)
Flusso di cassa operativo ⁽¹⁾	1.633,5	1.333,0	1.139,3	1.226,5	1.282,3
Investimenti	1.796,9	718,9	549,4	1.705,2	741,8
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	397,7	113,6	-	-	22,7
Dividendi distribuiti da controllate	81,2	32,1	4,1	-	44,2

Personale

	2011	2012	2013	2014	2015
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	6.113,0	5.908,0	5.693,0	5.559,0	5.484,0
Italia	4.735,0	4.573,0	4.401,0	4.299,0	4.210,0
Spagna	1.378,0	1.335,0	1.292,0	1.260,0	1.274,0
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.372,0	6.252,0	5.882,0	5.711,0	5.680,0
Italia	4.982,0	4.892,0	4.574,0	4.437,0	4.402,0
Spagna	1.390,0	1.360,0	1.308,0	1.274,0	1.278,0

Principali indicatori

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	12,7%	-6,3%	7,2%	7,3%	6,6%
Italia	11,5%	-10,0%	6,8%	4,2%	1,0%
Spagna	16,3%	5,5%	8,5%	15,5%	21,1%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	10,8%	n.s.	2,9%	4,1%	5,6%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	5,3%	n.s.	0,3%	0,7%	0,1%
ROI ⁽²⁾	10,7%	n.s.	4,7%	4,7%	4,4%
ROE ⁽³⁾	8,8%	n.s.	0,3%	0,9%	0,1%
Numero azioni ⁽⁴⁾	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,20	(0,25)	0,01	0,02	0,00
Dividendo per azione (euro) ⁽⁵⁾	0,10	-	-	0,02	0,02

(1) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(2) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(3) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(4) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

(5) Proposta di distribuzione del CdA all'Assemblea degli Azionisti

(6) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio appena concluso il quadro macroeconomico a livello internazionale ha evidenziato andamenti ancora molto irregolari accompagnati ad un'elevata volatilità dei mercati finanziari e da una crescente instabilità del quadro geo-politico internazionale. Tali elementi hanno condizionato l'intensità della fase di ripresa economica nell'eurozona e l'efficacia della spinta propulsiva rappresentata dall'intensificazione della politica monetaria espansiva della BCE.

Rispetto a tale contesto il Gruppo Mediaset in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato, strutturalmente caratterizzato da una molteplicità di players e piattaforme distributive e da profonde trasformazioni delle modalità di produzione, offerta e fruizione dei contenuti indotta dalla crescente connessione tra tv e web, ha operato efficacemente perseguendo gli obiettivi primari di salvaguardia delle proprie quote di mercato, di rafforzamento e sviluppo del proprio modello di operatore televisivo integrato e di presidio e tutela dei propri contenuti editoriali unici.

In un contesto di andamento della domanda interna e dei consumi complessivamente più favorevole ma non ancora riflesso in una ripresa del mercato pubblicitario, Mediaset nel 2015 è stato infatti l'unico grande editore televisivo in crescita, in controtendenza rispetto ai competitor. La diversificazione nel settore radiofonico attraverso il processo acquisitivo avviato nel 2015 consentirà inoltre di ampliare e completare ulteriormente l'offerta pubblicitaria del gruppo in chiave sempre più cross mediale.

I risultati ottenuti sul fronte della raccolta pubblicitaria evidenziano la costante capacità e attenzione editoriale che punta al rafforzamento ed all'innovazione dell'offerta complessiva attraverso una crescente focalizzazione sui contenuti e prodotti di intrattenimento originali, sulla disponibilità di contenuti sportivi, cinematografici e seriali esclusivi multiplatforma ed una valorizzazione crescente dei contenuti televisivi sul web.

Nel 2015 Mediaset ha inoltre avviato con successo il proprio riposizionamento strategico del modello di offerta televisiva pay facendo leva su contenuti esclusivi pluriennali (Champions League) e su importanti innovazioni tecnologiche, azioni che puntano a modificare il quadro competitivo nel mercato pay in Italia e a creare i presupposti per la sostenibilità del business pay del Gruppo.

Il 2015 ha rappresentato un anno fondamentale per Mediaset anche in tema di protezione del contenuto editoriale, sia sul fronte della lotta della pirateria informatica, attraverso atti e provvedimenti esecutivi che hanno immediatamente bloccato sistematiche violazioni del copyright, sia attuando una strategia congiunta di protezione dei contenuti tramite l'accordo di collaborazione stipulato con Google/YouTube.

Mediaset ha inoltre posto le basi nel 2015 per ulteriori e importanti successi sul fronte della produzione e distribuzione cinematografica, sia sul fronte del prodotto cinematografico nazionale con "Quo Vado" il nuovo film di Zalone, uscito nelle sale all'inizio del 2016 che ha battuto il record di incasso del film precedente diventando il film italiano più visto di sempre, sia su quello a vocazione internazionale con progetti come "Chiamatemi Francesco" sulla vita di Papa Bergoglio che sull'investimento nella coproduzione "Piccolo Principe".

Anche nel corso del 2015 è proseguita la crescita di valore della controllata El Towers, andamento che premia gli ottimi risultati reddituali del gruppo e le opzioni strategiche ed industriali perseguite nel settore di riferimento.

I dati economico-finanziari consolidati salienti dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente evidenziano una ripresa della crescita dei ricavi in entrambe le aree geografiche di riferimento, il conseguimento per il terzo anno consecutivo di un risultato netto positivo e la stabilizzazione dell'indebitamento finanziario consolidato.

L'andamento del 2015 è sintetizzabile nei seguenti risultati:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.524,8** milioni di euro, in crescita del 3,2% rispetto dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo** (Ebit) evidenzia un risultato positivo pari a **231,4** milioni di euro, rispetto ai 248,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente. La redditività operativa al termine del 2015 è stata pari al 6,6% rispetto al 7,3% del 2014;
- il **risultato delle attività in funzionamento**, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi si è attestato a **197,2** milioni di euro, in aumento rispetto ai 138,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014, beneficiando della sensibile riduzione degli oneri finanziari e del miglioramento del risultato delle partecipate, risultato sul quale aveva pesato nel 2014 per -47,4 milioni di euro l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Digital Plus in seguito all'accordo di cessione di tale partecipazione;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo è positivo per 4,0** milioni di euro, rispetto all'utile di 23,7 milioni euro registrato nel 2014. Su tale risultato hanno inciso oneri per 24,9 milioni di euro connessi alla rideterminazione in Italia delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208). Al netto di tale componente l'utile netto consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a 28,9 milioni di euro;
- l'**indebitamento finanziario netto** consolidato si è mantenuto sostanzialmente stabile passando da 861,3 milioni di euro del 1° gennaio 2014 agli **859,4** milioni di euro del 31 dicembre 2015, in presenza di un'elevata generazione di cassa caratteristica (free cash flow), pari a **332,7** milioni di euro (292,4 milioni nel 2014), degli esborsi sostenuti per la distribuzione di dividendi da parte di Mediaset e delle controllate quotate e dell'investimento sostenuto per l'incremento della quota di controllo in Mediaset España attraverso il piano di riacquisto di azioni proprie effettuato da tale società;
- al 31 dicembre 2015 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.484 unità in diminuzione rispetto a 5.559 unità del 31 dicembre 2014;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile d'esercizio pari a 50,4 milioni di euro rispetto ad un utile di 37,1 milioni di euro del 2014.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In **Italia**:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.554,2** milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto al 2014;

- i **ricavi pubblicitari lordi** dei mezzi in concessione del Gruppo (relativi ai canali televisivi free e pay e della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web) si sono attestati nel 2015 a **2.002,8** milioni di euro, registrando un incremento pari al **+1,0%** rispetto al 2014. L'andamento dei ricavi pubblicitari ha registrato nel corso dell'esercizio un progressivo e costante miglioramento culminato con una crescita nell'ultimo trimestre del 2,9%. Nel 2015 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato si è sostanzialmente stabilizzato registrando una contrazione contenuta al -0,5% dopo anni consecutivi di flessione degli investimenti. In tale contesto il segmento televisivo continua a mantenere la sua centralità nelle scelte degli investitori con una crescita del +0,7% e rappresentando la metà della spesa pubblicitaria complessiva. Mentre gli altri editori di canali generalisti e pay hanno registrato una netta flessione, Mediaset nel 2015 ha pertanto consolidato una performance migliore del mercato, facendo leva sulla strategia commerciale focalizzata sulla difesa della redditività e sull'innovazione dei modelli organizzativi e di vendita e sulla disponibilità di un'offerta cross-mediale unica nel panorama nazionale per coperture e profilazioni garantite;
- nel 2015 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 10,3 milioni di individui. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2014 e mantengono la leadership sul target commerciale. Mediaset è leader sul target commerciale con il 36,2% di share in prima serata e il 34,1% nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (17,1%) sia nelle 24 ore (15,8%);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay** costituite da abbonamenti, vendita di carte prepagate e dai ricavi generati dall'offerta on demand "Infinity" hanno raggiunto i **558,8 milioni** di euro rispetto ai 538,4 milioni di euro del 2014. In particolare nel secondo semestre dell'esercizio tali ricavi hanno registrato una crescita dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, capitalizzando il forte aumento degli abbonati che ha accompagnato il lancio della nuova offerta Premium arricchita dall'esclusiva della Champions League per l'attuale e le prossime due stagioni. Al 31 Dicembre 2015 il numero complessivo dei clienti di Mediaset Premium era pari 2.010.000. La crescita dei clienti consente a Mediaset di guadagnare quote di mercato rispetto al competitor e si accompagna all'aumento del ricavo medio per abbonato originato dal maggior valore dei contenuti offerti dal 1° luglio da Premium;
- i ricavi di **El Towers** nei confronti dei clienti terzi si sono attestati a 64,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 54,8 milioni del 2014;
- i **costi operativi** complessivi delle attività in Italia (costi del personale, per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti e altre immobilizzazioni) sono aumentati rispetto a quelli complessivamente registrati nel 2014 del 6,2%, andamento sul quale hanno influito esclusivamente i maggiori costi dei diritti degli eventi sportivi pay in decorrenza dalla nuova stagione 2015-2016, investimenti funzionali al riposizionamento strategico del modello di offerta televisiva pay di Mediaset;
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è stato pari a **26,8** milioni di euro, rispetto ai 104,3 milioni di euro del 2014;
- il **risultato netto** evidenzia una perdita di **-74,4** milioni di euro, rispetto all'utile di 1,4 milioni di euro del 2014.

In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **971,9** milioni di euro, registrando un incremento pari al 4,3% rispetto al 2014;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **933,3** milioni di euro, registrando un aumento pari al 5,0% rispetto al 2014. In un contesto macroeconomico in decisa ripresa, Mediaset España ha incrementato la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 43,4%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2015 si sono incrementati del 6,4%, incremento più concentrato nella prima parte dell'anno;
- nel 2015 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity ed Energy ha ottenuto un'**audience share media** sul totale individui nelle 24 ore pari al 31% e del 33,1% sul target commerciale. Telecinco ha ottenuto il 14,8% di share nelle 24 ore;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), pari a **766,8** milioni di euro hanno subito un decremento pari al -2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi cinque anni la costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi ha determinato una riduzione cumulata dei costi totali del 21,7% senza però intaccare il livello qualitativo dell'offerta televisiva;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a **205,2** milioni di euro, rispetto ai 144,8 milioni del 2014, corrispondente a una redditività operativa pari al 21,1% rispetto al 15,5% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **166,2** milioni di euro rispetto ai 59,5 milioni di euro dell'anno precedente risultato che includeva sia la minusvalenza relativa alla cessione della partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus sia gli effetti connessi alla rideterminazione delle attività fiscali differite a seguito della riduzione delle aliquote fiscali prevista a partire dal 2015.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2015 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie.

In particolare gli USA si sono confermati il motore della crescita, mentre l'eurozona ha registrato i primi segnali di avvio di una fase di congiuntura reale positiva. Anche il Giappone ha palesato timidi segnali di ripresa, mentre Brasile e Russia sono in recessione e la crescita economica in Cina ha evidenziato un notevole rallentamento. L'indebolimento della domanda di importazioni dei paesi emergenti accompagnata dalla forte svalutazione della valuta cinese, hanno determinato nella seconda parte dell'anno un ulteriore brusco calo del prezzo del petrolio in un contesto di ampio eccesso d'offerta e delle materie prime contribuendo a generare nuovamente forti turbolenze e ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari che dalla fase di correzione dell'estate è divenuta poi elemento strutturale dello scenario.

Negli Stati Uniti il rialzo di 25 punti base dei tassi operato dalla Federal Reserve nel mese di Dicembre ha sancito come previsto l'avvio, seppur prudente, della fase di normalizzazione della politica monetaria americana caratterizzata dal 2008 da tassi pari a zero e della divergenza con la BCE che invece in Europa sta intensificando ulteriormente la propria strategia espansiva di *Quantitative Easing*.

In Italia la fase di moderata ripresa economica, inizialmente favorita dalle condizioni esterne costituite dal basso prezzo del petrolio e dei tassi d'interesse e dall'indebolimento dell'euro, si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno, determinando in presenza di inflazione pari a zero, un tasso di crescita del PIL pari su base annua allo 0,8%, incremento principalmente determinato dall'andamento delle esportazioni. L'economia italiana ha registrato i primi segnali di miglioramento dei principali indicatori di fiducia, tuttavia la crisi degli ultimi anni ha inciso strutturalmente sui comportamenti di consumo e sulla propensione al risparmio delle famiglie, rendendo questo percorso di avvio della ripresa ancora piuttosto lento e non favorito da un contesto in cui il credito rimane molto selettivo la domanda per beni di investimento ancora debole.

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2015 sono così sintetizzabili:

Aiuti di Stato per l'acquisto di decoder digitali terrestri

Con sentenza dell'11 febbraio 2016, il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione da noi proposta, ha annullato l'ordinanza – ingunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui “decoder”, ordinando, altresì, all'Amministrazione la restituzione della somma versata dal Gruppo (EUR 5.969.442,12), maggiorata di interessi legali.

Contributi per l'utilizzo dei diritti d'uso

Con riferimento alle modalità di determinazione dei contributi dovuti dalla controllata Elettronica Industriale S.p.A. per l'anno 2013 per l'utilizzo dei diritti d'uso delle frequenze in tecnica digitale terrestre si segnala che a seguito della delibera agcom 568/13 dell'ottobre 2013, in data 20 maggio 2015 e con successiva nota del 4 giugno il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto un'integrazione di quanto versato; la delibera agcom e le successive richieste sono state impugnate avanti il Tar del Lazio.

Con sentenza del 15 febbraio 2016, il TAR Lazio, in accoglimento del nostro ricorso, ha annullato la delibera Agcom 568/13/CONS, nonché i successivi atti, compresa la richiesta di integrazione del contributo versato notificata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si segnala, inoltre, che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha stabilito che l'importo dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale, dovuto dagli operatori di rete in ambito nazionale (Elettronica Industriale per il gruppo Mediaset) a decorrere dal 2016 ed anche per gli anni 2014 e 2015, sia determinato con decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanare entro il 28 febbraio 2016 in modo trasparente, proporzionato allo scopo, non discriminatorio e obiettivo sulla base dell'estensione geografica del titolo autorizzato, del valore di mercato delle frequenze, tenendo conto di meccanismi premianti finalizzati alla cessione di capacità trasmissiva a fini concorrenziali nonché all'uso di tecnologie innovative. Si è in attesa delle relative determinazioni del Ministero.

Concessioni televisive spagnole

Al 31 dicembre 2014 erano pendenti presso la “Sala Tercera de lo Contencioso Administrativo del Tribunal Supremo” tre ricorsi avversi al rinnovo della concessione di otto canali digitali, di cui quattro di Mediaset España. Nel corso dell'esercizio tali ricorsi sono stati archiviati non determinando pertanto alcun cambiamento dell'attuale assetto dei canali in relazione alle assegnazioni avvenute in passato.

In data **18 aprile 2015** il Governo ha indetto un bando di gara pubblico per l'assegnazione delle concessioni di sei nuovi canali: tre in definizione standard e tre in alta definizione. Mediaset España ha formalizzato la propria partecipazione al bando con l'obiettivo di ottenere due canali

(il massimo consentito nelle condizioni del bando di gara). Nel corso del mese di ottobre è stato assegnato a Mediaset España un canale in alta definizione (HD) a seguito degli esiti favorevoli del bando di gara per l'assegnazione di 6 canali promosso dal Governo spagnolo nel mese di maggio. Con tale assegnazione l'offerta televisiva del Gruppo Mediaset España si rafforza passando da sei a sette canali.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nei primi mesi del 2015 il trend del mercato borsistico italiano è stato positivo, trainato dalle aspettative di crescita economica. In particolare, queste sono state alimentate dalle attese sugli effetti del *Quantitative Easing* intrapreso a marzo dalla BCE, che ha prodotto una progressiva svalutazione dell'euro, a favore di una crescita delle esportazioni, e una ulteriore riduzione dei tassi d'interesse. Ad agosto, invece, la maggiore instabilità politica internazionale ha portato ad un aggiustamento al ribasso delle aspettative di crescita. Nell'ultima parte dell'anno, le indicazioni sulla crescita del Pil italiano e la *consumer confidence* sono risultate più forti delle attese, in particolare a novembre dove la *consumer confidence* ha raggiunto un nuovo massimo storico, toccando quota 118.4. Tuttavia, la crescente instabilità del contesto economico mondiale, derivante anche dal progressivo rallentamento della crescita economica in Cina e dalle fluttuazioni del prezzo del petrolio, ha reso di nuovo incerta l'aspettativa sulla ripresa, spostando l'attenzione sul 2016. Il FTSE Mib ha chiuso l'anno positivamente con una performance pari a +11,96%. L'indice, nel 2015, ha raggiunto il valore minimo di 18.123,45 il 07 gennaio ed il massimo di 24.031,19 il 20 luglio, segnando un valore medio di 22.230,51.

Il titolo Mediaset ha avuto un andamento simile a quello del FTSE Mib e correlato alle aspettative di ripresa dei consumi, degli investimenti e del mercato pubblicitario italiano. Il titolo ha chiuso il 2015 con una performance positiva (+11,66%).

L'andamento del settore media ha avuto un trend positivo nella prima parte del 2015, subendo poi un aggiustamento al ribasso dovuto alla riduzione delle aspettative di ripresa in alcuni Paesi. L'andamento dei singoli titoli è stato, infatti, trainato dalle attese di crescita economica e di ripresa del mercato pubblicitario dei Paesi di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda i mercati inglese e tedesco, dove la crescita del mercato pubblicitario e la ripresa economica sono state più marcate, i titoli hanno registrato una chiusura dell'anno decisamente positiva (ProSieben +36,12%; ITV +29,63%). I media francesi, TFI e M6, hanno invece registrato una performance più faticosa (rispettivamente -20,05% e +3,02%) mentre su Mediaset España, con una performance pari a -4,38%, ha influito il rallentamento delle aspettative sul mercato pubblicitario rispetto a quelle molto elevate di inizio anno.

Nel 2015 il prezzo medio di Mediaset è stato di 4,3 euro con un minimo di 3,2 euro il giorno 6 gennaio e un massimo 4,9 euro il giorno 16 luglio.

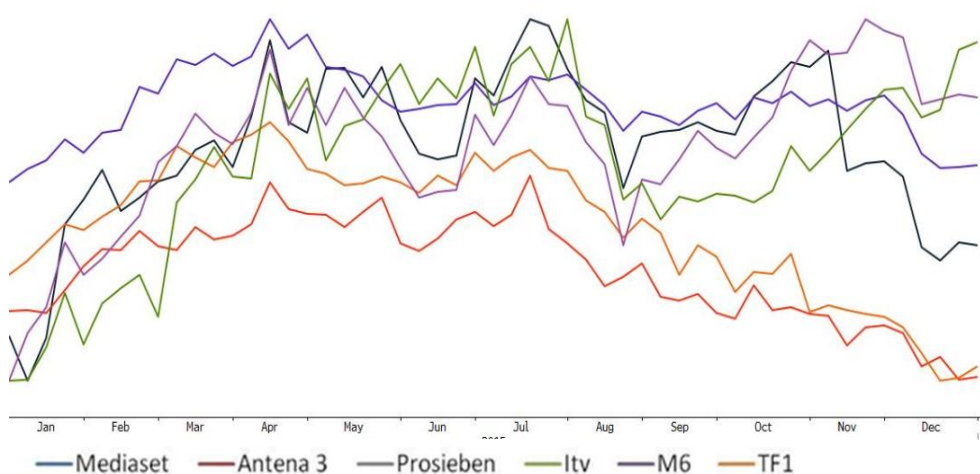
Il titolo Mediaset in Borsa	2015	2014	2013
Prezzo massimo (euro)	4,9 <i>16 luglio</i>	4,3 <i>7 aprile</i>	3,9 <i>22 ottobre</i>
Prezzo minimo (euro)	3,2 <i>6 gennaio</i>	2,5 <i>16 ottobre</i>	1,5 <i>4 marzo</i>
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,4	3,5	1,6
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	3,8	3,4	3,4
Volumi medi (ml.)	10,2	11,0	13,3
Volumi max (ml.)	46,9 <i>11 novembre</i>	31,6 <i>12 novembre</i>	83,3 <i>18 gennaio</i>
Volumi min (ml.)	2,7 <i>16 dicembre</i>	2,8 <i>30 dicembre</i>	2,9 <i>25 luglio</i>
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	4.354,7	3.909,2	3.863,8

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali indici (2015)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2015)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riepilogano i principali eventi ed operazioni di rilievo relative all'anno 2015 suddivise per le principali aree di attività del Gruppo.

Attività televisive

In data **13 Gennaio 2015** è stato perfezionato l'accordo con cui l'operatore spagnolo Telefonica (tramite la controllata Telefonica de Contenidos) ha acquisito l'11,1% delle azioni di Mediaset Premium S.p.A. per un corrispettivo di 100 milioni di euro. La differenza positiva tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota e l'interessenza dei soci terzi della società determinabile alla data di riferimento dell'operazione (inclusiva dell'adeguamento della posizione finanziaria netta ai valori target previsti contrattualmente), pari a 82,9 milioni di euro, qualificandosi l'operazione come cessione di quota di minoranza di una società controllata, a livello consolidato è stata contabilizzata ad incremento dell'apposita riserva del Patrimonio netto di Gruppo.

Nel corso del **mese di marzo** R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto due accordi di volume deal con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal, che insieme rappresentano circa il 40% della produzione cinematografica ed il 50% della produzione televisiva relativa al mondo Major. Gli accordi sottoscritti assicureranno al Gruppo Mediaset la disponibilità esclusiva per l'Italia dei prodotti cinematografici e delle serie tv distribuite dalle due major statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018, per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo, sia in modalità lineare (Free/Pay) che non lineare pay (SvoD, On Demand). In termini quantitativi il Gruppo potrà contare su oltre 900 ore di prodotto seriale inedito e oltre 2.400 ore di prodotto di library, oltre a tutti i nuovi films distribuiti nelle sale ed importanti films di library.

In data **29 aprile 2015** l'assemblea ordinaria di Mediaset S.p.A. ha deliberato l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine per alcuni dirigenti del Gruppo per gli anni 2015-2016-2017. L'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano. Successivamente, in data 14 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha individuato i destinatari e determinato il quantitativo dei diritti spettanti per l'esercizio 2015 secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di tale piano approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2015. I diritti attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'assegnazione, gratuitamente, di una azione, a godimento regolare per ogni diritto assegnato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla data di scadenza del periodo di vesting.

In data **14 luglio 2015** Tiscali e Mediaset hanno siglato un accordo per la diffusione dei video dell'editore televisivo sui portali Tiscali.it e Istella.it. La concessionaria Mediamond (joint venture tra Publitalia '80 S.p.A. e Mondadori Pubblicità S.p.A.) si occuperà della raccolta pubblicitaria per i formati "pre-roll" e "post-roll" nei video oggetto dell'accordo, mentre la concessionaria di Tiscali, Veesible, manterrà la responsabilità della raccolta generale dei due portali Tiscali.it e Istella.it.

In data **5 agosto 2015** il Gruppo Telecom Italia e Mediaset hanno stipulato una partnership che consentirà ai clienti TIM di accedere alla nuova offerta televisiva “Premium Online”, attraverso il set-top box TIMvision, grazie alla capacità trasmissiva delle reti a banda larga e ultralarga di TIM.

In data **21 ottobre 2015** Google/YouTube e il Gruppo Mediaset hanno concluso un accordo di collaborazione che apre nuove prospettive nei rapporti tra i due player e pone contemporaneamente fine a quasi otto anni di contenziosi. L'accordo mira allo sviluppo della presenza digitale dei contenuti Mediaset attraverso una partnership con YouTube e con Google Play. Si avvia inoltre una strategia congiunta per la protezione dei contenuti in ordine alla massima tutela del copyright dell'editore.

R.T.I. dopo varie richieste per vie brevi rimaste prive di riscontro, nel **marzo 2015** (in occasione di una pronuncia su AGCOM in ordine ad analogo sfruttamento abusivo riguardante RAI) ha chiesto a Sky il pagamento di un c.d. “retransmission fee”, a fronte dello sfruttamento sopra descritto. Stante la posizione di chiusura di Sky a RTI non è rimasto altro che criptare i propri canali a partire dal dalle 24.00 del 7 settembre 2015. Sky per dotare la propria offerta di un maggiore appeal, senza alcuna autorizzazione di RTI, ha sin dal 2003 consentito ai suoi abbonati la captazione del segnale satellitare RTI e quindi la visione, attraverso il decoder satellitare ad essi fornito, non solo dei canali Sky ma anche di Canale 5, Rete 4 e Italia 1, contrassegnati ovviamente da propria numerazione (104,105,106). Dal 2009 le emissioni RTI in tecnica digitale terrestre sono state rinumerate (5004, 5005, 5006) per consentire la visione ai suoi abbonati attraverso una “chiavetta” USB (denominata digital key) da inserire nel decoder satellitare.

Sky ha anche inserito Canale 5, Rete 4 e Italia 1 sulla sua “guida” televisiva elettronica resa disponibile agli abbonati ed ha introdotto un servizio PVR (personal video recorder) denominato “My Sky” man mano evolutosi, col quale ha consentito ai suoi abbonati, dietro pagamento di un corrispettivo ulteriore (e il noleggio di un decoder evoluto, con modifica anche dell'impianto di ricezione), di registrare e fissare in una memoria interna al decoder i canali RTI nonché di intervenire sugli stessi con funzioni quali la messa in pausa, la registrazione, il rewind (ricominciare dall'inizio programmi già in onda) e altre (questo addirittura da fuori casa, attraverso apposite applicazioni disponibili via computer o telefono cellulare).

In data 14 gennaio 2016 RTI ha citato in giudizio Sky affinché il Tribunale di Milano, Sezione Specializzata in Materia di impresa ordini a Sky la cessazione della condotta illegittima e condanni SKY al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non patrimoniali cagionati a RTI dai fatti di causa nonché alla retroversione degli utili conseguiti attraverso la violazione della concorrenza sopra descritta.

Sviluppo delle attività radiofoniche

In data **30 luglio 2015** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., esaminate le risultanze del connesso processo di due diligence e preso atto del parere positivo del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate rilasciato ai sensi delle disposizioni del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato e della relativa procedura adottata, ha autorizzato la società controllata R.T.I. S.p.A. a perfezionare l'operazione di acquisizione di una percentuale pari all'80% del capitale sociale della **Monradio S.r.l.**, società interamente controllata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., a cui fa capo l'emittente radiofonica R101. L'operazione è stata perfezionata in data **30**

settembre 2015 attraverso il versamento da parte di RTI S.p.A. di un corrispettivo di 36,8 milioni di euro.

Dopo l'accordo con Arnoldo Mondadori Editore, Mediaset ha stretto una partnership con i fondatori del gruppo Finelco con l'obiettivo di imprimere ulteriore sviluppo alle proprie attività radiofoniche.

In data **15 settembre 2015** la società controllata RTI S.p.A. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per un corrispettivo pari a 19,3 milioni di euro, ha acquisito azioni con diritto di voto corrispondenti al 19% del capitale sociale ed azioni senza diritto di voto convertibili in azioni ordinarie pari al 50% del capitale sociale di RBI S.p.A. a cui fa capo indirettamente la quota di controllo di Finelco S.p.A. (gruppo editoriale che comprende le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio). La famiglia Hazan mantiene la maggioranza delle azioni di RBI con diritto di voto.

Nell'ambito degli accordi è prevista, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, la facoltà di Mediaset di incrementare la propria partecipazione.

L'investimento nel primo gruppo radiofonico italiano - tre emittenti nazionali con oltre 8 milioni di ascoltatori al giorno - si inserisce nella nuova linea di sviluppo Mediaset orientata all'emittenza radio, un mezzo moderno e vivace che sta registrando audience sempre più interessanti e rappresenta inoltre un investimento di carattere cross mediale con evidenti risvolti positivi sia in termini di produzione e distribuzione di contenuti sia in termini di raccolta.

El Towers

In data **27 gennaio 2015** a seguito del contratto preliminare firmato il 13 giugno 2014, El Towers S.p.A. ha sottoscritto con Cairo Network S.r.l., società interamente partecipata da Cairo Communication S.p.A., due contratti definitivi, rispettivamente relativi alla progettazione e realizzazione di un nuovo multiplex nazionale in digitale terrestre destinato ad operare sulla frequenza nazionale in tecnologia UHF per la quale Cairo Network S.r.l. ha ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico l'assegnazione dei relativi diritti d'uso (il "MUX") e alla successiva gestione tecnica pluriennale dello stesso in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.). Gli accordi prevedono una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del MUX e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del MUX della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034).

Come riportato Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2014 (Eventi successivi al 31 dicembre 2014) e nelle comunicazioni effettuate al mercato nel corso del periodo, in data **24 febbraio 2015** El Towers S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto il 100% delle azioni ordinarie di Rai Way S.p.A., quotate al Mercato Telematico Azionario di Milano. In data **22 aprile 2015** il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A., esaminato il comunicato stampa del 16 aprile con cui RAI S.p.A., azionista di controllo di Rai Way S.p.A., ha dichiarato che non avrebbe aderito in alcuna misura all'offerta, ha preso conseguentemente atto che, prima ancora dell'inizio del periodo di offerta, non sussistevano le condizioni per la prosecuzione della stessa.

In data **24 aprile 2015** Towertel S.p.A. ha sottoscritto un contratto preliminare relativo all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Tecnorad Italia S.p.A., società che gestisce 134

postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili, versando un anticipo sul prezzo pattuito di 5 milioni di euro. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 10 luglio, come meglio specificato nella sezione Eventi successivi al 30 giugno 2015.

Nel corso del **mese di giugno** Towertel S.p.A. ha sottoscritto impegni vincolanti per l'acquisizione di 13 società che gestiscono complessivamente 171 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili nonché un impegno vincolante all'acquisto di 16 terreni su cui insistono postazioni di trasmissione. Successivamente, tra il **27** ed il **28 ottobre** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale delle suddette società, per un prezzo provvisoriamente determinato in complessivi euro 37,5 milioni di euro.

In data **10 luglio 2015** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Tecnorad Italia S.p.A., società che gestisce 134 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data 24 luglio 2015 le assemblee di Towertel S.p.A. e di Tecnorad Italia S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante diretta.

In data **24 luglio 2015** Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di DAS Immobiliare S.r.l., società che gestisce 11 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data 8 settembre 2015 le assemblee delle due società hanno deliberato la fusione per incorporazione in Towertel S.p.A.

In data **6 agosto 2015** la società controllata El Towers S.p.A. ha costituito, unitamente ad un socio di minoranza, la società Nettrotter S.r.l., che svilupperà la rete Sigfox sul territorio italiano per fornire, in modalità subscription, i servizi di connettività per il mercato dell'Internet of Things ("IOT"). Sigfox è operatore leader a livello mondiale di reti cellulari interamente dedicate all'Internet of Things e alle comunicazioni machine to machine. La società svilupperà la nuova rete IOT iniziando da Roma, Milano ed altre principali città dove la connettività sarà disponibile per erogare servizi già dal primo trimestre del prossimo anno.

Gruppo Mediaset España

Al 31 dicembre 2014 erano pendenti presso la "Sala Tercera de lo Contencioso Administrativo del Tribunal Supremo" tre ricorsi avversi al rinnovo della concessione di otto canali digitali, di cui quattro di Mediaset España. Nel corso dell'esercizio tali ricorsi sono stati archiviati non determinando pertanto alcun cambiamento dell'attuale assetto dei canali in relazione alle assegnazioni avvenute in passato.

In data **18 aprile 2015** il Governo ha indetto un bando di gara pubblico per l'assegnazione delle concessioni di sei nuovi canali: tre in definizione standard e tre in alta definizione. Mediaset España ha formalizzato la propria partecipazione al bando con l'obiettivo di ottenere due canali (il massimo consentito nelle condizioni del bando di gara). Nel corso del **mese di ottobre** è stato assegnato a Mediaset España un canale in alta definizione (HD) a seguito degli esiti favorevoli del bando di gara per l'assegnazione di 6 canali promosso dal Governo spagnolo nel mese di maggio. Con tale assegnazione l'offerta televisiva del Gruppo Mediaset España si rafforza passando da sei a sette canali.

In data **15 Aprile 2015**, l'Assemblea dei soci di Mediaset España Comunicacion S.A. ha approvato la delibera di cancellazione delle azioni in portafoglio alla data del 31 Marzo 2015 pari

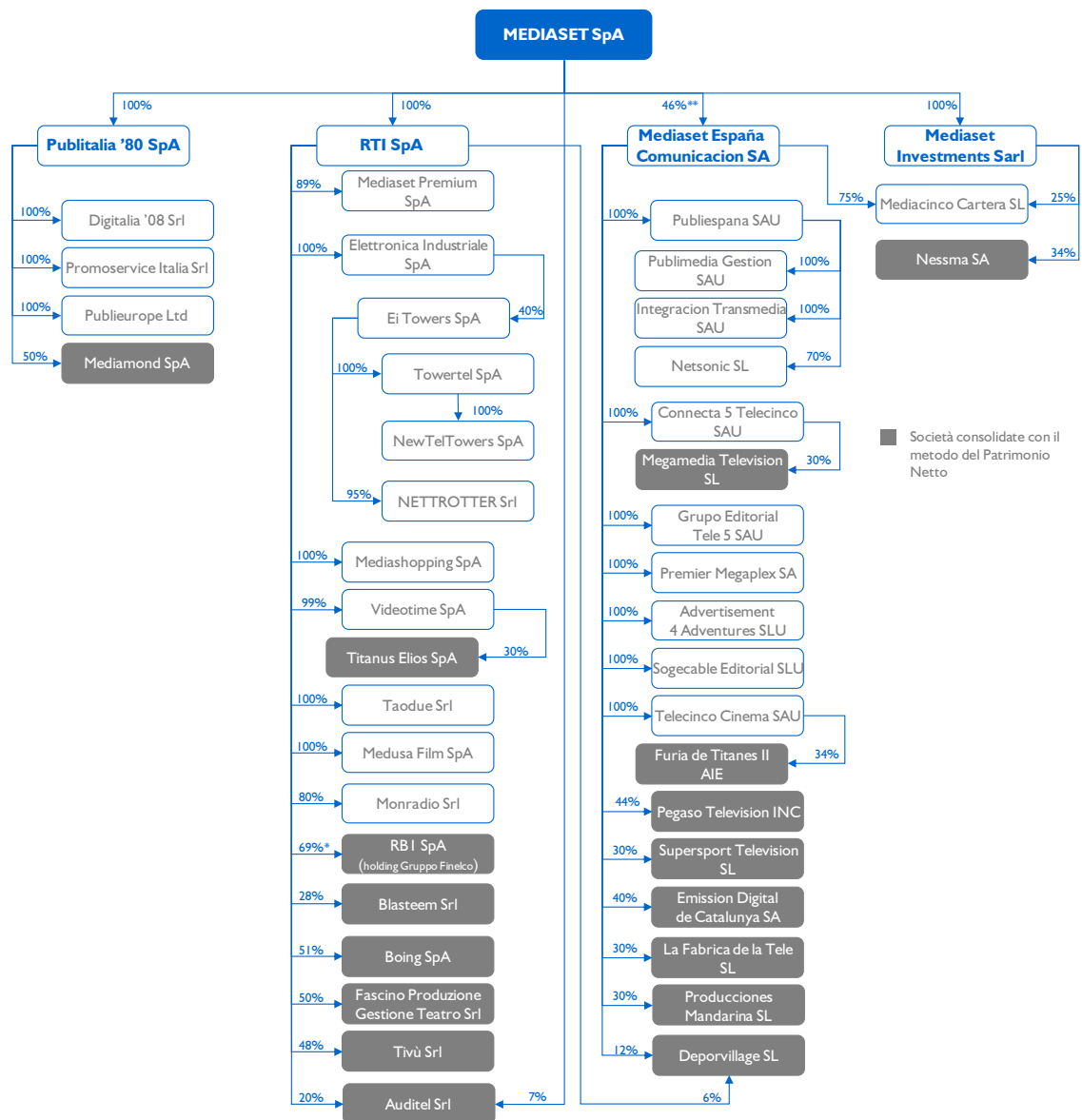
al 10% del capitale sociale, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset España in data **6 maggio 2015** (ratificato poi dal Consiglio di Amministrazione del **30 giugno 2015**) ha approvato un piano di riacquisto di azioni proprie in virtù della delibera assembleare del 15 aprile 2015 ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2014 che prevedeva un piano di riacquisto di azioni proprie per poter remunerare gli azionisti a seguito della cessione di DTS Distribuidora de Television Digital avvenuta nel terzo trimestre 2014. Successivamente, in data **20 ottobre 2015 Mediaset España** ha concluso tale programma acquistando un numero di azioni pari a 15.225.203 pari al 4,16% del capitale sociale con un esborso complessivo pari a 170 milioni di euro.

In data **30 aprile 2015**, Promotora de Informaciones S.A. (Gruppo Prisa) ha comunicato il perfezionamento dell'operazione di cessione della quota di maggioranza del 56% della società Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital Plus-DTS) a Telefonica S.A. a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità regolatorie competenti. A seguito di tale evento, in data **4 maggio 2015**, Mediaset España come previsto dagli accordi stipulati lo scorso 4 luglio 2014, aventi ad oggetto la cessione a Telefonica della quota del 22% in DTS (Digital Plus), ha incassato da Telefonica l'ulteriore corrispettivo di 10 milioni di euro a titolo di aggiustamento del prezzo pari a 325 milioni di euro incassato nel terzo trimestre del 2014 in sede di cessione della partecipazione.

In data **28 ottobre 2015**, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset España ha approvato un nuovo piano di riacquisto di azioni proprie in virtù della delibera assembleare del 15 aprile 2015 che prevede un esborso massimo per il Gruppo pari a 150 milioni di euro.

Anche per l'**esercizio 2015** continua l'attività di investimento denominata **AD4Venture**, attività di investimento sia in Italia che in Spagna prevalentemente concentrata su in aziende digitali B2C in mid-stage, con elevati potenziali di crescita in settori rilevanti.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



* Di cui 50,00% azioni convertibili di tipo B senza diritto di voto

** Quota di interessenza 48,762%

PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate** comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV), con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini.
- **Gestione e servizi di infrastrutture rete** attraverso la partecipazione del 40,1% in El Towers, l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT. Nel corso del 2015 la capitalizzazione di Borsa di El Towers è salita del 40,7%.
- In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2015 del 46,16% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 48,762%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

ATTIVITÀ TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distinte sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Nel corso dell'esercizio appena concluso il modello televisivo integrato è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi, in nuove tecnologie distributive ed avviando una nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione da terzi di contenuti;**
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **altre attività accessorie** relative principalmente alla produzione e distribuzione cinematografica, al tele shopping ed alle attività editoriali, di licensing e merchandising, alle concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope e alle attività radiofoniche acquisite alla fine del terzo trimestre dell'esercizio.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di programmi

Nel corso del 2015 R.T.I. SpA ha realizzato 330 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2015 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2015			2014		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film			-			-
Fiction	6		6	4	2	6
Cartoon			-			-
News	10	34	44	9	24	33
Sport	3	11	14	4	8	12
Intrattenimento	37	77	114	29	62	91
Cultura	4	5	9	9	6	15
Televendita	9	18	27	8	22	30
Promo e Annunci		7	7		6	6
Totale Reti Generaliste	69	152	221	63	130	193
Film			-			-
Fiction					1	1
Cartoon						-
News		11	11		9	9
Sport		5	5		9	9
Intrattenimento	2	38	40		41	41
Cultura		1	1		4	4
Televendita		3	3		3	3
Promo e Annunci		5	5		5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	2	63	65	-	72	72
Film						
Fiction		1	1			
Cartoon						
News		1	1			
Sport	6	20	26	5	15	20
Intrattenimento		9	9		8	8
Cultura						
Televendita						
Promo e Annunci		7	7		8	8
Totale Reti Pay	6	38	44	5	31	36
TOTALE	77	253	330	68	233	301

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2015 sono state 15.142 rispetto alle 15.311 del 2014, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2015	% di incidenza	2014	% di incidenza
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction	72	0,5%	137	0,9%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3.635	24,0%	3.142	20,5%
Sport	525	3,5%	588	3,8%
Intrattenimento	2.382	15,7%	2.275	14,9%
Cultura	113	0,7%	196	1,3%
Televendita	122	0,8%	137	0,9%
Promo e Annunci	33	0,2%	33	0,2%
Totale Reti Generaliste	6.883	45,5%	6.508	42,5%
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction		0,0%	6	0,0%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3.088	20,4%	4.963	32,4%
Sport	342	2,3%	683	4,5%
Intrattenimento	557	3,7%	619	4,0%
Cultura	6	0,0%	35	0,2%
Televendita		0,0%	0	0,0%
Promo e Annunci	9	0,1%	8	0,1%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	4.002	26,4%	6.314	41,2%
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction	1	0,0%	-	0,0%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3	0,0%	-	0,0%
Sport	4.213	27,8%	2.439	15,9%
Intrattenimento	23	0,2%	30	0,2%
Cultura		0,0%	-	0,0%
Televendita		0,0%	-	0,0%
Promo e Annunci	18	0,1%	20	0,1%
Totale Reti Pay	4.257	28,1%	2.489	16,3%
TOTALE	15.142	100,0%	15.311	100,0%

Produzioni d'intrattenimento

Mediaset conferma anche nel 2015 la sua centralità nell'offerta mainstream unita alla ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di approvvigionamento e alla crescente contaminazione con il branded entertainment. Anche nel 2015 questi sono stati i driver di riferimento dell'attività produttiva d'intrattenimento, unitamente alla costante attenzione all'ottimizzazione del mix tra prodotto originale e adozione di format internazionali, assicurando una grande varietà di generi e tipologie per target di audience e fasce di costo.

Le grandi prime serate di Canale 5: sono programmi di massima audience che garantiscono la leadership nel sabato sera della tv italiana: *C'è posta per te* alla 14a edizione ancora leader del sabato al 27,9% di share (donne quasi al 33%); *Amici* al 27,4% di share medio, con la finale che supera i 6,5 milioni di spettatori medi (ind) con un picco del 52% sulle donne giovani (15-34 anni); *Tu si que vales* che conferma la sua efficacia con oltre il 25% di share.

I reality più forti, col grande rilancio dell'*Isola dei Famosi* su Canale5, con una media del 27,3% e il ritorno del *Grande Fratello* che alla sua 14a edizione raggiunge ancora il 21,5%.

Ma anche l'innovazione dei reality senza studio come *Temptation Island* che conferma la forza sul target femminile giovane (36,2% sulle donne 15/34).

Innovazione anche dentro il recupero di un titolo storico come *Scherzi a parte* aggiornato col linguaggio moderno delle lene e nobilitato dalla conduzione di Bonolis: i 2 speciali de *Le iene presentano Scherzi a Parte* hanno raggiunto una media sopra al 30% e i 6 milioni di ascolto medio.

Le strisce quotidiane: oltre ai programmi di infotainment ormai gli appuntamenti fissi per la rete sono *MattinoCinque* e *PomeriggioCinque* che spiccano in Day Time. *Forum* e *Uomini e donne*, programmi storici che mantengono Canale5 prima rete sugli individui alla mattina e al pomeriggio.

Sul preserale c'è la conferma di *Avanti un altro* al 19,5% e oltre 6 milioni di contatti e la novità di *Caduta Libera*. Il nuovo format è partito in tarda primavera al 19,4% e sta migliorando la performance in autunno con quasi il 23% e i 7 milioni di contatti.

Il tg satirico di Canale5 continua a incuriosire e intrattenere il pubblico di Canale5: *Striscia la notizia* garantisce oltre il 21% di share con punte anche di 7milioni (ind).

Intrattenimento ironico anche con il *Grand Hotel Chiambretti* che da febbraio a giugno porta 3,5 milioni di contatti nella seconda serata di Canale5.

Produzioni Italia Uno: Su Italia1 continuano i capisaldi storici: *le lene* che conferma quasi il 16% sul target commerciale con puntate che superano il 18%. Oltre il 13% sui 15/34enni, core target della rete.

Colorado al 10% medio, riesce a presidiare insieme giovani e bambini (16,5% sui 4-14enni).

La rete ha poi lavorato nell'ambito della sperimentazione, dove spiccano il talent sul mondo delle start up *Shark tank* con oltre 6 milioni di contatti e un profilo concentrato sui laureati e nuove produzioni nate nell'officina delle lene: *X-Love*, dedicato al mondo dei sentimenti (9%) e *Open space*, che cercava di coniugare talk e mondo dei social.

Apertura anche al mondo della musica con la collaborazione con Radio Italia che ha portato le seconde serate di *Fronte del palco* e il concerto di *Radio Italia Live* (entrambi all'11%) e gli istant movie dedicati agli idoli dei teenager Fedez e The Kolors.

Gli eventi: *Capodanno Gigi D'Alessio*, *Concerto di Natale, Arena di Verona*, *lo spettacolo sta per iniziare*, *Coca cola summer festival* su Canale5; *il concerto di Radio Italia* su Italia1 e su Rete4 *Una serata Bella* dedicata a Gianni Bella, che ha portato il record di ascolti per Rete4, quasi al 12% sugli individui.

Speciali musicali che spesso con accordi fruttuosi con brand e ottengono grande successo sui target di riferimento delle 3 reti, a costi più contenuti rispetto agli eventi Rai.

Branded content: Prosegue la sinergia con la concessionaria - che ha notevolmente potenziato la struttura del Branded Entertainment- creando un circolo virtuoso frutto dell'expertise produttiva del gruppo, della maggior integrazione commerciale cross mediale e del coinvolgimento crescente anche delle reti generaliste. Nel rispetto dell'autonomia editoriale dell'emittente e nell'osservanza delle indicazioni regolamentari in materia di product placement le ore in palinsesto parzialmente o interamente finanziate sono cresciute sia in termini quantitativi che qualitativi.

Un viaggio da Campioni, *The store of my life*, *Sos family business* e *Live a casa tua* –solo per citarne alcuni- hanno garantito molteplici finestre di visibilità sulle reti che li hanno ospitati, amplificando

una comunicazione di brand “tailor made” perfettamente integrata nel tessuto narrativo dell'emittente.

Questa varietà di offerta è garantita attraverso il presidio a 360 gradi della filiera, con la gestione in tempo reale della molteplicità di scelte produttive: non solo o non semplicemente make vs. buy ma un presidio organico dell'intero processo produttivo che viene scomposto e attuato nel modo più efficiente. Si persegue sempre la piena utilizzazione dei centri di produzione -come dimostrato dall'ormai stabile e consolidata internalizzazione nel nostro centro di produzione delle produzioni della Fascino- garantendo comunque la creazione delle condizioni ideali affinché i migliori talenti possano sviluppare appieno le loro capacità artistiche e la loro creatività e capacità produttiva.

Antonio Ricci e tutto il suo gruppo, Maria de Filippi, Gerry Scotti, Piero Chiambretti, Davide Parenti, Paolo Bonolis, i gruppi di Zelig o di Colorado, ecc. in ordine sparso, si tratta non solo talenti individuali, ma veri e propri gruppi di lavoro, botteghe creative che garantiscono la qualità dell'offerta.

Accordi di durata, coproduzioni, partecipazioni societarie come nel caso della Fascino PGT, ogni risorsa è fondamentale e merita un trattamento tailor made. Ciò consente grande flessibilità nell'approvvigionamento delle reti, costante ricerca dell'eccellenza nella produzione ed al contempo il raggiungimento degli ambiziosi risultati di risparmio confermati e migliorati anche nel 2015.

Produzioni News e Sport

L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset nel 2015 ha ulteriormente consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

La struttura portante dei telegiornali: il *Tg5*, leader sul target commerciale (15/64) nelle morning news di Prima Pagina (sh 19,1%), nelle edizioni del mattino (sh 21,3%), meridiana (sh 19,4%) e serale (sh 20,0%); *Studio Aperto*, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 18,6%) che in quello serale (sh 9,2%); il *Tg4*, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target l'8,5% di share alle 11:30 e il 5,9% di share alle 18:55. A cura del *Tg4* si è aggiunto nel 2015 *Dalla Vostra parte*, un nuovo access di approfondimento giornalistico in onda dal lunedì al venerdì, che ottiene l'8,2% di share sugli over 55.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: il daytime di Canale 5 con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, rispettivamente al 14,5%, 18,5%, 19,5% e 14,8% di share sul target commerciale; le seconde serate di *Supercinema*, *X-style* (con la declinazione al maschile *X-style motori*) e *Matrix* (sh 8,2% sul target 15/64); il prime time di Rete 4 con *Quarto Grado*, *Quinta Colonna* (rispettivamente 11,2% e 9,3% di share sugli over 55) e, dalla primavera, *La strada dei Miracoli*, nuovo programma dedicato alle tematiche religiose (8,0% sugli over 55); in seconda serata *Terra!*, *Dentro la notizia* e *Confessione Reporter*.

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free: circa 500 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di Europa League e Champions League; da

segnalare l'affermazione di *Tiki Taka* nella seconda serata di Italia 1 (14,9% di share sui 15/34 core target di rete) e di *Heroes* su Canale 5 (6,8% di share sul target commerciale).

In seguito alla nascita della società Mediaset Premium Spa, la redazione sportiva è confluita in tale società, sotto la testata giornalistica Premium Sport (il cui organico è di circa 45 giornalisti). In RTI, invece, all'interno della testata Videonews, sono rimaste le redazioni motori e Sportmediaset.it (circa 15 giornalisti).

A carico della redazione Motori sono state trasmesse 320 ore complessive di prodotto originale Superbike e 70 ore di Motocross, andate in onda su Italia 2 e in simulcast su Italia 1. Particolarmente positiva l'operazione #maxisback" in occasione del ritorno in pista di Max Biaggi: il pilota ha catalizzato l'interesse del pubblico di Italia 1 con ottimi risultati d'ascolto (9% picco in share con un ascolto medio di 1.8 milioni) e favorendo la promozione del Campionato del Mondo Superbike, di cui Mediaset ha acquistato i diritti esclusivi per 3 stagioni.

La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay Premium Calcio: circa 2.300 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da oltre 300 ore di rubriche e programmi di genere. Da segnalare che da luglio 2015 l'offerta editoriale si è arricchita con un ulteriore canale "Premium sport" per informazione, rubriche e altri sport oltre il calcio.

Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT), le breaking news sulle reti generaliste e tematiche free e sulle principali radio nazionali, il sito Internet Tgcom24.it, le app per smartphone e tablet, le radio. Da segnalare, inoltre, l'ulteriore consolidamento della multimedialità dell'informazione News e Sport, espressa attraverso l'indicatore dei video visti su web e mobile su Tgcom24.it (circa 25 milioni di media al mese, +10% circa rispetto al 2014) e SportMediaset.it (circa 8 milioni di media mensile, +11% sul 2014). L'offerta multimediale di TGcom24 è seguita da oltre 27,5 milioni (di cui oltre 8,5 su mobile, +25% sul 2014) di utenti multimediali unici al mese. In particolare si segnala l'affermazione sul comparto "mobile" con circa 305 milioni di pagine viste mediamente al mese, +10% sul 2014.

L'affermazione di SportMediaset.it si evince dalle pagine viste su mobile (oltre 315 milioni mediamente al mese, +21% sul 2014).

Il consolidamento delle **ore autoprodotte** (nel 2015 pari a circa 11.800 ore di autoprodotto emesso: oltre 6.700 ore di autoprodotto News e circa 5.100 ore di autoprodotto Sport emesso) è frutto di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi organizzativi e tecnologici: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema di produzione digitale Dalet.

L'agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010, raccoglie in un'unica struttura oltre 110 giornalisti provenienti dalle diverse testate dall'azienda. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4 e Studio Aperto, il cui organico complessivo è di circa 90 giornalisti), ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Nel corso del 2015 News Mediaset ha prodotto circa 58.000 contenuti per la televisione (circa 9% in più sul 2014), cui vanno aggiunte oltre 1.460 breaking news per le tv generaliste e tematiche free (+23% circa sul 2014). Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: oltre 21.000 video (+31% sul 2014), circa 12.500 photogallery; oltre 820 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet. Introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News a Milano e nelle redazioni regionali. Durante il 2015 si è provveduto ad estendere al Centro di produzione di Roma Palatino e al TG5 la tecnologia Dalet; tale sistema è sincronizzato con il suo omologo presente a Milano e permette a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti sia da Roma che da Milano. La digitalizzazione del Tg5 consentirà la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post produzione che dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale renderà i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che potranno operare più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. Sempre nel 2015 è stata introdotta la tecnologia di Dalet nella Redazione di Premium Sport, permettendo una totale autonomia dei giornalisti nella realizzazione dei contenuti; anche in tal caso si sta verificando la riduzione dei costi relativi all'utilizzo delle sale di post produzione e un'ottimizzazione della descrizione dei contenuti video. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche.

La risultante delle due innovazioni di processo (la prima organizzativa e la seconda tecnologica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono passate da 3.767 a 6.748.

Tgcom24, il sistema all news di Mediaset, è visibile in TV sui canali 51 DTT e totalizza attualmente 2,5 milioni di contatti nel giorno medio.

Su Tgcom24 è possibile vedere in diretta simulcast le edizioni principali dei TG generalisti di Mediaset, da Prima Pagina al Tg5, da Studio Aperto al Tg4.

Dal lunedì al venerdì alle 8:40 "Carte scoperte", la rassegna stampa ragionata dei quotidiani in edicola.

Dalle 9 in poi, ogni mezz'ora per tutta la mattina, spazio alla diretta in studio, con le notizie aggiornate, le prime pagine dei giornali e i collegamenti con la redazione di Premium Sport.

Tutti i pomeriggi alle 15, "Dentro i fatti" fa il punto in diretta sugli eventi in corso, con ospiti, collegamenti e servizi.

Dal lunedì al venerdì alle 13:30 "Fatti e misfatti", uno sguardo sull'attualità; alle 20:30 "Checkpoint", un faccia a faccia con i protagonisti del giorno.

Ogni sera Tgcom24 torna sulle notizie del giorno, con tre edizioni in diretta del telegiornale, la rassegna stampa dei quotidiani in uscita e un approfondito TG sportivo a mezzanotte. In particolare da febbraio 2016 TgCom24 ha un nuovo appuntamento quotidiano: "Prima Serata", un approfondimento sui temi caldi dall'Europa e dall'America.

Nel 2015 la partnership con le Radio è proseguita e le breaking news di TGCOM24 raggiungono un bacino potenziale di quasi 10 milioni di ascoltatori radiofonici al giorno.

Le pillole di informazione a marchio TGCOM24 vanno in onda tutti i giorni in contemporanea su 14 emittenti (tra cui le principali sono R101, Radio Italia, Radio KissKiss, Radio Norba e Radio Subasio), in 5 momenti di massimo ascolto del mezzo (alle ore 8:00, 9:00, 12:00, 18:00, 19:00).

Quanto ai new media, il sito internet TGcom24.it ha registrato nel 2015 circa 5 miliardi e ottocento milioni di pagine viste. Nel comparto mobile, Tgcom24.it detiene il primato in Italia tra le app d'informazione, con oltre 6,3 milioni di browser unici (media mese, +25% sul 2014).

Nel 2015, si è consolidato l'utilizzo del brand Meteo.it per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per la app su tablet e mobile. Gli indicatori di Meteo.it segnalano il gradimento tra gli utenti di Internet: circa 1 miliardo e cinquecento milioni di pagine viste nell'anno e oltre 180.000 browser unici nel giorno medio. Da segnalare la nuova app dedicata, con oltre 7,6 milioni di download, che ha sviluppato un nuovo modello di potenziale revenue attraverso il cosiddetto "native advertising".

Nel 2015 l'area **Partnership Produttive** della Direzione Generale Informazione, oltre a consolidare sul mercato l'iniziativa NewsLab (che ha come obiettivo l'offerta di servizi editoriali a terzi), ha dato il suo contributo all'applicazione aziendale del Modello Branded Contents. In collaborazione con Publitalia sono state finalizzate operazioni di finanziamento dall'esterno per la realizzazione di alcuni fortunati format editoriali sulle Reti generaliste (I Menù di Cotto e Mangiato, Confessione Reporter, Supercinema, X-Style) e tematiche (Benfatto).

L'attività del 2015 ha inoltre consolidato e potenziato la collaborazione con la concessionaria nella realizzazione di Progetti Integrati che hanno dato vita a nuove iniziative editoriali cross mediali (Storie d'Impresa, Studio Life).

Il processo di formazione sul sistema Dalet, iniziato nel 2011, ha interessato nel 2015 550 persone (120 giornalisti e 430 risorse tecnico produttive). L'intera forza redazionale delle Testate giornalistiche e dell'agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

Nel corso del 2015 si è consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias Totem), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video, in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.

Durante il 2015 si è consolidato inoltre l'utilizzo dei Videobox anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York. In quest'ultima redazione, trasferita nella prestigiosa sede di Reuters, si è provveduto inoltre a dotare, attraverso il web, i giornalisti dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse.

È inoltre diventato sistematico e migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

Infine, si è consolidata la dotazione produttiva di ripresa con le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Produzioni di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2015 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità e realizzate nuove produzioni con rinnovati profili editoriali.

R.T.I conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Nel 2015 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Nel corso del 2015 RTI ha continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società ARES Film S.r.l, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

L'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali *Squadra Antimafia*, *Squadra mobile-Operazione mafia capitale* prodotte dalla società Taodue S.r.l. e *Solo per amore 2* realizzata da Endemol che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un consolidato successo di pubblico; la realizzazione di nuovi progetti editoriali, tra i quali: *Il bello delle donne* alcuni anni dopo realizzato da ARES Film e *L'infiltrato*, serie di 4 puntate prodotta da Taodue.

Acquisizione di contenuti

Acquisizione Diritti (Film, serie Tv)

R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2015:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2015	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.508	3.508	2.869	2.869
Telefilm	771	16.534	450	7.990
Telenovelas	46	4.780	-	-
Miniserie	257	1.006	52	264
Soap opera	9	1.559	5	485
Tv movies	772	802	200	224
Documentari	238	1.747	50	605
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	129	337	266	318
Totale	5.730	30.273	3.892	12.755

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- *Major americane:* R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Sony e Walt Disney) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Nel corso del 2015 sono stati rinnovati gli Accordi Quadro con Warner Bros. International ed Universal che prevedono l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica sia di prodotto televisivo free tv, pay tv e svod. L'accordo con Warner ha durata quinquennale fino al 2020, quello con Universal ha durata triennale fino al 2018. E' stato inoltre stipulato un importante pacchetto di prodotto cinematografico e seriale con Twentieth Century Fox che fornirà diritti sia nel 2015 sia nel 2016.
- *Produttori televisivi internazionali:* R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.
- *Produttori/distributori cinematografici nazionali:* dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel 2015 è stato stipulato un importante accordo triennale per la fornitura di prodotto cinematografico con Eagle Pictures.

Nel 2015 è stato definito un accordo con Lucky Red per la distribuzione cinematografica del film "Il Piccolo Principe" e per l'acquisizione dei relativi diritti televisivi free e pay TV.

Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv e pay Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., importante player del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Nel corso del 2015 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: 300 Rise of an Empire, Edge of Tomorrow, Into The Storm, Noi e la Giulia, E Fuori Nevica;
- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: Anna Karenina, Despicable Me 2, Fast & Furious 6, We're The Millers, Un Boss in Sa-lotto, Una Donna per Amica;
- l'acquisizione di film disponibili per la Pay Tv, quali: La Scuola Piu' Bella Del Mondo, Lucy, Expandables 3, Magic In The Moonlight, Loro Chi?;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: Satisfac-tion, Girlfriends'Guide To Divorce, Flash, Mysteries of Laura, Under Suspicion, Undercover, Chasing Life, AD The Bibles Continues, Deadbeat, 100 Code, Bosh;

- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Law & Order, Special Victims Unit, Royal Pains, Vampire Diaries, Parenthood, Suits, The Following, Arrow, Chicago Fire, Chicago PD, Big Bang Theory, Last Ship, Il Principe, Night Shift, Hannibal, Sin Identidad;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Downton Abbey, Bones, Simpsons, Glee, White Collar, Community;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Orange is The New Black, Baby Daddy, Parks&Recreation;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Indovina chi Viene a Natale, Quello che so sull'Amore e Fuga di Cervelli;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Pay Tv di: Il Ricco il Povero e il Maggiordomo, Andiamo a Quel Paese, Italiano Medio e Il Mio Amico Nanuk.

Acquisizione di Diritti Sportivi

Il gruppo sulla base di accordi di licenza stipulati nell'ultimo e nei precedenti esercizi detiene alla data di riferimento della presente Relazione, i diritti di sfruttamento relativi ai seguenti principali eventi sportivi:

Campionato di Serie A per le stagioni 2015/2018, assegnati in data 27 giugno 2014 in relazione al bando di offerta pubblicato il 19 maggio 2014 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A ed al successivo accordo di sub licenza esclusiva tra RTI e SKY, relativi per ognuna delle tre stagioni allo sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile di tutte le partite in diretta delle nove principali squadre italiane del Campionato di Serie A, oltre alla diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri.

Esclusiva per le stagioni 2015-2018 di tutti i *diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, allenamenti e diritti di media package* relativi a 15 squadre di Serie A, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air sulla base del contratto sottoscritto il 3 marzo 2015 tra RTI e Infront Italy Srl. (contratto ceduto a Mediaset Premium).

Diritti relativi alle stagioni di Serie A 2015-2018 del *Pacchetto C*, relativo ai diritti accessori, esclusivi, riferiti a integrazioni e interviste esercitabili in aggiunta e in relazioni ai diritti audiovisivi del *Pacchetto B* precedentemente già aggiudicato, assegnati a Mediaset Premium dalla LNP in data 22 maggio 2015.

Licenza non esclusiva dei diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, degli allenamenti, delle interviste da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air della *Juventus* per le stagioni 2015/2018, sulla base del contratto sottoscritto tra In data 4 settembre 2015 Juventus FC e Mediaset Premium

Diritti non esclusivi relativi al *Pacchetto TV Nazionali*, ovvero highlight Serie A, Coppa Italia e Supercoppa Italiana relativi alle stagioni calcistiche 2015-2018, da esercitarsi tramite Free tv e/o Pay tv, limitatamente a 5 canali sulla base del contratto sottoscritto il 26 settembre 2015 tra Mediaset Premium e LNP Serie A.

UEFA Champions League per le stagioni 2015/2018: assegnati dall'UEFA in data 10 febbraio 2014, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights. Mediaset per tal triennio dispone in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia dei diritti per la trasmissione in diretta in free to air di una partita per turno e di tutti i match anche in differita, gli highlights, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

In data 10 novembre 2015 UEFA e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto per 3 stagioni di durata 15-18 relativo ai diritti di trasmissione degli incontri di Uefa Youth League tramite piattaforma digitale terrestre free, pay e ppv.

In data 15 giugno 2015 MP&Silva Kft e Mediaset Premium hanno sottoscritto seguenti accordi esclusivi riguardanti per le stagioni 2015/2018 i relativi a:

- trasmissione di programmi tratti dal canale Tv “Arsenal Channel” tra i quali la differita degli incontri di Premier League dell’Arsenal, la differita di eventuali incontri del Club in Champions League e altri incontri (FA Cup e materiale d’archivio), diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile in simulcast; diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile
- dirette degli incontri della prima divisione francese (Ligue 1) e degli incontri di Coupe de Ligue (minimo 10 incontri per stagione), inclusivi di preview settimanale, programmi di archivio, diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile
- diretta degli incontri della Scottish Premier Football League, più relativi Highlights, diritti da esercitarsi esclusivamente tramite piattaforma digitale terrestre pay inclusi i diritti Internet.

Superbike: in data 27 giugno 2014 è stato esteso per un ulteriore triennio (stagioni 2016/2017 e 2018) il contratto relativo all’Evento Superbike articolato in Superbike (WSBK), Campionato Mondiale Supersport (SSP), Superstock 1000 FIM CUP, Campionato Europeo Superstock 600, con relativi diritti di sfruttamento tramite piattaforma digitale terrestre free e pay (diritti esclusivi), piattaforme IPTV, web e telefonia mobile free (diritti non esclusivi) sia tramite canali in chiaro (Italia 1 e Italia 2) che tramite la piattaforma pay.

In data 5 febbraio 2015 RTI Spa e NV3A SAM – Youthstream Organisation hanno sottoscritto un accordo per l’acquisizione dei diritti di trasmissione dell’Evento “Motocross 2015” articolato nelle categorie: MXGP Fim Motocross World Championship, MXON Monster Energy FIM Motocross of Nations e FIM Snowcross World Championship per la stagione 2015 (01/01/2015 – 31/12/2015). Diritti di trasmissione in esclusiva per la diretta degli eventi e non in esclusiva per le differite sulle piattaforme Free Terrestrial Tv, satellite, Pay Tv, Internet (IPTV e/o mobile).

In data 27 luglio 2015 Pro League NV e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto di licenza non esclusiva di trasmissione degli Highlights della Belgian League e Belgian Supercup relativamente alla stagione 15-16, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e pay inclusi i diritti Internet e Mobile.

In data primo settembre 2015 NFL International LLC e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto per le stagioni 2015-2016-2017 relativo ai diritti audiovisivi degli incontri americani di National Football League, articolati in 16 partite regular season, play-off, Super Bowl e Pro

Bowl da esercitarsi in esclusiva in lingua italiana tramite piattaforma digitale terrestre free e pay e in forma non esclusiva tramite IPTV e Web free.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 11 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime e TgCom 24.

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

TgCom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** lanciata nel 2005 garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari e agli abbonati anche la visione contenuti di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e della consociata Mediaset Premium SpA. La copertura dei multiplex MDS1, MDS2, MDS3, MDS5 che è al 95% della popolazione, mentre la copertura del multiplex MDS4 è al 96% della popolazione.

Notevole è stato inoltre l'impegno da parte della Società, al fine di migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, che si è tradotto nella presentazione ai Comuni e al Ministero di 132 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. L'87% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2016.

Nel corso dell'anno 2012 è stato annullato dal Ministero per lo Sviluppo Economico il beauty contest, per l'assegnazione di sei nuovi multiplex nazionali, al quale Elettronica Industriale S.p.A. aveva partecipato per aggiudicarsi un multiplex. Il beauty contest è stato trasformato in un'asta competitiva che è stata indetta il 12 febbraio 2014 per l'assegnazione di tre multiplex la cui base d'asta era pari a circa 30 milioni di euro per ogni singolo multiplex. Elettronica Industriale S.p.A. non ha potuto partecipare all'asta in quanto detentrici di cinque multiplex digitali. Uno solo dei tre multiplex è stato assegnato all'asta in quanto per gli altri due non sono state presentate offerte. Elettronica Industriale ha presentato ricorso avverso l'annullamento del beauty contest. Il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 6 novembre 2015 ha riconosciuto ad Elettronica Industriale un indennizzo di 93.000 euro.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2015 e nel 2014 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare nel 2015 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 47% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

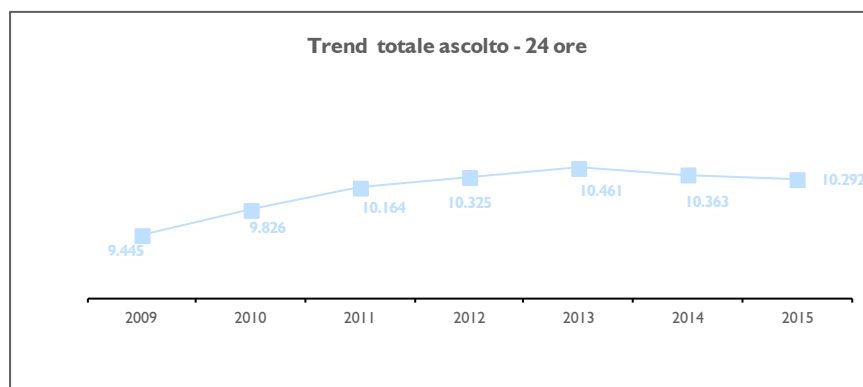
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse e 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.250	16,2%	8.232	11,7%	45.787	28,4%	58.269	22,6%
Fiction	8.874	33,8%	21.929	31,3%	46.522	28,9%	77.325	30,0%
Cartoni	811	3,1%	16.882	24,1%	17.931	11,1%	35.624	13,8%
Totale diritti	13.935	53,0%	47.043	67,1%	110.240	68,4%	171.218	66,5%
News	5.753	21,9%	9.381	13,4%	2.685	1,7%	17.819	6,9%
Sport	809	3,1%	1.802	2,6%	19.015	11,8%	21.626	8,4%
Intrattenimento	4.653	17,7%	8.278	11,8%	10.685	6,6%	23.616	9,2%
Cultura	210	0,8%	2.131	3,0%	18.466	11,5%	20.807	8,1%
Televendite	920	3,5%	1.445	2,1%	-	0,0%	2.365	0,9%
Totale produzioni	12.345	47,0%	23.037	32,9%	50.851	31,6%	86.233	33,5%
Totale	26.280	100,0%	70.080	100,0%	161.091	100,0%	257.451	100,0%

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2014

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.253	16,2%	7.842	11,2%	40.406	27,7%	52.501	21,7%
Fiction	9.175	34,9%	19.910	28,4%	46.928	32,2%	76.013	31,4%
Cartoni	101	0,4%	16.994	24,2%	17.712	12,1%	34.807	14,4%
Totale diritti	13.529	51,5%	44.746	63,8%	105.046	72,0%	163.321	67,4%
News	5.451	20,7%	9.831	14,0%	2.222	1,5%	17.504	7,2%
Sport	861	3,3%	1.704	2,4%	9.593	6,6%	12.158	5,0%
Intrattenimento	4.951	18,8%	8.222	11,7%	10.896	7,5%	24.069	9,9%
Cultura	553	2,1%	3.708	5,3%	18.090	12,4%	22.351	9,2%
Televendite	935	3,6%	1.869	2,7%	-	0,0%	2.804	1,2%
Totale produzioni	12.751	48,5%	25.334	36,2%	40.801	28,0%	78.886	32,6%
Totale	26.280	100,0%	70.080	100,0%	145.847	100,0%	242.207	100,0%

Nel 2015, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2015 al 33,9% di share in Prime Time, al 32,2% nelle 24 ore e al 32,0% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le tre fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

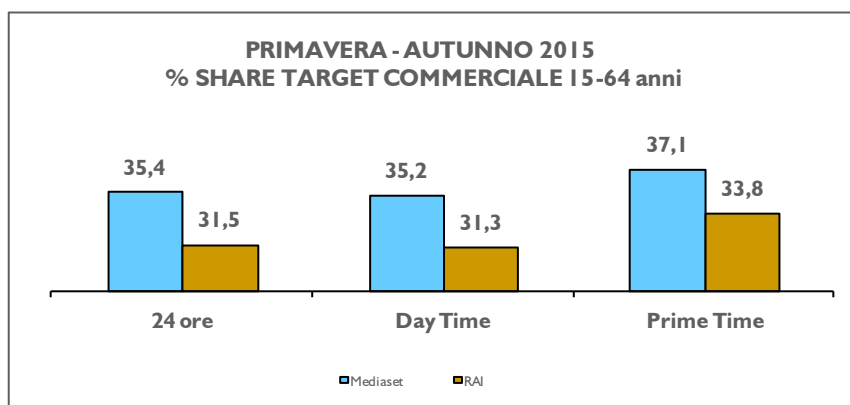
Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 6 punti il target individui e di 7 punti il target commerciale in tutte le fasce orarie.

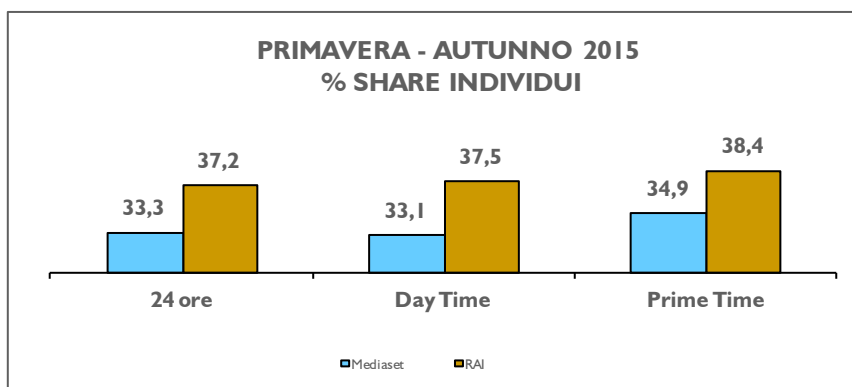
Boing e Cartoonito si confermano come le reti preferite dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids. La 5 conferma la sua forza sul pubblico femminile dai 15-44 anni, mentre Iris presidia il target degli uomini over 55.

Anno 2015	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,4%	16,0%	15,4%	15,8%	17,1%	15,6%
	5,7%	6,1%	5,6%	7,4%	7,7%	7,5%
	4,6%	4,9%	4,6%	3,8%	4,0%	3,9%
TOTALE RETI GENERALISTE	25,7%	27,0%	25,6%	27,0%	28,8%	27,0%
	6,5%	6,9%	6,4%	7,1%	7,4%	7,0%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E PREMIUM CALCIO						
	32,2%	33,9%	32,0%	34,1%	36,2%	34,0%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,9% in Prime Time, il 33,3% nelle 24 Ore e il 33,1% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.





Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo Mediaset e Mondadori.

Nel 2015 Publitalia ha acquisito 295 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 3,9% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 20% del fatturato.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario chiude l'anno 2015 con una raccolta complessiva pari a 6,3 miliardi di euro in flessione dello 0,5%, con una perdita in valore di 33 milioni. In crescita dello 0,2% invece il mercato dei mezzi classici, che raccoglie 5,5 miliardi. E' stato un anno a due velocità: il primo semestre ha evidenziato ancora un rallentamento (-2,9%) mentre il secondo ha registrato una ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,1%), dopo un mese di Luglio ancora negativo.

Il mezzo televisivo conferma la sua centralità nel mercato con una crescita dello 0,7%. Mediaset (+1,0%) realizza una performance migliore del mercato, sia sul segmento televisivo che rispetto al totale mezzi, con un conseguente aumento della propria quota sia sul mercato televisivo (+0,2 punti), sia sul mercato complessivo (+0,4). Insieme a Discovery (+21,7% - dato stimato da Nielsen e non validato dall'editore) è pertanto l'unico editore in crescita.

Rai chiude il 2015 in flessione del -2,3%, con una conseguente perdita di 0,6 punti di quota tv. Molto negativo il risultato di La7 (-7,7%), la cui quota scende così sotto il 4%. Anche Sky archivia un risultato negativo (-1,4%). La contenuta negatività è legata all'andamento in crescita dei due canali free, mentre la raccolta sui canali pay è in forte calo (-8%). Gli investimenti pubblicitari sui canali Premium evidenziano invece risultano in decisa crescita.

Il 2015 conferma le difficoltà della Stampa che segna un -5,7%, derivante da flessioni di raccolta in undici mesi su dodici. Situazione diversa per Internet che, nonostante archivi l'anno al -0,7%, mostra una ripresa da Luglio e chiude gli ultimi 6 mesi sempre in crescita, ad eccezione di Ottobre. La Radio, con un altro segno positivo in Dicembre (+5,1%), aumenta invece la raccolta su base annua dell'8,8%, equivalenti a 30 milioni aggiuntivi rispetto al 2014.

Per quanto attiene agli altri mezzi, nel corso dell'anno l'affissione sia statica che dinamica ha beneficiato dell'effetto Expo, chiudendo così in positivo: Affissioni +3,3%, Transit +15,6% e Out Of Home Tv +13,1%. In diminuzione del 4,1% il Cinema.

Mezzi	2015		2014		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.231	20,8%	1.305	22,4%	-5,7%
Televisione	3.650	61,7%	3.510	60,4%	4,0%
Radio	374	6,3%	347	6,0%	7,7%
Affissioni	85	1,4%	82	1,4%	3,2%
Cinema	23	0,4%	24	0,4%	-4,0%
Internet	428	7,2%	436	7,5%	-1,8%
Transit	110	1,9%	95	1,6%	15,5%
Out of home TV	17	0,3%	15	0,3%	11,9%
Totale mercato (area classica*)	5.916	100,0%	5.814	100,0%	1,8%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Offerta lineare Pay TV

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di due principali pacchetti: il Cinema ed il Calcio. Questi vengono commercializzati unitamente ai canali Serie e Documentari e possono essere ulteriormente arricchiti con l'opzione Bambini.

Da Marzo 2015 viene distribuita nei punti vendita la nuova Premium SMART CAM Wi-Fi, il dispositivo rivoluzionario che, oltre a permettere la visione dei contenuti di Mediaset Premium sul proprio TV senza decoder esterno né cavi aggiuntivi è dotata di una funzionalità Wi-Fi che permette di accedere in modo semplice, immediato e in qualità HD ai contenuti disponibili su Premium Play.

Premium Play è il servizio Over The Top incluso nell'abbonamento Mediaset Premium. Play contiene una library di oltre 6 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini e Infinity oltre che la catch up delle reti free. Play è disponibile su Smart Cam Wi-Fi, decoder e televisori connessi, consolle, tablet, personal computer e smartphone.

Nel 2015 è nata Premium Online, la nuova offerta in abbonamento di Premium, accessibile tramite internet, che ti permette di fruire dei migliori contenuti lineari e non lineari di Premium e Infinity, dove vuoi e quando vuoi in streaming. Premium Online permette di guardare i propri programmi preferiti ovunque ci si trovi e in qualunque momento su TV, PC, game console, tablet o smartphone.

Il 2015 è stato l'anno del lancio della nuova Mediaset Premium la cui offerta si è arricchita dell'esclusiva dei diritti di Champions League per le stagioni 2015-2018, diritti che nel triennio precedente erano stati esclusive del competitor. L'offerta Calcio si completa con i diritti delle principali nove squadre della Serie A TIM sempre per il triennio 2015-2018.

Mediaset Premium è diventata il riferimento per la più completa offerta Pay TV di contenuti calcistici in Italia cui si aggiunge l'esclusività dell'offerta Premium Cinema con la trasmissione di

prime tv di film, serie e sit-com grazie agli accordi stipulati con Warner Bros (fino al 2020) e Universal (fino al 2018).

In uno scenario macro economico e di mercato in perdurante crisi, Mediaset Premium ha affrontato una sfida particolarmente complessa, segnando un netto miglioramento rispetto al passato dei propri principali indicatori di performance costituiti dal numero dei clienti, dall'ARPU e dal churn rate.

Al 31 dicembre 2015 il numero dei clienti di Mediaset Premium era pari a 2.010.000. Tale dato è stato confermato da una società indipendente di profilo internazionale a cui Mediaset Premium ha conferito specifico incarico. Nel 2015 il trend delle acquisizioni realizzato da Mediaset Premium ha consentito di aumentare la quota di mercato rispetto al principale competitor. Fenomeno ancor più rilevante se si considera che queste acquisizioni riportano un ARPU incrementale accompagnato al più basso tasso di abbandono mai registrato.

Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività editoriali multimediali e crossmediali attraverso la Direzione Interactive Media con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext, devices mobili e wearable), promuovendo iniziative di digital extension.

Su internet, ed in particolare con maggiore potenziamento ed attenzione delle attività legate ai devices mobili, R.T.I. Interactive Media ha generato nel 2015 con l'insieme delle properties gestite, circa 15,1 miliardi di pagine multimediali, di cui 7,6 su mobile (Fonte ShinyStat). L'offerta è caratterizzata dalla presenza in due aree tematiche:

- **l'Intrattenimento:** quest'area è caratterizzata dal portale mediaset.it (www.mediaset.it), con un restyling grafico e funzionale realizzato ad ottobre 2015, all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva dei canali free to air Mediaset, sia in modalità full (episodi interi) sia in modalità clip (centinaia di estratti dei programmi tv), oltre che programmi realizzati ad hoc per il web (videochat, webseries);
- **l'Informazione:** quest'area a sua volta è suddivisa in informazione generale, info meteo e informazione sportiva.

I contenuti della prima area sono gestiti dalla redazione di TGCOM24, che fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche:

- canale all news televisivo (presente su digitale terrestre, su piattaforma satellitare e, in modalità live streaming, su computer, tablet e smartphone)
- internet web e mobile site, declinato nel sito www.tgcom24.it
- teletext (Mediavideo)
- smartphone e tablet, con applicazioni gratuite dedicate sui mobile devices delle piattaforme Apple, Android, Windows e Blackberry

L'offerta multimediale di Tgcom24 è seguita da oltre 27,5 milioni (di cui 8,6 su mobile) di utenti multimediali medi mese (Fonte ShinyStat): Tgcom24 nel suo sistema multimediale (web+mobile) ricopre la terza posizione nel ranking dei principali siti di informazione italiani con oltre un milione di utenti unici giorno (Fonte Audiweb, novembre 2015).

L'informazione Meteo è presente con previsioni video in onda sulle reti Mediaset oltre che con il sito dedicato www.meteo.it e la nuova app dedicata, che ha sviluppato un nuovo modello di potenziale revenue attraverso il cosiddetto "native advertising". Sono oltre 7,6 milioni i download (Fonte Store Download).

L'informazione sportiva, invece, è declinata sul sito www.sportmediaset.it con 7,3 milioni di utenti multimediali medi mese, di cui 1,3 milioni su mobile (Fonte ShinyStat), a cura della redazione sportiva di Mediaset; è fruibile anche con un'applicazione gratuita, con oltre 3 milioni di download (Fonte Store Download), per gli stessi sistemi operativi dei devices mobili e tablet di TGCOM24.

Per quanto concerne l'area intrattenimento, il portale mediaset.it riveste una significativa importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita come già scritto, gran parte dei contenuti televisivi andati in onda il giorno precedente sia come brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia come episodio intero. Nel 2015 l'offerta digital si è ulteriormente allargata mettendo a disposizione degli utenti la possibilità di poter seguire in simulcast la diretta delle reti free Mediaset (canale5, italia1, rete4, la5, ecc.), con un modello di sostituzione dell'adv televisivo con spazi dedicati venduti dalla concessionaria. Questo connubio tra televisione e internet ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico, con oltre circa 1,2 miliardi di video erogati (Fonte Audiweb Object Video) e 34 milioni di app scaricate (Fonte Store Download).

Mediaset.it risulta essere il primo portale video italiano, garantendo a Publitalia (tramite la concessionaria Mediamond) formati pubblicitari altamente remunerativi, come il pre-roll in apertura di tutti i video, i mid-roll (break pubblicitari inseriti nelle puntate intere), piuttosto che le personalizzazioni pubblicitarie delle varie Home Page (cd. Customizzazioni).

E' stato stretto un accordo commerciale con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio) a cui si sono aggiunti anche accordi con Microsoft (msn.it) e Tiscali (tiscali.it) e, in fase di definizione l'accordo anche con il gruppo Blogio.it. Questo permette di rendere i contenuti video di Mediaset disponibili all'interno dei portali degli stessi gruppi, tramite embedding, favorendo l'esposizione dei brand Mediaset anche su un target diverso dai telespettatori tv, oltre ad aumentare le revenues di fatturato con adv venduto da Publitalia.

Il teletext, delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 1997, è un giornale televisivo multimediale presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

RTI Interactive Media è sempre più attiva anche nell'area mobile devices con l'obiettivo di portare su smartphone e tablet contenuti e servizi innovativi attraverso:

- **brand extension**, finalizzata a far leva sui marchi e/o formati già noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale di trasmissioni come Avanti un altro, ecc.), servizi di infonews come "TG5 sms" "TG5 mms" e "App Tg5" (oltre 1 milione di download), video di informazione e diretta live a cura di TGCOM24;
- **interattività**, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting multiplatforma). Nel 2015 è stata realizzata la nuova app Mediaset, un'applicazione gratuita per smartphone e tablet che accompagna la visione dei programmi in diretta attraverso interazioni social e contenuti di approfondimento, e dà la possibilità di poter seguire i live streaming delle reti free Mediaset.

L'app Mediaset è integrata con i principali social network e con il sistema social di mediaset.it e propone interazione editoriale in tempo reale, anche con contenuti esclusivi.

Interactive Media a supporto dei brand TV, ha continuato ad approcciare il mondo social, con la presenza dei programmi più rilevanti del palinsesto anche sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, Snapchat ecc.), diventando una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement col proprio pubblico televisivo.

Sono oltre 25 milioni i fans totali sulle nostre pagine Facebook, oltre 4,3 milioni i followers sui nostri profili Twitter e oltre 3,1 milioni i followers sui nostri profili Instagram.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di migliaia di titoli tra Film, Serie TV, Fiction e Programmi TV.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Migliaia di contenuti sempre disponibili: Infinity mette a disposizione dei suoi clienti un catalogo di Film, Serie TV, Fiction, Programmi TV in continua evoluzione. Nel corso del 2015 il catalogo di contenuti è stato ulteriormente impreziosito con il lancio di importanti novità ed iniziative tra cui: l'arrivo della serie Big Bang Theory 9 in contemporanea con la messa in onda negli Stati Uniti. Il lancio dell'iniziativa Infinity Première, attraverso la quale i clienti Infinity hanno accesso ogni settimana ad un diverso film in anteprima, ancor prima della finestra dedicata alla visione sulla pay tv. A Dicembre inoltre, per la prima volta sono stati pubblicati su Infinity dei contenuti in qualità 4K, che hanno riscosso un grande successo tra i clienti Infinity dotati di device abilitati.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 1 mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2015, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2015 sono state lanciate iniziative con Samsung, Paypal ed Unipol.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 400 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2015 in particolare sono stati abilitati gli Smart TV Panasonic e tutte le nuove gamme di Samsung e SONY. Sono state inoltre abilitate le funzionalità di "cast" proprietarie dei device manufacturer SONY, Philips e Sharp.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity inoltre è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze.

ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Mediaset nel quadro della nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica ha perfezionato in data 30 settembre 2015 l'acquisizione dell'80% della società Monradio S.p.A. dal Gruppo Mondadori.

Monradio è presente nel mercato radiofonico nazionale con R101 che con un format editoriale basato su musica e intrattenimento si pone l'obiettivo di intercettare principalmente gli interessi musicali di un pubblico adulto, in un'ottica di completamento sinergico dell'offerta editoriale degli altri prodotti e servizi proposti dal Gruppo. Dalla metà del 2014, il sistema di intrattenimento è stato arricchito con l'avvio del nuovo canale televisivo R101TV in onda sul digitale terrestre. R101 opera al livello nazionale all'interno del settore radiofonico delle radio commerciali e compete con 12 emittenti nazionali.

Il suo forte posizionamento prettamente musicale la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult". R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

E' dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. L'attenzione editoriale è volta sia alla musica, che svolge un ruolo dominante all'interno di tutta la programmazione, sia alla programmazione del morning show "La Banda di R101", programma di punta dell'emittente, condotto da Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, che riscuote un grande successo onair e registra anche un importante seguito sui social della radio.

Il modello perseguito, che porta la musica al centro del sistema R101, genera le strategie di comunicazione, che risultano coerentemente tese a rafforzare il posizionamento editoriale della radio:

- si ascolta musica: on air, online e attraverso l'app
- si guarda la musica: in tv, sul canale 167 del DDT
- si fa vivere la musica: attraverso le piattaforme digital, social e non solo, anche sposando importanti eventi musicali di ampio respiro internazionale, dando la possibilità agli ascoltatori di viverli in prima persona.

Molte sono state le iniziative di comunicazione di R101 che sono state attivate durante il corso del 2015.

Il presidio del territorio è stato costante e le partnership cui ci si è legati sono state di duplice natura: da un lato, volte ad aumentare la visibilità del brand, dall'altro volte a rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente.

Tra le prime, oltre la Stramilano e l'Energizer Night Run for Unicef, la più importante è senz'altro quella televisiva con il Grande Fratello 14, presenza, che si è sostanziata sia in tv, attraverso il presidio della Social Room del Grande Fratello, sia on air, attraverso una puntata speciale condotta dagli studi radiofonici di Milano, tutti i giovedì sera.

In generale, durante tutto l'anno, la collaborazione con il Gruppo Mediaset è stata molto intensa, poiché ha visto R101 partner di importanti programmi quali l'Isola dei Famosi, il Grand Hotel Chiambretti e il Karaoke (progetto condotto da Angelo Pintus).

Per quel che concerne le partnership volte a rafforzare l'identità di marca dell'emittente, grandissimi sono i nomi degli artisti che hanno scelto R101 come radio ufficiale nel corso dell'anno: tra questi i Kiss, Mark Knopfler, Paul Simon & Sting, Santana ma anche Mika, Madonna, Simple Minds e Malika Ayane.

Un progetto molto interessante è stato quello di Fronte del Palco, programma interamente prodotto da R101, condotto da Simone Annichiarico e trasmesso su Italia 1 in seconda serata, che ha visto grandi artisti musicali nazionali e internazionali (Lorenzo Fragola, Charli XCX, Negrita ecc) esibirsi dal vivo e confrontarsi in un'intervista esclusiva ai microfoni di R101.

A fianco di tutte le iniziative attivate, la visibilità dell'emittente è stata continuativa grazie anche alle campagne spot pianificate sui canali Mediaset, volte a comunicare le proprie partnership musicali, che nel corso dei mesi hanno generato una pressione pubblicitaria non indifferente, garantendo così un'esposizione di brand continua.

Il sito internet di R101, a dicembre 2015 è stato oggetto di un restyling del look&feel, chiudendo l'anno con una media di 2,5 milioni di page views (Fonte Google Analytics) mentre sul fronte social è proseguito il presidio in maniera coerente e con risultati soddisfacenti soprattutto su Twitter (+24% dicembre vs gennaio 2015, fonte Twitter Insight).

Dal punto di vista dei risultati d'ascolto R101 conferma la sua stabilità rispetto all'anno precedente, chiudendo il 2015 con un totale che supera l'1,6 milioni di ascoltatori nel giorno medio.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto: dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2015 pari al 6% (Fonte dati: Cinetel), si conferma al 6° posto fra i distributori, dietro le quattro major americane e 01 Distribution (4ª, prima degli italiani).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: nei primi 50 incassi dell'anno, 16 sono rappresentati da film italiani, e di questi, ben 7 sono targati Medusa Film.

Il migliore incasso di Medusa è risultato essere “Vacanze ai Caraibi”, (6,6 milioni nel 2015 per un totale di 7,4 milioni) che ha segnato il ritorno del classico “cinepanettone”; “Youth – La giovinezza”, il film del premio Oscar Paolo Sorrentino, ha superato i 6 milioni, risultato eccezionale per un film ad alto valore artistico; i successivi 3 migliori incassi di Medusa (“Ma che bella sorpresa”, 5,3 milioni, “Belli di papà”, 4,2 milioni e “Italiano medio”, 4,1 milioni), confermano il successo di una linea editoriale improntata sul genere “commedia” sia essa di stampo classico, sia più innovativa, quest’ultima rappresentato dal film “Italiano medio” con Maccio Capatonda, quest’ultimo vero e proprio fenomeno web, ma al suo esordio cinematografico.

Nel 2015 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 637 milioni di euro corrispondenti a 99 milioni di biglietti venduti contro i 575 milioni di euro a fronte di 92 milioni di biglietti venduti nell’anno precedente.

Dopo un 2014 che aveva evidenziato un brusco calo (-7,1%), il mercato cinematografico è stato quindi caratterizzato da un incoraggiante segno positivo (+10,8% per gli incassi e +8,6% per le presenze).

Il numero dei film distribuiti nell’anno è sostanzialmente stabile, 473 contro il 470 dell’anno precedente. Mediamente è quindi aumentato l’appeal commerciale delle opere uscite nelle sale, grazie soprattutto alla presenza di prodotto “forte”: ben 12 film hanno infatti realizzato incassi oltre i 10 milioni (3 sopra i 20). Tale fenomeno è però interamente ascrivibile al successo del cinema americano, presente con ben 13 pellicole fra i primi 15 incassi (la quota di mercato del prodotto USA sale dal 50,2 del 2014 al 61% del 2015). Per converso, cala la quota del cinema italiano, che passa dal 27,2% al 21,4%, segno di un anno difficile per la cinematografia nazionale.

Pur essendo al di sotto dei valori storicamente consueti (25-28%), la quota italiana risulta comunque essere una componente significativa del mercato. In essa il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione conferma ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema italiano.

Media Shopping

Media Shopping S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell’anno la gestione delle attività caratteristiche dell’azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle ‘operation’ a supporto dell’attività di business.

La Società, nel corso dell’anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti generalmente senza marchio ma con un paniere sempre più completo, selezionato e ottimizzato.

L’attività inbound ha raggiunto per il 2015 una percentuale di conversione delle telefonate ricevute in ordini di oltre il 67% (+17,5% rispetto al 2014). La percentuale di conversione per il traffico internet è stata dell’1,5% (desktop: 2.2% e mobile: 0.8%). Il traffico su mobile ha rappresentato il 48% (+108% rispetto al 2014) del totale traffico internet e gli ordini mobile il 25% (+92% rispetto al 2014) del totale ordini internet.

Sono oltre 3 milioni e 600mila i clienti che dall'inizio dell'attività hanno effettuato acquisti presso Mediashopping S.p.A. Per quanto attiene l'attività logistica continua la collaborazione con la Società Geodis che si occupa della gestione del magazzino ubicato ad Aprilia (Latina). La distribuzione del materiale B2C è affidata alla Società Sda Express Courier (Gruppo Poste Italiane) e la distribuzione B2B a SDA (17%), Bartolini (78%), Geodis (5%). Nell'anno 2015 sono stati gestiti circa 200.000 ordini corrispondenti a circa 571.000 prodotti spediti.

Con il supporto di un'agenzia specializzata, i prodotti Media Shopping sono oramai presenti in oltre 2.000 punti vendita di terzi (G.D.O e G.D.S.). Nel corso del 2015 oltre il 43% ha scelto la consegna Express con sovrapprezzo, con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

Il Gruppo svolge inoltre attraverso la controllata R.T.I. SpA attività di Licensing, tramite la stipula di contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari e nella concessione all'uso degli stessi a clienti, e lo sfruttamento di marchi di proprietà esclusiva e attività di Merchandising attraverso lo sfruttamento dei brand televisivi, tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) commercializzati direttamente con il marchio Fivestore anche in virtù della continua crescita delle transazioni veicolate dal sito e-commerce.

Relativamente all'attività di Licensing i contratti di acquisizione dei marchi hanno una durata media di cinque anni, mentre quelli di sub licenza di circa 18 mesi. Nell'ambito di tale attività si segnala il successo del lancio dei magazine a marchio "Cotto e Mangiato" e "Arca di Noè".

Relativamente all'attività di Merchandising, si segnalano i positivi risultati della nuova property, *Il Segreto* (rivista mensile, calendario e collezione video) e in ambito Home Video Fivestore si conferma leader assoluto nella vendita di DVD legati alla Fiction.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole;
- i magazines e i siti internet di Mediamond, concessionaria di vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset nonché dei periodici di Mondadori;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAT 1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio fiammingo e in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;

- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TFI;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord africano.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a quasi 200 milioni di euro, di cui 171 milioni relativo ai mezzi del Gruppo. Nel 2015 sono stati acquisiti per le reti televisive del Gruppo 45 nuovi clienti.

EI TOWERS

El Towers è la nuova realtà industriale nata nel 2012 dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali.

In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" di trasmissione) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente decorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

A questo proposito si evidenzia infatti che, a fronte di una perdurante congiuntura negativa dell'economia italiana negli ultimi anni, il Gruppo ha saputo incrementare costantemente la redditività, anche grazie ad una attenta gestione dei costi operativi.

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno sensibilmente modificato la configurazione del settore in cui opera il Gruppo El Towers.

In particolare, dopo l'IPO di Rai Way S.p.A. avvenuta nel corso del 2014, nel mese di marzo 2015 Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha ceduto parte del proprio portafoglio di postazioni trasmissive, confluito in una newco denominata Galata S.p.A. a Cellnex Telecom, tower operator del gruppo infrastrutturale spagnolo Abertis, che nel mese di maggio ha completato il processo di IPO alla Borsa di Madrid.

A seguito dell'acquisizione delle postazioni di Wind, Cellnex Telecom gestisce in Italia circa 7.700 postazioni che ospitano esclusivamente operatori di telecomunicazione mobile. Come già noto, il processo di vendita di Galata ha visto anche la partecipazione di El Towers, che si poneva l'obiettivo di contribuire in maniera attiva all'avvio del consolidamento nel settore tower in Italia.

Nello stesso mese di marzo, Telecom Italia S.p.A. ha contribuito circa 11.500 postazioni di trasmissione di proprietà, ospitanti in gran parte le stazioni radio base della stessa Telecom

Italia, in una newco denominata Inwit S.p.A., che successivamente (giugno 2015) è stata quotata alla Borsa di Milano; a seguito del processo di IPO, Telecom Italia detiene attualmente il 60% del capitale di Inwit.

Come conseguenza delle operazioni descritte, il panorama competitivo in Italia vede ora due tower operator quotati (El Towers e Rai Way) presenti sia nel settore delle telecomunicazioni mobili (telefonia mobile e tecnologie complementari) sia nel settore broadcast (radio e televisione), in quest'ultimo campo con una posizione rilevante, e due operatori ugualmente quotati (Inwit e Cellnex Telecom), con una presenza significativa nel settore delle telecomunicazioni mobili. Con tre operatori quotati e Cellnex Telecom che, pur essendo quotata in Spagna detiene una significativa presenza nel nostro paese, il mercato italiano è attualmente il più rilevante a livello europeo ed uno dei più rilevanti a livello mondiale per le infrastrutture di telecomunicazione wireless.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione, consolidamento e ricerca di maggior efficienza del settore tower si inquadrano nel corso dell'esercizio appena trascorso l'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulla totalità delle azioni di Rai Way promossa da El Towers nel mese di febbraio, poi non andata a buon fine come ampiamente descritto nella sezione eventi successivi del Bilancio 2014, ed il processo di cessione di una quota di Inwit avviato da Telecom Italia nel mese di novembre e tuttora in corso.

Il settore di riferimento sta quindi vivendo una fase particolarmente dinamica che si ritiene porterà ad un processo di progressiva aggregazione tra i tower operator, nel quale El Towers si pone come soggetto centrale in virtù dell'expertise accumulata nel corso dell'ultimo decennio, inizialmente come DMT, primo operatore quotato a livello europeo fin dal 2004 ed unico realmente aperto a tutto il mercato delle telecomunicazioni, qualità che riveste ancora oggi in quanto gli altri soggetti, in particolare Inwit e Cellnex Telecom, operano in via del tutto preponderante verso il principale cliente (rispettivamente Telecom Italia e Wind Telecomunicazioni).

Ad ulteriore riprova di ciò si evidenzia l'accordo stipulato con Cairo Network S.r.l., società interamente partecipata da Cairo Communication S.p.A., per la progettazione e realizzazione di una nuova rete di trasmissione e la successiva gestione in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) della stessa. Tale accordo testimonia infatti il riconoscimento della capacità di El Towers di fornire servizi integrati di elevato livello agli operatori radiotelevisivi, nel rispetto dell'approccio di apertura della propria infrastruttura a condizioni di mercato, eque, trasparenti e non discriminatorie, sottolineandone la centralità nel mercato di riferimento.

Inoltre, El Towers sta rafforzando la propria posizione strategica nel settore delle telecomunicazioni mobili acquisendo per il tramite della controllata Towertel S.p.A. postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori del settore. Nel corso dell'esercizio 2015 sono infatti state completate 15 acquisizioni societarie che hanno portato le postazioni nel portafoglio di Towertel e della controllata NewTel Towers S.p.A. a quasi 1.000, cui si aggiungono oltre 600 postazioni nel portafoglio di El Towers che attualmente ospitano operatori di telecomunicazioni mobili.

Tale strategia continuerà anche nei prossimi anni, acquisendo i piccoli tower operator che ancora operano nel settore delle telecomunicazioni mobili unitamente a quegli operatori del mondo broadcast che ospitano in prevalenza clienti radiofonici, nell'ottica di diversificare la tipologia di clientela ad oggi ancora sbilanciata verso gli operatori televisivi.

Con riferimento ai principali clienti dei tower operators, si evidenzia che nel mese di agosto CK Hutchison Holdings Ltd., società controllante l'operatore mobile 3 Italia S.p.A. e VimpelCom Ltd., controllante Wind Telecomunicazioni, hanno annunciato la volontà di formare una joint venture paritetica che gestirà congiuntamente il business in Italia del 3° e 4° operatore mobile. Il perfezionamento dell'operazione, che è subordinato all'approvazione degli organi regolatori europei, è previsto entro il mese di agosto 2016. Qualora il deal si completasse, oltre a modificare lo scenario competitivo del settore della telefonia mobile (si creerebbe di fatto il primo operatore con una quota di mercato intorno al 36%), secondo alcuni osservatori non è escluso che il portafoglio torri attualmente in disponibilità a 3 Italia possa essere ceduto, parzialmente o totalmente.

A testimonianza dell'approccio innovativo e dinamico di El Towers, nell'ottica di anticipare le tendenze future del mercato delle telecomunicazioni e di diversificare il business, si evidenzia che nel mese di agosto è stata costituita, unitamente ad un socio di minoranza, la società Nettrotter S.r.l., che svilupperà in esclusiva la rete Sigfox sul territorio italiano per fornire – in modalità subscription - i servizi di connettività per il mercato dell'Internet of Things ("IoT").

Sigfox, società con sede in Francia, è operatore leader a livello mondiale di reti cellulari interamente dedicate all'Internet of Things e alle comunicazioni "machine to machine"; ad oggi, il network Sigfox è attivo o in corso di attivazione in 14 paesi del mondo.

Nettrotter sta rapidamente sviluppando la nuova rete IoT sul territorio nazionale in modo ad poter erogare servizi di connettività già dal secondo trimestre del 2016.

SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing e Energy)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2015 si è attestata al 40,1%.

Nel 2015, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato la fase crescita economica, crescita tra le più sostenute tra gli stati dell'Unione Europea. In un contesto di ripresa economica anche l'andamento degli investimenti pubblicitari ha beneficiato di tale miglioramento grazie soprattutto all'incremento della domanda interna. Nel corso del 2015 gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un incremento del 6,4%, incremento più concentrato nella prima parte dell'anno rispetto alla seconda. La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,4% in lieve flessione rispetto al 2014.

Mezzi	2015		2014		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	697	13,9%	694	14,9%	0,4%
Televisione	2.011	40,1%	1.890	40,5%	6,4%
Magazine	255	5,1%	254	5,4%	0,4%
Radio	454	9,1%	420	9,0%	8,1%
Affissioni	327	6,5%	315	6,7%	4,0%
Cinema	22	0,4%	16	0,3%	35,5%
Internet	1.250	24,9%	1.076	23,1%	16,1%
Totale mercato	5.017	100,0%	4.666	100,0%	7,5%

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2015, hanno comunque operato in tale mercato a livello nazionale:

- Il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+ (da Aprile fusa con l'iptv del Gruppo Telefonica in un'unica piattaforma denominata *Moviestar Fusion*) e la tv via cavo di Vodafone che ha acquisito nel corso del 2015 la tv via cavo Ono.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, anche per l'esercizio in corso il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con un incremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2014 portando la propria quota di share al 31% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 4 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 33,1% in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Considerando il canale principale, nel 2015 Telecinco ha raggiunto il 14,8% nelle 24 ore; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 14,4%.

Cuatro raggiunge una quota del 7,2% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e l'8,2% nel target commerciale.

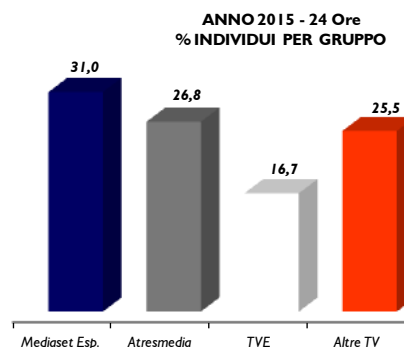
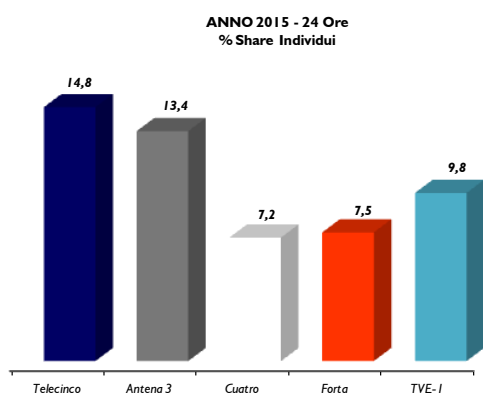
Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,2%, mentre Cuatro del 6,4%.

Nel 2015 l'audience dei canali di nuova generazione nelle 24 ore ottiene un totale pari al 9,0% sul totale individui e dell'10,4% nel target commerciale. I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2015 ottimi risultati in termini di ascolto.

Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience pari al 12,5%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 9,3%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,7%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,2% di share.

Share Anno 2015	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	14,8%	15,2%	14,6%	14,4%	14,2%	14,5%
	7,2%	6,4%	7,5%	8,2%	7,7%	8,5%
TOTALE RETI GENERALISTE	22,1%	21,6%	22,2%	22,6%	21,9%	23,0%
	9,0%	8,4%	9,4%	10,4%	9,3%	10,9%
TOTALE RETI TEMATICHE	9,0%	8,4%	9,4%	10,4%	9,3%	10,9%
MEDIASETespaña.	31,0%	29,9%	31,5%	33,1%	31,2%	33,9%



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2015 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari

al 72,5% (71,2% nel 2014), rispetto al 27,4% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (28,8% nel 2014).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.375	7,8%	1.581	4,5%	2.956	5,6%
Fiction	3.425	19,5%	13.285	37,9%	16.710	31,8%
Cartoni	14	0,1%	8.143	23,2%	8.158	15,5%
Totale diritti	4.815	27,4%	23.009	65,6%	27.824	52,9%
News	2.253	12,9%	414	1,2%	2.667	5,1%
Sport	201	1,1%	84	0,2%	285	0,5%
Intrattenimento	2.897	16,5%	4.654	13,3%	7.551	14,4%
Cultura	7.355	42,0%	6.879	19,6%	14.233	27,1%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.706	72,5%	12.031	34,3%	24.736	47,1%
Totale	17.520	99,9%	35.040	100,0%	52.560	100,0%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2014

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.196	6,8%	1.465	3,6%	2.661	4,5%
Fiction	3.820	21,8%	13.983	34,0%	17.803	30,4%
Cartoni	35	0,2%	8.083	19,7%	8.118	13,9%
Totale diritti	5.051	28,8%	23.530	57,3%	28.581	48,8%
News	2.380	13,6%	610	1,5%	2.990	5,1%
Sport	419	2,4%	474	1,2%	893	1,5%
Intrattenimento	2.430	13,9%	5.100	12,4%	7.530	12,8%
Cultura	7.240	41,3%	11.373	27,7%	18.613	31,8%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.469	71,2%	17.558	42,8%	30.027	51,2%
Totale	17.520	100,0%	41.088	100,0%	58.608	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2015 il Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España ed completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane.

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2015 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche per fornire di contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, occorre fare una menzione speciale alla società **Telecinco Cinema SAU**, società controllata da parte di Mediaset España che ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Anche nell'esercizio 2015 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti.

Anche quest'anno si può considerare un'annata straordinaria in termini di produzione cinematografica. Infatti nel corso dell'esercizio sono state lanciate tre nuove pellicole di vario genere: *Atrapa la Bandera*, film rivolto ad un pubblico di bambini e di famiglie che ha conseguito 11 milioni di euro di incasso diventando la seconda pellicola dell'anno in termini di spettatori; *Regresión*, una coproduzione spagnolo-canadese di genere thriller che ha incassato 9 milioni di euro e *Ocho Apellido Catalanes*, seconda parte della fortunata commedia *Ocho Apellidos Vascos*, che ha riscosso un enorme successo in termini di pubblico e critica superando anche *Star Wars – Il risveglio della Forza* raggiungendo i 36 milioni di euro di incasso.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Per quanto riguarda il sito web, di Mediaset España si segnala che anche nel corso del 2015 il gruppo di pagine che compongono il sito Mediaset.es ha avuto ottimi risultati in termini di pagine visitate con un incremento del 33,8%. Telecinco.es è stata la pagina web delle emittenti televisive più visitata del 2015 con 9,8 milioni di utenti mensili. Anche Divinity.it, il portale di moda del Gruppo Mediaset España raggiunge risultati record con 1,5 milioni di utenti medi mensili; mentre il sito Cuatro.com evidenzia buoni risultati con una media di 3,9 utenti medi mensili.

Anche nel corso del 2015 i dati mostrano un incremento dell'interattività con gli spettatori attraverso lo scarico su smartphone e tablet dell'app "Mitele" (la televisione via web) rafforzando così l'offerta non lineare di contenuti specifici relativi al cinema, allo sport ed ai programmi di intrattenimento.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra RTI S.p.A che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI S.p.A. e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

RBI S.p.A. holding partecipata da RTI con una quota pari al 19% ed una interessenza economica pari al 69% a cui fa capo indirettamente il Gruppo Finelco gruppo media integrato cui fanno capo 3 tra i principali network radiofonici nazionali (Radio 105, Radio Montecarlo, Virgin Radio); inoltre raccoglie al suo interno una serie di società che garantiscono alle 3 radio servizi di ideazione, produzione, marketing, trasmissione, nonché l'estensione dell'attività a business contigui. Le tre radio hanno un posizionamento complementare: Radio 105 è una radio focalizzata su programmi di intrattenimento, generalista e con audience di massa, ma comunque pensata per un pubblico giovane; Radio Montecarlo ha un pubblico relativamente più adulto, con un mix equilibrato di musica e programmi di intrattenimento; Virgin Radio ha invece un pubblico trasversale, con una decisa caratterizzazione musicale (focus su genere rock).

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

Pegaso Television Inc.: società partecipata al 43,7% da Mediaset Espana Communication S.A: cui fanno capo le attività di Caribevison Network, canale televisivo destinato al pubblico di lingua spagnola diffuso negli Stati Uniti e a Porto Rico.

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	3.524,8	3.414,4
Costo del personale	520,5	537,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.638,4	1.544,5
Costi operativi	2.158,9	2.082,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.365,9	1.332,4
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	997,3	924,1
Altri ammortamenti e svalutazioni	137,2	159,7
Ammortamenti e svalutazioni	1.134,4	1.083,7
Risultato operativo (EBIT)	231,4	248,7
(Oneri)/Proventi finanziari	(49,3)	(70,4)
Risultato delle partecipazioni	15,0	(39,8)
Risultato ante-imposte	197,2	138,5
Imposte sul reddito	(86,6)	(61,7)
Risultato netto attività in funzionamento	110,6	77,0
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(106,6)	(53,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	4,0	23,7

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,2%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	38,8%	39,0%
Ammortamenti e svalutazioni	32,2%	31,7%
Risultato operativo (EBIT)	6,6%	7,3%
Risultato ante-imposte	5,6%	4,1%
Risultato netto	0,1%	0,7%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	43,9%	44,5%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2015	2014
Ricavi netti consolidati	2.554,2	2.483,4
Costo del personale	415,5	431,3
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.199,9	1.082,3
Costi operativi	1.615,4	1.513,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	938,8	969,8
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	792,3	724,9
Altri ammortamenti e svalutazioni	119,7	140,5
Ammortamenti e svalutazioni	912,0	865,5
Risultato operativo (EBIT)	26,8	104,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(49,4)	(70,4)
Risultato delle partecipazioni	1,1	19,4
Risultato ante-imposte	(21,4)	53,3
Imposte sul reddito	(33,7)	(31,7)
Risultato netto attività in funzionamento	(55,2)	21,7
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(19,2)	(20,3)
Risultato netto	(74,4)	1,4

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	63,2%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	36,8%	39,1%
Ammortamenti e svalutazioni	35,7%	34,8%
Risultato operativo (EBIT)	1,0%	4,2%
Risultato ante-imposte	-0,8%	2,2%
Risultato netto	-2,9%	0,1%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	n.s.	59,4%

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite da web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **EI Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società

quotata EI Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

	Ricavi				Risultato operativo			
	2015	2014	var.ml/euro	var.%	2015	2014	var.ml/euro	var.%
Attività Televisive Integrate	2.490,0	2.428,6	61,3	2,5%	(46,9)	38,6	(85,5)	n.s.
EI Towers	244,4	235,0	9,4	4,0%	73,7	65,7	8,0	12,2%
Elisioni	(180,2)	(180,2)	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Totale	2.554,2	2.483,4	70,8	2,9%	26,8	104,3	(77,4)	-74,3%

Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

Attività Televisive Integrate	2015	2014	var.ml/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi	2.002,8	1.982,4	20,3	1,0%
Agenzie	(292,9)	(288,4)	(4,5)	-1,6%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.709,9	1.694,0	15,8	0,9%
Ricavi da abbonamenti, prepagato e Infinity	558,8	538,4	20,4	3,8%
Altri ricavi	221,3	196,2	25,1	12,8%
Totale Ricavi	2.490,0	2.428,6	61,3	2,5%
Costi del Personale	373,3	388,1	(14,7)	-3,8%
Costi operativi	1.113,9	1.002,7	111,2	11,1%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	792,3	724,9	67,4	9,3%
Altri ammortamenti e svalutazioni	80,4	97,5	(17,1)	-17,6%
Costi infrasettoriali	176,9	176,8	0,1	0,0%
Totale Costi	2.536,8	2.390,0	146,8	6,1%
Risultato Operativo	(46,9)	38,6	(85,5)	n.s.
	<i>% sui ricavi</i>	<i>-1,9%</i>	<i>1,6%</i>	

Come precedentemente commentato nel corso del 2015 si è registrata un positivo andamento sia dei ricavi pubblicitari che dei ricavi caratteristici Pay, mentre l'incremento degli *altri ricavi* è correlato a proventi riconosciuti alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione e sviluppo dei contenuti digitali avvenuta dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le *Attività televisive* registrano nel 2015 un risultato operativo negativo pari a -46,9 milioni di euro, rispetto ai 38,6 milioni del 2014 sul quale hanno influito a partire dal terzo trimestre i maggiori costi principalmente relativi alla nuova stagione della Champions League, di cui il Gruppo dispone dei diritti esclusivi per le prossime tre stagioni e del Campionato di Serie A, anche in relazione ad un maggior numero di eventi previsti nei calendari delle rispettive competizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La riduzione del *Costo del Personale* riflette l'andamento degli organici medi nei due esercizi mentre il decremento dell'insieme degli *Altri ammortamenti e svalutazioni* è principalmente relativa alla minore incidenza di perdite su crediti ed agli impatti derivanti dalla riduzione strutturale degli investimenti degli ultimi esercizi.

I costi *infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte da El Towers nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

(valori in milioni di euro)

El Towers	2015	2014	var.ml/euro	var.%
Ricavi vs terzi	64,3	54,8	9,5	17,3%
Ricavi infrasettoriali	180,2	180,2	-	0,0%
Totale Ricavi	244,4	235,0	9,4	4,0%
Costi del Personale	42,2	43,3	1,1	2,5%
Costi operativi	86,0	79,6	(6,4)	-8,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	39,3	43,1	3,8	8,7%
Costi infrasettoriali	3,3	3,4	0,1	2,3%
Totale Costi	170,8	169,3	(1,5)	-0,9%
Risultato Operativo	73,7	65,7	8,0	12,2%
% sui ricavi	30,2%	28,0%		

El Towers, pur in un contesto congiunturale ancora critico per i clienti di riferimento e soprattutto per gli operatori televisivi a carattere locale, ha migliorato nel 2015 i risultati della propria attività operativa.

In particolare a fronte di un volume di ricavi in crescita rispetto al 2014 principalmente per effetto del contributo generato dalle società di nuova acquisizione, la riduzione dei costi operativi ha determinato una crescita più che proporzionale del risultato operativo, determinando una notevole crescita della redditività.

I ricavi del Gruppo El Towers sono costituiti sia dai *ricavi infrasettoriali* relativi all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllata Elettronica Industriale S.p.A. sia ai contratti di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione wireless.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2015	2014
Ricavi netti consolidati	971,9	932,1
Costo del personale	105,0	106,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	439,1	462,8
Costi operativi	544,1	569,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	427,8	363,1
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	205,2	199,2
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,5	19,1
Ammortamenti e svalutazioni	222,6	218,3
Risultato operativo (EBIT)	205,2	144,8
(Oneri)/Proventi finanziari	0,1	-
Risultato delle partecipazioni	13,9	(59,2)
Risultato ante-imposte	219,1	85,5
Imposte sul reddito	(53,2)	(30,0)
Risultato netto attività in funzionamento	166,0	55,6
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	0,2	3,9
Risultato netto	166,2	59,5

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	56,0%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44,0%	39,0%
Ammortamenti e svalutazioni	22,9%	23,4%
Risultato operativo (EBIT)	21,1%	15,5%
Risultato ante-imposte	22,5%	9,2%
Risultato netto	17,1%	6,4%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	24,3%	35,1%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2015	2014	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari lordi	933,3	889,2	44,1	5,0%
Sconti d'agenzia	(35,3)	(33,5)	1,8	5,3%
Ricavi pubblicitari netti	898,0	855,7	42,3	4,9%
Altri ricavi	74,0	76,4	(2,4)	-3,2%
Totale ricavi netti consolidati	971,9	932,1	39,9	4,3%

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente ai ricavi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche e merchandising. All'incremento di tale voce hanno contribuito in maniera significativa i ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica di tre pellicole "Atrapa la bandera", "Regresión" e "Ocho apellidos catalanes".

	2015	2014	var.%
Costi Operativi	766,8	787,3	-2,6%
Costo del personale	105,0	106,2	-1,1%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	439,1	462,8	-5,1%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	205,2	199,2	3,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,5	19,1	-8,5%

I **costi totali** del Gruppo Mediset España diminuiscono del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sia grazie alla costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi sia in considerazione del fatto che nel 2014 erano stati contabilizzati i costi relativi ai principali match della prima fase dei Campionati Mondiali di calcio Brasile. Tali politiche di ottimizzazione hanno determinato negli ultimi cinque anni una riduzione dei costi operativi pari a 210,7 milioni euro pari al -21,7% senza intaccare il livello qualitativo del prodotto televisivo.

Al 31 dicembre 2015, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **205,2** milioni di euro, rispetto ai 144,8 milioni di euro del 2014.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2015	2014	var.ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	-49,3	-70,4	21,1

La significativa riduzione degli oneri finanziari nei nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente al minor indebitamento finanziario medio nei due periodi. Nel 2014 la voce risentiva dell'effetto delle commissioni e spese connesse alla chiusura anticipata di alcune linee di credito a medio e lungo termine committed.

	2015	2014	var.ml/euro
Risultato delle partecipazioni	15,0	-39,8	54,8

Il risultato delle partecipazioni include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

Nel 2015 il saldo di tale voce include principalmente:

- provento pari a 10 milioni di euro relativo al corrispettivo incassato da Mediaset España a titolo di aggiustamento prezzo relativo alla cessione a Telefonica della quota di partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus (DTS) avvenuta all'inizio del terzo trimestre dello scorso;
- la plusvalenza pari a 5,4 milioni di euro realizzata da Mediaset España a seguito del disinvestimento della quota di partecipazione detenuta nella società Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L., acquisita nel corso del 2014 nell'ambito dell'attività.

Nello stesso periodo dell'anno precedente la voce comprendeva la perdita derivante dall'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Digital Plus al suo valore di realizzo, per la parte del prezzo negoziato non condizionato ad eventi futuri, sulla base degli accordi di vendita a Telefonica S.A. sottoscritti nei primi giorni del mese di luglio.

	2015	2014	var.%
Risultato ante imposte	197,2	138,5	42,4%
Imposte	-86,6	-61,7	-40,4%
<i>Tax Rate (%)</i>	43,9%	44,5%	
Risultato netto attività discontinue	0,0	0,0	0,0%
Risultato di competenza di terzi azionisti	-106,6	-53,3	n.s.
Risultato Netto di competenza del Gruppo	4,0	23,7	n.s.

La determinazione del *tax rate consolidato* ha risentito nel 2015 dell'adeguamento in Italia delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017 introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208). Tale adeguamento ha comportato la contabilizzazioni di oneri netti per un importo complessivo pari a 22,7 milioni di euro. Nel 2014 erano stati contabilizzati oneri per 14,4 milioni di euro per effetto dell'adeguamento in Spagna delle attività nette fiscali differite a seguito della riduzione delle aliquote (dal 30% del 2014 al 28% nel 2015 e 25% nel 2016) sancita dalla Legge 27/2104 del 27 Novembre 2014.

Al netto di tali componenti il *tax rate consolidato* sarebbe stato pari al 32,4%% nel 2015 ed al 34,2% nel 2014, variazione che riflette in Italia l'applicazione dal 2015 della norma sulla

deducibilità integrale del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a fini IRAP e la riduzione in Spagna dell'aliquota fiscale dal 30% al 28%.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España, El Towers, Mediaset Premium e a partire dall'ultimo trimestre 2015 di Monradio. Si segnala che nel corso del 2015 le quote di interessenza del Gruppo in Mediaset Espana si è incrementata, passando dal 45,99% al 48,76% a seguito del riacquisto di azioni proprie (per una quota pari al 5,3% del capitale proprio) effettuato dalla controllata spagnola nel corso dell'esercizio 2015.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.9.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Al 31 dicembre 2015 i saldi patrimoniali comprendono le attività e passività acquisite a seguito delle operazioni di *business combination* così come commentato nella successiva nota esplicativa *Aggregazioni di impresa*. In particolare, si segnala che la voce *Altre immobilizzazioni immateriali e materiali* comprende 47,7 milioni di euro relativi al valore contabile delle frequenze radiofoniche iscritte a seguito dell'acquisto del 80% del capitale della società Monradio S.r.l. mentre l'incremento della voce *Avviamenti* è relativa all'allocazione provvisoria della differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite nel 2015 relativamente al 100% del capitale sociale delle società Tecnorad S.p.A. e DAS Immobiliare S.r.l. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 è stata invece riesposta rispetto a quella riportata nel Bilancio 2014 per riflettere la rideterminazione degli importi relativi ad *Avviamenti* e *altre immobilizzazioni materiali* e immateriali in seguito alla conclusione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione della società Hightel S.p.A (ora denominata NewTelTower S.p.A.) effettuata nello scorso esercizio.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2015	31/12/2014
Diritti televisivi e cinematografici	2.205,9	2.581,4
Avviamenti	975,1	920,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.166,5	1.111,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	105,7	70,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(556,8)	(680,0)
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)	(96,9)
Capitale investito netto	3.807,1	3.906,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.293,9	2.322,8
Patrimonio netto di terzi	653,8	722,6
Patrimonio netto	2.947,8	3.045,5
Indebitamento finanziario netto	859,4	861,3

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	2.370,2	189,0	211,8
Avviamenti	323,9	269,7	288,1	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	890,9	829,1	275,5	282,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.028,7	1.006,8	29,7	16,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(652,3)	(805,7)	95,1	125,5
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)	(96,9)	-	-
Capitale investito netto	3.520,0	3.573,1	877,5	923,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.358,3	2.362,2	1.061,7	1.181,1
Patrimonio netto di terzi	109,9	83,9	8,2	8,3
Patrimonio netto	2.468,2	2.446,2	1.069,9	1.189,4
Indebitamento finanziario netto	1.051,8	1.127,0	(192,4)	(265,7)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2015 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	189,0	(1,1)	2.205,9
Avviamenti	323,9	288,1	363,2	975,1
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	890,9	275,5		1.166,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.028,7	29,7	(952,7)	105,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(652,3)	95,1	0,3	(556,8)
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)			(89,1)
Capitale investito netto	3.520,0	877,5	(590,4)	3.807,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.358,3	1.061,7	(1.126,2)	2.293,9
Patrimonio netto di terzi	109,9	8,2	535,8	653,8
Patrimonio netto	2.468,2	1.069,9	(590,4)	2.947,8
Indebitamento finanziario netto	1.051,8	(192,4)		859,4

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Posizione finanziaria netta iniziale	(861,3)	(1.459,0)	(1.127,0)	(1.552,5)	265,7	93,5
Free Cash Flow	332,7	292,4	113,0	135,7	219,8	156,6
Flusso di cassa operativo (*)	1.282,3	1.226,5	862,3	869,9	420,5	356,6
Incremento di immobilizzazioni	(741,8)	(1.705,2)	(549,3)	(1.502,5)	(193,2)	(203,3)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,7	19,2	3,0	16,6	0,7	2,7
Variazione Circolante / Altre	(211,5)	751,8	(203,0)	751,8	(8,2)	0,7
Variazione area di consolidamento	(85,4)	(16,6)	(85,4)	(16,6)		
Riacquisti/vendite azioni proprie	(238,6)	(307,5)			(238,6)	(307,5)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	57,4	626,7	66,4	305,5	(9,1)	321,2
Dividendi incassati	2,6	2,8	22,5	0,9	2,1	1,9
Dividendi distribuiti	(66,9)		(41,3)		(47,5)	
Avanzo/Disavanzo	1,9	597,8	75,2	425,5	(73,3)	172,2
Posizione finanziaria netta finale	(859,4)	(861,3)	(1.051,8)	(1.127,0)	192,4	265,7

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **332,7 milioni di euro**. In particolare in Italia si è registrata una generazione di cassa caratteristica positiva pari a 113,0 milioni di euro rispetto ai 135,7 milioni di euro del 2014. Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(623,3)	(1.672,9)	(441,0)	(1.483,8)	(182,9)	(189,7)
Variazione anticipi su diritti	(33,3)	(0,8)	(38,0)	4,6	4,7	(5,4)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(656,5)	(1.673,7)	(479,0)	(1.479,2)	(178,2)	(195,1)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(85,3)	(31,4)	(70,3)	(23,2)	(15,0)	(8,2)
Totale	(741,8)	(1.705,2)	(549,3)	(1.502,5)	(193,2)	(203,3)

Gli **Investimenti in diritti televisivi e cinematografici** del 2014 comprendevano l'acquisizione dei diritti del campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018 per un importo pari a circa 1.110 milioni di euro con contropartita nel capitale circolante.

Il flusso di cassa negativo per 54,7 milioni di euro correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** è relativo per 36,4 milioni di euro all'acquisizione dell'80% di Monradio S.p.A. e per la parte residua agli esborsi di cassa sostenuti dal gruppo El Towers per il completamento di 15 acquisizioni societarie nel settore delle telecomunicazioni mobili.

La voce **Riacquisto/vendita azioni proprie** è relativo agli esborsi sostenuti da parte della controllata Mediaset España a fronte dei piani di riacquisto di azioni proprie deliberati.

La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie**, include nei nove mesi del 2015 principalmente l'incasso di 100 milioni di euro derivante dalla cessione dell'11,1% della controllata Mediaset Premium S.p.A., all'esborso di 21,4 milioni per l'acquisizione della partecipazione in RBI S.p.A. holding del gruppo radiofonico Finelco e di investimenti/disinvestimenti nell'ambito dell'attività di *Ad4Ventures* come dettagliato alla nota 5.2. La voce nel 2014 includeva gli incassi derivanti dalle cessioni della quota del 25% nella società controllata El Towers S.p.A. pari a 280,2 e della quota del 22% di Digital Plus a Telefonica per 325 milioni di euro.

I **dividendi distribuiti** nel 2015 sono relativi agli utili distribuiti da Mediaset S.p.A. per 22,7 milioni di euro e dalle controllate El Towers per 18,6 milioni di euro e Mediaset España per 25,6 milioni di euro.

ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2015	2014
Totale ricavi	7,7	6,1
Costo del personale	17,3	17,3
Acquisti, servizi e altri costi operativi	14,7	13,5
Oneri diversi di gestione	1,3	1,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6,1)	(0,1)
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	27,2	32,0
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(19,5)	(25,9)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	49,0	40,0
(Oneri)/proventi finanziari	23,0	23,2
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	72,0	63,2
Risultato prime delle imposte	52,5	37,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	2,1	0,2
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
-	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	50,4	37,1

Totale Ricavi

I ricavi, pari a 7,7 milioni di euro, sono principalmente costituiti da ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate per 5,8 milioni di euro. La variazione rispetto allo scorso anno è determinata da un incremento degli altri ricavi e proventi principalmente per effetto di rimborsi assicurativi incassati.

Totale Costi

I costi subiscono un decremento di 4,8 milioni di euro passando da 32,0 milioni di euro nell'esercizio 2014 a 27,2 milioni di euro nell'esercizio 2015.

La variazione è determinata principalmente da un incremento dei costi per acquisti, servizi e altri costi operativi di 1,2 milioni di euro cui si contrappone il decremento generato dall'utilizzo di 6,1 milioni di euro del fondo rischi stanziato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. L'utilizzo è stato fatto a seguito della sentenza dell' 11 febbraio 2016, con cui il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione proposta da Mediaset, ha annullato l'ordinanza – ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui

“decoder”, ordinando, altresì, all’Amministrazione la restituzione della somma versata maggiorata di interessi legali.

Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto dell’incremento dei ricavi e del decremento dei costi operativi passa quindi dal valore negativo di 25,9 milioni di euro del 2014 al valore negativo di 19,5 milioni di euro del 2015, in miglioramento di 6,4 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2015 rileva un risultato positivo per complessivi 72,0 milioni di euro, con un incremento pari a 8,8 milioni di euro rispetto al 2014.

Tale risultato è determinato da:

- **risultato della gestione di partecipazioni**, che passa da 40,0 milioni di euro del 2014 a 49,0 milioni di euro del 2015, con un incremento di 9,0 milioni di euro determinato dai maggiori dividendi incassati dalle partecipate;
- **risultato della gestione finanziaria**, pari a 23,0 milioni di euro, in decremento di 0,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto*, -10,0 milioni di euro.
 - comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 85,0 milioni di euro del 2014 a 70,1 milioni di euro del 2015 registrando un decremento di 14,9 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 2,1 milioni di euro, in diminuzione di 4,9 milioni di euro rispetto all’anno precedente;
 - *proventi e oneri verso altri*, + 9,8 milioni di euro.

Gli interessi e gli (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un miglioramento diminuendo il saldo negativo da 54,8 milioni di euro del 2014 a 45,0 milioni di euro del 2014. Nella voce sono compresi:

- gli interessi passivi per 35,7 milioni di euro sui prestiti obbligazionari: il primo emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, con durata di 7 anni; il secondo emesso il 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5.125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 24 gennaio 2019;
 - interessi IRR per 2,7 milioni di euro e oneri accessori sui finanziamenti per 5,9 milioni di euro;
 - proventi per interessi legali per 0,5 milioni di euro.
- **risultato netto della gestione cambi**: rileva complessivamente il risultato dell’attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2015 con un risultato di sostanziale parità.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte registra un utile di 52,5 milioni di euro, in miglioramento di 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico è gravato da un onere per imposte pari a 2,1 milioni di euro in incremento rispetto al 2014 per 1,9 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 50,4 milioni di euro, in miglioramento di 13,3 milioni di euro rispetto al 2014.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci *Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività/(passività)* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), i *fondi per rischi e oneri correnti*, i *debiti commerciali* e i *debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/15	31/12/14
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.473,9	1.474,4
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,6	4,7
Imposte anticipate/(differite)	73,2	49,7
Trattamento di fine rapporto	(1,3)	(1,3)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Totale attività/(passività) non correnti	1.550,4	1.527,5
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(50,9)	(44,3)
Capitale investito netto	1.499,5	1.483,2
Patrimonio netto	1.877,8	1.849,9
Posizione finanziaria netta	378,3	366,7

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

Il valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 1.473,9 milioni di euro rileva un decremento di 0,5 milioni di euro e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per i Piani di Stock option degli anni 2009 e 2010.

Al 31 dicembre 2015 la quota di partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. risulta complessivamente pari al 41,552% del capitale sociale. Le azioni ordinarie Mediaset Espana Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel *Prospetto di movimentazione*, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, alla riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2015	31/12/2014
Posizione finanziaria netta iniziale	366,7	338,1
Free cash flow	(12,3)	(11,4)
- Flusso di cassa operativo	(112,2)	(282,8)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	102,1	275,3
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(2,2)	(3,9)
Dividendi incassati	49,0	40,0
Dividendi distribuiti	(22,7)	-
Avanzo/Disavanzo	14,0	28,6
Posizione finanziaria netta finale	380,7	366,7

Si segnala che nell'esercizio in corso la Società ha generato una liquidità pari a 14,0 milioni di euro dovuta principalmente all'incasso del dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. compensata parzialmente da impieghi dell'attività operativa e dai dividendi distribuiti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2015	Utile dell'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile dell'esercizio 2014
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.877,8	50,4	1.849,9	37,1
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.497,5	197,9	1.632,2	389,6
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(373,3)	(66,9)	(239,5)	14,0
Elisione dividendi	-	(68,6)	-	(208,2)
Altre rettifiche di consolidato	(54,3)	(2,2)	(197,1)	(155,6)
Totale	2.947,8	110,6	3.045,5	77,0
Quota di terzi	(653,8)	(106,6)	(722,6)	(53,3)
Come da bilancio consolidato	2.293,9	4,0	2.322,8	23,7

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è “l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate dal CdA a partire dal 2008 ed aggiornate dallo stesso CdA nella seduta del 18 Dicembre 2012.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l’attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un’elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi “operativi”, legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset

strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;

- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e che ha visto Italia e Spagna tra i paesi strutturalmente più esposti, ha registrato nel 2015 una fase di sostanziale stabilizzazione ma con significative differenze tra le varie aree economiche.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi (il mercato TV in Italia ha infatti perso circa il 24% dal 2011) ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul mass-market, ne hanno consolidato la quota di mercato.

In tale contesto il Gruppo Mediaset ha operato sia in Italia che in Spagna, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che dei risultati editoriali sui target di riferimento, agendo soprattutto in Italia con una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi, attraverso una revisione continua e strutturale dei propri processi di funzionamento con l'obiettivo di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo e di consentire al gruppo di recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno stabilizzate.

In Italia il 2015 è stato infatti ancora caratterizzato da un contesto economico in lieve ripresa e a partire dal secondo semestre da segnali di ripresa del mercato pubblicitario, mentre il mercato televisivo pay è tornato a crescere in termini di abbonati grazie a Mediaset Premium. In Spagna si è invece consolidato un positivo trend di ripresa in termini di PIL e consumi che ha favorito un'ulteriore crescita degli investimenti pubblicitari.

Sia pure con queste differenze, l'evoluzione del contesto economico generale continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2015, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- in particolare il mercato italiano si caratterizza attualmente per la presenza di diversi operatori televisivi pay, di cui due principali. Tale mercato negli ultimi due anni ha registrato una sostanziale stabilizzazione delle base clienti complessiva ed un'accentuata dinamica competitiva sul fronte dei contenuti;
- nel contesto competitivo spagnolo, il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso

operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multipiattaforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay lineare e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT) e modelli di business (modello di pay per view in modalità pre-pagata).

Alle iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e al lancio di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity*.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo in virtù degli importanti investimenti stipulati nel 2014 si è assicurato la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2017/2018 alla Champions League di cui il Gruppo detiene in Italia i diritti di sfruttamento esclusivi per tutte le piattaforme dalla stagione nel triennio 2015/2018), operazione che ha segnato una forte discontinuità nel mercato dei diritti pay a livello nazionale e

la disponibilità per lo stesso triennio dei diritti pay su piattaforma DDT del campionato di Serie A.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto recessivo sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free; dalla avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all'interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato attraverso le seguenti fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale.

- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale S.p.A. è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale S.p.A. detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della controllata El Towers S.p.A. in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società (di seguito "Contratto"). Le torri di El Towers S.p.A. consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

El Towers S.p.A., attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale S.p.A. (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiavano la rete.

El Towers S.p.A. effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI, SKY ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2015 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie.

L'eurozona ha registrato i primi segnali di avvio di una fase di congiuntura reale positiva. La ripresa dell'economia italiana avviata all'inizio dell'anno favorita dalle condizioni esterne (basso prezzo del petrolio, tassi di interesse e indebolimento dell'euro) si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno, registrando nel 2015 un tasso di crescita medio annuo del PIL pari allo 0,8% in presenza di inflazione pari a zero, principalmente determinato dall'andamento delle esportazioni. L'economia italiana registra i primi segnali di miglioramento dei principali indicatori di fiducia ma la crisi degli ultimi anni ha inciso strutturalmente sui comportamenti di consumo e sulla propensione al risparmio delle famiglie rendendo questo percorso di avvio della ripresa ancora piuttosto lento.

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito la strategia di attenzione a costi e investimenti, che ha consentito di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario netto, grazie anche ad operazioni straordinarie di vendita di quote minoritarie di partecipazioni (Mediaset Premium).

Come conseguenza delle minori esigenze finanziarie nel 2015 non sono state rinnovate linee di credito per 50 milioni di euro in scadenza.

Sono state, inoltre, rinegoziate linee di credito con l'obiettivo di ridurre i costi relativamente a 100 milioni di euro.

La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è inferiore al 8% del totale delle linee committed, e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento dicembre 2013) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informativa del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;

- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanarle il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2015 sono pari a 5.484 unità (di cui 5.413 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto a fine 2014 pari a 5.559 unità (di cui 5.491 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	280	297	118	111
Giornalisti	337	323	141	142
Quadri	845	853	82	82
Impiegati	2.748	2.825	910	902
Operai	-	1	23	23
Totale	4.210	4.299	1.274	1.260

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	285	301	118	113
Giornalisti	337	327	145	145
Quadri	851	858	82	79
Impiegati	2.857	2.899	909	914
Operai	72	52	24	23
Totale	4.402	4.437	1.278	1.274

Si precisa che nel 2015 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.183 unità (di cui 4.126 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2014 erano pari a 4.271 unità (di cui 4.221 a tempo indeterminato).

Sono inoltre da comprendere 27 unità dipendenti di società operanti sul territorio estero di cui 25 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 72% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2015	%	2014	%
Milano	2.971	72,5%	3.031	72,0%
Roma	793	19,4%	805	19,0%
Altre sedi	334	8,2%	385	9,0%
Totale	4.098	100%	4.221	100%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	52	51
Giornalisti	48	48
Quadri	49	48
Impiegati	48	47
Operai	-	-
Totale	48	48

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2015	%	2014	%
fino a 30 anni	43	1,0%	66	1,6%
da 30 a 45 anni	1.064	26,0%	1.214	29,6%
oltre i 45 anni	2.991	73,0%	2.941	71,8%
Totale	4.098	100,0%	4.221	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	21	20
Giornalisti	16	15
Quadri	21	21
Impiegati	22	21
Operai	-	-
Totale	21	20

Pari opportunità

L'attenzione posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2015			2014		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	211	63	23%	228	64	22%
Giornalisti	171	146	46%	171	145	46%
Quadri	450	383	46%	457	390	46%
Impiegati	1.471	1.203	45%	1.521	1.245	45%
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	2.303	1.795	44%	2.377	1.844	44%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Madrid	1.223	96,0%	1.226	96,2%
Barcellona	27	2,1%	24	1,9%
Altre sedi	24	1,9%	10	0,8%
Totale	1.274	100,0%	1.260	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	48	15
Giornalisti	42	12
Quadri	47	18
Impiegati	45	17
Operai	42	12
Totale	45	15

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, prosegue la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2015, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica	2015			2014		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	80	39	32,8%	74	37	33,3%
Giornalisti	52	86	62,3%	54	88	62,0%
Quadri	40	45	52,9%	38	44	53,7%
Impiegati	448	461	50,7%	450	452	50,1%
Operai	21	2	8,7%	20	3	13,0%
Totale	641	633	49,7%	636	624	49,5%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente e che, nel 2015, è stato pari a circa 26.000, pervenuti sia in forma elettronica dal sito aziendale che in forma cartacea.

Nel corso del 2015 sono state intervistate circa 400 persone, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda; nel 2015 è stata offerta l'opportunità a 223 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2015 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale, professionale ed obbligatoria.

I principali progetti hanno riguardato il processo di digitalizzazione dei sistemi di produzione televisiva ed in generale di evoluzione tecnologica che sta attraversando il settore e il supporto ai progetti di sviluppo organizzativo di singole aree, con l'obiettivo di affinare competenze specifiche in relazione al ruolo svolto, di interpretare e gestire il cambiamento e di sviluppare la capacità di gestione di attività ad elevata complessità. La progettazione dei corsi è stata effettuata adattando le modalità didattiche agli specifici obiettivi formativi: oltre alle tradizionali aule di formazione è stato intensificato il ricorso a corsi online, attività di tipo esperienziale, laboratori su casi studio e conferenze.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative:

- in ambito manageriale, sono stati implementati progetti dedicati a singole aree aziendali, focalizzati sullo sviluppo della visione strategica e della capacità di lettura dell'evoluzione del mercato, sui temi del "people management", del "team building" e sull'"empowerment". Si segnala anche la conclusione di un'ampia attività di autosviluppo dedicata ad una selezione di quadri del Gruppo, focalizzata sull'ambito delle competenze manageriali, che ha previsto sessioni di aula ed incontri individuali, in continuità con l'analoga iniziativa implementata sui Dirigenti negli anni precedenti;

- dal punto di vista della formazione professionale, una grande attenzione nel corso del 2015 è stata posta sulla formazione legata all'estensione dell'adozione del sistema di produzione digitale Dalet alle aree produttive e giornalistiche dello Sport e del TG5. Il progetto ha coinvolto circa 500 lavoratori, fra personale produttivo e giornalisti delle sedi di Milano e Roma, per oltre 11.000 ore di attività, con un importante investimento in termini di riqualificazione professionale per tutta la popolazione coinvolta. In parallelo alla formazione sul nuovo sistema Dalet, sono state rafforzate le competenze di montaggio e di post-produzione per il personale tecnico con corsi sui principali applicativi utilizzati all'interno del Gruppo (After Effect, Premiere, Final Cut, Avid);
- in riferimento agli adempimenti di legge, sono state implementate iniziative di aula e online, progettate in funzione delle specificità aziendali, al fine di allineare la formazione dei lavoratori all'evoluzione della normativa. Sono stati erogati, per tutti i lavoratori del Gruppo, corsi online sul D.Lgs 231/01, adattati nei contenuti per ogni società. E' proseguita l'attenzione alla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011, con iniziative puntuali mirate alle specifiche figure delineate dalla normativa (Lavoratori, Lige, RLS, ASPP e Preposti) finalizzate a diffondere competenze specifiche e a consolidare il senso di responsabilità nei differenti ruoli a sostegno dell'intero sistema della Sicurezza aziendale. In riferimento al tema della Privacy - DLgs 196/03, per il trattamento dei dati personali sono state svolte attività formative di aula per i responsabili del trattamento, iniziative online per gli Incaricati del trattamento e per le altre figure coinvolte a più ampio titolo nel Sistema Privacy del Gruppo.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08 sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- formazione per le figure commerciali, orientata a rinforzare il messaggio di integrazione dell'eccellenza dell'offerta con l'eccellenza relazionale e commerciale come fattore chiave di successo nella gestione del business a medio/lungo termine. Per i dirigenti l'obiettivo principale è stato sviluppare pratiche lavorative funzionali alla collaborazione ed al coordinamento dei differenti attori coinvolti nella nuova organizzazione in funzione degli obiettivi da raggiungere; per i funzionari commerciali si sono attivati specifici progetti di formazione finalizzati a favorire il massimo sviluppo dell'efficacia commerciale nella gestione di progetti o clienti attraverso il potenziamento di capacità;
- per la Direzione Marketing è stato definito uno specifico percorso di formazione con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle competenze richieste alle persone dell'area in relazione alle esigenze emergenti dal contesto aziendale ed in funzione dello specifico ruolo della Direzione. In particolare sono stati erogati corsi di public speaking , laboratori di autoefficacia ed empowerment, leadership e gestione collaboratori;
- completamento della formazione specifica per la Direzione Operations, in coerenza col cambiamento dei processi interni;
- corsi di formazione continua, legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03);
- corsi di addestramento informatico e di corsi di lingue mirati su richieste ed esigenze specifiche.

È proseguito in modo strutturale, l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa e For.te per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2015:

Ore di formazione	2015
Sviluppo manageriale	3.138
Aggiornamento professionale	18.105
Adempimenti	16.083
Linguistica	888
Corsi on-line	
Totale	38.214

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2015 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare, nel Febbraio del 2015 l'Assemblea del Consorzio Campus Multimedia In.Formazione ha approvato la cessione della partecipazione di Mediaset S.p.A. a IULM Communication Management Scarl.

In considerazione dell'impegno profuso da più di dieci anni dall'Università IULM e dal Gruppo Mediaset, che ha visto entrambe le organizzazioni affiancate nella gestione del Master Universitario Biennale in Giornalismo (scuola riconosciuta dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti), nel mese di Marzo è stato formalizzato un accordo con cui l'Università IULM e il Gruppo Mediaset hanno voluto consolidare la propria partnership, impegnandosi a sviluppare sempre nuove sinergie per la migliore organizzazione del Master in Giornalismo.

Master in Giornalismo: scuola di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme comunicative.

Il Master, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management: istituito nel 1988 da Publitalia'80, il Master in Marketing, Digital Communication, Sales Management è un corso post-laurea della durata di tredici mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.

Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze, esercitazioni e con precise indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, indicazioni che costituiscono l'occasione per un costante aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un aggiornato "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

La struttura didattica si basa su due vettori portanti: uno "orizzontale" ampio, di general management; uno "verticale" più profondo, di specializzazione in marketing, trade marketing, sales e comunicazione digitale. La finalità didattica è di sviluppare capacità di "saper fare specialistico", unita a capacità di pensiero strategico e a visione internazionale. Senso di responsabilità, sviluppo dello spirito di iniziativa e capacità di prendere decisioni in situazioni di rischio e di ambiente competitivo, completano le finalità didattiche.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva: lezioni di inquadramento che forniscono le conoscenze di base, esercitazioni pratiche, casi aziendali di cui una gran parte in lingua inglese, business case presentati dalle aziende e relativi lavori di gruppo, "role playing" sul parlare in pubblico, sulla comunicazione internazionale e sulla negoziazione. Sono previste visite ad aziende, volte allo studio dei più avanzati processi produttivi e distributivi e a studi televisivi.

Il corso gode dell'accREDITAMENTO ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione ad operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2015 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A. e per le controllate RTI S.p.A. e TAO DUE S.r.l.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit per tutte le società del Gruppo;

- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la “Gestione degli Infortuni”, per la “Sorveglianza sanitaria” e per la gestione di altre attività tipo “Non Conformità”, “Audit”, “Prescrizioni Legali”, ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 1.122 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l’emanazione di specifiche Procedure – Istruzioni Operative;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici (fibre artificiali vetrose) e biologici (Legionella), campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc..

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Profilo generale

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito a Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

• Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2015 è pari a 69 unità, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza a fine 2014 pari a 72 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'87% dell'organico.

• Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2015		31/12/2014	
	unità	%	unità	%
Milano	60	87%	63	88%
Roma	9	13%	9	12%
Totale	69	100%	72	100%

• Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

• **Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

Età	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	53	52
Giornalisti	55	54
Quadri	46	47
Impiegati	45	44
Totale	48	47

• **Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età**

Età	31/12/2015	31/12/2014
	unità	unità
fino a 30 anni	-	2
da 30 a 45 anni	21	20
oltre i 45 anni	48	50
Totale	69	72

• **Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

Anzianità aziendale	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	20	19
Giornalisti	15	14
Quadri	16	15
Impiegati	18	15
Totale	18	16

• **Pari opportunità**

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 50%.

• **Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso**

Qualifiche	31/12/2015		31/12/2014	
	Unità	%Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	20	45%	22	41%
Giornalisti	2	0%	2	0%
Quadri	23	39%	21	38%
Impiegati	24	61%	27	70%
Totale	69	51%	72	50%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente sia in forma elettronica dal sito aziendale che in forma cartacea.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2015 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2015:

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2015 ore	2014 ore
Sviluppo Manageriale	-	147
Aggiornamento professionale	86	177
Linguistica	84	54
Adempimenti	152	69
Totale	322	447

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2015 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas); attività di mantenimento della certificazione ed effettuazione dei relativi audit;

- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la “Gestione degli Infortuni”, per la “Sorveglianza sanitaria” e per la gestione di altre attività tipo “Non Conformità”, “Audit”, “Prescrizioni Legali”, ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con una decina di visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale ed altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l’emanazione di specifiche Procedure – Istruzioni Operative;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici (fibre artificiali vetrose) e biologici (Legionella), campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2013 e nel 2012.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2015		2014	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	99.959.712	17.419.594	97.172.726	17.393.701
Emissioni di CO ₂	(t)	32.665	1.051	31.754	2.775

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends, la onlus fondata nel 2003, rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. A Mediafriends spetta il compito di individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo.

Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la Fabbrica del sorriso.

In dodici anni di attività sono stati raccolti e distribuiti più di 65 milioni di euro che hanno consentito a 150 associazioni di realizzare oltre 250 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Prosegue inoltre l'impegno di Mediafriends nel campo della comunicazione sociale, con la concessione a titolo gratuito di spazi per la trasmissione di spot sociali e la realizzazione di momenti dedicati a temi sociali all'interno dei palinsesti.

Nel 2015 è partito A Regola d'arte, il progetto ideato, promosso e finanziato da Mediafriends in favore delle periferie milanesi.

Da ultimo, una parte rilevante dell'attività di Mediafriends è rivolta alla rendicontazione, cioè alla verifica, sul campo, del buon esito dei progetti finanziati.

Fabbrica del Sorriso

Più in dettaglio, la Fabbrica del Sorriso ha promosso per tutto il 2015 una campagna di raccolta di fondi denominata “Fame di Vita”, contro la fame e la malnutrizione in Italia e nel mondo, con un richiamo al tema dell’EXPO e ai Millenium Goals, gli obiettivi che l’ONU si era dato per combattere fame, sete, mancanza di istruzione, malattie. Tra tutti gli obiettivi giunti a scadenza nel 2015, l’unico non pienamente raggiunto è stato quello sulla riduzione della fame, intesa come mancanza di cibo per la mera sopravvivenza o come malnutrizione. Per l’edizione 2015 Fabbrica del Sorriso ha selezionato quindi dieci progetti in argomento: due in Italia (mense per i poveri) e 8 in Africa.

A differenza degli anni passati, quando Fabbrica del Sorriso si concentrava in un solo momento e precisamente a marzo, l’edizione 2015 si è svolta nel corso dell’intero anno, con momenti di raccolta fondi attraverso lo strumento dell’sms solidale, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficiarie e eventi editoriali quali il calendario realizzato in collaborazione con Mondadori e con il programma televisivo Le lene, una mostra di artisti eclettici e il Libro del Sorriso, che attraverso favole e personaggi accattivanti, cerca di mostrare ai bambini e ai genitori i vantaggi di una corretta alimentazione.

Progetto “A Regola d’Arte”

Dopo la positiva esperienza del campus estivo realizzato al Barrio’s a Milano in zona Barona nell’estate 2014, a gennaio 2015 è partito A Regola d’Arte, un progetto innovativo, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nelle periferie delle città italiane e che mira a favorire l’integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby. Il rugby fornisce modelli di comportamento positivi (unione, lealtà, rispetto, gestione dell’aggressività) e la musica di insieme, oltre a costituire un grande patrimonio italiano, consente la crescita culturale anche a chi, per ragioni indipendenti dai propri meriti, non avrebbe la possibilità di accedervi. Il progetto è stato confermato per tutto l’anno presso il Barrio’s e ha preso il via presso due Istituti Scolastici in zona Giambellino e in zona Baggio.

La verifica dei progetti

Il tema della rendicontazione dei progetti è stato affrontato attraverso l’elaborazione di servizi per il Web o per i Tg finalizzati a mostrare al pubblico l’esito dei progetti finanziati. Prosegue inoltre la collaborazione con Anna e Fabio Stojan, due viaggiatori di professione che hanno percorso in moto tutto il Sud America, soffermandosi a visitare i progetti finanziati da Mediafriends nel corso degli anni. Durante il loro viaggio, conclusosi a marzo, sono stati pubblicati sul sito di Mediafriends i selfie e i dispacci attestanti l’effettiva realizzazione e l’utilità di tali progetti. Con il materiale video e fotografico girato in Sud America Mediafriends realizzerà le future puntate de I Viaggi di Stojan, la webserie già ospitata nel sito TGCOM24 nella versione asiatica.

Comunicazione sociale

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2015 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 6.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l’opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Da ultimo, il

sito di Mediafriends e la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati da Mediafriends, sui più importanti temi sociali.

Le Iniziative culturali

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Codice italiano pagamenti responsabili

Mediaset e le sue società hanno aderito all'iniziativa di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

Con l'adesione al Codice, Mediaset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediaset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2015 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Garanzie per i minori

Mediaset da sempre è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva orientata anche alla tutela dei minori;
- rispetta tutta la normativa vigente in materia - tra cui il *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* sottoscritto nel novembre 2002 - che impegna l'Azienda a un controllo sulla programmazione offerta affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione di quanto previsto dall'art.34 del *Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*, l'Azienda ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo;
- concentra sui canali free Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011) una programmazione completamente dedicata, 24 ore su 24, a questa fascia di telespettatori;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi disponibili via web e mobile, quali Mediaset.it, PremiumMediaset e Infinity), segnala attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione

pubblicitaria il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vml4);

- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni: anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web, mobile) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti nella scelta, evidenziando l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori;
- collocato tra le Direzioni di staff, ha un ufficio interno responsabile della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori e del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* e volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo. L'ufficio lavora a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, allo scopo di garantire il più possibile l'adeguamento alle norme a tutela dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*, partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con due rappresentanti, uno dei quali attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente ed è stato nominato quale membro del gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle Emittenti sottoscrittrici del Codice, ma anche di quelle presenti nell'associazione di categoria Confindustria Radio Tv), che ha predisposto la bozza per un *Codice di autoregolamentazione* che, aggiornando quello ad oggi in vigore, lo renda più adeguato all'attuale scenario mediatico. Tale bozza è ora in attesa di definitiva approvazione una volta concluso l'iter approvativo previsto per legge.

Infine, sulla scorta dell'adesione di Mediaset all'iniziativa della Commissione europea "*Coalition to make Internet a better place for kids*" che, attraverso una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore della comunicazione, mira a rendere il web un luogo più sicuro per i minori, l'Azienda ha confermato anche nel 2015 la partnership stretta nel 2013 con due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi (la britannica BBFC e l'olandese Nicam) e ha messo a punto - tenendo conto delle diverse sensibilità culturali - un sistema condiviso di classificazione degli User Generated Content pubblicati sui siti aziendali (via web o mobile). Nel 2015 Mediaset è entrata a far parte anche dell'Advisory Board del progetto *Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse*, coordinato dal Miur-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'impegno di Mediaset España nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di **12 Meses** cui fanno riferimento una serie di attività sociali che nel 2015 si sono concentrate soprattutto per rafforzare la visibilità sulla lotta delle donne per le pari opportunità attraverso la sua nuova campagna a lungo termine "*Doy la cara*". Fondata alla fine del 2014, ha ampliato i suoi obiettivi, con particolare attenzione alla lotta contro la tratta di donne a scopo di sfruttamento sessuale e violenza di genere e portando all'attenzione del pubblico il progresso dei diritti sociali delle donne in diverse parti del mondo. In particolare, 12 Meses con la Polizia di Stato ha realizzato due spot con sul tema della violenza contro le donne e della tratta delle stesse a scopo di sfruttamento sessuale con protagonista la presentatrice Ana Rosa Quintana trasmesso sui principali canali di Mediaset in Spagna. Oltre al supporto dei canali e programmi di Mediaset España e con il sostegno di volti famosi la campagna ha pubblicizzato il numero di telefono per le segnalazioni per in forma anonima di tale pratica criminale. Sempre su questo tema in coincidenza con la celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle le donne, 12 Meses in collaborazione con Doy la cara al fine di dare visibilità alle donne

“che si sentono invisibili, a chi non ha voce, a chi ha paura e non ha la forza,” ha realizzato un nuovo spot i cui protagonisti erano i presentatori di Telecinco Carme Chaparro e David Cantero.

Mediaset Spagna ha anche rafforzato il suo impegno in tal senso trasmettendo nel corso dell'ultimo trimestre la seconda stagione di *Amores que duelen*, uno spazio, condotto da Roberto Arce, in collaborazione con il Ministero della Sanità, Servizi Sociali e Pari Opportunità su casi reali di donne di diversa età e strati sociali con rapporti complicati che hanno vissuto episodi di violenza psicologica fisica, sessuale o economica dai loro ex partner.

Inoltre, ha cercato di sviluppare nei confronti dei bambini e giovani il messaggio di “*proigualdad*” sfruttando l'uscita nelle sale del film campione d'incassi “Atrapa la bandera”.

Con oltre 14 anni di esperienza in campagne di responsabilità sociale, **12 Meses** ha lanciato altre campagne di sensibilizzazione, anche attraverso spot trasmessi dalle reti di Mediaset España, che si sono concentrate su alcuni temi sociali di estrema rilevanza, come ad esempio sulla necessità di combattere le situazioni di povertà infantile per cercare di prevenire il rischio di esclusione sociale che coinvolge quasi 3 milioni di bambini in Spagna; oppure sostenendo *Jesus Vazquez* nel suo impegno per la lotta contro l'AIDS; oppure il mantenimento dei programmi di aiuto internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo. Su questo tema Mediaset España ha prodotto ed emesso sui propri canali un cortometraggio che documentava il lavoro dei responsabili di una scuola in un paese di sfollati dopo il terremoto avvenuto ad Haiti nel 2010.

12 Meses è stato anche media partner l'evento educativo “Gestionando hijos”, evento di carattere didattico che coinvolge famiglie, imprese, istituzioni e media sull'importanza di un progetto educativo per la nostra società e per le nostre famiglie trasmesso in diretta via streaming sul canale Mitele.es ed ha sponsorizzato eventi gastronomici di beneficenza come il Bilbao Sanfilippo Cooking Night, manifestazione benefica il cui ricavato è stato destinato alla cura della sindrome di Sanfilippo malattia degenerativa che colpisce i bambini.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2015, l'Area di Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate in pubblicazioni tecniche su due aree specifiche:

HbbTV¹

Adozione e sviluppo della tecnologia HbbTV Europea sui ricevitori TV Italiani e linee guida per la migrazione da quella attuale: MHP²

HD Book 4.0: Preparazione della 4° generazione della Specifica Tecnica per i ricevitori TV del mercato italiano:

HbbTV è il software per la TV interattiva digitale di cui sono dotati i ricevitori TV venduti sul mercato europeo. L'Italia con MHP ha adottato la prima specifica Europea per l'interattività nel 2004 all'inizio dell'era della TV Digitale Italiana e si prepara al passaggio verso HbbTV 2.0.1. previsto per il 2017.

Nel 2015 quindi, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha coordinato le attività del JTG³ insieme con l'associazione internazionale HbbTV con sede a Monaco di Baviera, alla quale ha fattivamente contribuito con la pubblicazione del documento: "Interactive applications, marketing requirements for the italian market – v 2.11 – Oct. 2015". Il documento contiene importanti requisiti per lo sviluppo di un "Operator Profile", ancora poco presente nella precedente versione di HbbTV, che fornisce al broadcaster l'utilizzo di particolari requisiti e strumenti di controllo per una miglior gestione commerciale dei propri servizi interattivi offerti.

HbbTV Steering Board, ha approvato nel tardo 2015 l'intero documento italiano ratificando tutti i nuovi requisiti proposti nell'aggiornamento di HbbTV 2.0.1 che verrà pubblicato nel giugno 2016 e che sarà adottato sui TV venduti sul mercato europeo dal 2017.

HD Book 4.0

Contestualmente alle attività di cui sopra, l'area di Ricerca e Sviluppo ha contribuito inoltre alla definizione della 4° generazione della specifica tecnica italiana nata nel 2004 e pubblicata nella versione 1.0, adottata nei ricevitori TV digitali del mercato italiano: la specifica aggiornata: HD Book 4.0 verrà pubblicato nel aprile 2016.

Tale edizione, oltre che contenere le specifiche tecniche e le linee guida per l'adozione del nuovo software interattivo HbbTV 2.0.1, sui ricevitori TV, integra nuovi e significativi requisiti tecnici per lo sviluppo di servizi di TV Lineare broadcast e broadband utili ai broadcasters e agli operatori come: la specifica tecnica per l'adozione di canali lineari su rete IP; la ratifica per l'adozione dei più recenti standard per la protezione e la sicurezza dei contenuti audiovisivi: CI+ 1.4.1., le più recenti specifiche tecniche per garantire una maggior qualità di presentazione

¹ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.

² MHP: (Multimedia Home Platform) il software della TV interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Italiano dal 2004 sino ad oggi.

³ JTG (Joint Technical Group) Presidio tecnico dell'Associazione HD Forum Italia, per lo sviluppo delle specifiche tecniche per i ricevitori TV digitali del mercato italiano. il gruppo di lavoro è partecipato da esperti tecnici delle varie aree che appartengono alla filiera internazionale dei Media e della Comunicazione: broadcasters, operatori, carrier, telcos, TV manufacturers, centri di ricerca, etc..

dei contenuti audiovisivi in formato Full HDTV e Ultra HDTV, introducendo codificatori a elevata efficienza: HEVC Main 10, e sistemi di streaming adattativo HbbTV DASH e MPEG CENC per il miglioramento prestazionale anche su reti broadband non particolarmente performanti.

Tutte le specifiche tecniche contenute in HD Book 4.0, pubblicate nell'aprile 2016 saranno applicate sui TV in vendita sul mercato italiano nel 2017.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dare visibilità delle possibilità offerte dalle specifiche tecniche di 4° generazione, è stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, un importante Workshop Tecnologico pubblico ospitato dalla Repubblica di San Marino, partecipato da oltre 200 invitati.

Infinity, il servizio broadband OTT di Mediaset ha partecipato allo workshop esponendo con grande visibilità il primo dimostratore sperimentale per l'offerta di contenuti nel formato 4K Ultra HDTV utilizzando i requisiti della specifica italiana inclusi in HD Book 4.0 e adottando il software HbbTV.

Il MID (Mediaset Innovation Department) è la divisione di Mediaset che si occupa di ricerche, analisi e proposte di sviluppo, preposta a svolgere un'attività di studio del contesto tecnologico media e a coordinare progetti di innovazione tecnologica.

Il Progetto “SELE”

Progetto intercompany con alto risalto aziendale che, attraverso un tracciamento interno dell'audience, consente un incremento delle prestazioni di vendita dell'ADV da parte di Digitalia e fornisce dati chiave per le aree editoriali RTI e per le aree commerciali PUBLITALIA.

Si tratta di uno degli esempi più concreti di aggregazione di “BIG DATA” in Azienda, mirato a raccogliere dati sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari da parte degli utenti Mediaset. L'obiettivo è di realizzare un «monitoring» del comportamento utente nel consumo dei servizi audiovisivi Mediaset.

Nella fase 1 sperimentale, dal 14/11/2014 al 31/01/2015, sono stati raccolti dati in forma anonima sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari tramite STB proprietario connesso ad internet.

Nella fase 2 il tracciamento è iniziato il 26/05/2015 ed è attualmente in corso. I dati vengono raccolti tramite 60.000 STB connessi ad internet, per i quali è stato espresso un consenso sulla privacy realizzato ad hoc, per cui tre Co-titolari aziendali, RTI S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., effettuano analisi dei dati raccolti ed altre attività intercompany.

La fase 3 del progetto Sele con tracciamento “in tempo reale” tramite SmartCAM wifi, di cui la progettazione è iniziata nel 2015, sarà rilasciata nel maggio 2016.

Progetto Smart Audience

Si tratta di uno sviluppo tecnologico che consente di disporre di una APP dedicata e customizzata che traccia in “tempo reale” l'audience dei programmi. Per la prima volta le produzioni televisive e le aree editoriali disporranno di un sistema puntuale che fornirà indicazioni sull'ascolto in tempo reale, cioè durante la messa in onda dei contenuti editoriali e

pubblicitari. Le attività di studio per tale sistema sono partite nel 2015 e la realizzazione è prevista per il 2016.

Il progetto “Syncro ADV”

Progetto intercompany che ha portato alla realizzazione di un prodotto pubblicitario innovativo venduto con successo da Mediamond e Publitalia nel corso del 2015.

Obiettivo del progetto “Syncro ADV” è stata l’implementazione di una tecnologia, sviluppata in-house, in grado di abilitare un modello innovativo di sinergia fra pubblicità televisiva e pubblicità internet.

Nello specifico è stato predisposto uno sviluppo tecnico nelle Emissioni RTI che abilita la sincronizzazione tra uno spot televisivo sulle nostre reti e la pubblicità che appare sulle properties web. Tale sinergia tra ADV TV e ADV Web:

- È un elemento differenziante rispetto ai player Web-only come Google o Facebook.
- È già perseguita da fra le più importanti media company internazionali come Fox, AOL, Viacom, Turner Sports, Comcast.

La sincronizzazione reale tra spot televisivo e spot web:

- aumenta il numero di contatti unici raggiungibili simultaneamente
- genera una continuità esperienziale tra TV e WEB.

Dopo alcuni mesi di sviluppo e test, e grazie alla capacità di automazione dei nostri sistemi di Emissioni digitali – Etere (per le reti generaliste + Top Crime e Iris) e TV Scheduler/Harris (per le altre minigeneraliste e reti Premium) – oggi tutte le pubblicità trasmesse sui canali Mediaset Free e Pay possono essere sincronizzate in real time con le corrispondenti pubblicità online sui siti web e le app Mediaset offrendo agli investitori un nuovo modo di fare pubblicità multiplatforma.

Facial & Emotion Recognition

Il MID ha approfondito la tecnologia della Facial & Emotion Recognition, tra i trend in crescita secondo Gartner nel 2015-2016; le basi teoriche risalgono a studi degli anni 80 relativi alla codifica dei micromovimenti facciali (Dr. Paul Ekman) e grazie all’evoluzione delle capacità computazionali e degli algoritmi di machine learning negli ultimi anni diverse società hanno sviluppato la propria tecnologia in grado di stimare real time i parametri emozionali di uno o più soggetti.

Dopo un contatto diretto con i principali player di mercato, volto ad approfondirne il prodotto, il MID ha commissionato ad NViso lo sviluppo di una demo su applicazione mobile, che sarà in grado di stimare: il livello di engagement, le 6 emozioni primarie, il range di età e il sesso.

Una possibile applicazione innovativa di tale tecnologia, in fase di analisi con le aree di business, è l’integrazione nelle applicazioni mobile Mediaset al fine di acquisire real time informazioni utili per la profilazione utente a fini pubblicitari.

Interactive Advertising

Il MID ha approfondito queste tecnologie evolute di pubblicità internet, segnalata da Gartner tra i trend di interesse, che permettono un aumento del livello di interazione ed engagement dell'utente, e dunque una ottimizzazione del tempo di permanenza e del CTR (click through rate). Dopo un approfondimento tecnico e di pricing delle soluzioni principali sul mercato, ha proposto l'integrazione di tale soluzioni in alcuni scenari di possibile interesse per Mediamond/Publitalia, la cui valutazione è ancora in corso.

360 e Virtual Reality

Il MID sta approfondendo, su richiesta di Giuseppe Feyles, la tecnologia dei video 360, che sfrutta la cattura contemporanea (tramite differenti telecamere) di più punti di visualizzazione e la opportuna aggregazione tramite software di "stitching" per creare un'esperienza immersiva per l'utente, che può selezionare di volta in volta il punto di visualizzazione e modificare di fatto il contenuto del video finale in base alla posizione "spaziale" occupata dall'osservatore.

I video 360 possono essere riprodotti su browser (Youtube e Facebook offrono tali servizi) o VR Headset appositi.

Sono state approfondite le tre fasi principali: cattura video (quindi le telecamere sul mercato), stitching e codifica, e riproduzione, con attenzione alle differenze architetture tra offline e real time.

Gli studi di produzione del gruppo Mediaset stanno valutando l'utilizzo di queste soluzioni per proprie produzioni, con l'idea di attrezzare i propri studi con l'infrastruttura necessaria. In caso il progetto dovesse partire ufficialmente, sarà il MID ad occuparsi della coordinamento del PM.

Progetti Europei

Oltre a progetti di innovazione finanziati da Mediaset, il MID persegue la sua intensa attività di ricerca e innovazione anche grazie a progetti sponsorizzati dall'Unione Europea. In particolare, a dicembre del 2015 è stato ottenuto un finanziamento per il progetto MPAT nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Europeo Horizon 2020, a cui RTI partecipa come partner al pari di altre importanti realtà del settore: Fokus Fraunhofer- Istituto di ricerca tedesco, IRT, RBB, ULANC – Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech.

Obiettivo del progetto è lo sviluppo di una piattaforma modulare per la creazione e modifica di applicazioni multi-screen in grado di interagire con programmi TV, video on-demand e contenuti OTT in ambito HbbTV.

MPAT sarà un ecosistema opensource, sviluppato sulla base degli standard più diffusi e consolidati - HTML, CSS, JavaScript - uniti al potenziale dell'HbbTV e permetterà la creazione facile e veloce, tramite un'interfaccia utente web-based, di APP per TV connesse e personal devices (smartphone, tablet, desktop). RTI nello specifico guiderà il Work Package dedicato al piloting con lo scopo di testare l'effettiva efficacia e usabilità dell'ecosistema nel mondo reale professionale dell'emittenza TV.

In virtù dei risultati conseguiti, crescente effort e attenzione dell'area sono indirizzati all'attività di partecipazione ai bandi europei per la realizzazione di progetti sempre più innovativi, che consentano l'esplorazione di percorsi tecnologici d'avanguardia in ambito internazionale.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 26 novembre 2014 a rogito Notaio Carlo Marchetti, l'Assemblea della società controllata in via indiretta Mediaset Premium S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 30.000.000,00, con sovrapprezzo di Euro 1.691.575,00, mediante conferimento in natura da parte dell'allora unico socio RTI S.p.A., società controllata in via diretta, del ramo di azienda "Mediaset Premium" organizzato per la fornitura di servizi televisivi a pagamento (c.d. Pay TV), con esclusione del servizio "Infinity". Tale conferimento ha avuto efficacia dal 1° dicembre 2014.

Con riferimento all'operazione di maggior rilevanza, ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate, conclusa per il tramite della società controllata in via indiretta Elettronica Industriale SpA e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA., parte correlata di Mediaset, si rinvia, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, al Documento Informativo disponibile sul sito internet della società nella sezione Governance Parti Correlate e sul sito di Borsa Italiana SpA.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

Piani di stock option

Il piano di stock option 2009/2011 ha dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti decaduti
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Il piano relativo al 2009 che prevedeva 50 partecipanti e assegnazioni di diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.450.000 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di 4,72 euro i cui vincoli sono stati soddisfatti, si è concluso il 29 settembre 2015 e non è stato esercitato alcun diritto d'opzione 2009 nel periodo consentito.

I diritti di opzione assegnati dal piano 2010 sono relativi all'acquisto di numero 3.420.000 azioni Mediaset, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte. I diritti di opzione assegnati dal piano 2011 erano relativi all'acquisto di numero 3.480.000 azioni, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non si sono soddisfatte.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, ciascun Titolare delegato per la privacy riferisce che in data 31 Marzo 2015 è stato approvato il Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (c.d. DPS) relativo all'esercizio 2014 e che l'approvazione del DPS 2015 è prevista entro il 31 Marzo 2016.

Quanto sopra in conformità al sistema di Gestione Privacy adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, a seguito dell'approvazione della Linea Guida Organizzativa "Gestione della Protezione dei dati personali" L.G.O. – MD/HO 065.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 33,4699% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Premium S.p.A.
- Media4commerce S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.

- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

In data **12 gennaio 2016** la concessionaria Mediamond (50% Gruppo Mediaset, 50% Gruppo Mondadori) ha sottoscritto un accordo con il Gruppo Finelco per la raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche I05, Virgin Radio e Radio Monte Carlo.

In data **2 febbraio 2016** Yahoo e Mediaset hanno raggiunto un accordo esclusivo di tre anni per la vendita di pubblicità display, native, video e content marketing su Yahoo.it. L'accordo avrà decorrenza dal secondo trimestre 2016. La partnership consentirà a Mediamond (concessionaria pubblicitaria online del Gruppo Mediaset) di posizionarsi nel ranking di Audiweb subito a ridosso di Google e Facebook, raggiungendo 21,2 milioni di persone su base mensile e oltre 5,3 milioni su base giornaliera. Gemini, la piattaforma di native proprietaria di Yahoo, sarà a disposizione dei partner di Mediamond, mentre Tumblr, social network e publishing platform, rappresenterà un nuovo asset per i progetti crossmediali di Mediamond e Publitalia. L'accordo con Yahoo garantirà un ulteriore sviluppo dell'offerta del gruppo in ottica di disponibilità e costruzione di un portafoglio crossmediale rilevante su ogni mezzo, in grado di valorizzare in modo complementare la connotazione tecnologica e la grande audience digitale di Yahoo e la riconoscibilità editoriale dei brand Mediamod.

In data **20 febbraio 2016** si è concluso il piano di riacquisto di azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España lo scorso 28 ottobre acquistando 14.232.590 azioni pari 3,89% del capitale sociale con un esborso complessivo pari a 132,6 milioni di euro. Per effetto di tali acquisti la quota di interessenza del Gruppo in Mediaset España è pari al 50,2%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2016 l'andamento della raccolta pubblicitaria in Italia delle concessionarie del Gruppo ha fatto registrare un aumento in linea con i tassi di crescita degli ultimi trimestri in un contesto caratterizzato da una domanda che rimane stabile rispetto all'ultima parte del 2015.

I ricavi pubblicitari in Spagna evidenziano nei primi mesi dell'anno un buon tasso di crescita in un mercato dove la ripresa economica è già maggiormente consolidata.

In presenza di condizioni generali progressivamente più stabili, è prevedibile che nella prima parte dell'anno l'andamento dei ricavi pubblicitari di Gruppo si mantenga positivo. La quota di mercato delle concessionarie in Italia e Spagna è prevista in consolidamento dei livelli attuali, escludendo gli eventi sportivi che caratterizzeranno la prima parte della stagione estiva.

Nei primi mesi del 2016 è proseguito il trend di crescita dei ricavi generati da Mediaset Premium che nella seconda parte del 2016 dovrebbe ulteriormente incrementare la base clienti facendo leva sulla disponibilità esclusiva sia dei contenuti della Champions League sia del cinema e delle serie garantite dai deal pluriennali Warner e Universal.

I risultati della prima parte dell'esercizio verranno caratterizzati anche dai successi cinematografici dei film italiani prodotti e distribuiti dal Gruppo attraverso Medusa Film, tra cui "Quo Vado", record storico in Italia con oltre 65 milioni di incassi al box office, e "Perfetti Sconosciuti", attualmente al secondo posto davanti ai grandi film statunitensi.

Sebbene in un contesto ancora volatile e di incertezza sul lato dei consumi, il Gruppo nel 2016 rimarrà focalizzato sugli obiettivi di massimizzazione dei ricavi pubblicitari, facendo leva sul modello di vendita crossmediale delle proprie concessionarie, sulla leadership dei propri brand editoriali e sull'implementazione del piano industriale di Mediaset Premium.

Lo sviluppo delle attività radiofoniche nel 2016 - a seguito dell'acquisizione nell'ultima parte del 2015 della società Monradio, cui fa capo R101, e della partnership con Finelco condizionata all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari - sarà caratterizzato da una fase iniziale di ristrutturazione che dovrebbe portare, secondo i piani aziendali, a un recupero di profittabilità nel medio periodo.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27
APRILE 2016 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2015, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo infine di voler deliberare sulla distribuzione dell'utile d'esercizio di euro 50.368.405,61 = come segue:

■ di distribuire agli Azionisti, quale dividendo, euro 22.728.041,28 = in ragione di euro 0,02. = per ciascuna delle n. 1.136.402.064 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

■ di portare a riserva straordinaria l'importo residuo di utile di esercizio non distribuito di Euro 27.640.364,33 =.

Conseguentemente se questa proposta è da Voi approvata la riserva straordinaria ammontante ad Euro 1.409.069.425,54 si incrementa ad Euro 1.436.709.789,87.

B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 22 marzo 2016 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

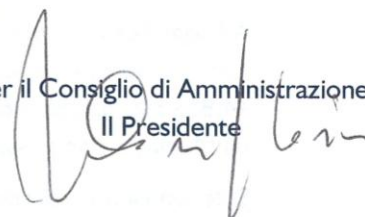
b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente





Bilancio consolidato 2015

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/15	31/12/2014 (**)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	461,4	455,8
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.205,9	2.581,4
Avviamenti	7.3	975,1	920,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	705,0	656,1
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	61,8	32,5
Altre attività finanziarie	7.7	44,6	50,0
Attività per imposte anticipate	7.8	409,4	471,7
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.863,3	5.167,7
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	39,7	42,7
Crediti commerciali	8.2	1.407,1	1.489,8
Crediti tributari	8.3	55,7	75,3
Altri Crediti e attività correnti	8.3	311,3	278,8
Attività finanziarie correnti	8.4	67,8	73,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	351,6	457,3
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.233,2	2.417,0
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		7.096,4	7.584,7

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/15	31/12/2014 (**)
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	834,3	755,4
Riserve da valutazione	9.5	(19,3)	(4,0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.002,1	1.074,9
Utile/(perdita) dell'esercizio		4,0	23,7
Patrimonio Netto di Gruppo		2.293,9	2.322,8
Utile (perdita) di terzi		106,6	53,3
Capitale e riserve di terzi		547,3	669,3
Patrimonio netto di Terzi		653,8	722,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.947,8	3.045,5
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	89,1	96,9
Passività fiscali differite	7.8	68,9	73,2
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.108,1	1.093,8
Fondi rischi e oneri	10.3	59,8	54,5
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.326,0	1.318,4
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	93,9	210,4
Debiti verso fornitori	11.2	2.368,9	2.589,1
Fondi rischi e oneri	10.3	57,1	74,3
Debiti tributari	11.3	1,2	5,8
Altre passività finanziarie	11.4	70,7	72,2
Altre passività correnti	11.6	230,8	269,0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.822,7	3.220,8
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		4.148,7	4.539,2
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.096,4	7.584,7

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (**)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.435,5	3.373,8
Altri ricavi e proventi	12.2	89,3	40,5
TOTALE RICAVI		3.524,8	3.414,4
Costo del personale	12.3	520,5	537,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.638,4	1.544,5
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.134,4	1.083,7
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni			
TOTALE COSTI		3.293,4	3.165,7
RISULTATO OPERATIVO		231,4	248,7
Oneri finanziari	12.6	(99,1)	(101,0)
Proventi finanziari	12.7	49,7	30,7
Risultato delle partecipazioni	12.9	15,0	(39,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		197,2	138,5
Imposte sul reddito	12.10	(86,6)	(61,7)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		110,6	77,0
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	110,6	77,0
Attribuibile a:			
- Capogruppo		4,0	23,7
- Interessi di minoranza		106,6	53,3
Utile/(perdita) per azione:	12.12		
- Base		0,00	0,02
- Diluito		0,00	0,02

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Note	esercizio 2015	esercizio 2014
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		110,6	77,0
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(13,0)	22,9
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(12,4)	26,0
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9.4	(5,4)	5,4
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	0,2
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		4,9	(8,7)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		0,7	(7,3)
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	2,0	(9,8)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	0,1	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		(1,5)	2,5
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(12,3)	15,7
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		98,3	92,7
attribuibile a:			
- soci della controllante		(6,3)	38,1
- interessenze di pertinenza di terzi		104,6	54,6

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2015	esercizio 2014
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		231,4	248,7
+ Ammortamenti e svalutazioni		1.134,4	1.083,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		18,4	2,0
+ variazione crediti commerciali		105,0	38,3
+ variazione debiti commerciali		239,8	128,3
+ variazione altre attività e passività		(119,1)	(69,2)
- interessi (versati)/incassati		(1,0)	(5,4)
- imposte sul reddito pagate		(70,9)	(66,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.538,0	1.359,5
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,5	18,6
incassi per vendita di partecipazioni		10,8	361,6
interessi (versati)/incassati		0,5	1,1
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(623,3)	(1.672,9)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		(33,3)	(0,8)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(85,3)	(31,4)
Investimenti in partecipazioni		(29,4)	(3,6)
Variazione debiti per investimenti	13.1	(467,3)	625,2
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		44,6	9,4
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		(1,1)	0,5
Dividendi incassati		2,6	2,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(85,4)	(17,1)
Variazioni quote in società controllate	13.3	100,0	280,2
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.163,1)	(426,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie	13.4	(238,6)	(307,5)
variazione netta debiti finanziari		(121,9)	(328,3)
prestito obbligazionario		-	-
pagamento dividendi		(66,9)	-
variazione netta altre attività/passività finanziarie		-	8,8
interessi (versati)/incassati		(53,2)	(46,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(480,6)	(673,4)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(105,7)	259,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		457,3	197,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		351,6	457,4

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2014	614,2	275,2	504,7	(416,7)	(13,9)	1.147,4	8,9	2.119,9	857,8	2.977,7
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	8,9	(8,9)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,5)	2,5	-	-	-	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	248,7	-	-	(83,8)	-	164,9	(189,7)	(24,8)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	2,0	-	12,4	-	23,7	38,1	54,7	92,8
Saldo 31/12/2014	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,7	3.045,6
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo finale al 31/12/2014	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,6	3.045,5
Saldo al 1/1/2015	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,6	3.045,5
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	23,7	(23,7)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(2,1)	-	-	(20,6)	-	(22,7)	(44,2)	(66,9)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(6,8)	7,5	-	0,7	-	0,7
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	82,8	-	-	(82,0)	-	0,8	(140,6)	(139,8)
Aggregazioni di impresa	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)	9,1	9,0
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)	2,2	0,9
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(1,8)	-	(8,5)	-	4,0	(6,3)	104,6	98,3
Saldo 31/12/2015	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	4,0	2.293,9	653,8	2.947,8

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		31/12/2015	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2014 (*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	461,4			455,8		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.205,9	0,3	0%	2.581,4	2,3	0%
Avviamenti	7.3	975,1			920,2		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	705,0	0,1	0%	656,1	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	61,8			32,5		
Altre attività finanziarie	7.7	44,6	14,3	32%	50,0	19,8	40%
Attività per imposte anticipate	7.8	409,4			471,7		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.863,3			5.167,7		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	39,7			42,7		
Crediti commerciali	8.2	1.407,1	36,9	3%	1.489,8	35,3	2%
Crediti tributari	8.3	55,7	0,0	0%	75,3	0,0	0%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	311,3	7,2	2%	278,8	11,7	4%
Attività finanziarie correnti	8.4	67,8	21,7	32%	73,2	26,8	37%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	351,6			457,3		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.233,2			2.417,0		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			-		
TOTALE ATTIVITA'		7.096,4			7.584,7		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(VALORI IN MILIONI DI EURO)

		31/12/2015	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2014 (*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	834,3			755,4		
Riserve da valutazione	9.5	(19,3)			(4,0)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.002,1			1.074,9		
Utile/(perdita) del periodo		4,0			23,7		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.293,9			2.322,8		
Utile (perdita) di terzi		106,6			53,3		
Capitale e riserve di terzi		547,3			669,3		
Patrimonio netto di Terzi		653,8			722,6		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.947,8			3.045,5		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	89,1			96,9		
Passività fiscali differite	7.8	68,9			73,2		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.108,1	202,9	18%	1.093,8	200,4	18%
Fondi rischi e oneri	10.3	59,8			54,5		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.326,0			1.318,4		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	93,9		0%	210,4		
Debiti verso fornitori	11.2	2.368,9	59,2	2%	2.589,1	50,4	2%
Fondi rischi e oneri	10.3	57,1			74,3		
Debiti tributari	11.3	1,2	0,1	5%	5,8	0,2	4%
Altre passività finanziarie	11.4	70,7	14,7	21%	72,2	18,8	26%
Altre passività correnti	11.6	230,8	1,8	1%	269,0	1,2	0%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.822,7			3.220,8		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		4.148,7			4.539,2		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.096,4			7.584,7		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2015	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	Esercizio 2014 ^(*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.435,5	60,5	2%	3.373,8	61,9	2%
Altri ricavi e proventi	12.2	89,3	4,1	5%	40,5	4,1	10%
TOTALE RICAVI		3.524,8			3.414,4		
Costo del personale	12.3	520,5			537,5		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.638,4	171,9	10%	1.544,5	179,3	12%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.134,4	2,8	0%	1.083,7	2,5	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.293,4			3.165,7		
RISULTATO OPERATIVO		231,4			248,7		
Oneri finanziari	12.6	(99,1)	(5,0)	5%	(101,0)	(5,1)	5%
Proventi finanziari	12.7	49,7	1,8	4%	30,7	1,5	5%
Risultato delle partecipazioni	12.9	15,0			(39,8)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		197,2			138,5		
Imposte sul reddito	12.10	(86,6)			(61,7)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		110,6			77,0		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	110,6			77,0		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		4,0			23,7		
- Interessi di minoranza		106,6			53,3		
Utile/(perdita) per azione:	12.12						
- Base		0,00			0,02		
- Diluito		0,00			0,02		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un

appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

Nella stima del periodo di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale.

I principali dati congegnati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

A partire dal 1 gennaio 2015 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore che non hanno avuto impatti significativi per il Gruppo.

IFRIC 21 – Levies

L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. Tale fattispecie non è rilevante per il Gruppo.

IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”

L'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere suddivisa sugli anni di servizio del dipendente. Tale emendamento non ha avuto effetti sul Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle:

- **IFRS 2 Share Based Payments** – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);

- **IFRS 3 Business Combination** – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- **IFRS 8 Operating segments** – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- **IFRS 8 Operating segments** – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- **IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets** – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- **IAS 24 Related Parties Disclosures** – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Annual Improvements to “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle:

- **IFRS 3 Business Combinations** – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall’IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

Prospetti e schemi di bilancio

Lo Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa, all’interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell’effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e

da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di

applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento espresse in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del “multiplex Cuatro” viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze radiofoniche** sono considerati attività immateriali a vita utile indefinita; per questo motivo non viene assoggettata ad un processo di ammortamento ma sottoposta annualmente a verifica di recuperabilità.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair*

value dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (cd. *partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di **acquisto di quote di controllo non totalitarie** la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;
- in caso di **acquisizioni del controllo per fasi** la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (“*impairment*”) in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "*Ad4Ventures*", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni recenti sul capitale di tali società.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli **investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione**, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i **crediti finanziari** per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di

maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge*

dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del

prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'**IFRS 9 Strumenti Finanziari** che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico con alcune limitate eccezioni.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements** – Accounting for acquisitions of interests in joint operations” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste

fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets** – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”, che integra parzialmente i principi preesistenti.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.** La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- **IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure.** Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento

residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

- **IAS 19 – Employee Benefits.** Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
- **IAS 34 – Interim Financial Reporting.** Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Modifiche all' IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2015 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Di seguito si riportano sinteticamente i fattori analizzati e le valutazioni effettuate dal Gruppo sulle società acquisite che hanno rilevanti interessenze di terzi.

Dall'analisi effettuata sulla società **Monradio S.r.l.** (quota di possesso 80%) in presenza della maggioranza dei diritti di voto, il Gruppo detiene un **controllo di diritto**, avendo diritti sufficienti per condurre in maniera unilaterale le attività rilevanti. Infatti, il Gruppo nomina la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione potendo in questo modo controllare significativamente le attività rilevanti.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella **società RBI S.p.A.** RTI S.p.A. detiene il 19% delle azioni con diritto di voto ed il 50% delle azioni senza diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie. A seguito delle analisi effettuate è risultato che il Gruppo Mediaset esercita un'influenza notevole ovvero detiene il potere di partecipare alle decisioni della partecipata senza averne il controllo.

Per l'esercizio 2015 sono state confermate le conclusioni a cui si era giunti nell'esercizio 2014 e riportate nel Bilancio Consolidato 2014 per le seguenti società:

- Mediaset España S.A.
- El Towers S.p.A.
- Boing S.p.A.
- Mediamond S.p.A.
- Fascino S.r.l.

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame.

- Costituzione, acquisizione di nuove società e aumenti di capitale

In data **10 luglio 2015** la società controllata Towertel S.p.A. società interamente controllata da El Towers S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società **Tecnorad Italia S.p.A.**, società che gestisce 134 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data **30 novembre 2015** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione nella controllante Towertel S.p.A.

In data **24 luglio 2015** Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di **DAS Immobiliare S.r.l.**, società che gestisce 11 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data **30 novembre 2015** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione nella controllante Towertel S.p.A.

In data **6 agosto 2015** è stata costituita da parte di El Towers S.p.A., con una percentuale di partecipazione pari al 95% del capitale sociale, la società **Nettrotter S.r.l.**, società attiva nello sviluppo della rete Sigfox sul territorio italiano per fornire i servizi di connettività per il mercato dell'*Internet of Things* ("IOT"). Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

In data **30 settembre 2015**, la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del 80% del capitale sociale della società **Monradio S.r.l.**, società a cui fa capo l'emittente radiofonica R101. Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

Tra il **27 ed il 28 ottobre 2015** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di 13 società, che gestiscono complessivamente 171 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili, ed alcuni terreni siti nella regione Liguria. Successivamente, in data **5 novembre 2015**, l'Assemblea straordinaria di Towertel S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione delle 13 controllate, fusione poi perfezionata con atto notarile del 20 novembre.

In data **1 dicembre 2015** la società controllata Publiespana S.A.U. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Netsonic S.L.** Per effetto di tale sottoscrizione la quota di partecipazione è passata dal 38,04% al 69,86% con conseguente cambiamento del metodo di consolidamento passando dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale.

- Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza

In data **26 gennaio 2015** la società controllata Mediaset España ha venduto la propria partecipazione del 11,82% nella società **Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.**, società operante nel settore dei servizi on-line di ristorazione a domicilio;

In data **2 febbraio 2015** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto una percentuale pari al 2,98% del capitale sociale della società **Wimdu GmbH**, piattaforma on-line per l'affitto di alloggi in tutto il mondo. Successivamente, in data **4 febbraio 2015** anche la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha sottoscritto una percentuale pari al 2,98% del capitale sociale di tale società;

In data **9 marzo 2015** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha ceduto la propria partecipazione del 30% partecipazione detenuta nella società **Editoria Digital de Medios**;

In data **27 maggio 2015** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha acquisito il 40% del capitale sociale della società **Emissions Digital de Catalunya S.A.**, società che gestisce il canale locale *Catalunya 8TV*. Tale società è classificata tra la *partecipazioni a controllo congiunto* e valutata con il metodo del patrimonio netto.

In data **3 giugno 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta nella società **60DB Entertainment**;

In data **16 giugno 2015** le società controllate RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. hanno sottoscritto rispettivamente il 4,45% e l'8,89% del capitale sociale della società **Deporvillage S.L.**, piattaforma on-line per l'acquisto di articoli sportivi. Successivamente in data **2 settembre 2015** RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. hanno acquisito ulteriori quote portando le proprie quote di partecipazione detenute in tale società rispettivamente al 6,03% ed al 12,05%.

In data **19 giugno 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha perfezionato la cessione della quota di partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta nella società **BigBang Media S.L.**;

In data **15 settembre 2015** la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di azioni con diritto di voto corrispondenti al 19% del capitale sociale ed azioni senza diritto di voto convertibili in azioni ordinarie pari al 50% del capitale sociale di **RBI S.p.A.** holding del Gruppo Finelco S.p.A., gruppo editoriale a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio. Tale partecipazione viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto sulla base di un'interessenza economica pari al 69%.

Nel corso del mese di **ottobre 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha acquisito il 2,56% del capitale sociale della società **ISalud Health Services**, società attiva nel settore delle polizze sanitarie on-line;

Nel corso del mese di **novembre 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha acquisito il 7,60% del capitale sociale della società **Innovacion y Desarrollo Nuevos Canales** (Modalia), società operante nel settore di acquisto on-line di abbigliamento e calzature.

In data **16 novembre 2015** la società RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale acquisendo il 14,29% della società **Blasteem S.r.l.** società attiva nel mercato dello sviluppo e gestione di piattaforme dedicate alla diffusione via web di video. Successivamente in data **21 dicembre 2015** la società ha deliberato un aumento di capitale a favore di RTI S.p.A. incrementando così la propria partecipazione dal 14,29% al 28%. Tale partecipazione viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

In data **22 dicembre 2015** la società controllata El Towers S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione detenuta nella società **Beigua S.r.l.** pari al 24,50% del capitale sociale

A seguito dell'acquisizione del 80% del capitale sociale di Monradio S.r.l. sono state acquisite inoltre le partecipazioni da essa detenute:

- 16,67 di Aranova Freedom Scarl;
- 2,5% di Audiradio S.r.l. (in liquidazione);
- 12,5% di Club Dab italia Scpa
- 3,84% di Consorzio Forte Montagnolo;
- 6,67% di Consorzio Monte Gennaro;
- 4,44% di Consorzio Colbuccaro
- 4,76% di Consorzio Camaldoli I

- 3,57 di C.E.P.

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data **13 gennaio 2015** è stata perfezionata la cessione del 11,11% del capitale sociale della società **Mediaset Premium S.p.A.** all'operatore spagnolo Telefonica tramite la società **Telefonica de Contenidos S.A.** Per effetto di tale cessione la quota di partecipazione in Mediaset Premium S.p.A. passa dal 100% al 88,89%.

In data **2 marzo 2015** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **Torre di Nora S.r.l.** nella controllante **Hightel S.p.A.** (che successivamente ha cambiato denominazione in **NewTelTower S.p.A.**) Tale operazione ha efficacia civilistica a partire dal 4 marzo 2015 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Tale operazione non ha modificato il perimetro di consolidamento.

In data **24 marzo 2015** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Westwing Group GmbH** (già Jade 1290 GmbH). Per effetto di tale operazione la quota di partecipazione è passata dal 2,22% al 2,29%.

In data **16 aprile 2015** la società controllata Mediaset España ha sottoscritto lo 0,63% del capitale sociale della società **Westwing Group GmbH** (già Jade 1290 GmbH).

In data **16 settembre 2015** a seguito della mancata sottoscrizione della quota di capitale sociale relativa alla società **Springlane GmbH** offerta in prelazione la partecipazione detenuta dalla società controllata RTI S.p.A. si è ridotta dal 9,07% al 8,74%.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto di azioni proprie ed all'esercizio del diritto di opzione degli assegnatari dei piani di stock option, la quota di interessenza del Gruppo Mediaset nella società controllata Mediaset España Comunicación S.A. è passata dal 45,993% del 31 dicembre 2014 al 48,762% del 31 dicembre 2015.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo EI Towers (*)	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	60,00%	53,83%
Quota di interessenza di competenza di azionisti di minoranza (*)	59,91%	51,24%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza (*)	28,6	87,5
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	93,4	544,0
Attività correnti	142,6	469,3
Attività non correnti	832,8	916,9
Passività correnti	80,3	289,8
Passività non correnti	285,2	26,4
Ricavi	244,7	971,9
Risultato dell'esercizio	47,8	166,0
Altre componenti del conto economico complessivo	0,3	(3,9)
Conto economico complessivo	48,0	162,4
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	85,5	395,2
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(77,0)	(174,0)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(38,9)	(284,7)
Dividendi distribuiti	31,0	47,5

(*) La quota del patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza per il Gruppo EI Towers è stata calcolata al netto delle scritture di consolidamento

(*) La quota di interessenza di competenza degli azionisti di minoranza ed il risultato di competenza di azionisti terzi sono stati calcolati escludendo le azioni proprie della partecipata

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

Società a controllo congiunto	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	21,5	88,8	30,1
Disponibilità liquide	-	-	-
Attività non correnti	13,2	2,9	1,2
Passività correnti	16,7	85,4	8,7
Passività finanziarie correnti	2,1	17,9	
Passività non correnti	4,9	2,2	4,3
Passività finanziarie non correnti	4,8	-	
Ricavi	41,5	180,6	52,3
Risultato dell'esercizio	0,8	(1,0)	1,0
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(0,1)	-
Conto economico complessivo	0,8	(1,1)	1,0
Ammortamenti e svalutazioni	8,8	-	0,2
imposte sul reddito	(0,6)	(0,2)	(1,1)
Dividendi distribuiti	-	-	

(*) Bilancio italian GAAP riclassificato IAS-IFRS a fini espositivi

5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data 30 settembre 2015, la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da **Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.** del 80% del capitale sociale della società **Monradio S.r.l.**, società a cui fa capo l'emittente radiofonica R101

L'operazione si configura, ai sensi dell'IFRS 3, come "un'acquisizione dalla comune controllante" (*business combination under common control*) il cui trattamento contabile si basa sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività trasferite siano iscritte ai medesimi valori risultanti dal bilancio consolidato dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione alla data del trasferimento.

Il corrispettivo delle attività nette acquisite (costo dell'aggregazione) è stato determinato in 36,4 milioni di euro comprensivo dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente.

Nel prospetto seguente viene esposta l'allocazione del corrispettivo rispetto alle attività ed alle passività acquisite per la quota di competenza del Gruppo Mediaset (80%).

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita
Frequenze radiofoniche	47,7
Altre attività immateriali	0,4
Attività materiali	4,1
Attività/passività fiscali differite	(6,2)
Altre Attività/(passività)	(0,3)
Attività/(passività) finanziarie	(0,4)
Totale attività nette acquisite (a)	45,3
Quota competenza azionisti terzi (b)	(9,1)
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	36,3
Totale costo di acquisizione	36,4
Riserva per operazioni under common control	0,1

In data 31 ottobre 2014 TowerTel S.p.A. ha completato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Hightel S.p.A., ora denominata NewtelTowers S.p.A., società che gestisce complessivamente 216 siti ubicati prevalentemente nel Sud Italia che ospitano operatori di telecomunicazioni mobili, di cui 135 di proprietà degli operatori stessi. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato pari a 21,3 milioni di euro comprensivo di un earn-out pari a 4,0 milioni di euro ed una retrocessione di crediti quando incassati pari a 1,8 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 si è altresì perfezionata la fusione per incorporazione della controllata al 100% Torre di Nora S.r.l. in Newtel Towers S.p.A. Lo scorso esercizio l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation), era stato provvisoriamente imputato ad avviamento.

La tabella seguente evidenzia l'allocazione definitiva del prezzo che è stata completata alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.

	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Attività nette acquisite			
Altre attività immateriali	0,1	19,8	20,0
Attività materiali	3,6		3,6
Attività/passività fiscali differite	-	(5,6)	(5,6)
Altre Attività/(passività)	(3,2)		(3,2)
Attività/(passività) finanziarie	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite acquisite	0,7	14,2	14,9
Totale costo di acquisizione	21,3		21,3
Avviamento	20,6	(14,2)	6,4

Il corrispettivo dell'acquisizione, come sopra riportato, era soggetto ad aggiustamenti di prezzo e comprendeva un earn-out pari a 4,0 milioni di euro la cui corresponsione è stata ritenuta probabile alla data di acquisizione. Le condizioni tali per cui l'acquirente avrebbe dovuto corrispondere tale earn-out sono invece venute parzialmente meno, pertanto si è provveduto a stornare una quota parte (2,5 milioni di euro) del debito finanziario in quanto non dovuto.

Al fine di riflettere gli effetti del processo di allocazione del prezzo alla data di acquisizione come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 sono stati ridefiniti gli importi economici e patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2014. In particolare l'utile dell'esercizio precedente è stato modificato per un importo pari a 0,1 milioni di euro per recepire l'ammortamento delle attività allocate a portafoglio contratti al netto del relativo effetto fiscale.

Come riportato nella sezione *Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento* nel corso del 2015 il Gruppo El Towers ha perfezionato l'acquisizione l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Tecnorad Italia S.p.A., del 100% del capitale sociale di DAS Immobiliare S.r.l., nonché l'acquisizione del 100% del capitale sociale di 13 società, ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili ed alcuni terreni siti nella regione Liguria. Le operazioni si configurano come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite è stato provvisoriamente allocato ad avviamento alla data del presente bilancio consolidato. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

La tabella seguente riassume il fair value delle attività acquisite e passività assunte alla data di acquisizione cumulativamente per tutte le operazioni sopra riportate.

	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)
Attività nette acquisite	
Attività materiali	5,6
Altre Attività/(passività)	(3,2)
Attività/(passività) finanziarie	2,4
Totale attività nette acquisite	4,9
Totale costo di acquisizione	59,1
Avviamento	54,2

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España e Mediacinco Cartera (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2015 a 10,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option ed incentivazione.

31 dicembre 2015	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.552,9	971,9		3.524,8
Ricavi Infrasettoriali	1,3	-	(1,3)	-
Ricavi netti consolidati	2.554,2	971,9	(1,3)	3.524,8
%	72%	28%		100%
Risultato operativo (EBIT)	26,8	205,2	(0,5)	231,4
%	12%	89%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(49,4)	0,1	-	(49,3)
Risultato partecipazioni valutate a equity	1,6	(0,3)	-	1,3
Risultato altre partecipazioni	(0,5)	14,2		13,8
Risultato ante imposte	(21,4)	219,1	(0,5)	197,2
Imposte	(33,7)	(53,2)	0,3	(86,6)
Risultato netto attività in funzionamento	(55,1)	165,9	(0,2)	110,6
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(55,2)	166,0	(0,2)	110,6
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(74,4)	166,2	(87,8)	4,0
- Terzi	19,2	(0,2)	87,6	106,6
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.312,9	1.386,1	(602,6)	7.096,4
Passività	3.844,7	316,2	(12,3)	4.148,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	549,3	193,2	(0,7)	741,8
Ammortamenti e svalutazioni	912,0	222,6	(0,2)	1.134,4
Altri costi di natura non monetaria	6,6	8,1	-	14,7

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

31 dicembre 2014	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.482,3	932,1		3.414,4
Ricavi Infrasettoriali	1,1	-	(1,1)	-
Ricavi netti consolidati	2.483,4	932,1	(1,1)	3.414,4
%	73%	27%		100%
Risultato operativo (EBIT)	104,3	144,8	(0,4)	248,7
%	42%	58%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(70,4)	-	-	(70,4)
Risultato partecipazioni valutate a equity	19,6	(58,1)	-	(38,5)
Risultato altre partecipazioni	(0,2)	(1,1)		(1,3)
Risultato ante imposte	53,3	85,6	(0,4)	138,5
Imposte	(31,7)	(30,0)	-	(61,7)
Risultato netto attività in funzionamento	21,6	55,6	(0,4)	77,0
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	21,6	55,6	(0,4)	77,0
Attribuibile a:				
- Capogruppo	1,2	59,5	(37,0)	23,7
- Terzi	20,4	(3,9)	36,8	53,3
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.702,4	1.486,4	(604,1)	7.584,7
Passività	4.256,2	297,0	(14,0)	4.539,2
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.502,5	203,3	(0,5)	1.705,2
Ammortamenti e svalutazioni	865,5	218,3	(0,1)	1.083,7
Altri costi di natura non monetaria	2,1	4,0	-	6,1

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014
Risultato operativo	26,8	104,3	205,2	144,8
+ Ammortamenti e svalutazioni	912,0	865,5	222,6	218,3
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	9,8	2,4	8,7	(0,5)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	236,8	126,5	(11,3)	(29,4)
- interessi (versati)/incassati	(0,9)	(5,4)	(0,1)	-
- imposte sul reddito pagate	(51,5)	(59,9)	(19,4)	(7,0)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.133,0	1.033,4	405,7	326,2
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	3,1	16,0	0,4	2,6
incassi per vendita di partecipazioni	-	36,6	10,8	325,0
interessi (versati)/incassati	-	-	0,5	1,1
Investimenti in diritti	(441,0)	(1.483,8)	(182,9)	(189,7)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(38,0)	4,6	4,7	(5,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(70,3)	(23,2)	(15,0)	(8,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(429,0)	627,4	6,2	7,8
Investimenti in partecipazioni	(22,1)	(3,6)	(7,3)	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(1,3)	4,8	0,1	(4,4)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	22,5	0,9	2,1	1,9
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(85,4)	(17,1)	-	-
Variazione quote in società controllate	100,0	280,2	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(961,4)	(557,1)	(180,3)	130,7
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie	-	-	(238,6)	(307,5)
variazione netta debiti finanziari	(120,9)	(339,4)	(1,0)	11,1
prestito obbligazionario	-	-	-	-
pagamento dividendi	(41,3)	-	(47,5)	-
variazione netta altre attività / passività finanziarie	-	3,5	-	5,3
interessi (versati)/incassati	(50,6)	(43,7)	(2,6)	(2,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(212,9)	(379,5)	(289,7)	(293,9)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(41,4)	96,7	(64,4)	163,0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	181,5	84,9	275,8	112,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	140,2	181,5	211,4	275,8

Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo EI Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo EI Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato del Gruppo Mediaset imputabile a tale settore.

Dati Economici 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.490,0	64,3		2.554,2
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	-
Totale ricavi	2.490,0	244,5	(180,2)	2.554,3
%	97%	10%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.487,2)	(128,2)	-	(1.615,4)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,9)	(3,3)	180,2	-
Totale Costi operativi	(1.664,1)	(131,5)	180,2	(1.615,4)
Ammortamenti/Svalutazioni	(872,7)	(39,3)	-	(912,0)
Risultato Operativo	(46,8)	73,7	-	26,8

Dati Economici 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.428,6	54,8		2.483,4
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	-
Totale ricavi	2.428,6	235,0	(180,2)	2.483,4
%	98%	9%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.390,8)	(122,9)	-	(1.513,7)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,8)	(3,4)	180,2	-
Totale Costi operativi	(1.567,6)	(126,3)	180,2	(1.513,7)
Ammortamenti/Svalutazioni	(822,4)	(43,1)	-	(865,5)
Risultato Operativo	38,6	65,7	-	104,3

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	-	-	2.017,9
Altre attività materiali e immateriali	581,3	310,8	(1,2)	890,9
Avviamenti	142,8	516,2	(335,1)	323,9
Crediti commerciali v/terzi	1.195,1	32,1	-	1.227,3
Magazzino	30,2	2,9	-	33,1
Attività operative	3.967,3	862,0	(336,3)	4.493,0
Altre attività correnti e non correnti	1.929,5	113,5	(223,2)	1.819,8
Totale Attività	5.896,9	975,5	(559,5)	6.312,9
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	441,0	-	-	441,0
Altri investimenti	42,3	28,0	-	70,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali	483,3	28,0	-	511,3

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.370,2	-	-	2.370,2
Altre attività materiali e immateriali	517,2	313,2	(1,2)	829,1
Avviamenti	142,8	462,0	(335,1)	269,7
Crediti commerciali v/terzi	1.321,8	29,6	-	1.351,4
Magazzino	38,5	2,6	-	41,1
Attività operative	4.390,5	807,3	(336,3)	4.861,5
Altre attività correnti e non correnti	1.924,0	140,2	(223,4)	1.840,8
Totale Attività	6.314,6	947,5	(559,8)	6.702,4
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	1.483,8	-	-	1.483,8
Altri investimenti	12,3	10,9	-	23,2
Investimenti in imm. materiali e immateriali	1.496,1	10,9	-	1.507,0

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani per le stagioni 2015-2018.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive e radiofoniche ed ai relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *El Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	265,2	156,1	941,4	114,4	138,5	23,8	1.639,2
Aggregazione di impresa	0,6	4,9	0,0	0,0	0,0	0,3	5,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	0,8	(0,3)	12,5	(0,5)	0,4	(17,3)	(4,4)
Disinvestimenti	(0,6)	(0,2)	(36,3)	(0,2)	(1,2)	(0,6)	(39,2)
Saldo finale 31/12/2014	267,0	160,9	923,3	114,8	139,5	21,0	1.626,2
Aggregazione di impresa	6,0	9,2	13,5	0,3	0,6	0,0	29,5
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	(0,6)	1,8	8,2	0,6	(0,9)	(16,6)	(7,4)
Disinvestimenti	-	(0,2)	(12,3)	(1,1)	(4,1)	(0,6)	(18,3)
Saldo finale 31/12/2015	276,5	172,8	970,5	116,2	137,6	34,8	1.708,4

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	(130,5)	(77,1)	(696,7)	(81,3)	(120,1)	-	(1.105,8)
Aggregazione di impresa	-	(1,9)	0,0	(0,0)	(0,0)	-	(2,0)
Altri movimenti	0,6	0,1	(2,1)	1,1	0,6	-	0,2
Disinvestimenti	0,2	0,2	20,8	0,2	1,2	-	22,6
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	(138,2)	(85,2)	(734,9)	(87,9)	(124,5)	-	(1.170,7)
Aggregazione di impresa	(3,2)	(5,1)	(10,6)	(0,3)	(0,5)	-	(19,7)
Altri movimenti	1,3	0,1	3,4	0,6	2,8	-	8,2
Disinvestimenti	0,1	0,1	10,3	1,0	3,7	-	15,2
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	(146,8)	(96,9)	(785,7)	(93,6)	(123,8)	-	(1.247,0)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	134,6	78,9	244,7	33,1	18,4	23,8	533,6
Aggregazione di impresa	0,6	3,0	0,0	0,0	0,0	0,3	3,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	1,3	(0,3)	10,4	0,6	1,0	(17,3)	(4,1)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	(15,5)	(0,0)	(0,0)	(0,6)	(16,6)
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	128,8	75,6	188,4	26,9	15,0	21,1	455,8
Aggregazione di impresa	2,8	4,1	2,9	0,0	0,0	0,0	9,8
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	0,7	1,9	11,6	1,2	2,0	(16,6)	0,8
Disinvestimenti	0,1	(0,1)	(2,0)	(0,1)	(0,4)	(0,6)	(3,1)
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	129,7	75,8	184,8	22,6	13,8	34,8	461,4

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 88,1 milioni di euro, si riferiscono per 9,8 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 47,3 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 31,0 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti. Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- per 11,8 milioni di euro ad investimenti effettuati da El Towers e dalle sue controllate riferibili alla realizzazione di postazioni ed apparecchiature trasmissive, di cui 8,8 milioni di euro relativi al nuovo multiplex nazionale per il Gruppo Cairo Communication;
- per 10,4 milioni di euro relativi all'acquisto di terreni, tralicci, infrastrutture ed apparecchiature. Di tale importo 1,9 milioni euro sono anticipi versati nel corso degli anni precedenti e 2,8 milioni di euro per effetto di aggregazioni d'impresa;
- per 17,4 milioni di euro ad acquisti di CAM WiFi.
- per 13,3 milioni di euro a impianti trasmissivi digitali, a lavori edili su immobili di proprietà adibiti a studi televisivi e ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture.
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 31,0 milioni di euro, di cui 10,0 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature in fase di ultimazione e alla trasformazione di infrastrutture in alta definizione. Di tale importo 3,8 milioni sono relativi alla realizzazione della rete per il Gruppo Cairo Communication e 2,3 milioni di euro alla realizzazione della rete per servizi di connettività dell'*Internet of Thing*.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2014	8.725,6	(6.617,0)	(278,2)	1.830,3
Variazioni area di consolidamento	0,0	(0,0)	-	(0,0)
Acquisizioni	1.588,7	-	-	1.588,7
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	84,3	-	-	84,3
Altri movimenti	(503,9)	503,9	3,3	3,4
Disinvestimenti	(2,6)	-	-	(2,6)
Ammortamenti	-	(919,2)	-	(919,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(3,6)	(3,6)
Saldo finale al 31/12/2014	9.892,2	(7.032,3)	(278,5)	2.581,4
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	557,2	-	-	557,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	65,9	-	-	65,9
Altri movimenti	(1.161,4)	951,7	208,5	(1,1)
Disinvestimenti	(138,8)	138,5	-	(0,3)
Ammortamenti	-	(995,1)	-	(995,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,1)	(2,1)
Saldo finale 31/12/2015	9.215,1	(6.937,2)	(72,1)	2.205,9

Gli incrementi complessivi del 2015 risultano pari a 623,2 milioni di euro (1.673,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2014) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 557,2 milioni di euro (1.588,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2014 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 65,9 milioni di euro (84,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti. Nell'esercizio in corso la voce scaduti si riferisce principalmente al contratto relativo ai diritti della Serie A per le stagioni sportive 2012/2015.

Relativamente agli acquisti dell'anno 56,6 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a 1.023,5 milioni di euro circa (1.348,7 milioni di euro circa al 31 dicembre 2014) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2016-2018.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	912,4
Incrementi per aggregazioni di impresa	22,0
Saldo 31/12/2014 (come da bilancio 2014)	934,4
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	(14,2)
Saldo finale 31/12/2014 rideterminato	920,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	55,0
Saldo Netto Finale 31/12/2015	975,1

Si segnala che, come evidenziato in tabella, la variazione dell'esercizio precedente pari a 14,2 milioni di euro è relativa all'allocazione definitiva alla voce portafoglio contratti e clienti ed alla voce Imposte differite del corrispettivo pagato per l'acquisizione della società NewTelTowers S.p.A dopo l'effettuazione del processo di Purchase Price Allocation come previsto dall'IFRS3.

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente alle aggregazioni di impresa effettuate dal Gruppo El Towers nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di impresa*. In dettaglio è riconducibile:

- per 36,8 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo relativo alle acquisizioni della 13 società nella regione Liguria;
- per 14,3 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Tecnorad Italia S.p.A;
- per 3,2 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo relativo all'acquisizione di Das Immobiliare S.r.l.;

Come previsto dall'IFRS 3, entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value di attività e passività acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2015 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*.

7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2015 sono stati sottoposti ad impairment ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti e delle altre attività sono imputati, assumendo il maggiore tra il valore di mercato, qualora disponibile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo, le CGU coincidono con i settori di operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana, El Towers*) o con aree di attività (*TV Free to Air e Pay TV*), individuabili all'interno del settore TV Integrata, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

Il prospetto seguente mostra per gli ultimi due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU:

CGU	31/12/2015	31/12/2014
Mediaset España	651,3	650,6
El Towers	181,1	126,9
Free TV Italia	142,8	142,8
Totale Avviamenti	975,1	920,2

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 288,1 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società. Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2015.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU El Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2015.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali, principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2015 dai diritti criptati per lo sfruttamento televisivo su piattaforma digitale terrestre delle partite delle principali squadre di Serie A della stagione in corso e delle prossime due stagioni delle CGU afferenti le attività televisive in Italia (Free TV e Pay TV) sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2016-2020 sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati.

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata intermedia approvata.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri di tali CGU è stato determinato in misura pari al 6,3% (7,0% nel 2014), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria prospettica determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,5%. Nella determinazione del costo dell'*equity* è stata anche considerata, in continuità con gli anni precedenti una componente prudenziale addizionale pari al 2% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale, riscontrabile anche dal confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1,5% (1,5% nel 2014), coerentemente con l'obiettivo di stabilizzazione nel lungo periodo del livello di inflazione minimo nell'Eurozona perseguito dalla Banca Centrale Europea. Per ciascuna delle valutazioni sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del *value in use*, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2 e variando le principali assunzioni operative dei piani relative al tasso di crescita dei ricavi caratteristici delle due CGU.

Per la **CGU TV Free to Air** Italia le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria per la quale sono state considerate moderate ipotesi di crescita, tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle prospettive di consolidamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Sulla base delle analisi di sensitività del *value in use* condotte rispetto al tasso di attualizzazione si riscontra un valore recuperabile della CGU *Free to air* pari al suo valore contabile, in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 11,21%. Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività rispetto all'andamento dei ricavi pubblicitari che hanno confermato valori recuperabili superiori rispetto a quelli contabili.

Il piano della CGU **Pay TV** è stato sviluppato coerentemente con il progetto industriale che facendo leva sulla disponibilità fino alla stagione 2017-2018 dei diritti del Campionato di Serie A e soprattutto dell'esclusiva della Champions League acquisiti nel 2014 e creando i presupposti per la sostenibilità reddituale e finanziaria del business.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che *prepagata*, tenuto

conto della disponibilità esclusiva dei diritti della Champions League, e delle ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e di quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di canali e contenuti anche non lineari.

In particolare i tassi di crescita dei ricavi caratteristici hanno tenuto in considerazione ipotesi di crescita potenziale del mercato della televisione a pagamento in Italia sulla base delle principali evidenze esterne disponibili e previsioni di ribilanciamento delle quote di mercato a favore di Mediaset Premium principalmente grazie a due elementi qualificanti dell'offerta costituiti da:

- la migliore offerta di calcio in Italia nelle stagioni fino alla stagione 2017-2018, grazie all'esclusiva dei diritti di Champions League e diritti delle principali squadre di Serie A;
- un ulteriore miglioramento dell'offerta non lineare ("on demand") di film, serie TV e "catch up" della tv generalista.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico degli attivi specificamente allocati. Operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto ai parametri finanziari si riscontra un valore recuperabile della CGU coincidente con il suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 8,84%. Le analisi di sensitività condotte rispetto ai ricavi caratteristici hanno evidenziato un'elevata variabilità dei risultati in presenza di molteplici fattori di rischio, principalmente legati ad elementi esogeni riconducibili all'andamento prospettico della propensione al consumo delle famiglie ed alle dinamiche competitive del settore, che potrebbero determinare un diverso andamento delle variabili chiave alla base dei tassi di crescita ipotizzati per i ricavi caratteristici (andamento della base abbonati e della loro spesa unitaria) e/o diverse condizioni economiche e di disponibilità future dei principali contenuti componenti l'attuale offerta.

La recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita relative alle concessioni d'uso delle frequenze radiofoniche acquisite nel corso del 2015 pari a 47,7 milioni di euro è stata confermata da apposita perizia redatta da esperto indipendente che ne ha determinato il relativo fair value.

7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	238,8	295,7	457,2	115,8	147,4	100,9	1.355,9
Aggregazione di impresa	0,0	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	17,0	0,0	(0,0)	-	(110,0)	(8,9)	(101,9)
Disinvestimenti	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
Saldo al 31/12/2014	261,3	295,8	457,2	119,1	123,9	92,0	1.349,2
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014				19,8			19,8
Saldo finale 31/12/2014	261,3	295,8	457,2	139,0	123,9	92,0	1.349,3
Aggregazione di impresa	0,3	0,4	121,2	-	-	(0,1)	121,8
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	-	-	(74,6)	-	(72,3)
Disinvestimenti	(7,4)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(7,4)
Saldo finale 31/12/2015	260,4	296,2	579,3	139,0	161,0	92,4	1.528,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	(225,6)	(158,7)	(151,9)	(25,0)	(27,3)	(82,0)	(670,4)
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Altri movimenti	1,2	(0,0)	0,0	0,0	-	8,9	10,1
Disinvestimenti	0,3	-	-	-	-	0,0	0,3
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo al 31/12/2014	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(30,8)	(28,6)	(84,5)	(712,9)
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014				(0,2)			(0,2)
Saldo finale 31/12/2014	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(31,0)	(28,6)	(84,5)	(713,1)
Aggregazione di impresa	(0,3)	-	(73,5)	-	-	-	(73,8)
Altri movimenti	-	(0,0)	(0,0)	0,0	0,2	-	0,2
Disinvestimenti	7,2	-	-	-	-	-	7,2
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	(240,7)	(175,1)	(250,4)	(37,1)	(28,4)	(91,4)	(823,3)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	13,2	137,0	305,3	90,7	120,2	18,9	685,3
Aggregazione di impresa	0,0	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	18,3	0,0	(0,0)	0,0	(110,0)	(0,0)	(91,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	-	-	-	0,0	(0,0)
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo al 31/12/2014	23,8	128,8	292,8	88,2	95,3	7,5	636,5
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014				19,6			19,6
Saldo finale 31/12/2014	23,8	128,8	292,8	107,8	95,3	7,5	656,1
Aggregazione di impresa	0,0	0,4	47,7	-	-	(0,1)	48,0
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	(0,0)	0,0	(74,4)	-	(72,0)
Disinvestimenti	(0,2)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(0,2)
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	19,7	121,0	328,9	101,7	132,6	1,0	705,0

Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 6,2 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti e costi per la digitalizzazione della sede di Roma Palatino.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160,0 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. A partire dall'esercizio in corso, a seguito dell'acquisizione del 80% del capitale della società Monradio S.r.l. la voce include, inoltre, i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 47,7 milioni di euro. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, precedentemente illustrato nella nota 7.4.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 19,6 milioni di euro a seguito del processo di allocazione definitiva dell'avviamento derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità per 106,3 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2014, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 65,9 milioni di euro.

7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2015		31/12/2014	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
60DB Entertainment S.L.			30,0%	0,4
BigBang Media S.L.			30,0%	0,7
Blasteem S.r.l.	28,0%	0,7		
Editora Digital de Medios S.L.			30,0%	0,1
Furia de Titanes A.I.E.	34,0%		34,0%	
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,8	30,0%	2,6
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,3	30,0%	0,2
Netsonic SL			38,0%	0,1
Pegaso Television INC	44,0%	1,7	44,0%	2,5
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,4	30,0%	2,5
RBI S.p.A. (*)	69,0%	21,0		
Supersport Media SL.	30,0%	0,8	30,0%	0,8
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,0	30,0%	2,0
Altre		0,1		0,3
Totale		31,8		12,2
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	6,7	51,0%	6,3
Emissions Digital de Catalunya S.A.	40,0%	6,9		
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	10,4	50,0%	9,9
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,8	50,0%	1,3
Tivù S.r.l.	48,3%	3,2	48,3%	2,8
Totale		30,0		20,3
Saldo		61,8		32,5

(*) Quota di partecipazione corrispondente al 19% ad azioni con diritto di voto e al 50% ad azioni senza diritto di voto, convertibili in azioni ordinarie.

Relativamente alla voce **Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto**, i principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per 8,8 milioni di euro all'investimento del 40% del capitale sociale della società Emissions Digital de Catalunya S.A., (società che gestisce il canale locale Catalunya 8TV) effettuato dalla controllata Mediaset España;
- per 21,4 milioni di euro all'investimento, effettuato da parte della controllata RTI S.p.A., del 19% nel capitale sociale della società RBI S.p.A. (holding del Gruppo Finelco S.p.A., gruppo editoriale a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio);
- per 0,7 milioni di euro relativa alla sottoscrizione del 28% della società Blasteem S.r.l. società attiva nel mercato dello sviluppo e gestione di piattaforme dedicate alla diffusione via web di video.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2015	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Emissions Digital de Catalunya S.A.	7,4	(3,6)	11,0	14,9	(6,5)
LaFabrica De La Tele SL	15,1	9,2	5,9	27,7	3,8
Megamedia Television S.L.	1,9	0,9	1,0	5,2	0,7
Pegaso Television INC (*) (**)	-	3,8			(1,9)
Producciones Mandarin S.L.	9,0	8,1	0,9	14,4	1,8
RBI S.p.A. (**)	126,1	44,2	81,9	89,6	(1,7)
Supersport Media SL.	5,7	2,7	3,0	19,0	1,7
Titanus Elios S.p.A.	25,7	6,7	19,0	4,4	1,0
Tivù S.r.l.	10,0	6,6	3,4	10,5	1,8
Totale	200,9	78,6	126,1	185,7	0,7

Esercizio 2014	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	1,3	
BigBang	2,5	2,4	0,1	7,8	(0,4)
Editora Digital de Medios S.L.	0,6	0,4	0,2	0,2	(2,0)
LaFabrica De La Tele SL	16,5	8,6	7,9	27,2	4,4
Megamedia Television S.L.	1,5	0,6	0,9	4,3	0,5
Netsonic S.L.	1,0	(0,4)	1,4	0,5	(7,0)
Pegaso Television INC (*) (**)	22,9	5,7	17,2	8,2	(1,2)
Producciones Mandarin S.L.	10,8	8,2	2,6	18,7	2,8
Supersport Television S.L.	6,5	2,8	3,7	22,1	2,5
Titanus Elios S.p.A.	26,9	6,6	20,3	4,2	0,9
Tivù S.r.l.	8,9	5,7	3,2	10,1	1,5
Totale	98,5	40,9	57,6	104,6	2,0

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

(**) Dati consolidati

7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2014	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
Partecipazioni	21,7	0,1	13,5	(8,0)	(0,5)	-	26,9
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	24,0	-	0,7	(1,4)	-	(6,3)	17,0
Strumenti derivati designati di copertura	4,2	-	-	(3,5)	-	-	0,7
Totale	50,0	0,1	14,2	(12,9)	(0,5)	(6,3)	44,6

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni in altre società*, pari a 13,5 milioni di euro, si riferiscono ad investimenti rientranti nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture*. La voce *decrementi* si riferisce alla cessione, avvenuta nel corso del mese di gennaio, della partecipazione detenuta da Mediaset España nella società *Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.* realizzando una plusvalenza pari a 5,4 milioni di euro. La voce *adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce alle svalutazioni effettuate sulle società *Farman Newco S.r.l.* e *Cinecittà Digital Factory S.r.l.*

Nella voce **Crediti finanziari** sono compresi crediti nei confronti di società collegate per 10,2 milioni di euro e crediti concessi dal Gruppo Mediaset España alla società *Pegaso Television Inc.* per 4,1 milioni di euro. Le principali variazioni nella si riferiscono alla riclassifica nella voce *Altri crediti e attività correnti* della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata *Boing S.p.A.* che si è originato a seguito della cessione della library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte anticipate	409,4	471,7
Imposte differite passive	(68,9)	(73,2)
Posizione netta	340,5	398,5

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. In particolare si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre n.208) che all'art.1 comma 61 che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2014	538,7	(47,3)	(0,2)	-	(19,6)	471,7
Esercizio 2015	471,7	(73,2)	(5,3)	4,3	11,9	409,4

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2014	(66,1)	5,8	(6,1)	(6,5)	(0,2)	(73,2)
Esercizio 2015	(73,2)	10,7	4,9	(10,6)	(0,7)	(68,9)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* includono 30,5 milioni di euro relativi all'iscrizione imposte anticipate generatesi nell'esercizio a seguito di differenze temporanee tra i valori patrimoniali ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali

ed utilizzi pari a 103,7 milioni di euro di cui 20,7 milioni di euro relativi conseguenti alla variazione della normativa sulla deducibilità fiscale degli ammortamenti in Spagna e 29,2 milioni di euro conseguenti alla rideterminazione delle attività fiscali a seguito riduzione dell'aliquota IRES.

Le *Passività per imposte differite* accolgono 2,4 milioni di euro relativi ad accantonamenti per passività per imposte differite e 13,1 milioni di euro relativi ad utilizzi dell'esercizio di cui 6,5 milioni di euro conseguenti alla riduzione dell'aliquota IRES.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali. Per l'esercizio 2015 in tale voce sono compresi, inoltre, gli effetti della variazione dell'aliquota IRES.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce nell'esercizio 2015 all'operazione di acquisizione del 80% della società Monradio, mentre per l'esercizio precedente si riferisce all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) relativamente acquisizione del 100% del capitale della società NewtelTowers S.p.A. così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce per 33,7 milioni di euro alle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2015 dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili. La restante parte si riferisce principalmente alla conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate generatesi a seguito di svalutazioni di attività immateriali, così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	2,8	0,7	3,2	0,9
Immobilizzazioni immateriali	134,4	32,7	150,9	45,4
Diritti televisivi e cinematografici	237,9	51,3	346,3	90,6
Fondo svalutazione crediti	54,5	13,5	49,2	13,5
Fondi rischi e oneri	95,5	15,5	66,2	20,1
Fondo trattamento di fine rapporto	24,2	8,5	36,6	10,1
Fondo svalutazioni partecipazioni	283,5	70,9	289,1	80,9
Rimanenze	9,2	1,7	6,2	1,9
Strumenti derivati di copertura	4,9	1,3	4,8	1,4
Perdite fiscali riportabili	314,6	75,5	174,8	48,1
Altre differenze temporanee	233,0	60,7	218,3	61,1
rettifiche di consolidato	276,8	77,2	323,6	97,7
Totale	1.671,2	409,4	1.669,0	471,7

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Nella valutazione della recuperabilità delle

imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale. Al 31 dicembre 2015 le imposte anticipate relative a *perdite fiscali* IRES illimitatamente riportabili risultano recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili per 65,6 milioni di euro l'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.

Nella voce *rettifiche di consolidato* sono comprese per 49,7 milioni di euro (66,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni diritti e per 21,7 milioni di euro a seguito di operazioni di organizzazione societarie (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	21,7	6,0	25,5	8,6
Immobilizzazioni immateriali	193,4	52,7	104,7	38,4
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,2	0,3	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	28,4	7,0	28,0	7,7
Strumenti derivati di copertura	4,4	1,1	16,7	4,6
Altre differenze temporanee	5,7	1,7	40,3	11,5
rettifiche di consolidato	0,3	0,1	6,4	2,0
TOTALE	255,6	68,9	223,3	73,2

Si segnala che tra le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* è compreso l'effetto fiscale riconducibile al portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 33,7 milioni di euro.

8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2015 Valore netto	31/12/2014 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6,1	(3,0)	3,1	2,8
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,7		1,7	0,3
Prodotti finiti e merci	38,2	(3,4)	34,8	39,6
Totale	46,1	(6,4)	39,7	42,7

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 16,5 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e del Gruppo Mediaset España per 6,6 milioni di euro;
- giacenze di cam, smart card e decoder/bundle relative all'attività di Mediaset Premium per 0,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 3,6 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 2,0 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 3,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2014
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.370,2	1.039,2	331,0	1.454,5
Crediti verso parti correlate	36,9	36,9	0,0	35,3
Totale	1.407,1	1.076,2	331,0	1.489,8

Nella voce Crediti verso clienti sono compresi crediti verso Sky Italia S.r.l., pari 544,6 milioni di euro (637,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi alla sub licenza del pacchetto D del bando di assegnazione dei diritti del Campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 55,7 milioni di euro (75,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) comprende 31,9 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (36,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le principali variazioni si riferiscono all'utilizzo di crediti fiscali della controllata Mediaset España S.A. ed all'utilizzo del credito d'imposta (relativo alla società controllata RTI S.p.A.) sorto per effetto della trasformazione dell'attività per imposte anticipate sulla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata nell'esercizio 2012 così come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2014. Tale credito è stato utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Nella voce in oggetto, sono, inoltre, inclusi 13,0 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 9,4 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso altri	175,9	165,4
Ratei e risconti	135,4	113,4
Totale	311,3	278,8

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 35,3 milioni di euro (32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- crediti per 60,0 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 465,1 milioni di euro (538,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- la quota corrente, pari a 4,5 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 6,8 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti relativi alle partite di Europa League della stagione 2015/2016 pari a 56,7 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- costi banda H3G dovuti alla società 3Lettronica Industriale S.p.A per 3,2 milioni di euro;
- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB_T per 42,2 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 5,1 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	43,6	46,8
Titoli	10,2	9,0
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	11,6	13,1
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	2,4	4,3
Totale	67,8	73,2

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 21,7 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 19,7 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile ai titoli obbligazionari dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l' hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	351,5	457,2
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	351,6	457,3

Si segnala che di tale importo 103,5 milioni di euro si riferiscono al Gruppo El Towers e 211,4 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-		
Diminuzioni	-	-		
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2015 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	0,1	-
Riserva da consolidamento	(79,1)	(78,9)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	466,2	383,3
Altre Riserve	324,2	328,1
	834,3	755,4

La variazione intervenuta nel corso nell'esercizio nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* si riferisce all'iscrizione della plusvalenza al netto del relativo effetto fiscale pari a 82,9 milioni di euro originatasi a seguito della cessione del 11,11% del capitale della società Mediaset Premium S.p.A. al Gruppo Telefonica.

La variazione nella voce *Altre Riserve* si riferisce principalmente al trasferimento a conto economico, a seguito della cessione della partecipazione Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L., della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita iscritta lo scorso 31 dicembre 2014 ed all'utilizzo della riserva straordinaria a seguito della distribuzione di dividendi da parte della capogruppo Mediaset S.p.A.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2015	31/12/2014
Strumenti finanziari a coperture dei flussi di cassa	(0,1)	8,8
Piani di Stock Option	4,7	11,4
Utili/(perdite) attuariali	(23,9)	(24,3)
Totale	(19,3)	(4,0)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Aggregazioni di impresa	Incrementi/(Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte anticipate/differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	8,8	-	4,0	0,6	(29,2)	12,3	3,4	(0,1)
di cui:								
- copertura rischio cambio	12,1	-	4,0	0,8	(29,2)	12,2	3,5	3,5
- copertura rischio tasso	(3,3)	-	-	(0,2)	-	0,1	(0,1)	(3,6)
Piani di stock option	11,4	-	(6,8)	-	-	-	-	4,7
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(24,2)	(0,0)	1,8	-	-	-	(1,4)	(23,9)
Totale	(4,0)	(0,0)	(1,0)	0,6	(29,2)	12,3	1,9	(19,3)

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. La voce *imposte anticipate/differite* comprende l'effetto della variazione dell'aliquota IRES sulle imposte anticipate e differite stanziate nei precedenti esercizi.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie, al 31 dicembre 2015, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali e per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. e, per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España Comunicacion S.A. La variazione dell'esercizio si riferisce per 0,7 milioni di euro alla quota di costo maturata relativamente al nuovo piano di incentivazione emesso dal Gruppo Mediaset nel

luglio 2015 ed alla riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* per la quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. La voce *imposte anticipate/differite* comprende l'effetto della variazione dell'aliquota IRES sulle imposte anticipate e differite stanziate nei precedenti esercizi.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi da parte di Mediaset S.p.A., alla riclassifica della quota di riserva relativa ai piani di stock option per i quali si è concluso il periodo di esercizio ed alla variazione della quota di interessenza nella partecipazione detenuta in Mediset España a seguito del riacquisto di azioni proprie da parte di quest'ultima.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2014
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2015

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1% per l'esercizio 2016 e del 1,5% per gli esercizi futuri quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2015 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Fondo al 1/1	96,9	92,5
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,1	0,2
(Utili)/perdite attuariali	(2,0)	9,8
Oneri finanziari (interest cost)	0,1	0,4
Indennità liquidate	(6,6)	(5,9)
Aggregazioni di impresa	0,5	-
Fondo al 31/12	89,1	96,9

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	85,2	0,1
	-50 b.p.	92,4	0,1
tasso di inflazione	+50 b.p.	90,9	0,1
	-50 b.p.	86,5	0,1

ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	88,7	0,1
	-50 b.p.	88,6	0,1
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	88,9	0,1
	-50%	88,1	0,1
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	88,8	0,1
	-50%	88,5	0,1

10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche	198,0	197,5
Prestiti obbligazionari	895,7	893,4
Debiti verso altri finanziatori	8,6	1,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	5,7	1,1
Altre passività finanziarie	0,2	0,4
Totale	1.108,1	1.093,8

La voce **Debiti verso banche** si riferisce alle linee di “credito “committed” (finanziamenti revolving) per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2015 il 64,1% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca (19.5.2011)	1,25%	2,7	203,7

La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente dei prestiti obbligazionari emessi da Mediaset S.p.A. e dalla società controllata El Towers S.p.A. In entrambi i casi i prestiti obbligazionari sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	5,0%	5,24%	312,9
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	389,9
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	3,875%	4,34%	233,7

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e per 7,4 milioni si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediaset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota non corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Fondi al 1/1	128,8	160,6
Accantonamenti	64,6	60,2
Utilizzi	(77,6)	(92,3)
Oneri Finanziari	0,3	0,4
Aggregazioni di impresa	0,7	
Fondi al 31/12	116,9	128,8
Di cui:		
Entro 12 mesi	57,1	74,3
Oltre 12 mesi	59,8	54,5
Totale	116,9	128,8

I fondi rischi al 31 dicembre 2015 sono principalmente riferibili a cause legali per 35,8 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a controversie con il personale per 3,1 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a rischi contrattuali per 65,7 milioni di euro (60,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 21,4 milioni di euro (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Si segnala che al 31 Dicembre 2015, a seguito all'esito della sentenza del Tribunale di Roma dell'11 febbraio 2016 che in accoglimento dell'opposizione proposta da Mediaset, ha annullato l'ordinanza-ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione del cosiddetto "aiuto di Stato sui decoder" e ordinato altresì all'Amministrazione la restituzione della somma versata, maggiorata di interessi legali, è stato utilizzato il relativo fondo di 6,0 milioni di euro, accantonato nel 2009. Nel corso dell'esercizio inoltre la società controllata Publitalia '80 ha effettuato un accantonamento pari a 6,5 milioni di euro a fronte di indagine, tuttora in corso, relativa al rapporto intercorso con un agente di commercio ed ha effettuato un utilizzo pari 6,9 milioni di euro principalmente a seguito della sottoscrizione di una serie di proposte di conciliazione relative ad accertamenti per annualità pregresse.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2015 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI – Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

RTI e Mediaset Premium hanno depositato un'articolata memoria difensiva, accompagnata da un'analisi di un advisor economico, volta a censurare le contestazioni mosse dall'AGCM al termine della fase istruttoria, in quanto infondate in fatto e in diritto, ed hanno pertanto chiesto l'archiviazione del procedimento che dovrà concludersi entro il 30 aprile p.v. Anche in considerazione della complessità della vicenda, non è possibile al momento fornire una

previsione credibile sull'esito del procedimento istruttorio, né indicare una stima di massima sull'ammontare dell'eventuale sanzione che l'Autorità dovesse irrogare a RTI e Mediaset Premium.

Si segnala tuttavia che sulla base del supporto fornito da autorevoli pareri legali anche in caso di eventuale esito negativo e dunque di un provvedimento finale che accerti l'illecito ipotizzato e irroghi conseguenti sanzioni, quest'ultimo sia impugnabile dinanzi al Giudice Amministrativo (i.e. Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, in primo grado, e Consiglio di Stato, in secondo) con ampie possibilità di successo per le società coinvolte.

In data 17 giugno 2015 il Gruppo è venuto a conoscenza dell'indagine della Procura della Repubblica di Roma, che vede la società Videotime S.p.A. parte lesa, nei confronti delle società fornitrici di servizi riconducibili al sig. Biancifiori. Il Gruppo si è prontamente attivato assicurando agli inquirenti la propria collaborazione. Il Gruppo ha, inoltre, posto in essere tutte le procedure interne volte all'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità. Tali attività sono tuttora in corso di svolgimento e sulla base delle evidenze ad oggi disponibili non ci sono elementi per valutare potenziali impatti di natura economica.

In data 17 marzo 2016 la Corte di Appello di Milano ha parzialmente ribaltato la sentenza di assoluzione di primo grado ed ha dichiarato il Presidente e l'Amministratore Delegato di Mediaset responsabili del reato di frode fiscale limitatamente all'anno di imposta 2007, condannandoli alla pena di anni uno e mesi due di reclusione. La Corte ha altresì assolto gli stessi dal reato di frode fiscale per l'anno d'imposta 2008 perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Nella stessa occasione la corte ha condannato gli imputati in solido tra loro e con i responsabili civili Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A. al risarcimento del danno subito dall'Agenzia delle Entrate, da liquidarsi con separato giudizio e pertanto ad oggi non quantificabile. Nel corso del 2014 RTI aveva già provveduto a definire e liquidare le pretese tributarie connesse ai fatti oggetto del procedimento penale.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2014.

In data 6 febbraio 2013 il "Consejo de la Comisión Nacional de la Competencia" (autorità Antitrust spagnola) aveva sanzionato Mediaset España per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro in quanto non avrebbe adempiuto ad alcuni obblighi/impegni ai quali aveva subordinato l'operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Mediaset España aveva presentato ricorso alla "Audiencia Nacional" per richiedere la sospensione del pagamento della sanzione. Nel corso dell'esercizio 2015 tale sospensione è stata accettata. Anche due recenti sentenze del Tribunal Supremo che hanno confermato la nullità di alcuni aspetti sull'attuazione dei piani imposti alla società da parte della Comisión Nacional de la Competencia, rafforzano la probabilità di buon esito del ricorso. Di conseguenza, la società, non ritenendo il rischio fondato, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento nell'esercizio.

In data 2 agosto 2011 la "Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (CNMC)" (autorità Antitrust spagnola) con la Risoluzione SNC/0012/11 aveva sanzionato, per un importo di 3,6 milioni di euro, Mediaset España in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. La società aveva presentato ricorso davanti alla "Audiencia Nacional" che con sentenza del 8 gennaio 2013 aveva rigettato tale ricorso confermando la sanzione. Contro tale sentenza era stato avanzato ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo. In data 21

settembre 2015 quest'ultimo ha accolto il ricorso cancellando la sentenza impugnata e rinviando l'attuazione del piano alla CNMC che dovrà produrre una nuova risoluzione adeguata alle caratteristiche dell'infrazione commessa. Pertanto, non valutando il rischio fondato, la società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento.

Con data 17 settembre 2015 la “Comisión Nacional de los Mercados y de la Competencia” (CNMC), con la Risoluzione SNC/0036/15 ha sanzionato Mediaset España per un importo di 3,0 milioni di euro in quanto ritenuta responsabile di aver venduto nel 2013 spazi pubblicitari di Telecinco e di Cuatro in modo non conforme alle condizioni previste dalla fusione tra i due canali. Mediaset España ritiene che la vendita di pubblicità nei due canali abbia, invece rispettato gli impegni assunti e concordati, impugnando le richieste della CNMC davanti la “Audiencia Nacional”. A giudizio della Società e dei suoi consulenti non considerando il rischio fondato non si è ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento.

II PASSIVITÀ CORRENTI

II.1 Debiti verso banche

	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti	2,6	3,1
Linee di credito	91,3	207,3
Totale	93,9	210,4

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La diminuzione del periodo pari a 115,7 milioni di euro si riferisce al minor utilizzo delle linee di credito a breve termine.

II.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2015			Saldo al 31/12/2014
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro I	Oltre I	
Debiti verso fornitori	2.309,8	1.342,0	967,8	2.538,7
Debiti verso parti correlate	59,2	59,2		50,4
Totale	2.368,9	1.401,2	967,8	2.589,1

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici e verso il fornitore Lega Nazionale Professionisti Serie A (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 1.824,4 milioni di euro (2.126,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Tale voce evidenzia debiti esigibili oltre i dodici mesi per 967,8 milioni di euro;
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 416,6 milioni di euro (434,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 16 (rapporti con parti correlate).

II.3 Debiti tributari

La voce pari a 1,2 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2015	31/12/2014
Prestiti obbligazionari	40,8	40,7
Debiti verso altri finanziatori	24,6	27,5
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	1,0	0,1
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	4,3	4,0
Totale	70,7	72,2

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce alla quota corrente dei prestiti obbligazionari emessi dalle società del Gruppo Mediaset (già commentato nella nota **Debiti e passività finanziarie**), rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2015 e che saranno pagati nel corso del 2016, di cui 6,7 milioni di euro riferibile al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo El Towers.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 3,7 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 14,6 milioni di euro (18,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 4,7 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed a finanziamenti relativi a Mediaset España per 1,2 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** include la quota corrente del fair value degli strumenti derivati collar a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2015	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	14,7	(5,7)
Collar su tassi	-	(5,2)
Totale	14,7	(11,0)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2015	31/12/2014
Dollari statunitensi (USD)	1.129,7	389,2
Sterline inglesi (GBP)	0,2	0,1
Totale	1.129,7	389,3

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2015 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2015	287,1	215,1	470,6	972,8
2014	193,3	69,4	0,3	263,0

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21,8	22,6
Ritenute su redditi di lavoro	15,2	15,6
Debito IVA	10,9	27,2
Altri debiti verso l'erario	18,2	28,9
Acconti	14,6	19,6
Debiti verso altri	83,2	87,9
Ratei e risconti	67,0	67,3
Totale	230,8	269,0

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 6,5 milioni di euro (7,6 milioni al 31 dicembre 2014) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi 11,2 milioni di euro (17,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di smart card, vouchers e cam non di competenza dell'esercizio, 17,5 milioni di euro relativi a ricavi Mediaset Premium inerenti le carte post pagate "easy pay" (15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 19,3 milioni di euro.

11.7 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	Note	31/12/2015	31/12/2014
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	351,5	457,2
Titoli e attività finanziarie correnti	8.4	14,2	10,5
Liquidità		365,8	467,8
Crediti finanziari correnti	8.4	41,6	46,7
Debiti verso banche	11.1	(91,3)	(207,5)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(45,4)	(44,7)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(24,6)	(27,3)
Indebitamento finanziario corrente		(161,4)	(279,5)
Posizione finanziaria netta corrente		246,0	234,9
Debiti verso banche non correnti	10.2	(198,0)	(197,5)
Prestiti obbligazionari	10.2	(895,7)	(893,4)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(11,7)	(5,2)
Indebitamento finanziario non corrente		(1.105,4)	(1.096,2)
Posizione finanziaria netta		(859,4)	(861,3)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2015 si riferisce a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ed il fair value di strumenti derivati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

La voce **Crediti finanziari correnti** si riferisce principalmente a contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di c/c con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica, così come commentato nella voce 10.4 ed il fair value di strumenti finanziari non designati di copertura per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** comprende principalmente la quota corrente del prestito obbligazionario per 40,8 milioni di euro (40,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014), la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 2,6 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e la parte corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 2,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

CONTO ECONOMICO

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2015	2014
Ricavi pubblicitari televisivi	2.498,0	2.452,0
Altri ricavi pubblicitari	100,3	95,9
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	37,8	40,9
Ricavi TV a pagamento	558,6	541,3
Vendita merci	20,2	23,9
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	144,0	134,9
Ricavi da distribuzione cinematografica	36,6	42,7
Altri ricavi	40,2	42,2
Totale	3.435,5	3.373,8

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A. La voce include inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice S.r.l.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà (effettuata da società partecipate), i ricavi per servizi commerciali relativi al teletext, i ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A. e dal quarto trimestre 2015 le competenze spettanti a Monradio sulla raccolta pubblicitaria radiofonica in concessione esclusiva di Mediamond.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate relative all'offerta Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di ospitalità e manutenzione forniti ad operatori televisivi e di telecomunicazione effettuati dal Gruppo El Towers.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2015	2014
Italia	2.401,7	2.368,3
Spagna	928,9	899,5
Paesi U.E	70,9	74,9
Nord America	10,8	6,0
Altri Paesi	23,1	25,2
Totale	3.435,5	3.373,8

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni e affitti immobiliari e sopravvenienze. La variazione rispetto all'esercizio 2014 si riferisce principalmente ad accordi di collaborazione e sviluppo di contenuti digitali con player del settore media avvenuti nel corso dell'esercizio.

12.3 Costi del personale

I **costi del personale** diminuiscono, passando da 537,5 milioni di euro dell'esercizio 2014 a 520,5 milioni di euro dell'esercizio 2015.

	2015	2014
Retribuzioni ordinarie	270,3	275,8
Retribuzioni straordinarie	13,9	13,1
Indennità speciali	40,9	40,5
I 3a e 14a mensilità	40,0	40,8
Ferie maturate e non godute	(3,1)	1,2
Totale salari e stipendi	361,9	371,3
Oneri sociali	103,5	105,1
Trattamento di fine rapporto	0,1	0,2
Piani di Stock Option/incentivazione a MLT	0,7	
Altri costi e incentivi all'esodo	54,3	61,0
Totale costi del personale	520,5	537,5

Nella voce *Piani di Stock Option/incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2015 relativo al piano di incentivazione a medio-lungo termine assegnato da Mediaset S.p.A. nel mese di luglio.

La voce *Altri costi e incentivi all'esodo* include incentivi all'esodo concessi a quei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'esercizio e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 7,0 milioni di euro (10,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di cui 4,2 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2015	2014
Acquisti	158,3	154,8
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(142,9)	(85,3)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	202,2	202,5
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	622,9	527,4
Competenze editore e minimi garantiti	43,8	38,2
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	30,5	30,8
EDP	24,8	21,7
Ricerca, formazione e altri costi del personale	11,8	11,6
Altre prestazioni di servizi	338,9	312,7
Prestazioni di servizi	1.274,8	1.144,9
Godimento beni di terzi	268,5	268,8
Accantonamenti per rischi	14,0	6,1
Altri oneri di gestione	65,8	55,2
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.638,4	1.544,5

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 75,4 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (76,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 82,3 milioni di euro (79,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), costi relativi al customer care principalmente riferibili a Mediaset Premium per 32,7 milioni euro (31,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e costi di manutenzione e gestione reti pari a 37,7 milioni di euro (34,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi 149,9 milioni di euro, relativi al trasporto del segnale televisivo (148,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014), royalties per 46,1 milioni di euro (52,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e 45,1 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (39,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2015	2014
Ammortamenti diritti televisivi	995,1	919,2
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	43,8	51,5
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	79,8	85,5
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	2,1	4,9
Svalutazioni/(ripristini delle immobilizzazioni)	0,1	2,0
Svalutazioni crediti	13,4	20,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.134,4	1.083,7

12.6 Oneri finanziari

	2015	2014
Oneri per interessi su passività finanziarie	(49,9)	(55,4)
Oneri su titoli	(0,1)	(0,1)
Oneri su strumenti derivati	(1,0)	(1,3)
Altri oneri finanziari	(10,7)	(19,4)
Perdite su cambi	(37,3)	(24,9)
Totale	(99,1)	(101,0)

Nella voce *Oneri per interessi su passività finanziarie* sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset e dal Gruppo El Towers per complessivi 45,6 milioni di euro (45,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce *Altri oneri finanziari* comprendeva al 31 dicembre 2014 gli oneri conseguenti alla chiusura anticipata di linee di credito committed avvenuta nel corso dell'esercizio.

12.7 Proventi finanziari

	2015	2014
Proventi per interessi su attività finanziarie	4,4	4,1
Altri proventi finanziari	1,2	1,1
Utili su cambi	44,2	25,4
Totale	49,7	30,7

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

12.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2015	2014
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	15,4	13,5
Passività al costo ammortizzato	(64,1)	(77,7)
Crediti e finanziamenti	3,0	2,3
Altri oneri e proventi finanziari	(3,6)	(8,5)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(49,4)	(70,4)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

12.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti** e dei crediti finanziari ad esse relativi, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2015	2014
Partecipazioni valutate ad equity	1,3	(10,7)
Altre partecipazioni	(0,5)	(0,1)
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività finanziarie	(1,4)	(1,2)
Plus/(minus)valenze da cessioni	15,7	(27,8)
Totale	15,0	(39,8)

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel 2015 include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- l'effetto negativo pari a 1,9 milioni di euro relativo alla partecipazione detenuta in Emissions Digital Catalunya;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in Pegaso Television INC per 0,8 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in RBI S.p.A. (holding del Gruppo Finelco) per 0,6 milioni di euro;

- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabbrica de la Tele per 1,1 milioni di euro;
- proventi relativi alla società Producciones Mandarina S.L. per 0,6 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Boing S.p.A. per 0,4 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Supersport Television S.L. pari a 0,5 milioni di euro;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,9 milioni di euro.

La voce **svlutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie** si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti finanziari detenuti nella società Pegaso Television INC.

La voce **Plus/(minus)valenze da cessioni** si riferisce principalmente:

- al provento pari a 10,0 milioni di euro relativo al corrispettivo incassato da Mediaset España a titolo di aggiustamento prezzo relativo alla cessione a Telefonica della partecipazione del 22% detenuta in Distribuidora de Television Digital S.A. avvenuta nel terzo trimestre dello scorso esercizio;
- alla plusvalenza pari a 5,4 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione detenuta da Mediaset España nella società Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.

12.10 Imposte dell'esercizio

	2015	2014
Imposte correnti (IRAP)	7,7	15,1
Imposte correnti (IRES)	(15,7)	(3,4)
Imposte esercizi precedenti	5,9	(3,5)
Imposte società estere	26,1	11,8
Totale Imposte correnti	24,0	20,1
Imposte anticipate	(30,5)	(53,0)
Utilizzo attività imposte anticipate	103,7	100,4
Totale Imposte anticipate	73,2	47,4
Accantonamento passività per imposte differite	2,4	1,2
Utilizzo passività fiscali differite	(13,1)	(7,0)
Totale Imposte differite	(10,7)	(5,8)
Totale	86,6	61,7

La variazione delle *imposte correnti* (IRAP e IRES) di competenza dell'esercizio rispetto al 2014 è imputabile alla base imponibile IRES negativa determinatasi nell'esercizio in relazione all'andamento dei risultati economici conseguiti nell'esercizio dalle società del Gruppo in Italia aderenti al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziare dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate* e *differite* accolgono le movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività.

Nel 2015 tali voci hanno registrato l'iscrizione di oneri netti complessivi per 62,6 milioni di euro per effetto di utilizzi netti di attività fiscali differite per 73,2 milioni di euro e di utilizzi netti di imposte differite per 10,7 milioni di euro. In tale valore è compreso l'effetto di adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a seguito dell'approvazione della Legge Stabilità 2016 per un onere complessivo pari a 22,7 milioni di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2015 e 2014 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2015	2014
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	31,40%
Effetto oneri indeducibili IRAP	4,01%	9,52%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-8,19%	-8,42%
Effetto variazione aliquota	11,51%	10,31%
Oneri fiscali non ricorrenti	-	
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	5,35%	1,65%
Aliquota d'imposta effettiva	44,08%	44,41%

12.1 Risultato netto dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2015 passa da un utile netto consolidato pari a 23,7 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 4,0 milioni di euro. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 2 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 22,7 milioni di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute.

12.12 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	4,0	23,7
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS base	0,00	0,02
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.402.064
EPS diluiti	0,00	0,02

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

RENDICONTO FINANZIARIO

13.1 Variazione dei debiti per investimenti

Si segnala che nei due periodi di riferimento, la variazione del debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A è esposto al netto dei crediti per l'importo oggetto di sublicenza di tali diritti a Sky Italia.

13.2 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce per 49,0 milioni di euro all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente al completamento dell'acquisizione di NewTelTower S.p.A. (già Hightel S.p.A.) avvenuta nel corso del quarto trimestre 2014, all'acquisizione delle società Tecnorad Italia S.p.A. e DAS immobiliare S.r.l. avvenute nel corso del mese di luglio ed all'acquisizione del 100% del capitale sociale di 13 società, ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili ed alcuni terreni siti nella regione Liguria e per 36,4 milioni di euro all'acquisizione del 80% del capitale sociale della società Mondario S.r.l. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale voce si riferiva all'impatto sulle disponibilità liquide derivante dall'acquisto del 100% del capitale della Società Assistenza ripetitori televisivi S.r.l.

13.3 Variazione quote in società controllate

L'importo si riferisce per l'esercizio 2015 all'incasso derivante dalla cessione della quota del 11,11% della società controllata Mediaset Premium S.p.A. mentre per il medesimo periodo dell'anno precedente si riferisce all'incasso netto derivante dalla cessione della quota del 25% della società controllata El Towers S.p.A.

13.4 Variazione di azioni proprie

L'importo si riferisce all'uscita di cassa avvenuta nel corso del 2015 pari a 238,6 milioni di euro relativa al riacquisto di n. 21.609.964 azioni proprie da parte di Mediaset España nell'ambito del piano di riacquisto di azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione della società. Nell'esercizio precedente l'importo era riferito all'uscita di cassa pari a 307,5 milioni di euro relativa al riacquisto da parte di Mediaset España di n. 34.583.221 azioni proprie rappresentative dell'8,5% del capitale sociale della società.

ALTRE INFORMAZIONI

14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2015	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			26,9	26,9	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,7			-	7.7
Altri crediti e attività finanziarie					
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		17,0		17,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.370,2		1.370,2	8.2
crediti verso parti correlate		36,9		36,9	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		4,5		4,5	
crediti verso società di factoring		60,0		60,0	8.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			43,6	43,6	
titoli e attività finanziarie	10,2			10,2	8.4
derivati designati di copertura	11,6			11,6	
derivati non designati di copertura	2,4			2,4	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		351,5		351,5	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	24,9	1.883,8	26,9	1.934,9	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2015	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		198,0	198,0	
prestito obbligazionario		895,7	895,7	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	5,7		5,7	
altre passività finanziarie		8,7	8,7	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		93,9	93,9	11.1
debiti verso fornitori		2.309,8	2.309,8	11.2
debito verso parti correlate		59,2	59,2	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		3,7	3,7	
prestito obbligazionario		40,8	40,8	
altre passività finanziarie		6,3	6,3	11.4
derivati designati di copertura	4,3		4,3	
derivati non designati di copertura	1,0		1,0	
debiti finanziari verso parti correlate		14,6	14,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	11,0	3.630,7	3.641,7	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014	CATEGORIE IAS 39			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			21,7	21,7	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	4,2			4,2	7.7
Altri crediti e altre attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		24,1		24,1	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.454,5		1.454,5	8.2
crediti verso parti correlate		35,3		35,3	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		7,7		7,7	8.3
crediti verso società di factoring		69,3		69,3	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		46,8		46,8	
titoli e attività finanziarie	9,0			9,0	8.4
derivati designati di copertura	13,1			13,1	
derivati non designati di copertura	4,3			4,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		457,2		457,2	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	30,7	2.094,8	21,7	2.147,1	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		197,5	197,5	
prestito obbligazionario		893,4	893,4	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,1		1,1	
altre passività finanziarie		1,7	1,7	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		210,4	210,4	11.1
debiti verso fornitori		2.538,7	2.538,7	11.2
debito verso parti correlate		50,4	50,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		4,8	4,8	
prestito obbligazionario		40,7	40,7	
altre passività finanziarie		4,0	4,0	11.4
derivati designati di copertura	4,0		4,0	
derivati non designati di copertura	0,1		0,1	
debiti finanziari verso parti correlate		18,7	18,7	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	5,2	3.960,2	3.965,3	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- La matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
			Crediti finanziari	-			
Altri crediti e attività finanziarie	9,4				9,4		
Crediti commerciali	546,9				547,2	8.2	
Titoli	10,2	10,2			10,2	8.4	
Debiti verso banche	(200,4)				(203,7)	10.2	
Prestito obbligazionario	(936,6)	(999,1)			(999,1)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(1.532,5)				(1.512,0)	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla							
- Opzioni con barriera						8.4;11.4	
- Contratti forward	1,3				1,3		
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(5,2)		(5,2)		(5,2)	7.7;8.4;	
- Contratti forward	7,6				7,6	10.2;11.4	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
			Crediti finanziari	1,8			
Altri crediti e attività finanziarie	17,3				17,2		
Crediti commerciali	645,1				643,5	8.2	
Titoli	9,0	9,0			9,0	8.4	
Debiti verso banche	(200,4)				(206,7)	10.2	
Prestito obbligazionario	(934,1)	(1.009,6)			(1.009,6)	10.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(1.921,4)				(1.886,4)	11.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	4,2				4,2	8.4;11.4	
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Opzioni plain vanilla	(5,1)		(5,1)		(5,1)	7.7;8.4;	
- Contratti forward	17,3				17,3	10.2;11.4	

Il fair value dei **titoli** quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese ed Irlandese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2015 di seguito riportati:

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	Prezzo di mercato (*)
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	108,0
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	112,0
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	110,4

(*) comprensivo del rateo di interesse

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è

comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A: e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili
-

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	10,2	10,2			10,2	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.4
- Contratti forward	1,3		1,3		1,3	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,2)		(5,2)		(5,2)	7.7;8.4;
- Contratti forward	7,6		7,6		7,6	10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Titoli	9,0	9,0			9,0	8.4
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla					-	
- Opzioni con barriera					-	8.4;11.4
- Contratti forward	4,2		4,2		4,2	
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla	(5,1)		(5,1)		(5,1)	7.7;8.4;
- Contratti forward	17,3		17,3		17,3	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2015	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,2	(1,1)	(0,6)	16,9	15,4
Passività al costo ammortizzato	(54,7)	-	-	(9,4)	(64,1)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	3,0	-	-	-	3,0
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(51,5)	(1,1)	(0,6)	7,5	(45,7)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2014	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(0,6)	(0,5)	14,7	13,5
Passività al costo ammortizzato	(63,6)	-	-	(14,2)	(77,7)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	2,3	-	-	-	2,3
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39	(61,3)	(0,6)	(0,5)	0,5	(61,9)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 10,07% (8,91% per il 2014).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2015	1,0887	10,070%	1,1983	4,7	(62,1)	(57,5)
		-10,07%	0,9791	(5,2)	76,1	70,8
2014	1,2141	8,91%	1,3223	0,1	(12,9)	(12,8)
		- 8,91%	1,1059	(0,1)	15,4	15,3

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicaci3n S.A.. (per le societ3 da questa controllate) dell'operativit3 di cash-pooling. Ad esse 3 affidata integralmente l'attivit3 di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse 3 originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione 3 quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalit3 mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso 3 definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) 3 posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalit3 della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al

fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati “in the money” alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato “time value”, confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che l’intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell’efficacia ha l’obiettivo di dimostrare l’elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l’effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

L’aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati collar a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile. Di seguito si riportano le principali caratteristiche.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,46%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,49%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi di interesse - nozionali complessivi 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/7/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un’analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d’anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l’ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell’eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava valori prossimi allo zero.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d’esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all’analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell’aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2015	+50 b.p.	(0,5)	1,8	1,3
	-20 b.p.	0,0	(0,0)	0,0
2014	+50 b.p.	(1,2)	2,5	1,3
	-10 b.p.	0,2	(0,4)	(0,2)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all'80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 nelle voci "debiti verso banche correnti" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 86,0 milioni di euro (207,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi che saranno pagati nel corso del 2016 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2015	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	198,0	-	-	-	206,2	-	206,2	10.2
prestiti obbligazionari	936,6	34,2	8,9	0,0	1.004,4	-	1.047,6	10.2;11.4
debito verso banche correnti	93,9	93,9	0,7	1,4	-	-	95,9	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	14,6	14,6	-	-	-	-	14,6	11.4
debiti verso fornitori per diritti	1.824,4	408,0	115,1	336,6	964,7	-	1.824,4	11.2
debiti verso altri fornitori	485,4	456,0	21,1	8,3	-	-	485,4	11.2
debiti verso parti correlate	59,2	58,3	0,9	-	-	-	59,2	11.2
debiti verso società di factor	3,7	3,7	-	-	-	-	3,7	11.4
debiti verso società di leasing	0,2	-	-	-	0,2	-	0,2	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	15,1	12,4	-	4,5	-	-	16,9	11.4
Totale	3.630,9	1.081,1	146,7	350,7	2.175,6	-	3.754,1	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designanti di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(7,6)	205,0	48,9	-	606,5	-	860,4	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								7.7;8.4; 10.2;11.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(204,4)	(59,3)	-	(629,8)	-	(893,5)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(1,3)	132,8	1,8	-	10,1	-	144,7	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								8.4;11.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(132,9)	(2,2)	-	(10,4)	-	(145,5)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	5,2	0,5	0,5	1,0	4,2	-	6,1	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	(3,7)	1,0	(10,3)	1,0	(19,4)	-	(27,8)	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2014	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	197,5	-	-	-	210,9	-	210,9	10.2
prestito obbligazionario	934,1	34,2	8,9	0,0	1.038,6	-	1.081,8	10.2;11.4
debito verso banche correnti	210,4	208,9	1,4	1,7	-	-	212,0	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	18,7	18,7	-	-	-	-	18,7	11.4
debiti verso fornitori per diritti	2.126,6	337,7	59,7	273,6	1.455,6	-	2.126,6	11.2
debiti verso altri fornitori	412,1	370,3	31,3	10,3	0,1	-	412,1	11.2
debiti verso parti correlate	50,4	42,9	5,4	0,8	1,3	-	50,4	11.2
debiti verso società di factor	4,8	4,8	-	-	-	-	4,8	11.4
debiti verso società di leasing	-	-	-	-	0,1	-	0,1	11.4
altri debiti e passività finanziarie (*)	9,7	0,8	0,2	8,7	-	-	9,7	11.4
Totale	3.964,3	1.018,4	107,0	295,1	2.706,6	-	4.127,1	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designanti di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(17,3)	17,1	103,1	25,8	52,7	-	198,6	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								7.7;8.4; 10.2;11.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(18,6)	(112,7)	(27,9)	(57,5)	-	(216,6)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(4,2)	76,6	14,7	7,7	0,0	-	99,1	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								8.4;11.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(79,4)	(15,8)	(8,1)	(0,0)	-	(103,4)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	5,1	0,2	0,2	0,6	4,8	-	5,7	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	(16,4)	(4,2)	(10,5)	(1,9)	0,1	-	(16,5)	

(*) Include la voce anticipi da clienti "cambio merce pubblicità"

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischio nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2015	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	336,5	11,8	1,8	0,1	2,6	16,3	-	336,7
Medio	134,5	9,8	4,4	1,9	1,9	17,9	9,0	125,5
Alto	25,0	0,9	0,3	0,1	5,6	7,0	13,9	11,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	225,1	61,0	14,6	2,4	4,4	82,3	9,4	215,7
Medio	10,3	1,0	1,0	0,5	0,8	3,2	2,7	7,6
Alto	6,4	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3	6,0	0,4
ALTRI CREDITI:								
Distributori	5,7	0,8	0,2	0,2	1,4	2,6	-	5,7
Operatori telefonici/televsivi	561,1	41,3	0,5	0,6	1,3	43,7	0,3	560,9
Operatori telefonici/televsivi - postazioni trasmissive	32,1	0,8	1,4	1,2	15,5	18,8	6,5	25,6
Area distribuzione cinematografica	35,2	13,5	0,2	0,1	10,8	24,7	13,2	22,0
Altri clienti	96,0	9,7	4,6	2,8	54,5	71,6	36,9	58,9
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	36,9	1,6	-	-	-	1,6	-	36,9
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.505,0	152,1	29,1	9,9	98,7	289,8	97,9	1.407,1

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2014	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	403,7	41,1	3,3	0,2	1,4	46,0	-	403,7
Medio	60,0	2,7	1,7	1,4	14,1	19,9	2,5	57,4
Alto	31,4	1,4	0,8	0,6	18,3	21,1	20,2	11,2
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	210,7	25,9	23,4	10,9	11,2	71,4	10,0	200,6
Medio	10,0	0,5	0,5	0,7	3,0	4,6	2,7	7,3
Alto	6,4	0,0	0,0	0,1	5,9	6,1	5,3	1,1
ALTRI CREDITI:								
Distributori	9,1	0,2	0,3	1,0	2,2	3,6	1,4	7,8
Operatori telefonici/televsivi	654,3	0,7	0,6	0,1	2,4	3,8	0,4	653,9
Operatori telefonici/televsivi - postazioni trasmissive	29,4	0,9	0,5	1,4	13,5	16,4	9,2	20,2
Area distribuzione cinematografica	52,5	30,5	1,0	0,0	20,9	52,5	14,0	38,4
Altri clienti	102,9	11,3	4,3	2,3	71,0	88,9	50,1	52,9
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	35,3	0,2	-	-	-	0,2	-	35,3
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.605,7	115,4	36,5	18,7	164,1	334,6	115,9	1.489,8

La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televsivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televsivi - postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers.

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Mediaset Premium.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 23,8 milioni di euro (19,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 16,5 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (19,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società collegate e terze per 94,4 milioni di euro (71,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Di tale importo 76,8 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (56,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 20%

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12
Esercizio 2015	115,8	18,6	(36,6)	97,9
Esercizio 2014	114,7	20,7	(19,6)	115,8

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2015	2014
Crediti finanziari	65,1	78,5
Altre attività finanziarie	10,2	9,0
Strumenti derivati designati di copertura	12,3	17,3
Strumenti derivati non designati di copertura	2,4	4,3
Crediti verso factor	60,0	69,3
Depositi bancari e postali	351,5	457,2
Totale attività finanziarie	501,6	635,6

I crediti fattorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 9,2 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti non sono state richieste anticipazioni dal cessionario.

15. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2009 e 2010 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset e Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso dell'esercizio 2015. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell'esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di luglio del 2015 è stato attribuito un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2015-2017. Tale Piano prevede l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani “equity-settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all’interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option e di incentivazione in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)
Grant date	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011	01/07/2015
Vesting Period	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017
Periodo di esercizio/ assegnazione	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018
Fair Value	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro	4,312
Prezzo di esercizio	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro	

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine sono stati assegnati n. 816.756 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1 agosto 2018. Nel corso del 2015, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 3.110.000 opzioni relative al piano 2009. Inoltre, a causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo) risultano decaduti n. 110.000 opzioni relative al piano 2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2014	3.220.000	3.220.000	-		6.440.000
Assegnati durante l'esercizio			-		-
Esercitati durante l'esercizio	-	-			-
Non esercitati durante l'esercizio	-	-			-
Decaduti durante l'esercizio	(110.000)	(110.000)	-		(220.000)
Diritti in circolazione al 31/12/2014	3.110.000	3.110.000	-		6.220.000
Diritti in circolazione al 1/1/2015	3.110.000	3.110.000	-		6.220.000
Assegnati durante l'esercizio				816.756	816.756
Esercitati durante l'esercizio	-	-			-
Non esercitati durante l'esercizio	(3.110.000)	-			(3.110.000)
Decaduti durante l'esercizio		(100.000)			(100.000)
Diritti in circolazione al 31/12/2015	-	3.010.000	-	816.756	3.010.000

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con attribuzione di diritti di assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2010: 0,68 euro per opzione;
- Piano 2015: 4,312 euro per opzione

Il Fair value delle opzioni dei piani di stock option è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);

- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio,
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo relative ai piani di stock option sono riportate di seguito:

	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo di riferimento	4,85 euro	5,08 euro
Volatilità storica	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	3,00%	2,46%
Dividend Yield atteso	5,72%	10,32%

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2010 e 2011. Le caratteristiche dei piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2010	Piano 2011
Grant date	28/07/2010	26/07/2011
Vesting Period	dal 28/07/2010 al 28/07/2013	dal 26/07/2011 al 26/07/2014
Periodo di esercizio	dal 28/07/2013 al 27/07/2015	dal 26/07/2014 al 26/07/2016
Fair Value	2,34 euro	1,21 euro
Prezzo di esercizio	7,0 euro	5,83 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Mediaset España:

	Piano 2010	Piano 2011	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2014	1.044.400	616.225	1.660.625
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	(485.900)	(171.775)	(657.675,0)
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2014	558.500	444.450	1.002.950
Opzioni in circolazione al 1/1/2015	558.500	444.450	1.002.950
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	(558.500)	(156.500)	(715.000)
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/2015	-	287.950	287.950

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2010	Piano 2011
Prezzo di riferimento	7,0 euro	6,22 euro
Volatilità storica	50,00%	37,00%
Dividend Yield atteso	5,50%	5,50%

16. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,2	5,0	-	0,1	0,0	0,2
ENTITA' CONSOCIATE						
A.C. Milan S.p.A.*	0,2	0,6	-	0,1	9,8	0,0
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,8	-	0,0	0,3	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	11,7	0,9	-	4,7	0,5	(0,0)
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,1	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,1	(4,9)	-	-	(203,6)
Mediolanum S.p.A.*	4,9	0,0	-	1,6	-	-
Trefinance S.A.*	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,8	-	0,0	0,0	0,3
Totale Consociate	16,9	3,1	(4,9)	6,5	10,6	(203,3)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
60 DB Entertainment S.L.	-	-	-	-	-	-
Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Auditel S.p.A.	-	5,2	-	-	-	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Big Bang Media S.L.	-	(0,0)	-	-	-	-
Blasteem S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Boing S.p.A.	9,9	40,4	0,1	3,6	20,7	11,2
Editora Digital de Medios S.L.	0,0	0,0	-	-	-	-
Emissions Digital Catalunya SA	0,2	4,2	-	0,1	1,9	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,2	45,5	(0,0)	0,1	10,2	(14,5)
La Fabbrica De la Tele SL	0,0	26,6	-	-	8,2	-
Mediamond S.p.A.	32,9	7,9	0,4	23,0	3,6	17,6
MegaMedia Televisión SL	0,2	4,8	-	0,0	0,9	-
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,2	0,0	-	1,7
Pegaso Television INC**	-	-	1,1	2,0	-	4,1
Producciones Mandarina SL	0,0	10,5	-	0,0	1,7	-
RBI S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Supersport Televisión SL	1,5	10,0	-	0,2	0,8	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,5	-	-	0,0	5,7
Tivù S.r.l.	2,5	1,3	-	1,2	0,5	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	47,5	160,9	1,8	30,2	48,4	25,6
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***	-	2,9	-	-	0,2	(0,5)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	-	-	-	-	-	(0,9)
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,0	0,0	0,0	0,1	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	64,6	171,9	(3,2)	36,9	59,2	(178,9)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate. Si precisa che gli altri crediti vantati nei confronti di Boing S.p.A. sono principalmente relativi all'importo residuo del corrispettivo dovuto ad R.T.I. S.p.A. in relazione all'operazione di cessione del ramo d'azienda effettuata in data 1 aprile 2013.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 200,4 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel maggio 2011.

I rapporti inclusi nella voce *dirigenti con responsabilità strategiche* fanno riferimento a rapporti con amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., con i loro stretti familiari e con le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio sono relativi ad uscite a fronte dell'acquisizione di diritti verso le società Milan A.C. per 39,2 milioni di Euro importo calcolato per la parte preponderante sulla base di indicazioni fornite dalla Lega Calcio e ad uscite per l'erogazione di dividendi verso la controllante Fininvest S.p.A. per 7,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 2,5 milioni di euro.

17. IMPEGNI

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici pari complessivamente a 1.437,6 milioni di euro (584,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di “volume deal” che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane. L’incremento del periodo si riferisce principalmente a nuovi contratti di volume deal stipulati con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Nbc Universal.
- impegni relativi a contratti di contenuti e noleggio programmi per 588,4 milioni di euro, di cui 20,1 verso società collegate (816,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014). In tale voce sono compresi principalmente impegni per l’acquisto di diritti esclusivi su tutte le piattaforme relativi alla Champions League per il triennio 2015-2018;
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 102,3 milioni di euro (102,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di cui 12,9 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 230,9 milioni di euro (199,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 72,0 milioni di euro (83,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- impegni per l’acquisto di nuove apparecchiature, manutenzioni dell’infrastruttura di rete, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l’utilizzo delle opere dell’ingegno per complessivi 266,5 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2015

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	6,7	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	99,17%
Electronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
E.I. Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	euro	22,0	40,00%
NewTelTowers S.p.A.	Roma	euro	0,2	40,00%
Nettrotter S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,1	38,00%
Medusa S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	6,1	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	10,0	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	30,0	88,89%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	50,5	100,00%
Mediaset España Comunicación S.A.	Madrid	euro	183,1	48,76%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	48,76%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	48,76%
Integracion Transmedia S.A.U.	Madrid	euro	0,1	48,76%
Netsonic S.L.	Barcellona	euro	0,0	34,07%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	48,76%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	48,76%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	48,76%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	61,57%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,2	48,76%
Sogecable Editorial S.L.U.	Madrid	euro	0,0	48,76%
Advertisement 4 Adventure, SLU (ex Sogecanle Media S.L.U.)	Madrid	euro	0,0	48,76%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	16,58%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Blasteem S.r.l.	Torino	euro	0,0	28,00%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	11,91%
Emissions Digital Catalunya S.A.	Barcellona	euro	3,3	19,50%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	14,63%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	14,63%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	20,06%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	83,3	21,31%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	14,63%
RBI (holding Gruppo Finelco)	Milano	euro	0,5	19,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	29,75%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Supersport Media S.L.	Madrid	euro	0,1	14,63%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprok Imagen S.L. (in liquidazione)	Madrid	euro	0,3	1,49%
Aranova Freedom S.C.aR.L.	Bologna	euro	0,0	13,34%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	2,00%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	3,29%
Cinecittà Digital Factory S.r.l.	Roma	euro	6,0	15,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,0	10,00%
Farman Newco S.r.l.	Milano	euro	0,0	7,81%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
Innovacon y Desarrollo Nuevos		euro		3,71%
Isalud Health Services	Barcellona	euro		1,25%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Private Griffe	Milano	euro	0,2	14,10%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romainvtv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	9,68%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	12,00%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	8,74%
Westwing Group GmbH (già Jade 1290 GmbH)	Monaco	euro	0,1	2,60%
Wimdu GmbH	Berlino	euro	0,1	4,43%

(*) calcolata non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate



Bilancio Consolidato 2015

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

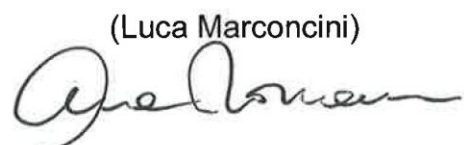
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

22 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Luca Marconcini)




Mediaset S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Mediaset, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Mediaset S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Mediaset al 31 dicembre 2015.

Milano, 4 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2015

Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/15	31/12/14
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.645.785	4.678.678
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	411	183
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.470.381.636	1.470.026.473
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		1.470.383.635	1.470.028.472
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	3.501.882	4.394.162
Attività per imposte anticipate	5.9	73.588.051	50.118.827
Totale attività non correnti		1.552.119.764	1.529.220.322
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		7.323	83.368
<i>verso imprese controllate</i>		1.521.133	1.949.359
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.063	3.396
Totale		1.533.519	2.036.123
Crediti tributari	6.3	32.108.695	36.338.404
Altri crediti e attività correnti	6.4	43.590.461	38.000.792
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.812.708.850	1.902.295.475
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		19.724.183	26.671.582
Totale		1.832.433.033	1.928.967.057
Altre attività finanziarie correnti	6.6	16.197.614	16.312.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	26.879.358	29.375.501
Totale attività correnti		1.952.742.680	2.051.029.928
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		3.504.862.444	3.580.250.250

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/15	31/12/14
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.164.745.837	2.162.687.990
Riserve da valutazione	8.5	(1.689.825)	2.197.841
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)	(824.915.793)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	50.368.406	37.086.995
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.877.830.363	1.849.876.406
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.270.951	1.312.990
Passività fiscali differite	9.2	373.098	423.961
Debiti e passività finanziarie	9.3	873.171.988	872.941.954
Fondi per rischi e oneri	9.4	42.822	17.277
Totale passività non correnti		874.858.859	874.696.182
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	93.431.020	214.088.506
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		1.692.597	1.418.365
<i>verso imprese controllate</i>		507.549	443.103
<i>verso imprese consociate</i>		8.873	9.567
<i>verso controllanti</i>		42.819	41.269
Totale		2.251.838	1.912.304
Fondi per rischi ed oneri	10.3	51.110	6.177.852
Debiti tributari	10.4	-	820.245
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		464.691.417	454.973.648
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		14.545.973	18.655.294
Totale		479.237.390	473.628.942
Altre passività finanziarie	10.6	52.319.843	51.524.954
Altre passività correnti	10.7	124.882.021	107.524.859
Totale passività correnti		752.173.222	855.677.662
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		1.627.032.081	1.730.373.844
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.504.862.444	3.580.250.250

MEDIASET S.p.A.

Conto economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2015	esercizio 2014
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.889.028	5.975.330
Altri ricavi e proventi	12.2	1.795.766	165.057
Totale ricavi		7.684.794	6.140.387
Costi	13		
Costo del personale	13.1	17.282.263	17.325.016
Acquisti	13.2	125.243	145.305
Prestazioni di servizi	13.5	12.828.260	11.476.789
Godimento beni di terzi	13.6	1.730.142	1.915.500
Accantonamenti	13.7	(6.102.061)	(94.014)
Oneri diversi di gestione	13.8	1.295.712	1.226.626
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	37.169	36.303
Totale costi		27.196.728	32.031.525
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14		
		-	-
Risultato operativo		(19.511.934)	(25.891.138)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(219.330.612)	(212.879.932)
Proventi finanziari	15.2	242.308.827	236.062.293
Proventi/(oneri) da partecipazioni <i>dividendi da imprese controllate</i>	15.3	49.017.650	40.040.000
Totale		49.017.650	40.040.000
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		71.995.865	63.222.361
Risultato prima delle imposte		52.483.931	37.331.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	203.856	741.187
imposte differite/anticipate	16.2	1.911.669	(496.959)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		2.115.525	244.228
Risultato netto delle attività in funzionamento		50.368.406	37.086.995
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17		
		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	50.368.406	37.086.995

MEDIASET S.p.A.

Conto economico complessivo

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2015	esercizio 2014
RISULTATO NETTO (A)	8.7	50.368.406	37.086.995
Utii/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		(278.968)	(2.865.653)
Parte efficace di utii/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(147.523)	(3.952.625)
Utii e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita		-	-
Effetto fiscale		(131.445)	1.086.972
Utii/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(44.157)	(81.369)
Utii/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8.5	15.060	(112.233)
Effetto fiscale	8.5	(59.217)	30.864
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(323.125)	(2.947.022)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		50.045.281	34.139.973

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	esercizio 2015	esercizio 2014
Risultato operativo	(19.512)	(25.891)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	37	36
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(6.102)	(94)
Altre variazioni non monetarie	253	(119)
Variazione capitale circolante	(2.150)	(3.945)
Plusv/minusv cessione imm.ni - partecipazioni	-	-
Interessi incassati/versati	67.794	77.957
Imposte sul reddito pagate/incassate	(7.723)	(8.533)
Dividendi incassati	49.018	40.040
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	81.615	79.451
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Variazione netta altre attività	102.142	275.315
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	102.142	275.315
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	-	(240.000)
Pagamento dividendi	(22.698)	-
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(121.001)	(102.833)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(42.554)	(34.275)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(186.253)	(377.108)
(D=A+B+C)	(2.496)	(22.342)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	29.375	51.717
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	26.879	29.375

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2014	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.038.913	6.294	(808.413)	(16.502)	1.815.959
Ripartizione risultato dell'esercizio 2013 come da assemblea del 29/04/2014							(16.502)	16.502	-
Movimentazione Stock Option					928	(1.151)			(223)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(2.947)		37.087	34.140
Saldi al 31/12/2014	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.039.841	2.196	(824.915)	37.087	1.849.876
Saldi al 1/1/2015	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.039.841	2.196	(824.915)	37.087	1.849.876
Ripartizione risultato dell'esercizio 2014 come da assemblea del 29/04/2015					14.359			(37.087)	(22.728)
Movimentazione Stock Option					4.201	(4.269)			(68)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L						705			705
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio						(323)		50.368	50.045
Saldi al 31/12/2015	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.058.401	(1.691)	(824.915)	50.368	1.877.830

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/15	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/14	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.645.785			4.678.678		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	411			183		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.470.381.636			1.470.026.473		
<i>in altre imprese</i>		1.999			1.999		
Totale		1.470.383.635			1.470.028.472		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	3.501.882			4.394.162		
Attività per imposte anticipate	5.9	73.588.051			50.118.827		
Totale attività non correnti		1.552.119.764			1.529.220.322		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		7.323			83.368		
<i>verso imprese controllate</i>		1.521.133			1.949.359		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.063			3.396		
Totale		1.533.519			2.036.123		
Crediti tributari	6.3	32.108.695			36.338.404		
Altri crediti e attività correnti	6.4	43.590.461	27.829.606	63,8%	38.000.792	28.876.008	76,0%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		1.812.708.850			1.902.295.475		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		19.724.183			26.671.582		
Totale		1.832.433.033			1.928.967.057		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	16.197.614	3.280.251	20,3%	16.312.051	83.782	0,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	26.879.358	114.640	0,4%	29.375.501	113.941	0,4%
Totale attività correnti		1.952.742.680			2.051.029.928		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		3.504.862.444			3.580.250.250		

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 16.406 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 9.153 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 2.110 migliaia di euro di cui 1.483 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate è composta principalmente da crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

MEDIASET S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/15	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/14	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.164.745.837			2.162.687.990		
Riserve da valutazione	8.5	(1.689.825)			2.197.841		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(808.413.428)			(824.915.793)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	50.368.406			37.086.995		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.877.830.363			1.849.876.406		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.270.951			1.312.990		
Passività fiscali differite	9.2	373.098			423.961		
Debiti e passività finanziarie	9.3	873.171.988	200.376.233	22,9%	872.941.954	203.745.467	23,3%
Fondi per rischi e oneri	9.4	42.822			17.277		
Totale passività non correnti		874.858.859			874.696.182		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	93.431.020	2.500.464	2,7%	214.088.506	2.903.789	1,4%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		1.692.597			1.418.365		
verso imprese controllate		507.549			443.103		
verso imprese consociate		8.873			9.567		
verso controllanti		42.819			41.269		
Totale		2.251.838			1.912.304		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	51.110			6.177.852		
Debiti tributari	10.4	-			820.245		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		464.691.417			454.973.648		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		14.545.973			18.655.294		
Totale		479.237.390			473.628.942		
Altre passività finanziarie	10.6	52.319.843	13.931.909	26,6%	51.524.954	16.794.085	32,6%
Altre passività correnti	10.7	124.882.021	117.260.471	93,9%	107.524.859	83.688.199	77,8%
Totale passività correnti		752.173.222			855.677.662		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11						
		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		1.627.032.081			1.730.373.844		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.504.862.444			3.580.250.250		

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* di cui parti correlate accoglie principalmente il valore relativo al contratto stipulato il 19 maggio 2011 per la concessione di una linea di credito a medio – lungo termine di natura *revolving* avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di otto anni.

La voce *Debiti verso banche* di cui parti correlate si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2011 relativa agli interessi maturati al 31 dicembre 2015.

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce per 12.921 migliaia di euro ai debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany e per 1.011 migliaia di euro alla quota corrente di fair value relativa ai contratti derivati per collar stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte di finanziamenti in essere con la banca agente Mediobanca S.p.A..

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 14.395 migliaia di euro e ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 102.022 migliaia di euro.

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2015	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2014	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.889.028	5.889.028	100,0%	5.975.330	5.975.330	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	1.795.766	98.573	5,5%	165.057	98.573	59,7%
Totale ricavi		7.684.794			6.140.387		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	17.282.263	2.646.729	15,3%	17.325.016	2.583.332	14,9%
Acquisti	13.2	125.243			145.305		
Prestazioni di servizi	13.5	12.828.260	3.196.077	24,9%	11.476.789	1.873.905	16,3%
Godimento beni di terzi	13.6	1.730.142	1.247.919	72,1%	1.915.500	1.343.968	70,2%
Accantonamenti	13.7	(6.102.061)			(94.014)		
Oneri diversi di gestione	13.8	1.295.712	39.556	3,1%	1.226.626	19.282	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	37.169			36.303		
Totale costi		27.196.728			32.031.525		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-			-		
Risultato operativo		(19.511.934)			(25.891.138)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(219.330.612)	(108.518.323)	49,5%	(212.879.932)	(109.331.066)	51,4%
Proventi finanziari	15.2	242.308.827	139.541.242	57,6%	236.062.293	138.613.366	58,7%
Proventi/(oneri) da partecipazioni <i>dividendi da imprese controllate</i>	15.3	49.017.650	49.017.650	100,0%	40.040.000	40.040.000	100,0%
Totale		49.017.650			40.040.000		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		71.995.865			63.222.361		
Risultato prima delle imposte		52.483.931			37.331.223		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	203.856			741.187		
imposte differite/anticipate	16.2	1.911.669			(496.959)		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		2.115.525			244.228		
Risultato netto delle attività in funzionamento		50.368.406			37.086.995		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	50.368.406			37.086.995		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 5.780 migliaia di euro (di cui 5.644 migliaia di euro verso Mediaset Premium S.p.A.).

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 615 migliaia di euro, di cui per servizi amministrativi per 511 migliaia di euro, nonché a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 200 migliaia di euro.

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 595 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 180 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 2.053 migliaia di euro nonché a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 100.929 migliaia di euro (di cui 28.557 migliaia di euro da valutazione). Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 4.910 migliaia di euro di cui 2.725 migliaia di euro relativi al finanziamento in amortized cost nonché 1.669 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 70.116 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 69.125 migliaia di euro (di cui 24.579 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* si riferisce ai dividendi incassati dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.040 migliaia di euro e dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 21.978 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

A partire dal 1 gennaio 2015 sono applicabili dalla società i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore. Non tutti i principi e le modifiche elencati hanno avuto un impatto sul presente bilancio.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 Luglio 2014 o successivamente. Le modifiche al principio sopra citate, non hanno avuto impatto sul presente bilancio in quanto non vi sono in essere piani a benefici definiti con contribuzione da parte dei dipendenti o di terze parti.

Miglioramenti annuali agli IFRS: Ciclo 2010-2012:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Definizione di vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);

IFRS 13 Valutazione del Fair Value – Crediti e debiti a breve termine. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 immobilizzazioni immateriali. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

IAS 24 Informativa su Parti Correlate – Dirigenti con personalità strategiche. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente

i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti di principi contabili;
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- utili e perdite complessivi.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- | | |
|---|-----------|
| ■ Fabbricati | 2,5% |
| ■ Impianti e macchinari | 10% - 20% |
| ■ Costruzioni leggere e attrezzature | 5% - 16% |
| ■ Mobili e macchine d'ufficio | 8% - 20% |
| ■ Automezzi ed altri mezzi di trasporto | 10% - 25% |

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la

recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdita di valore delle attività*.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la svalutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni in società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota

di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie “*Available for sale*” al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell’attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché con il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo e svalutati in caso d’*impairment*. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e sulla base delle valutazioni fornite dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a *(Oneri)/proventi finanziari*, l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l’importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell’obbligazione futura dell’azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l’ormai sostanziale completa maturazione dell’obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale “*curtailment*” di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce “*Risultati a nuovo*” della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall’IFRS 2, classifica le Stock Option nell’ambito dei “pagamenti basati su azioni” e prevede per la tipologia rientrante nella categoria “*equity-settled*”, che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall’ IFRIC 11 “*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*” emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria “*equity settled*” e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello “binomiale”.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da

dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative “Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi”, sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende dai fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive. Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

Per queste ultime il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - asset side", accettato dai principi contabili di riferimento, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

I principali dati congegnati si riferiscono ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

- Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione,

valutazione, perdita di valore e hedge accounting. Esso è basato sulla logica del cash flow e sul modello di business per cui l'asset è detenuto, sostituendo le precedenti regole di classificazione, talvolta eccessivamente complesse e di difficile applicazione. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se l'applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015. L'adozione dell'IFRS 9 avrà un effetto sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie della Società, ma non avrà un impatto sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie.

IFRS 15 – Ricavi

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione alla clientela, IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 – Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Immobilizzazioni Immateriali

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 “Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili”. Le modifiche stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

4. Altre informazioni

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.			30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.		3			
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
Mediaset Investment S.a.r.l.		1			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	2.440	103	3.194	1.808.745	3.170
Medusa Film S.p.A.		36	2.244		109
Publitalia '80 S.p.A.		52	11.061		
Digitalia '08 S.r.l.			401		
Elettronica Industriale S.p.A.		1			
Monradio S.r.l.				1.409	
Media4commerce S.p.A.		6			1
Taodue S.r.l.		7	8.508	2.555	
Promoservice Italia S.r.l.		1	151		
El Towers S.p.A.		19			
Mediaset Premium S.p.A.		1.280			
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.				2.130	
Tivù S.r.l.		5			
Mediamond S.p.A.				17.594	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			2.124		9
Banca Mediolanum S.p.A.					105
Il Teatro Manzoni S.p.A.			117		

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		43			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.			3.309	60.680	27
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	904	466	52.822		12.883
Medusa Film S.p.A.		24	3.139	116.347	
Publieurope Ltd.				36.316	
Publitalia '80 S.p.A.			3.717	164.560	
Digitalia '08 S.r.l.			252	18.400	
Elettronica Industriale S.p.A.			12.559	25.255	
Media4commerce S.p.A.			3.352	1.308	11
Taodue S.r.l.			526		
Promoservice Italia S.r.l.		6	81	9.401	
Mediaset Premium S.p.A.		11	36.558	32.425	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				14.546	
Boing S.p.A.			103		
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Direct S.p.A.		8			
Mediobanca S.p.A.	199.473		143		3.512
Il Teatro Manzoni S.p.A.		1			
Altre parti correlate					
Mediafond			25		
Dirigenti con responsabilità strategiche			674		

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	46	750			
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	8	-	298	22	
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	50	-			21.978
Mediaset Investment S.a.r.l.	1	-			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	124	1.227	100.929	136.239	
Medusa Film S.p.A.	25	-	857	126	
Publieurope Ltd.		-	149		
Publitalia '80 S.p.A.	108	-	670		27.040
Digitalia '08 S.r.l.	1	-	110		
Elettronica Industriale S.p.A.	1	-	24	597	
Monradio S.r.l.		-		8	
Media4commerce S.p.A.	8	-	196	160	
Taodue S.r.l.	7	-		1.828	
Promoservice Italia S.r.l.	1	5	48		
El Towers S.p.A.	68	-			
Mediaset Premium S.p.A.	5.646	12	261	64	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.		-	33	14	
Boing S.p.A.		()	33	70	
Tivù S.r.l.	5	-			
Mediamond S.p.A.		-		412	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.		6			
Mondadori Direct S.p.A.		9			
Mediobanca S.p.A.		14	4.910		
Banca Mediolanum S.p.A.					
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		10			
Il Teatro Manzoni S.p.A.		201			
A.C. Milan S.p.A.		7			
Altre parti correlate					
Consorzi		19		1	
Dirigenti con responsabilità strategiche		4.984			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 595 migliaia di euro di cui 382 migliaia di euro pagati nell'anno;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 511 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 499 migliaia di euro;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 200 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- due finanziamenti in amortized cost accesi con Mediobanca S.p.A. rispettivamente in data 24 luglio 2012 e 24 ottobre 2012 per un importo contrattuale di 200.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso dei dividendi dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.040 migliaia di euro e dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 21.978 migliaia di euro.

Tra i ricavi operativi segnaliamo i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente rilasciate nell'interesse della Uefa per 5.646 migliaia di euro.

Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi passivi verso le seguenti società:
 - Publitalia '80 S.p.A. 670 migliaia di euro;
 - Medusa Film S.p.A. 493 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 259 migliaia di euro;
 - Videotime S.p.A. 252 migliaia di euro;
 - Publieurope Ltd. 149 migliaia di euro;
 - Digitalia '08 S.r.l. 110 migliaia di euro;
 - Promoservice Italia S.r.l. 48 migliaia di euro;
 - Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 33 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 24 migliaia di euro;
 - Media4commerce S.p.A. 8 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 7 migliaia di euro;
- e interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 67.114 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 1.828 migliaia di euro;
 - Elettronica Industriale S.p.A. 597 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 412 migliaia di euro;

- Mediaset Premium S.p.A. 52 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 49 migliaia di euro;
- Media4commerce S.p.A. 41 migliaia di euro;
- Fascino Produzioni Gestioni Teatro S.r.l. 14 migliaia di euro;
- Monradio S.r.l. 8 migliaia di euro.

Nella sezione “Altri parti correlate”, in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala che nell’esercizio sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 7.886 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2015 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 416.656 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2014), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell’esercizio, non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati ed esercitabili negli esercizi 2009 e 2010 relativi all’assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset e Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati nel corso dell’esercizio 2015. Risulta invece non contabilizzato il piano assegnato nel 2011 in quanto non esercitabile per mancato raggiungimento in quell’esercizio degli obiettivi prefissati.

Nel corso del mese di luglio del 2015 è stato assegnato un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2015-2017. Tale Piano prevede l’attribuzione dei diritti gratuiti per l’assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l’attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell’anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani “equity-settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all’interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option e di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)
Grant date	29/09/2009	22/06/2010	21/06/2011	01/07/2015
Vesting Period	dal 01/01/2009 al 29/09/2012	dal 01/01/2010 al 22/06/2013	dal 01/01/2011 al 21/06/2014	dal 01/07/2015 al 31/12/2017
Periodo di esercizio	dal 30/09/2012 al 29/09/2015	dal 23/06/2013 al 22/06/2016	dal 22/06/2014 al 21/06/2017	dal 01/08/2018
Fair Value	1,35 euro	0,68 euro	0,20 euro	4,312
Prezzo di esercizio	4,72 euro	4,92 euro	3,56 euro	

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine sono stati assegnati complessivamente n. 816.756 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1° agosto 2018.

Nel corso del 2015, essendo trascorso il periodo di esercizio non sono state esercitate n. 3.110.000 opzioni relative al piano 2009. Inoltre, a causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (uscita del dipendente da società del gruppo) risultano decaduti n. 100.000 opzioni relative al piano 2010.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano 2009	Piano 2010	Piano 2011 (non esercitabile)	Piano di incentivazione 2015 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/14	3.220.000	3.220.000	-	-	6.440.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(110.000)	(110.000)	-	-	(220.000)
Non esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Opzioni in circolazione al 31/12/14	3.110.000	3.110.000	-	-	6.220.000
Opzioni in circolazione all'1/1/15	3.110.000	3.110.000	-	-	6.220.000
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	816.756	816.756
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	-	(100.000)	-	-	(100.000)
Non esercitate durante l'esercizio	(3.110.000)	-	-	-	(3.110.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/15	-	3.010.000	-	816.756	3.826.756

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2010: 0,68 euro per le opzioni;

- Piano 2015: 4,312 euro per opzione.

Il Fair Value delle opzioni dei piani di stock option è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 6 anni ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento);
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla gran date.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo relative ai piani di stock option sono riportate di seguito:

	Piano 2009	Piano 2010
Prezzo riferimento data valutazione	4,85 euro	5,085 euro
Volatilità storica	45,39%	31,46%
Tasso risk-free di riferimento	3,00%	2,46%
Dividend Yeld atteso	5,72%	10,32%

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società: Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A., Medusa Film S.p.A., Media4commerce S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Promoservice Italia S.r.l. e Mediaset Premium S.p.A..

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo Originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/14	6.129	731	182	3.677	-	10.719
Acquisizioni	-	6	1	29	-	36
Disinvestimenti	-	(2)	-	(6)	-	(9)
31/12/14	6.129	735	183	3.700	-	10.747
Acquisizioni	-	-	-	4	-	4
Disinvestimenti	-	(2)	-	(29)	-	(31)
31/12/15	6.129	733	183	3.675	-	10.719

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/14	1.486	728	168	3.658	-	6.040
Disinvestimenti	-	(2)	-	(6)	-	(9)
Ammortamento	25	1	3	7	-	36
31/12/14	1.511	728	171	3.659	-	6.068
Disinvestimenti	-	(2)	-	(30)	-	(31)
Ammortamento	25	2	2	8	-	37
31/12/15	1.535	728	173	3.637	-	6.073

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/14	4.643	2	14	20	-	4.679
Acquisizioni	-	6	1	29	-	36
Ammortamento	(25)	(1)	(3)	(7)	-	(36)
31/12/14	4.618	7	12	42	-	4.679
Acquisizioni	-	-	-	4	-	4
Ammortamento	(25)	(2)	(2)	(8)	-	(37)
31/12/15	4.594	5	10	37	-	4.646

La posta ammonta complessivamente a 4.646 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 33 migliaia di euro per effetto di:

- incrementi per acquisti altri beni per 4 migliaia di euro;
- ammortamento di periodo pari a 37 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo Originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/14	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/14	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/15	7.719	-	282	366	-	8.368

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/14	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/14	7.719	-	282	366	-	8.367
31/12/15	7.719	-	282	366	-	8.367

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
01/01/14	-	-	-	-	-	-
31/12/14	-	-	-	-	-	-
31/12/15	-	-	-	-	-	-

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è costituita principalmente da software e risulta totalmente ammortizzata.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/15				31/12/14			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	348	348	0%	-	348	348
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	46,17%	837.377	-	837.377	41,552%	837.377	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	37.176	-	37.176	100%	37.176	-	37.176
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	5.542	539.761	100%	534.219	5.255	539.473
Medusa Film S.p.A.	0%	-	359	359	0%	-	310	310
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	3.677	54.811	100%	51.134	3.753	54.888
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	37	37	0%	-	37	37
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	305	305	0%	-	305	305
Mediaset Premium S.p.A.	0%	-	95	95	0%	-	-	-
Totale		1.459.907	10.475	1.470.382		1.459.907	10.119	1.470.026

La posta ammonta complessivamente a 1.470.382 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 355 migliaia di euro per effetto di:

- incremento pari a 423 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2015-2017 assegnato ai dipendenti delle controllate dirette e indirette;
- decremento pari a 68 migliaia di euro e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per il Piano di Stock option 2010.

L'unica partecipazione che al 31 dicembre 2015 evidenzia un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto, risulta essere l'investimento pari al 46,17% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Il valore di carico della partecipazione è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset Espana determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2015.

Il prospetto tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2015 (art. 2427 c. 5 c.c.)".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2015 delle partecipate R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. risulta superiore rispetto al loro valore di carico.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/15		31/12/14	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/15			31/12/14
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	158	-	158	-	183
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	904	-	904	-	4.211
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	2.440	-	2.440	-	-
Totale	3.502	-	3.502	-	4.394

La voce ammonta complessivamente a 3.502 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 892 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 3.344 migliaia di euro dalle voci *Derivati per forward v/terzi* e *v/controllate* che rappresentano la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette;
- per 158 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei Piani aziendali delle società controllate.

In particolare si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208 all'art. 1 comma 61) che prevede la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017. La società in un'ottica prudentiale ha provveduto ad adeguare interamente le attività per imposte anticipate applicando l'aliquota al 24%.

	31/12/15	31/12/14
Saldo iniziale	50.119	24.027
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(1.963)	501
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	(191)	1.118
Altri movimenti	25.623	24.473
Saldo finale	73.588	50.119

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/15		31/12/14	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	13	5	53	16
Fondo rischi cause legali/lavoro	94	23	6.195	1.704
Compensi amministratori	701	168	489	134
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	366	102	366	115
Fondo svalutazione crediti tassato	156	37	156	43
Strumenti derivati di copertura	4.915	1.313	4.767	1.445
Trattamento fine rapporto	1.559	374	1.574	433
Ace	2.268	544	2.268	624
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	295.923	71.022	165.838	45.605
Totale attività per imposte anticipate	305.995	73.588	181.706	50.119

La posta ammonta complessivamente a 73.588 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 23.469 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2015 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 71.022 migliaia di euro e recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Si segnala inoltre che a seguito della riduzione dell'aliquota Ires al 24%, la voce ha subito un decremento complessivo pari a 5.803 migliaia di euro.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Totale	31/12/15			31/12/14
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	163	163	-	-	240
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)	-	-	(156)
Totale crediti verso clienti al netto	7	7	-	-	83
Crediti verso imprese controllate	1.522	1.522	-	-	1.949
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	5	5	-	-	3
Totale	1.534	1.534	-	-	2.036

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 7 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 76 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 1.522 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 1.280 migliaia di euro verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. per addebiti di commissioni su fidejussioni prestate a terzi nell'interesse delle controllate e servizi di internal auditing;
- altri crediti per 242 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto ammonta a 5 migliaia di euro e si riferisce a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/15	31/12/14
Crediti verso l'erario per IRES da consolidato fiscale	31.608	36.338
Crediti verso l'erario per IRAP	501	-
Totale	32.109	36.338

La voce ammonta complessivamente a 32.109 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 4.229 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 31.608 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 17.181 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201);
- per 14.381 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo riportati al netto del debito d'imposta;
- per residue 46 migliaia di euro dalla sopravvenuta deducibilità parziale dell'IRAP per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008) presentata in qualità di consolidante; si segnala che nel mese di dicembre 2015 l'Amministrazione Finanziaria ha provveduto a rimborsare un importo di 4.882 migliaia di euro a titolo di capitale oltre interessi di legge.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 501 migliaia di euro e risulta formata dal credito per acconti IRAP versati nell'esercizio per 788 migliaia di euro al netto dell'accantonamento dell'imposta IRAP di competenza dell'esercizio per 287 migliaia di euro.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/15	31/12/14
Crediti verso dipendenti	18	34
Anticipi	29	10
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	1
Crediti verso l'Erario	5.341	42
Crediti verso altri	8.304	6.183
Crediti diversi verso imprese controllate	25.559	25.706
Crediti diversi verso imprese collegate	-	289
Risconti attivi	4.338	5.736
Totale	43.590	38.001

La posta ammonta complessivamente a 43.590 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 5.589 migliaia di euro.

La voce comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 1.907 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 25.559 migliaia di euro di cui:

- 16.406 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 11.061 migliaia di euro;
- 9.153 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata indiretta Taodue S.r.l. per 8.484 migliaia di euro.

Crediti verso altri

La voce ammonta a 8.304 migliaia di euro di cui:

- 6.553 migliaia di euro, credito comprensivo di interessi legali maturati nel periodo, dovuto alla richiesta di restituzione dell'aiuto di Stato relativo ai contributi sull'acquisto dei decoder DDT pagato allo Stato nel 2010. Si rimanda a quanto commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri";
- 1.500 migliaia di euro relativo all'atto di transazione a titolo di rimborso assicurativo delle spese sostenute per il "Processo diritti Mediaset".
- altri crediti per 251 migliaia di euro.

Crediti verso l'Erario

La voce ammonta a 5.341 migliaia di euro e risulta formata da:

- 5.246 migliaia di euro quale credito verso l'Erario per l'IVA di Gruppo;
- altri crediti per 95 migliaia di euro.

Risconti attivi

La voce ammonta a 4.338 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 3.286 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine principalmente verso Mediobanca;
- per 567 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altri 485 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per affitti passivi e premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/15	31/12/14
Tao Due S.r.l.	2.555	46.503
R.T.I. S.p.A.	1.808.745	1.837.811
Elettronica Industriale S.p.A.	-	17.981
Monradio S.r.l.	1.409	-
Totale	1.812.709	1.902.295

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2015 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media dell'Euribor a un mese maggiorato del 4% se passivi (per la sola controllata indiretta El Towers S.p.A. maggiorato del 3%) e alla media dell'Euribor a un mese maggiorato dello 0,50% se attivi.

Si segnala che in data 1 ottobre 2015 è stato acceso presso Mediaset S.p.A. un conto corrente infragruppo denominato IHC_A23 intestato alla controllata indiretta Monradio S.r.l..

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/15	31/12/14
Boing S.p.A.	2.130	729
Mediamond S.p.A.	17.594	25.943
Totale	19.724	26.672

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	12.917	16.228
Derivati per forward verso controllate	3.280	84
Totale	16.198	16.312

La voce ammonta complessivamente a 16.198 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 114 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/15	31/12/14
Depositi bancari e postali	26.869	29.366
Denaro e valori in cassa	10	10
Totale	26.879	29.376

La posta ammonta a 26.879 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di 2.497 migliaia di euro.

La posta include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 26.869 migliaia di euro e casse contanti e valori bollati pari a 10 migliaia di euro.

Per la comprensione del decremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2015, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Cassa	10	9
Depositi bancari e postali	26.870	29.366
Totale liquidità	26.879	29.376
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.812.709	1.902.295
Crediti finanziari verso imprese collegate	19.724	26.672
Totale crediti finanziari correnti	1.832.433	1.928.967
Debiti verso banche	(93.431)	(214.089)
Debiti e passività finanziarie correnti	(36.117)	(35.213)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(464.691)	(454.974)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(14.546)	(18.655)
Indebitamento finanziario corrente	(608.785)	(722.930)
Posizione finanziaria netta corrente	1.250.527	1.235.412
Debiti e passività finanziarie non correnti	(869.828)	(868.731)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(869.828)	(868.731)
Posizione finanziaria netta	380.699	366.681

Il saldo positivo della posizione finanziaria netta pari a 380.699 si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 14.018 migliaia di euro.

Tra le voci che compongono la posizione finanziaria netta si segnala il decremento dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente verso terzi pari a 118.657 migliaia di euro. La voce debiti e passività finanziarie non correnti comprende la quota non corrente relativa ai due prestiti obbligazionari per un importo pari a 668.746 migliaia di euro mentre la relativa quota corrente per 34.100 migliaia di euro è compresa nella voce debiti e passività finanziarie correnti.

Inoltre si evidenzia che il saldo netto tra i crediti e debiti finanziari verso imprese controllate e collegate si è decrementato rispetto al 2014 per 102.142 migliaia di euro.

Nel corso del 2015 la Società ha incassato dividendi dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.040 migliaia di euro e dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 21.978 migliaia di euro. Inoltre si segnala che ha distribuito dividendi per complessive 22.728 migliaia di euro, di cui 7.886 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/15		31/12/14	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2015 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2015 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.409.069	1.411.213
Riserve da fusione	621.079	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	14.355	10.154
Totale	2.164.746	2.162.688

Riserva legale

Al 31 dicembre 2015 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2015 la riserva ammonta a 1.409.069 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 2.143 migliaia di euro come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

La variazione è così formata:

- decremento di 16.502 migliaia di euro per la copertura delle perdite esercizi precedenti;
- incremento di 14.359 migliaia di euro per la parte residua dell'utile 2014 non distribuito.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2015 la riserva ammonta a 621.079 migliaia di euro, nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. E' rappresentata per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012 quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammontante a 14.355 migliaia di euro si è incrementata rispetto al precedente esercizio per 4.201 migliaia di euro. Tale incremento si riferisce principalmente all'importo liberato sia dalla Riserva Stock Option dipendenti sia da quella dei dipendenti delle controllate per il piano 2009 divenute disponibili poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 29 settembre 2015.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Hedging reserve collar su tassi	(3.601)	(3.322)
Riserva Stock options dipendenti	771	2.311
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	1.265	3.994
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	281	-
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società controllate	423	-
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(829)	(785)
Totale	(1.690)	2.198

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 3.601 migliaia di euro, accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2015 corrispondente all'*Intrinsic Value Clean*, ovvero al valore intrinseco, della valutazione al fair value di più derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso su finanziamenti diversi, al netto dei ratei degli interessi maturati sui derivati " *In The Money* " alla stessa data.

Tali contratti sono stati commentati alla voce 10.6 "Altre passività finanziarie".

Al 31.12.2015 il valore dei finanziamenti di riferimento dei derivati in essere è pari a 200.000 migliaia di euro.

Le *Riserve per Piani di stock option* ammontano complessivamente a 2.036 migliaia di euro (6.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2015, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per il Piano di stock option triennale assegnato da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente nell'esercizio 2010.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* presenta un saldo negativo pari a 829 migliaia di euro (saldo negativo pari a 785 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Le *Riserve Piani di incentivazione a m/l termine*, voce di nuova costituzione, ammontano complessivamente a 704 migliaia di euro e accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2015, determinata sulla base della quotazione di borsa alla gran date, per il piano 2015-2017 assegnato da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/15	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/15
Hedging reserve collar sui tassi	(3.322)		(230)		83	(131)	(3.601)
Riserva Stock options dipendenti	2.311	(1.540)					771
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	3.994	(2.729)					1.265
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	-	282					282
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	-	423					423
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(785)	15				(59)	(829)
Totale	2.198	(3.550)	(230)	-	83	(190)	(1.690)

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro (824.916 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Il decremento di 16.502 migliaia di euro si riferisce alla copertura della perdita d'esercizio 2013 come da delibera assembleare del 29 aprile 2015.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.079	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.409.069	A B C	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-
Altri riserve disponibili	14.355	ABC	-	-
Riserve di valutazione	(1.690)	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(808.413)	=	-	-
Totale	1.827.462		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	50.368			
Quota distribuibile	1.140.744			

Legenda:

- A - per aumento capitale sociale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.107 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 50.368.405,61 (risultato positivo pari a euro 37.086.995,24 al 31 dicembre 2014).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di

lavoro” del tipo “a benefici definiti” e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”.

La procedura per la determinazione dell’obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all’istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità attesa all’istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l’esercizio 2015 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2014.
------------------------	---

Probabilità di uscita dalla Società	<p>Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.</p> <p>Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).</p> <p>Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si é portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed é stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa.</p> <p>Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "<i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici</i>", convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.</p>
-------------------------------------	--

Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
-----------------------	--

Previdenza complementare	<p>Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione.</p> <p>Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2015, comunicate dalla Società.</p>
--------------------------	--

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione Lo scenario inflazionistico è stato desunto dalla "Nota di aggiornamento di Economia e Finanza del 2015".
Si è deciso di adottare un tasso pari all' 1% per l'anno 2016 ed un tasso pari all' 1,50% per gli anni successivi.

Tassi di attualizzazione Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione.
A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2015.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/15	1.313
Quota maturata e stanziata a conto economico	2
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	27
Anticipi erogati nell'esercizio	(3)
Indennità liquidate nell'esercizio	(52)
Utile/(perdita) attuariale	(15)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(1)
Fondo al 31/12/15	1.271

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+ 50 b.p.	1.229
	- 50 b.p.	1.316
Tasso di inflazione	+ 50 b.p.	1.298
	- 50 b.p.	1.244
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+ 50 b.p.	1.271
	- 50 b.p.	1.271
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+ 50%	1.274
	- 50%	1.263
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+ 50%	1.273
	- 50%	1.269

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 61) che prevede la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/15	31/12/14
Saldo iniziale	424	420
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(51)	4
Saldo finale	373	424

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/15		31/12/14	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	26	6	26	7
Immobilizzazioni materiali	2	1	2	1
Trattamento fine rapporto	1.527	366	1.514	416
Totale passività fiscali differite	1.555	373	1.542	424

Si rimanda alla voce *imposte sul reddito del periodo* per la descrizione delle principali movimentazioni.

Si segnala inoltre che la voce, a seguito della riduzione dell'aliquota Ires al 24%, ha subito un decremento di 54 migliaia di euro.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/15 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/14
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 01/02/2010	297.993	297.993	-	297.363
Prestito obbligazionario 24/10/2013	370.753	370.753	-	369.859
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	98.915	98.915	-	98.756
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	98.936	98.936	-	98.788
Altri Derivati				-
Derivati per forward verso terzi	2.440	2.440		-
Derivati per forward verso controllate	904	904		4.211
Collar su tassi	3.231	3.231	-	3.965
Totale	873.172	873.172	-	872.942

La posta ammonta complessivamente a 873.172 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si incrementa di 230 migliaia di euro.

Di seguito viene commentato la sua composizione.

La prima voce esposta in tabella, si riferisce all'emissione di un prestito obbligazionario della durata di 7 anni per un valore nominale complessivo pari a 300.000 migliaia di euro effettuato da Mediaset S.p.A. in data 1° febbraio 2010. Lo stesso risulta iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,24%.

In data 24 ottobre 2013 è stato emesso da Mediaset S.p.A. un nuovo prestito obbligazionario scadente il 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, iscritto a bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%.

Si ricorda che nel mese di giugno 2014, era stata rinegoziata la parte *term loan* per un importo pari a 200.000 migliaia di euro di una linea di credito in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale rinegoziazione ha previsto la trasformazione della linea di credito in *revolving* e una nuova scadenza al 30 giugno 2017.

Alla data di bilancio tale linea non è utilizzata.

Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

E' tuttora esistente il contratto stipulato nel 2011 con Mediobanca S.p.A. per un importo nozionale pari a 400.000 migliaia di euro *amortizing*, della durata di otto anni, che richiede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Si ricorda che nei mesi di luglio e ottobre 2012, sono state stipulate operazioni di copertura rischio tasso d'interesse su 200.000 migliaia di euro e conseguentemente si è deciso di mantenere tale ammontare utilizzato in modo continuativo, con iscrizione a bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato.

Alla data del 31.12.2015 tale linea di credito è classificata tra i debiti finanziari non correnti alla voce finanziamenti per un importo nozionale pari a 200.000 migliaia di euro.

In data 12 giugno 2014, è stata rinegoziata la linea di credito di 200.000 migliaia di euro in essere con Unicredit S.p.A, stipulata a maggio 2012, ottimizzando l'aspetto economico e prorogando la scadenza sino a settembre 2018.

Alla data del 31.12.2015 tale linea di credito non è utilizzata.

Per tale contratto è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- posizione finanziaria netta/Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2016 è la seguente:

- 27 gennaio 2016 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 luglio 2012 (pari al 1,195%);
- 27 gennaio 2016 per il finanziamento Mediobanca utilizzo del 24 ottobre 2012 (pari al 1,195%).

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/07/2012	1,25%	1.368	101.316
Finanziamento Mediobanca utilizzo del 24/10/2012	1,24%	1.357	102.347

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/15	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/15
Fondo rischi futuri	17	25	-	1	43
TOTALE	17	25	-	1	43

Il *Fondo rischi futuri non corrente*, pari a 43 migliaia di euro, comprende la seguente tipologia di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 31/12/2014	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2015
Legale	17	26	-	43
Totale	17	26	-	43

Il *fondo rischi ed oneri* è rappresentato dalla quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/15 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/14
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	4.931	4.931	-	-	4.184
Linee di credito	86.000	86.000	-	-	207.001
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca utilizzo del 24/07/12	1.250	1.250	-	-	1.452
Mediobanca utilizzo del 24/10/12	1.250	1.250	-	-	1.452
Totale	93.431	93.431	-	-	214.089

La voce ammonta complessivamente a 93.431 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 120.658 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla voce *Linee di credito a breve* in essere al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'esercizio, oltre alle estinzioni già previste contrattualmente, sono diminuiti gli utilizzi di contratti con primari Istituti di Credito aventi ad oggetto linee di credito. Queste linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2015 il 64,1% delle linee di credito disponibili era *committed*.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alle quote a breve termine dei contratti di finanziamento stipulati nel 2012 con Mediobanca. Quanto esposto in tabella rappresenta le quote di interessi maturati al 31 dicembre 2015.

10.2 Debiti commerciali

	Totale	31/12/15 Scadenze in anni			31/12/14
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	1.692	1.692	-	-	1.418
Debiti verso imprese controllate	508	508	-	-	443
Debiti verso imprese consociate	9	9	-	-	10
Debiti verso controllanti	43	43	-	-	41
Totale	2.252	2.252	-	-	1.912

La voce ammonta complessivamente a 2.252 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 340 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 1.692 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 274 migliaia di euro.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.016 migliaia di euro;
- altri costi per 676 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/15	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/15
Fondo rischi futuri correnti	6.178	21	(6.148)	-	51
Totale	6.178	21	(6.148)	-	51

Il Fondo rischi futuri correnti, pari a 51 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 31/12/2014	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/2015
Legale	164		134	30
Personale	-	21		21
Altri	6.014		6.014	-
Totale	6.178	21	6.148	51

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 6.127 migliaia di euro.

Nel fondo rischi futuri era compreso l'accantonamento pari a 6.014 migliaia di euro effettuato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. Con sentenza dell' 11 febbraio 2016, il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione da noi proposta, ha annullato l'ordinanza – ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui “decoder”, ordinando, altresì, all'Amministrazione la restituzione della somma versata (€ 5.969.442,12), maggiorata di interessi legali.

• 10.4 Debiti Tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Debiti verso Erario per IRAP	-	820
Totale	-	820

La voce si è azzerata in quanto nel corso dell'esercizio è stato versato un acconto IRAP superiore al debito maturato al 31 dicembre 2015. Si rimanda alla voce 6.3 Crediti tributari.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per Crediti finanziari infragruppo.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/15	31/12/14
Videotime S.p.A	60.680	59.213
Media4commerce S.p.A.	1.308	4.085
Medusa Film S.p.A.	116.347	105.021
Publieurope Ltd.	36.316	32.173
Publitalia '80 S.p.A.	164.560	158.989
Digitalia '08 S.r.l.	18.400	28.858
El Towers S.p.A.	-	37
Promoservice Italia S.r.l.	9.401	9.343
Elettronica Industriale S.p.A.	25.255	-
Mediaset Premium S.p.A.	32.424	57.255
Totale	464.691	454.974

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/15	31/12/14
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	14.546	18.655
Totale	14.546	18.655

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/15	31/12/14
Prestito Obbligazionario	34.100	34.095
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	3.282	84
Derivati per forward verso controllate	12.921	16.228
Derivati per forward v/collegate	-	
Totale	16.203	16.312
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	2.017	1.118
Totale	2.017	1.118
Totale	52.320	51.525

La posta *Prestito obbligazionario*, rappresenta le quote correnti relative agli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sui due prestiti obbligazionari emessi nel 2010 e nel 2013 per un valore nominale complessivo di 675.000 migliaia di euro, già commentati alla voce 9.3 “Debiti e passività finanziarie non correnti”.

La voce *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 16.203 migliaia di euro è relativa al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi* pari a 2.017 migliaia di euro (1.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) rappresenta il valore della quota corrente di fair value alla data di bilancio di quattro contratti derivati per collar su tassi negoziati nel 2012, due con Unicredit S.p.A e due con Mediobanca S.p.A., a copertura del rischio tasso a fronte di due finanziamenti accesi nel corso dello stesso anno con Mediobanca per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, già commentati tra le passività finanziarie non correnti.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	616	2.184
Debiti verso enti assicurativi	41	63
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	14	20
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	608	640
Debiti verso l'Erario	5.966	20.639
Debiti verso Amministratori	674	463
Debiti verso Sindaci	266	243
Altri debiti diversi verso terzi	131	146
Debiti diversi verso imprese controllate	116.314	82.805
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	103	225
Ratei passivi	149	97
Totale	124.882	107.525

La posta ammonta complessivamente a 124.882 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 17.357 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta che ammonta a 116.314 migliaia di euro si è incrementata per 33.509 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 101.957 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 14.358 migliaia di euro.

Segnaliamo che nel mese di dicembre 2015, è stato rimborsato il debito di 4.727 migliaia di euro alle controllate a seguito dell'incasso, avvenuto in pari data, da parte dell'Amministrazione Finanziaria a fronte della richiesta di rimborso spettante per la sopravvenuta deducibilità parziale dell'IRAP versata dalle società aderenti al consolidato fiscale Mediaset per le annualità 2005-2007 (art. 6 D.L. n. 185/2008).

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/15	31/12/14
IVA di Gruppo	-	7.896
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	577	609
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	5	26
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	145	175
Altri debiti verso l'Erario	5.239	11.933
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	5.966	20.638

La posta ammonta complessivamente a 5.966 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 14.672 migliaia di euro.

Le voce più significativa è *Altri debiti verso l'Erario* che ammonta a 5.239 migliaia di euro e rappresenta il debito relativo alla definizione per le annualità dal 2001 al 2003 dei contenziosi tributari riconducibili al “Processo diritti Mediaset”, per i quali la Società ha optato per il pagamento rateale.

Si segnala che la voce *IVA di Gruppo* si è azzerata poiché nell'esercizio si rileva un credito.

Debiti verso dipendenti

La voce che ammonta a 616 migliaia di euro, ha subito un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.568 migliaia di euro e si riferisce a debiti per:

- quattordicesima mensilità per 361 migliaia di euro;
- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi, M.B.O., accantonamento al fondo ferie e premio di produzione per 247 migliaia di euro;
- altri debiti verso dipendenti per 8 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 608 migliaia di euro e si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/15	31/12/14
Inps	377	285
Enpals	-	121
Inpdai/Inpgi	30	28
Fpdac	197	203
Casagit	4	4
Arrotondamenti	-	(1)
Totale	608	640

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 5.889 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 86 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2015	2014
Altre prestazioni di servizi	109	116
Provvigioni e commissioni	5.780	5.859
Totale	5.889	5.975

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 5.780 migliaia di euro, di cui 5.644 verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente per fidejussioni rilasciate nell'interesse della Uefa.

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 109 migliaia di euro e si riferisce a:

- ricavi per la fornitura di servizi di direzione sicurezza per 69 migliaia di euro, principalmente verso la controllata indiretta El Towers S.p.A.;
- ricavi per la fornitura servizi internal auditing verso società del gruppo per 40 migliaia di euro.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2015	2014
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	5.889	5.976
Totale	5.889	5.976

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2015	2014
Altri ricavi	2	2
Insussistenze attive	46	61
Altri proventi	240	112
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	1.508	(10)
Totale	1.796	165

La voce ammonta complessivamente a 1.796 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 1.631 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Sopravvenienze su altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 1.508 migliaia di euro e si riferisce principalmente al rimborso a titolo assicurativo già commentato alla voce 6.4 *Altri crediti e attività correnti*.

Altri proventi

La voce ammonta a 240 migliaia di euro ed è così formata:

- provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro;
- provento per utilizzo del marchio verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 50 migliaia di euro;
- altri proventi verso terzi per 144 migliaia di euro.

Insussistenze

La voce ammonta a 46 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	Dipendenti al 31/12/15	Media esercizio 2015	Dipendenti al 31/12/14
Dirigenti	20	20	22
Quadri	23	22	21
Impiegati	24	25	27
Giornalisti	2	2	2
	69	70	72

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Salari e stipendi	10.071	11.311
Oneri Sociali	2.494	2.846
Altri costi del personale	4.276	3.499
Costi accessori del personale	649	651
Sopravvenienze su costo del personale	(77)	(834)
Recupero costi del personale	(131)	(148)
Totale	17.282	17.325

La voce ammonta complessivamente a 17.282 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 10.071 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 8.800 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima, quattordicesima e fondo ferie per 1.238 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 33 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 4.276 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 2.741 migliaia di euro;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 715 migliaia di euro;
- altri costi per incentivi all'esodo concessi a dipendenti dimissionari per 538 migliaia di euro e costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 282 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 2.494 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 2.213 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 281 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2015	2014
Materiale vario di consumo	124	145
Sopravvenienze su acquisti	1	-
Totale	125	145

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2015	2014
Manutenzioni e riparazioni	22	33
Trasporto e magazzinaggio	15	29
Consulenze e collaborazioni	2.144	3.630
Utenze e logistica	239	225
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	526	384
Costi per servizi assicurativi	657	606
Spese viaggio e note spese	301	309
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.045	1.091
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	2.526	1.194
Spese per servizi bancari e finanziari	4.882	4.232
Altre prestazioni di servizio	477	476
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	34	1
Recupero costi per prestazioni di servizi	(40)	(733)
Totale	12.828	11.477

La posta ammonta complessivamente a 12.828 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 1.351 migliaia di euro ascrivibile alla voce *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci*.

Di seguito il commento delle principali voci.

Spese per servizi bancari e finanziari

La voce ammonta a 4.882 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 650 migliaia di euro, risulta così formata:

- spese e commissioni su fidejussioni nell'interesse di società controllate per 4.540 migliaia di euro, di cui 4.488 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni stipulate con diverse banche agenti a favore dell'Uefa;
- spese e commissioni bancarie per 342 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 2.526 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 1.332 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 2.260 migliaia di euro (925 migliaia di euro nel 2014) e verso i Sindaci per 266 migliaia di euro (269 migliaia di euro nel 2014).

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 2.144 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 1.486 migliaia di euro e si riferisce principalmente a:

- prestazioni legali per 701 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 643 migliaia di euro;
- altre prestazioni professionali per 407 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 511 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP e dei Modelli 770 ammonta a 5 migliaia di euro.

Si segnala che non sono stati prestati altri servizi da parte delle Società appartenenti al suo network.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 1.045 migliaia di euro e si riferisce a costi per:

- servizi amministrativi per 806 migliaia di euro;
- servizi E.D.P. per 201 migliaia di euro;
- altri costi per 38 migliaia di euro.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2015	2014
Noleggi e fitti	1.214	1.348
Royalties	567	567
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(51)	1
Totale	1.730	1.916

La posta ammonta complessivamente a 1.730 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 186 migliaia di euro.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 1.214 migliaia di euro di cui 595 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. e 180 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.;
- costi per royalties per 567 migliaia di euro relativo all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2015	2014
Accantonamento al fondo rischi futuri	(6.102)	(94)
Totale	(6.102)	(94)

La posta ammonta a un valore negativo pari a 6.102 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 6.008 migliaia di euro. Si rimanda a quanto commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri".

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2015	2014
Oneri tributari diversi	140	104
Sopravvenienze ed insussistenze passive	1	1
Altri oneri di gestione	1.155	1.126
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	23	-
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(23)	(4)
Totale	1.296	1.227

La voce ammonta complessivamente a 1.296 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.155 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 589 migliaia di euro;
- liberalità per 229 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 170 migliaia di euro;
- transazioni e conciliazioni diverse per 101 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 66 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2015	2014
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37	36
Totale	37	36

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2015	2014
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	2.013	6.841
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	40	158
Interessi passivi su c/c bancari	1	2
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	83	1.894
Interessi passivi IRR	2.725	6.950
Interessi passivi su prestito obbligazionario	35.748	35.738
Oneri accessori su finanziamenti	5.895	8.659
Perdite su cambi realizzate	118.331	84.452
Perdite su cambi da valutazione	53.277	66.543
Oneri diversi dai precedenti	1.218	1.642
Sopravvenienze su oneri finanziari		1
Totale	219.331	212.880

La posta ammonta complessivamente a 219.331 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 6.451 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

La voce ammonta a 35.748 migliaia di euro ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2015 sui due prestiti obbligazionari emessi nel 2010 e nel 2013 per un valore nominale complessivo di 675.000 migliaia di euro.

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 5.895 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementato per 2.764 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 2.729 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 1.759 migliaia di euro con Mediobanca;
- 1.210 migliaia di euro con Banca Unicredit.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 2.725 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 4.225 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* e per il 2015 risulta essere esclusivamente verso la controparte Mediobanca.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta ammonta a 83 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 1.811 migliaia di euro dovuto sia alla diminuzione dei tassi di interesse di riferimento sia alla minore richiesta di utilizzo.

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 60 migliaia di euro;
- Banca Unicredit per 18 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Bergamo per 3 migliaia di euro.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 5 migliaia di euro (negativo di 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, verso le controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2015	2014
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	69.641	84.441
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	476	527
Interessi attivi su c/c bancari	41	98
Interessi attivi su depositi	-	1
Utili su cambi realizzati	118.332	84.451
Utili su cambi da valutazione	53.271	66.543
Proventi finanziari diversi dai precedenti	531	1
Sopravvenienze su proventi finanziari	17	-
Totale	242.309	236.062

La posta ammonta complessivamente a 242.309 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 6.247 migliaia di euro attribuibile principalmente alla voce "utili su cambi".

Si segnala che la voce *Proventi finanziari diversi dai precedenti*, pari a 531 migliaia di euro, accoglie principalmente il valore della parte inefficace relativa alle valutazioni sui derivati per collar su tassi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/15	31/12/14
Passività al costo ammortizzato	(46.507)	(60.244)
Crediti e finanziamenti	70.157	85.067
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(1.022)	(1.263)
	22.628	23.560
Altri proventi e oneri finanziari	350	(377)
Totale	22.978	23.183

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame è stato incassato il dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 27.040 migliaia di euro (40.040 migliaia di euro nel 2014) e dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 21.978 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2015	2014
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	21.978	-
Publitalia '80 S.p.A.	27.040	40.040
Totale	49.018	40.040

16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2015	2014
Oneri/(proventi) per IRES da consolidato fiscale	(51)	(79)
Accantonamento al fondo imposte per IRAP	255	820
Totale imposte correnti	204	741
Accantonamento al fondo imposte differite	3	4
Utilizzo del fondo imposte differite	(54)	()
Totale imposte differite	(51)	4
Utilizzo credito per imposte anticipate	2.142	259
Imposte anticipate	(179)	(760)
Totale imposte anticipate	1.963	(501)
Totale	2.116	244

La voce imposte sul reddito di periodo è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 51 migliaia di euro, formato da 47 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio incrementato di 4 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- accantonamento per imposta IRAP pari a 255 migliaia di euro, formato da 287 migliaia di euro quale accantonamento dell'esercizio al netto di 32 migliaia di euro quale rettifica dell'IRAP relativa ad anni precedenti;
- accantonamento per imposte differite pari a 3 migliaia di euro;
- utilizzo di anticipate per 1.655 migliaia di euro, formato da utilizzi per 1.835 migliaia di euro al netto di accantonamenti per 180 migliaia di euro.

Si segnala che, per effetto della riduzione dell'aliquota Ires al 24% con effetto dal 1 gennaio 2017 così come previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 6 l, si rileva:

- un provento per adeguamento delle imposte differite pari a 54 migliaia di euro;
- un onere per adeguamento del credito per imposte anticipate riferibili alle differite temporanee anticipate per 101 migliaia di euro;
- un onere per adeguamento del credito per imposte anticipate per le perdite pregresse trasferite nell'ambito dell'istituto del Consolidato fiscale per 207 migliaia di euro.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota IRAP ordinaria e l'aliquota IRAP effettiva:

IRAP	31/12/15	31/12/14
Onere fiscale teorico	3,90%	3,90%
Altre differenze permanenti:		
altri costi del personale	1,29%	0,37%
oneri finanziari non deducibili	1,07%	0,85%
altri costi indeducibili ai fini IRES	-3,36%	-0,11%
Aliquota effettiva	2,89%	5,01%

Ai fini della presente tabella non sono state considerate le maggiorazioni di aliquote deliberate dalle singole regioni.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 576.232 migliaia di euro (693.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata Mediaset Premium S.p.A. per complessivi 567.500 migliaia di euro che vedono come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Si segnala inoltre che Mediaset S.p.A. si è impegnata nei confronti della Lega Nazionale Professionisti Serie A e nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a garantire il pagamento dei corrispettivi derivanti dai contratti relativi alle partite del Campionato di Serie A TIM per le stagioni 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 fino alla concorrenza di 1.455.605 migliaia di euro oltre IVA..

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 2.013.472 migliaia di euro (567.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Media4commerce S.p.A., Videotime S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) sono classificati quattro contratti negoziati nel corso del 2012 a copertura dei due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Mediobanca S.p.A..

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2015

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati non designati di copertura v/controllate	2.440	-	2.440	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	904	-	904	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	7	7	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.526	1.526	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	12.917	-	12.917	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	3.280	-	3.280	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	26.870	26.870	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.812.709	1.812.709	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	19.724	19.724	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	19.541	1.861.004	1.880.545	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	197.851	197.851	9.3
Prestiti obbligazionari	-	668.746	668.746	9.3
Derivati designati di copertura	3.231	-	3.231	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.440	-	2.440	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	904	-	904	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	7.431	7.431	10.1
Linee di credito	-	86.000	86.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.693	1.693	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	508	508	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	52	52	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	34.100	34.100	
Derivati di copertura v/terzi	2.017	-	2.017	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.282	-	3.282	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	12.921	-	12.921	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	479.237	479.237	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	24.795	1.475.617	1.500.412	

esercizio 2014

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati non designati di copertura v/terzi	4.211		4.211	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	83	83	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.953	1.953	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.228	-	16.228	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	84	-	84	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	29.366	29.366	6.7
Denaro e valori in cassa	-	10	10	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.902.295	1.902.295	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	26.672	26.672	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	20.523	1.960.537	1.981.060	
Categorie IAS 39				
VOCE DI BILANCIO	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	197.544	197.544	9.3
Prestiti obbligazionari	-	667.222	667.222	9.3
Derivati designati di copertura	3.965	-	3.965	9.3
Derivati non designati di copertura	4.211	-	4.211	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	7.088	7.088	10.1
Linee di credito	-	207.001	207.001	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	1.418	1.418	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	443	443	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	51	51	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	34.095	34.095	
Derivati di copertura v/terzi	1.118	-	1.118	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	84	-	84	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	16.228	-	16.228	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	473.629	473.629	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25.606	1.588.491	1.614.097	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- la matrice di volatilità implicita nei Cap/Floor indicizzati Euribor;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2015

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(200.352)	-	-	-	(203.663)	(203.663)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(702.846)	(744.059)	-	-	-	(744.059)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	8.098	-	-	-	8.098	8.098	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(8.104)	-	-	-	(8.104)	(8.104)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(5.248)	-	-	-	(5.248)	(5.248)	9.3/10.6

esercizio 2014

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(200.448)	-	-	-	(206.651)	(206.651)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(701.317)	(754.555)	-	-	-	(754.555)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	20.356	-	-	-	20.356	20.356	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(20.356)	-	-	-	(20.356)	(20.356)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(5.083)	-	-	-	(5.083)	(5.083)	9.3/10.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda i due prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa Lussemburghese, per la determinazione del loro fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2015 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2017 – Prezzo di mercato 103,46;
- Prestito Obbligazionario scadenza 2019 – Prezzo di mercato 107,18.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;

livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	8.098		8.098		8.098	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(8.104)		(8.104)		(8.104)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Opzioni plain vanilla verso terzi	(5.248)		(5.248)		(5.248)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2015

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(1.019)	-	(2)	(1.021)
Passività al costo ammortizzato	(46.504)	-	-	(3)	(46.507)
Crediti e finanziamenti	70.157	-	-	-	70.157
Totale categorie IAS 39					22.629

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(1.264)	-	1	(1.263)
Passività al costo ammortizzato	(60.243)	-	-	(1)	(60.244)
Crediti e finanziamenti	85.067	-	-	-	85.067
Totale categorie IAS 39					23.560

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un’ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l’esposizione ai rischi di cambio, tasso d’interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un’attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l’effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell’acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali “utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex”, nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L’analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l’attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un’attività d’intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia l'intrinsic value clean, ovvero il valore intrinseco della valutazione al fair value dei derivati al netto dei ratei interessi maturati sui derivati "in the money" alla stessa data, movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra tale valore intrinseco e il fair value totale, chiamato "time value", confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che sia l'intrinsic value clean sia il time value sono proporzionalmente rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes rettificata per considerare il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da quattro collar, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,456%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,4875%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,90%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,350%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,79%	30/04/2019
Collar su tassi d'interesse - MEDIOBANCA - nozionale 50 milioni di euro	2,50%	0,35%	27/07/2015
dal 27/07/2015	2,70%	0,80%	30/04/2019

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante;
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2015:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2015	50	4.372,5	1.877,0	6.249,5
	-20	-1.932,4	-43,1	-1.975,5
2014	50	3.651,6	2.691,9	6.343,5
	-10	-762,6	-452,3	-1.214,9

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2015

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	7	-	-	-	154	154	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.526	-	-	3	56	59	-
Totale	1.534	-	-	3	210	213	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	26.870						
Derivati non designati di copertura v/terzi	13.821						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	5.721						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	19.724						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.812.709						
Totale	1.878.844						

esercizio 2014

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	83	-	-	-	198	198	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.953	-	-	6	44	50	-
Totale	2.036	-	-	6	242	248	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	29.366						
Derivati non designati di copertura v/terzi	20.440						
Derivati non designati di copertura v/controllate	84						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	26.672						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.902.295						
Totale	1.978.857						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 576.232 migliaia di euro (693.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) di cui

575.038 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo le fidejussioni più rilevanti rilasciate nell'interesse della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. a favore della Uefa per 567.500 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/15	31/12/14
Saldo iniziale	156	157
Utilizzo dell'esercizio	-	-
Arrotondamenti	-	(1)
Saldo finale	156	156

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. “Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2015

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche	200.352	716	674	1.354	206.185	208.929	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	702.846	34.221	-	2	747.662	781.885	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	90.931	86.000	-	-	-	86.000	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.693	1.693	-	-	-	1.693	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	508	508	-	-	-	508	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	51	51	-	-	-	51	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	479.237	479.237	-	-	-	479.237	10.5
Totale	1.475.616	602.426	674	1.356	953.847	1.558.304	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (8.098)	318.679	50.703		616.600	985.982	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(318.135)	(61.547)		(640.222)	(1.019.903)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 8.104	(318.694)	(50.703)		(616.600)	(985.998)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	318.156	61.547		640.222	1.019.924	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	5.248	464	495	995	4.186	6.140	10.6
Totale	5.254	470	495	995	4.186	6.145	

esercizio 2014

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche	200.448	864	837	1.682	210.911	214.294	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	701.317	34.219	-	4	781.883	816.106	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	211.185	207.013	-	-	-	207.013	10.1
Debiti verso altri fornitori	1.418	1.418	-	-	-	1.418	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	443	443	-	-	-	443	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	51	51	-	-	-	51	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	473.629	473.629	-	-	-	473.629	10.5
Totale	1.588.491	717.637	837	1.686	992.794	1.712.954	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (20.336)	87.998	113.577	27.629	52.757	281.961	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(91.679)	(124.016)	(29.877)	(57.482)	(303.054)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 20.356	(88.026)	(113.577)	(27.629)	(52.757)	(281.989)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	91.707	124.016	29.877	57.482	303.082	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	5.083	171	168	562	4.847	5.748	10.6
Totale	5.103	171	168	562	4.847	5.748	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell’amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l’utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Si segnala infine, che le time band non comprendono il valore delle opzioni il cui fair value negativo è derivante esclusivamente dal time value.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2015.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2015**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari:						
- contratti a termine vs terzi						
acquisti USD	-	-	-	1.121.224	13.775	5.672
vendite USD	-	-	-	(11.137)	46	35
- contratti a termine vs terzi						
acquisti GBP	-	-	-	282	-	15
vendite GBP	-	-	-	(93)	1	-
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti USD	-	-	-	11.170	35	46
vendite USD	-	-	-	(1.121.280)	5.670	13.778
- contratti a termine vs Gruppo						
acquisti GBP	-	-	-	93	-	1
vendite GBP	-	-	-	(282)	15	-
- collar su tassi	200.000	-	5.248			
Totale	200.000	-	5.248	(23)	19.542	19.547

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2015 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio			Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	B-A					B-C	
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	109.182	109.182	31.179	31.179	100%	100.000.000	51.134	-	(58.048)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	0,52	793.394	793.394	18.434	18.434	100%	961.538.475	534.219	-	(259.175)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	50.539	52,00	38.653	38.653	(1.950)	(1.950)	100%	1.530.900	37.176	-	(1.477)	-
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	183.088	0,50	1.075.450	496.535	167.404	77.290	46,17%	169.058.846	837.377	-	340.842	-

(*) *Dati di bilancio al 31 dicembre 2015*

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2015
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A.	511
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	839
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	293
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.A. (1)	5
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate (1)	24
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	18
Altri servizi	Rete Ernst & Young	Società Controllate	499
Totale			2.189

(1) *Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770*



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2015

*Relazione del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione*



MEDIASET S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 (ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, co.2, c.c.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 24 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore.



Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, le 9 riunioni del Comitato esecutivo, le 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, le 8 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate, le 6 riunioni del comitato per la *Governance* e le Nomine e le 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestatamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la sopraindicata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;

- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso riunioni o scambi di informazioni con il revisore legale dei conti;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Auditing*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza della società di revisione;
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;
- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni

di “Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile”. In particolare, il Collegio Sindacale, identificato dall’art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale “Comitato per il controllo interno e la revisione legale” ha vigilato su:

1. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l’esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di “formazione” e “diffusione” delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall’art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l’adeguatezza e l’effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Reconta Ernst & Young, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, emesse in data 4 aprile 2016, ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2015. Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998

(TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio.

2. Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha esaminato la relazione 2015 della funzione di *internal auditing*. Sulla base delle attività svolte dalla funzione di *internal auditing* nel corso del 2015 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è stato ritenuto funzionante ed adeguato. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal auditing* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti.

3. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Dagli incontri avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria. Con riferimento a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione sulle questioni fondamentali rilasciata, in data 4 aprile 2016, dal revisore legale, ai sensi dell'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale non emergono criticità.

4. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto dallo stesso evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione ricevuti nel corso dell'esercizio 2015. Il Collegio Sindacale ha espresso il suggerimento di una



implementazione della relativa procedura al fine di migliorare la tempestività e completezza della informativa trasmessa.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 4 aprile 2016 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 28 aprile 2015 alla data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale rileva che, in base a tale relazione di indipendenza, al revisore legale ovvero ad entità appartenenti al network del revisore, nel corso dell'esercizio 2015, sono stati riconosciuti dei compensi per i seguenti servizi aggiuntivi rispetto a quelli inerenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato ed ai servizi di attestazione di Mediaset S.p.A. e delle società del Gruppo Mediaset:

- Servizi erogati dalla Reconta Ernst & Young alle Società Controllate per Euro 18 migliaia di cui:
 - Procedure concordate relative alla cessione del parco decoder: Euro 5 migliaia;
 - Procedure concordate inerenti i servizi informatici resi a EI Towers SpA: Euro 13 migliaia;
- Servizi erogati dalla rete EY alle Società Controllate per Euro 499 migliaia di cui:
 - Servizi di due diligence contabile e fiscale a favore di RTI SpA: Euro 154 migliaia;
 - Analisi evolutiva piattaforme OTT di RTI SpA: Euro 91 migliaia;
 - Analisi di benchmarking sul mercato europeo dei contenuti e sulle piattaforme OTT a favore di RTI SpA: Euro 65 migliaia;



- Procedure concordate con riferimento al processo di assegnazione dei nuovi canali in Spagna: Euro 50 migliaia;
- Procedure di review dei sistemi informativi a supporto del business “games” in Spagna: Euro 57 migliaia;
- Procedure di verifica inerenti il sistema IT in Italia a favore di RTI SpA: Euro 18 migliaia;
- Altri servizi effettuati a favore del Gruppo in Italia: Euro 43 migliaia;
- Altri servizi effettuati a favore del Gruppo in Spagna: Euro 21 migliaia.

Il Collegio precisa inoltre che:

- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, ferma restando la necessità di una costante attenzione del management specie con riferimento alla implementazione delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all’interesse della Società;
- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- l’obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all’art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, anche tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- in sede consiliare sono state presentate relazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate;

- sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015 non sono emerse criticità significative;

- nel bilancio, nella sezione dedicata alle principali controversie, sono indicati alcuni procedimenti legali che hanno avuto evidenza nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 che hanno interessato anche l'area approvvigionamenti a fronte dei quali, come indicato dagli amministratori, il Gruppo si è prontamente attivato. A tale proposito il Collegio rileva che è in corso da parte del management la revisione della relativa linea guida organizzativa e di alcuni aspetti del processo di acquisto;

- relativamente ai fondi rischi gli amministratori nel relativo paragrafo riferiscono in merito al procedimento di cui al provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che dovrà concludersi entro il 30 aprile p.v. (il che potrebbe avvenire entro la data dell'assemblea del 27 aprile p.v.) che *“anche in considerazione della complessità della vicenda, non è possibile al momento fornire una previsione credibile sull'esito del procedimento istruttorio, né indicare una stima di massima sull'ammontare dell'eventuale sanzione che l'Autorità dovesse irrogare a RTI e Mediaset Premium”*. La posizione espressa dagli amministratori, suffragata da autorevole parere legale, è che anche in caso di esito negativo e dunque di un provvedimento finale che accerti l'illecito ipotizzato e irroghi

conseguenti sanzioni, vi sono fondati motivi per supportare l'impugnazione dinanzi al Giudice Amministrativo;

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Governance delle società quotate - senza rilevare particolari problemi, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori;
- ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo;
- ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo;
- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri;
- ha verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori.

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio 2015 e fino alla data odierna denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in merito alla Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale dei conti dell'anno 2014, non evidenziando criticità.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato pareri in merito a:

- Nomina del Dirigente Preposto (aprile 2015) ex art. 154 bis, co. 1, del D. Lgs. 158/1998;

- Due Diligence contabile (febbraio 2015) relativa ad una società esterna al Gruppo da parte della Ernst & Young Financial-Business Advisors nell'ambito del progetto AD4Ventures. Onorari euro 10.000;
- Due Diligence contabile (aprile 2015) relativa a due società esterne al Gruppo nell'ambito dell'iniziativa AD4Ventures. Onorari euro 20.000;
- Contratto quadro (aprile 2015) della durata di 12 mesi relativo a due diligence su società target nell'ambito dell'iniziativa AD4Ventures. Onorari euro 8.000/10.000 cad.;
- Due diligence contabile e fiscale relativa a società target. Onorari euro 122.000;
- Compenso degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389 c.c., co. 3 ed articolo 6 del Codice di Autodisciplina (maggio 2015).

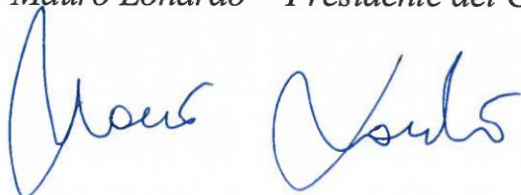
Per quanto concerne il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta un utile di euro 50.368.406 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2015 e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 4 aprile 2016

p. Il Collegio Sindacale

Mauro Lonardo - Presidente del Collegio sindacale





Mediaset S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Mediaset S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 4 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2015

*Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2015 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

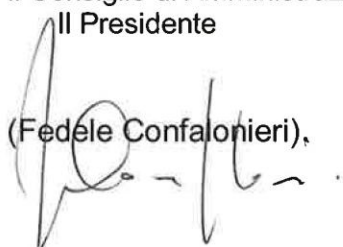
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

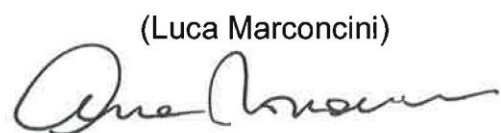
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

22 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri),


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

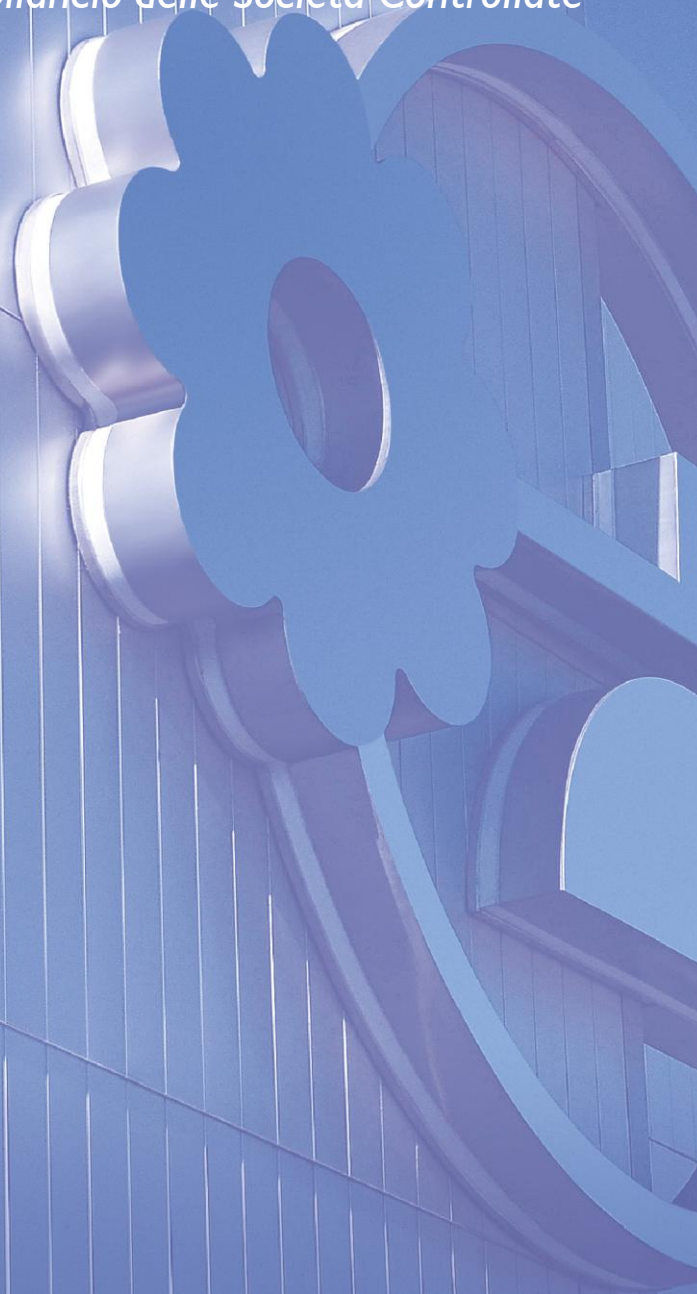
(Luca Marconcini)




Mediaset S.p.A.

Bilancio 2015

*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*



Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Publitalia '00 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	El Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	NewTelTowers S.p.A.	NETTROTTER S.r.l.	Videotime S.p.A.	Media4commerce S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Attività non correnti															
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	3.096	22	1	70.980	21.783	4.050	70.040	171.312	23.450	3.441	2.257	29.156	171	27	470
Diritti televisivi	-	-	-	1.119.337	1.020.185	-	-	-	-	-	-	-	-	33.469	8.936
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	12.403	-	-	115.455	3.515	48.087	187.666	412.526	121.386	976	881	3.373	237	16.588	9.412
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	26.755	-	-	1.022.001	60	96	222.004	190.716	21.420	-	-	1.557	-	576	42
Altre attività non correnti	-	-	-	4.578	-	38	-	-	-	-	-	5.655	-	-	-
Attività per imposte anticipate	5.261	771	1.671	55.644	5.851	3.719	35.340	4.388	663	-	-	2.850	889	6.464	583
Totale attività non correnti	47.515	793	1.672	2.387.994	1.051.394	55.990	515.050	778.943	166.918	4.417	3.138	42.591	1.298	57.125	19.442
Attività correnti															
Rimanenze	-	-	2.025	20.681	1.878	-	-	2.902	-	-	-	1.901	3.823	-	2.438
Crediti commerciali	462.706	29.496	20.221	574.974	606.373	3.927	49.388	24.392	4.699	1.066	77	51.250	2.421	26.008	6.560
Crediti tributari	2.104	316	55	5.924	91	1.396	1.479	983	712	15	-	1.756	-	1.011	180
Altri crediti e attività correnti	69.472	3.789	727	153.862	106.624	244	16.483	5.268	2.833	952	-	8.324	9.715	6.341	3.172
Crediti finanziari infragruppo	164.560	18.400	9.401	-	32.425	-	25.255	-	-	-	-	60.680	1.308	116.347	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	12.932	-	-	-	-	-	-	-	30	10	15.314	6.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1	1	407	915	1	1	72.846	28.705	1.401	508	-	112	3	3
Totale attività correnti	698.855	52.002	32.430	768.781	748.306	5.567	92.605	106.391	36.948	3.435	586	123.939	17.391	165.025	18.721
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	746.369	52.795	34.102	3.156.775	1.799.700	61.558	607.655	885.333	203.867	7.852	3.724	166.530	18.688	222.149	38.163

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	NewTelTowers S.p.A.	NETTROTTER S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Patrimonio Netto															
Capitale sociale	52.000	10.339	6.741	500.000	30.000	3.030	363.167	2.826	22.000	2.000	525	52.010	10.000	120.000	51
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	1.692	24.127	-	194.227	-	475	-	-	-	-	2.056
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.845)	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	43.279	3.420	2.312	404.445	103.825	-	202.904	342.792	32.347	133	-	15.766	6.057	34.361	4.789
Riserve da valutazione	(5.009)	(446)	(29)	(5.974)	224	-	(51)	(2.291)	(8)	-	-	(5.511)	20	(0)	(1)
Utile (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	5.488	12	(123.511)	8.234	28.646	22.752	7.666	(395)	-	-	34.400	-	-	(1)
Utile (perdite) dell'esercizio	31.179	36	(909)	18.434	(83.885)	(10.826)	942	36.832	10.325	1.108	(225)	494	(5.371)	11.696	412
TOTALE PATRIMONIO NETTO	109.182	18.837	8.127	793.394	60.090	44.967	589.713	572.540	72.329	2.847	775	97.159	10.705	166.056	7.305
Passività non correnti															
Trattamento di fine rapporto	15.466	802	117	35.666	3.634	568	476	11.656	88	-	-	18.544	491	343	16
Passività fiscali differite	431	7	1	4.905	50	9.876	148	20.967	8.740	-	-	2.206	1	154	2
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	2.440	-	-	-	226.977	91.259	-	-	-	-	1.044	150
Fondi rischi e oneri	12.053	1.069	35	28.822	18	536	1.009	2.321	1.810	30	-	-	1.377	-	12
Totale passività non correnti	27.951	1.878	154	71.834	3.702	10.980	1.634	261.920	101.896	30	-	20.750	1.869	1.542	179
Passività correnti															
Debiti verso banche	2	1	1	31	202	-	7	-	-	-	-	1	88	2	3
Debiti commerciali	382.686	30.845	25.531	427.535	1.677.110	2.966	512	36.417	6.454	586	1.892	37.145	5.708	46.643	9.268
Fondi rischi e oneri	-	-	-	15.627	1.631	-	7	-	-	-	-	3.056	-	1.756	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	825	39	528	-	-	-	-	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.808.745	-	-	15.781	-	-	-	-	-	-	-	2.555
Altre passività finanziarie	3.705	205	-	3.443	-	1.400	-	6.731	-	-	-	-	-	3.567	1.300
Altre passività correnti	22.844	1.029	290	36.166	56.965	1.244	-	6.901	23.148	3.861	1.057	8.420	318	2.584	17.552
Totale passività correnti	609.237	32.080	25.821	2.291.547	1.735.907	5.610	16.308	50.874	29.641	4.976	2.949	48.621	6.114	54.552	30.679
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	637.187	33.958	25.975	2.363.381	1.739.610	16.590	17.941	312.794	131.537	5.006	2.949	69.372	7.983	56.093	30.858
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	746.369	52.795	34.102	3.156.775	1.799.700	61.558	607.655	885.333	203.867	7.852	3.724	166.530	18.688	222.149	38.163

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Promoservice Italia S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Elettronica Industriale S.p.A.	EI Towers S.p.A.	Towertel S.p.A.	NewTelTowers S.p.A.	NETTROTTER S.r.l.	Videotime S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Taodue S.r.l.
Ricavi															
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.620.405	89.399	18.780	1.502.510	629.888	10.300	213.386	213.712	26.436	4.208		148.482	21.576	57.646	34.260
Altri ricavi e proventi	1.523	59	42	64.431	11.058		565	298	2.639	42		3.219	1.133	7.573	135
Totale Ricavi	1.621.928	89.459	18.822	1.566.942	640.947	10.300	213.951	214.010	29.075	4.250	-	151.701	22.710	65.219	34.395
Costi															
Costi del personale	65.942	2.979	241	172.053	28.817	1.827	1.242	40.908	394			61.542	2.359	2.686	13.663
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.500.173	86.292	17.387	864.216	394.769	11.676	190.459	78.172	12.337	2.241	262	81.423	26.880	17.478	15.831
Ammortamenti e svalutazioni	8.502	66	2.011	532.469	332.204	1.214	28.427	34.614	2.716	219	30	8.757	337	28.226	1.250
Perdite (i)pristin(i) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	1.574.617	89.337	19.639	1.568.739	755.790	14.718	220.129	153.694	15.447	2.460	292	151.722	29.577	48.390	30.744
Utili(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	47.311	122	(816)	(1.797)	(114.844)	(4.418)	(6.177)	60.317	13.627	1.790	(292)	(21)	(6.867)	16.829	3.651
(Oneri)proventi da attività finanziaria															
Oneri finanziari	(3.382)	(113)	0	(105.393)	(128)	(1.090)	(598)	(9.866)	(1.242)	(90)	(7)	(57)	(268)	(46)	(1.850)
Proventi finanziari	1.064	133	48	44.103	432		156	2.526	59			316	319	716	20
(Oneri)proventi da partecipazioni	4.206			82.104			12.436	12				263		(120)	
Totale (oneri)proventi da attività finanziaria	1.887	19	48	20.815	304	(1.090)	11.993	(7.327)	(1.184)	(90)	(7)	521	51	550	(1.831)
Risultato prime delle imposte	49.198	142	(769)	19.018	(114.539)	(5.508)	5.816	52.989	12.444	1.700	(299)	501	(6.816)	17.379	1.821
Imposte sul reddito d'esercizio	18.019	106	141	584	(30.655)	5.328	4.874	16.158	2.119	592	(74)	7	(1.445)	5.683	1.409
Risultato netto delle attività in funzionamento	31.179	36	(909)	18.434	(83.885)	(10.836)	942	36.832	10.325	1.108	(225)	494	(5.371)	11.696	412
Utili(perdite) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	31.179	36	(909)	18.434	(83.885)	(10.836)	942	36.832	10.325	1.108	(225)	494	(5.371)	11.696	412

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogetable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Attività non correnti														
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	21	-	-	-	54.207	0	41	-	149	71	30	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	187.415	-	-	-	-	-	-	-	14.304
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	938	-	-	-	495.566	-	0	124	190	-	3	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	9.393	21	-	-	-	169.708	11.220	21	92	1.789	-	-	-	340
Attività per imposte anticipate	-	31	-	-	64.997	68.611	-	113	585	76	-	3	-	1.186
Totale attività non correnti	9.393	1.011	-	-	64.997	975.508	11.220	175	801	2.204	71	35	-	15.830
Attività correnti														
Rimanenze	-	2	-	-	-	6.543	-	2	4	-	-	-	-	22
Crediti commerciali	-	369	2.318	-	-	4.705	8	1.267	2.101	187.362	712	8.289	38	18.285
Altri crediti e attività correnti	0	59	1	7.585	-	16.546	579	149	33	95	2.172	2	-	3
Crediti correnti infragruppo	-	8.978	3.572	-	1.397	220.160	-	14	-	107.448	6.064	235	426	38
Attività finanziarie correnti	257	1	-	4	10.781	57.700	19.959	38	510	3.984	36.284	-	-	2.468
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	99	17	8	13	162.451	7.709	145	1.957	42.153	963	3.731	77	732
Totale attività correnti	271	9.509	5.908	7.597	12.191	468.104	28.255	1.615	4.605	341.042	46.196	12.258	540	21.547
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	9.665	10.520	5.908	7.597	77.189	1.443.612	39.475	1.790	5.406	343.246	46.266	12.293	540	37.378

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisement 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sogecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Patrimonio Netto														
Capitale sociale	55	62	120	60	50	183.088	50.539	10	231	601	7.697	61	3	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.941	1.301	-	(1)	189.953	697.597	-	1.689	4.600	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	-	(214.837)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.224)	(717)	(177)	2.047	(152.687)	242.198	(9.936)	(836)	(1.754)	(12.626)	29.737	1.120	287	(20.316)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(661)	1.313	3.550	(11)	(427)	167.404	(1.950)	(354)	(1.284)	65.571	5.292	2.119	163	2.402
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.112	1.958	3.493	2.095	36.889	1.075.450	38.653	509	1.793	53.545	42.726	3.299	453	(12.877)
Passività non correnti														
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	7.102	-	-	-	-	(0)	-	-	1.213
Passività fiscali differite	-	-	-	-	-	7.389	134	150	-	-	-	-	-	28.500
Debiti e passività finanziarie	-	6.000	-	-	-	23.162	266	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	6.000	-	-	-	37.819	400	150	-	-	(0)	-	-	29.713
Passività correnti														
Debiti verso banche	-	-	-	-	10.075	1.087	-	30	423	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	1.215	21	-	(1)	155.453	6	35	1.724	8.680	202	4.526	(1)	10.873
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	88	10	31.875	-	2.965	-	-
Debiti tributari	0	38	956	-	-	19.627	198	120	889	726	425	83	25	46
Debiti correnti infragruppo	553	848	1.438	5.502	30.225	141.717	1	60	436	239.478	483	1.176	63	9.364
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	461	-	-	-	12.460	217	798	130	8.941	2.431	244	-	258
Totale passività correnti	553	2.562	2.415	5.502	40.300	330.343	422	1.131	3.613	289.701	3.541	8.994	87	20.542
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita														
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	553	8.562	2.415	5.502	40.300	368.162	822	1.281	3.613	289.701	3.541	8.994	87	50.255
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.665	10.520	5.908	7.597	77.189	1.443.612	39.475	1.790	5.406	343.246	46.266	12.293	540	37.378

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Integracion Transmedia SAU	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.	Mediaset Investment SARL	Netsonic SL	Premiere Megaplex SA	Publiespana SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Sojecable Editorial S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi														
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	8.757	4	(22)		744.200		2.702	7.361	873.191	25.215	32.193	-	24.664
Altri ricavi e proventi	-	884	5.095	-		26.758	15	0	3	186	-	6	227	2.119
Totale Ricavi	-	9.641	5.099	(22)	-	770.958	15	2.702	7.363	873.376	25.215	32.199	227	26.783
Costi														
Costi del personale	-	640		30	-	83.463	231	996	587	20.416	3.433	1.362	-	1.108
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	905	7.385	169	(166)	1	370.673	467	1.913	8.266	765.970	15.171	27.871	1	7.841
Ammortamenti e svalutazioni	-	241	-	-	-	207.587	3	14	46	694	50	23	-	15.418
Perdite (ripristin) di valore delle immobilizzazioni														
Totale costi	905	8.266	169	(137)	1	661.723	702	2.923	8.900	787.080	18.653	29.256	1	24.367
Utile/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti														
Risultato operativo	(905)	1.375	4.930	115	(1)	109.234	(686)	(221)	(1.536)	86.297	6.562	2.942	226	2.416
(Oneri)/proventi da attività finanziaria														
Oneri finanziari	(13)	(150)	(0)	(130)	(1.031)	(1.892)	(459)	(43)	(221)	(117)	(14)	(5)	(0)	(946)
Proventi finanziari	-	110	0	0	0	70.912	624	33	3	3.729	434	5	0	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni						16.230	(1.290)							
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	-	(1)	-	-	-	895		(31)	(0)	(0)		-	-	(2)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(13)	(42)	0	(130)	(1.031)	86.146	(1.125)	(41)	(218)	3.611	420	(0)	0	(948)
Risultato prime delle imposte	(918)	1.333	4.930	(15)	(1.032)	195.381	(1.812)	(262)	(1.754)	89.908	6.983	2.942	226	1.468
Imposte sul reddito d'esercizio	(257)	20	1.380	(4)	(605)	27.976	138	93	(470)	24.337	1.691	824	63	(934)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(661)	1.313	3.550	(11)	(427)	167.404	(1.950)	(354)	(1.284)	65.571	5.292	2.119	163	2.402
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione														
Utile (perdita) dell'esercizio	(661)	1.313	3.550	(11)	(427)	167.404	(1.950)	(354)	(1.284)	65.571	5.292	2.119	163	2.402



Gruppo Mediaset

Relazione sulla remunerazione

SEZIONE I

I. Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2016, illustra i principi e le linee guida della politica della remunerazione di Mediaset S.p.A. e fornisce informazioni sull'attuazione della politica stessa, in logica di trasparenza e di conformità alle normative e disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Il Comitato per la Remunerazione in data 16 marzo 2016 ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta di politica generale per la remunerazione.

Alla base della politica della remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso il perseguimento di una politica in grado di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati complessivi della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

La politica sulla remunerazione è redatta ai sensi delle disposizioni contenute nella delibera Consob n.18049 del 23 dicembre 2011 in attuazione dell'articolo 123-TER del D.Lgs. 58/1998 in materia di trasparenza sulle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate e anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Gruppo in data 9 novembre 2010 e viene sottoposta al voto da parte dell'Assemblea degli azionisti convocata anche per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Elementi Chiave della Politica di Remunerazione

COMPONENTE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE PRINCIPALI E CONDIZIONI DI PERFORMANCE	IMPORTI E PAYOUT TEORICI (lordi su base annua)								
REMUNERAZIONE FISSA	Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive possedute.	Allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention.	<p>Presidente: 3.458.579,38 Euro (include il corrispettivo pagato annualmente a titolo di patto di non concorrenza)</p> <p>Vice Presidente e AD: 1.382.332,68 Euro</p> <p>Dirigenti con Responsabilità Strategica (DRS): retribuzione correlata alla significatività della posizione.</p>								
REMUNERAZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE	Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali.	<p>Obiettivi di performance</p> <p>Il sistema prevede un collegamento fra spesa in incentivi e livelli di redditività conseguiti che permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del piano (c.d. "Bonus Pool"). Il sistema prevede il collegamento degli incentivi con gli obiettivi strategici di redditività e sostenibilità patrimoniale, declinati sulle strutture aziendali attraverso un processo che garantisce coerenza fra obiettivi dei singoli e priorità strategiche dell'azienda.</p> <p>Claw-back</p> <p>Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di una clausola di claw-back che consente, al verificarsi di specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle somme già erogate.</p>	<p>Incentivo in % dei compensi fissi (compreso patto di non concorrenza):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presidente</td> <td>3%</td> </tr> <tr> <td>Vice Presidente e AD</td> <td>18%</td> </tr> <tr> <td>DRS</td> <td>24%</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Il valore dell'incentivo di breve termine viene calcolato nell'ipotesi di destinazione di una quota pari al 50% del premio MBO teorico (c.d.target) al piano di lungo termine.</i></p>		Massimo	Presidente	3%	Vice Presidente e AD	18%	DRS	24%
	Massimo										
Presidente	3%										
Vice Presidente e AD	18%										
DRS	24%										
REMUNERAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE	Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti.	<p>Obiettivi di performance</p> <ul style="list-style-type: none"> - Free Cash Flow di Gruppo cumulato nel triennio (peso: 50%) - Risultato Netto di Gruppo cumulato nel triennio (peso: 50%) <p>Vesting</p> <p>Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni.</p> <p>Lock-Up</p> <p>Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di un anno.</p> <p>Claw-back e Malus</p> <p>Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di talune specifiche condizioni, di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni già assegnate o di non assegnarle.</p>	<p>Il piano viene attivato attraverso la destinazione di una quota del 25% o del 50% del premio MBO target. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente Mediaset attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (matching).</p> <p>Incentivo in % dei compensi fissi (compreso patto di non concorrenza):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Presidente</td> <td>6%</td> </tr> <tr> <td>Vice Presidente e AD</td> <td>36%</td> </tr> <tr> <td>DRS</td> <td>27%</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Il valore dell'incentivo di lungo termine viene calcolato nell'ipotesi di destinazione di una quota pari al 50% dell'MBO target.</i></p>		Massimo	Presidente	6%	Vice Presidente e AD	36%	DRS	27%
	Massimo										
Presidente	6%										
Vice Presidente e AD	36%										
DRS	27%										

2. Modello di governance

2.1 Organi e/o soggetti coinvolti

La politica per la remunerazione di Mediaset è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea e la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica generale per la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Con cadenza annuale, gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione la Relazione che descrive la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, direttamente competente per l'attuazione della politica per la remunerazione per gli Organi Delegati.

Gli Organi Delegati, per quanto di loro competenza, e la Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi sono responsabili dell'attuazione della politica della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

2.2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione; fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive. Il Comitato è composto dai signori:

Componenti del Comitato per la Remunerazione		
Michele Perini	Presidente	Consigliere indipendente
Bruno Ermolli	Membro	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Membro	Consigliere indipendente

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché

sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;

- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli Organi Delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e, per esso, del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, il Presidente e/o altri componenti del Collegio Sindacale.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun amministratore partecipa a riunioni del Comitato in cui vengano formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2015, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza a supporto del Consiglio, che sono proseguite nel 2016:

- ha approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2015;
- ha confermato il regolamento di funzionamento del Comitato;
- ha espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2015, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- ha espresso parere favorevole alla conferma dei compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- ha preso atto che l'Assemblea ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine 2015/2017 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie dei destinatari;
- ha preso atto, in merito al Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio-lungo termine, della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;

- ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- ha incaricato la società Hay Group per l'avvio del processo di revisione finalizzato ad una valutazione dei contenuti e dell'impostazione dell'attuale Relazione sulla Remunerazione rispetto alle "best practice" del mercato ed al quadro normativo di riferimento.

2.3 Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi) sia il Comitato per la Remunerazione analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si caratterizzano per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

Pur non essendo intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica per la remunerazione, la presente relazione recepisce le evidenze emerse dall'attività della società Hay Group di verifica rispetto alle "best practice" del mercato e al quadro normativo di riferimento, di cui al paragrafo precedente.

3. Finalità e principi della politica della remunerazione

La politica di remunerazione di Mediaset per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è ispirata ai seguenti principi guida:

Allineamento alla strategia di business	Rafforzare valori, capacità e comportamenti, allineandoli alle strategie di business, attraverso il riconoscimento della responsabilità e della criticità del ruolo ricoperto, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale. La struttura della remunerazione complessiva prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari.
Attrarre e fidelizzare risorse di valore	Mediaset considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine la politica di remunerazione è costruita in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La costante previsione di una parte variabile della remunerazione che si articola in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria rende la politica di remunerazione coerente con gli interessi a medio-lungo termine della Società e dei suoi azionisti. Una caratteristica distintiva di Mediaset è rappresentata dal peso rilevante della componente fissa, ritenuta funzionale a prevenire

	comportamenti basati su opportunità di breve termine.
--	---

3.1 Ambito di applicazione

La politica stabilisce principi e linee guida per la definizione della remunerazione di:

- Organi Delegati
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche
- Amministratori non esecutivi e indipendenti.

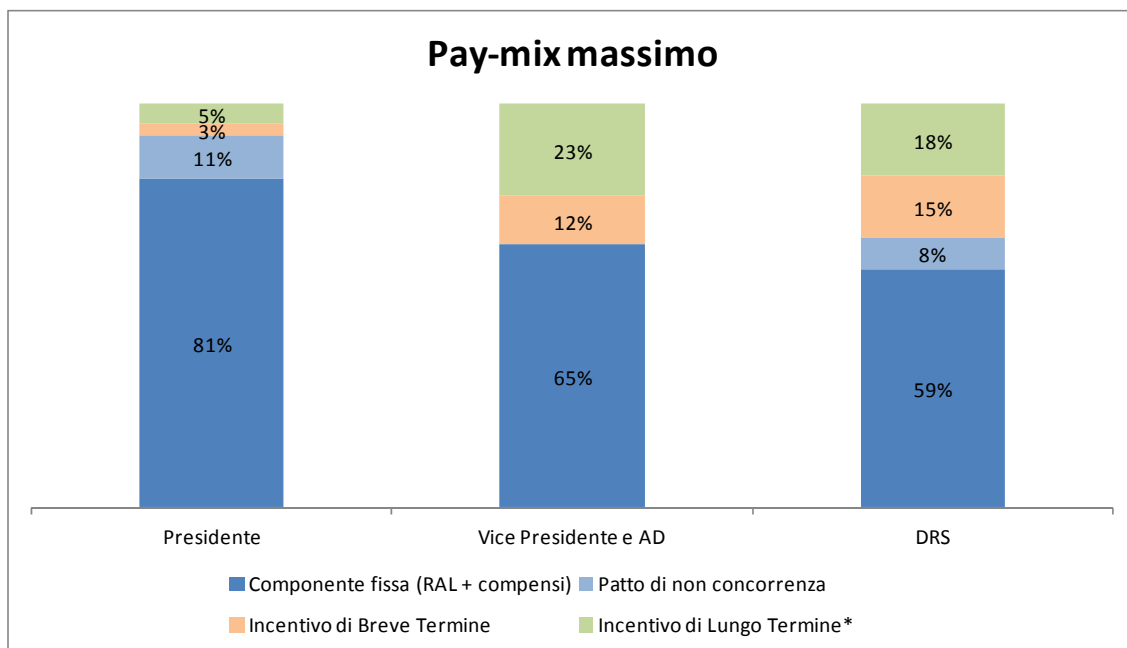
3.2 Articolazione della remunerazione

La struttura della remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si articola nelle seguenti componenti:

Parte fissa	<ul style="list-style-type: none"> • è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute • è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention
Variabile annuale	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzato a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Variabile a medio-lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti
Benefits	<ul style="list-style-type: none"> • includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze del dirigente (welfare e miglioramento qualità della vita)

3.3 Composizione della remunerazione

Il seguente grafico illustra il pay-mix teorico degli Organi Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, evidenziando il peso relativo di ciascuna componente nell'ipotesi di raggiungimento a livello massimo degli obiettivi correlati alla componente variabile della remunerazione.



* Per tale calcolo è stata considerata l'ipotesi di destinazione del 50% del premio MBO target. Si rinvia al paragrafo 6 per i dettagli del Piano.

4. La remunerazione degli Organi Delegati

La remunerazione degli Organi Delegati è così strutturata:

Componente fissa

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società, correlata alla significatività della posizione
- **Compensi** in qualità di amministratore (determinati dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi.

Inoltre, il Presidente è beneficiario di un **patto di non concorrenza** che prevede un corrispettivo erogato su base annua in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Componente variabile di breve termine

Gli Organi Delegati partecipano al sistema di incentivazione manageriale applicato ai dirigenti del Gruppo Mediaset (c.d. MBO).

Al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del sistema MBO, le risorse complessive da destinare al piano di incentivazione (c.d. "Bonus Pool Effettivo") vengono determinate in base ai livelli di redditività conseguiti dal Gruppo.

In particolare, l'erogazione dell'incentivo è effettuata solo a condizione che l'Utile Netto di Gruppo proforma [*] sia positivo; in questo caso il Bonus Pool Effettivo non può superare il

20% dell'Utile Netto di Gruppo proforma, con un limite massimo costituito dalla somma dei valori target dell'MBO (c.d. "Bonus Pool Teorico").

Qualora il 20% dell'Utile Netto di Gruppo proforma sia inferiore al Bonus Pool Teorico, il premio target individuale viene ridotto in misura proporzionale e determinato secondo la formula:

$$\text{Premio target individuale} = \text{Premio teorico individuale} \times \frac{20\% \text{ Utile Netto di Gruppo proforma}}{\text{Bonus Pool Teorico}}$$

Considerata l'ampiezza di responsabilità degli Organi Delegati e la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, si è ritenuto prioritario nel breve termine focalizzare il sistema di incentivazione esclusivamente sulla redditività aziendale.

L'incidenza del sistema MBO per gli Organi Delegati è la seguente:

	Valore Massimo * (% Compensi fissi e Patto di non concorrenza)
Presidente	3%
Vice Presidente e AD	18%

* I premi riportati sono al netto della componente destinata al piano di incentivazione di lungo termine, considerando l'ipotesi di destinazione del 50% del premio MBO target.

La parte variabile a breve termine della retribuzione viene erogata nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

La Società si riserva di richiedere ai beneficiari, in tutto o in parte, la restituzione di somme già corrisposte a titolo di remunerazione variabile qualora la determinazione e/o la corresponsione siano avvenute sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

[*] Utile Netto di Gruppo proforma: deve intendersi Utile Netto di Gruppo ante stanziamento MBO e relativo effetto fiscale

Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2015 l'Assemblea ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine che prevede l'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset (c.d. performance shares) come illustrato nel dettaglio nella sezione 6 di questa Relazione.

Di seguito si riporta il valore teorico dell'incentivo per gli Organi Delegati:

Massimo* (% Compensi fissi e Patto di non concorrenza)

Presidente	6%
Vice Presidente e AD	36%

* Per tale calcolo è stata considerata l'ipotesi di destinazione del 50% del premio MBO target.

Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre **benefici non monetari** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le “best practices” è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

Altri pagamenti

In caso di operazioni straordinarie, significativi impegni progettuali o altre situazioni di natura eccezionale, la Società può fare ricorso a premi una tantum selettivi.

5. La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è strutturata come segue¹:

Componente fissa

La componente fissa si articola in:

- **Retribuzione annua lorda** (c.d. RAL) in qualità di dirigente dipendente della Società, correlata alla significatività della posizione
- **Compensi** in qualità di amministratore (determinati dall'Assemblea); inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono, altresì, beneficiari di un **patto di non concorrenza** che prevede un corrispettivo erogato su base annua commisurato alla durata e

¹ La remunerazione di Giuliano Adreani (già Amministratore Delegato di Mediaset fino al 29 aprile 2015) è strutturata dalla sola componente fissa: compensi in qualità di amministratore (determinati dall'Assemblea) e in qualità di amministratore investito di particolari incarichi, oltre a benefits.

all'ampiezza del vincolo, riferito al settore in cui opera il Gruppo, alla sua estensione territoriale e all'ampiezza del ruolo manageriale ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione annuale (c.d. MBO) assegnato ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche misura i risultati di Gruppo/Area/Funzione conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti coerentemente con le linee strategiche della Società.

Anche nel caso dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il sistema prevede il collegamento fra le risorse da destinare all'MBO e i livelli di redditività conseguiti, al fine di assicurarne l'equilibrio economico-finanziario.

Il premio target individuale è infatti calcolato secondo il meccanismo del Bonus Pool applicato a tutti i destinatari del sistema MBO, già descritto per gli Organi Delegati (paragrafo 4 della presente Relazione) e condizionato al raggiungimento di un Utile Netto di Gruppo proforma positivo.

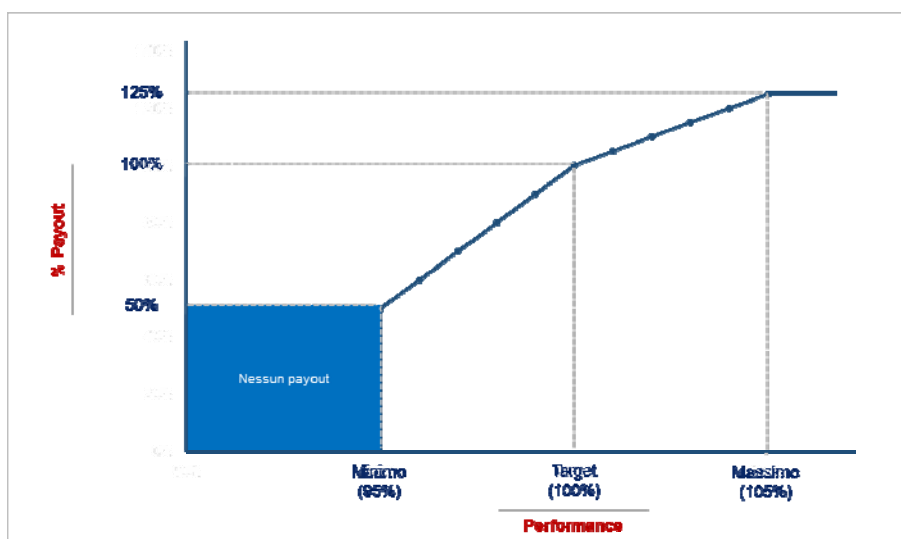
In funzione delle responsabilità legate al ruolo, il sistema prevede inoltre l'attribuzione a ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica di un numero limitato di obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito.

I principali indicatori di misurazione degli obiettivi del sistema MBO, determinati in sede di budget, sono:

- Posizione Finanziaria Netta
- Costi / Investimenti
- Organici.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, la performance minima, ponderata in funzione dei pesi attribuiti ai singoli obiettivi, deve essere almeno pari al 95%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 50% del premio target individuale. Al di sotto di tale soglia di performance la componente variabile di breve termine si annulla. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del premio target individuale.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance:



L'incidenza del sistema MBO per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è la seguente:

	Target (% Compensi fissi e Patto di non concorrenza)	Valore Massimo * (% Compensi fissi e Patto di non concorrenza)
DRS	19%	24%

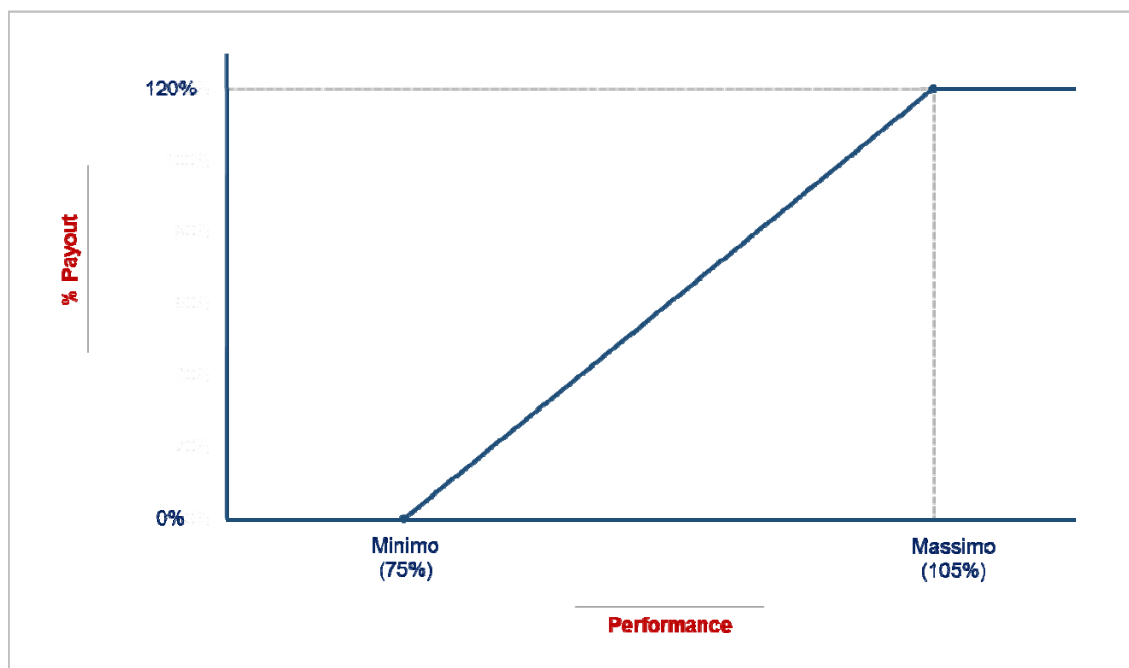
* I premi sono al netto della componente destinata al piano di incentivazione di lungo termine. A tale fine è stata considerata l'ipotesi di destinazione del 50% del premio target.

La Società si riserva di richiedere ai beneficiari, in tutto o in parte, la restituzione di somme già corrisposte a titolo di remunerazione variabile qualora la determinazione e/o la corresponsione siano avvenute sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

Oltre che del sistema MBO, l'Amministratore Delegato di Publitalia '80 beneficia anche di un sistema di incentivazione commerciale che ha la finalità principale di sostenere la performance misurata attraverso i ricavi pubblicitari consolidati Italia.

Ai fini dell'erogazione di tale incentivo, ogni scostamento di un punto percentuale rispetto all'obiettivo di budget determina una variazione del 4% nel livello di erogazione. L'erogazione massima è maturata al raggiungimento di una performance pari al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 120% del premio target.

Il grafico seguente illustra il collegamento tra payout del sistema e performance:



La parte variabile a breve della retribuzione, sia per quanto attiene il sistema MBO, sia per il sistema di incentivazione commerciale, viene erogata nell'esercizio successivo a quello di

riferimento a seguito del processo di consuntivazione dei parametri rilevanti ai fini della sua determinazione.

Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2015 l'Assemblea ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine che prevede l'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset (c.d. performance shares) come illustrato in dettaglio nella sezione 6 di questa Relazione.

Di seguito si riporta il valore teorico dell'incentivo per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

	Massimo* (% Compensi fissi e Patto di non concorrenza)
DRS	27%

* Per tale calcolo è stata considerata l'ipotesi di destinazione del 50% del premio MBO target.

Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, Mediaset offre **benefici non monetari** di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le "best practices" è prevista inoltre una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

Altri pagamenti

In caso di operazioni straordinarie, significativi impegni progettuali o altre situazioni di natura eccezionale, la Società può fare ricorso a premi una tantum selettivi.

6. La componente variabile di lungo termine

Da oltre 10 anni Mediaset adotta sistemi di incentivazione a medio-lungo termine; fino al 2011 la Società aveva in essere piani di Stock Option; attualmente sono ancora esercitabili le opzioni attribuite nell'anno 2010.

Nel corso del 2015 l'Assemblea ha approvato un nuovo Piano di incentivazione di medio-lungo termine con i seguenti obiettivi:

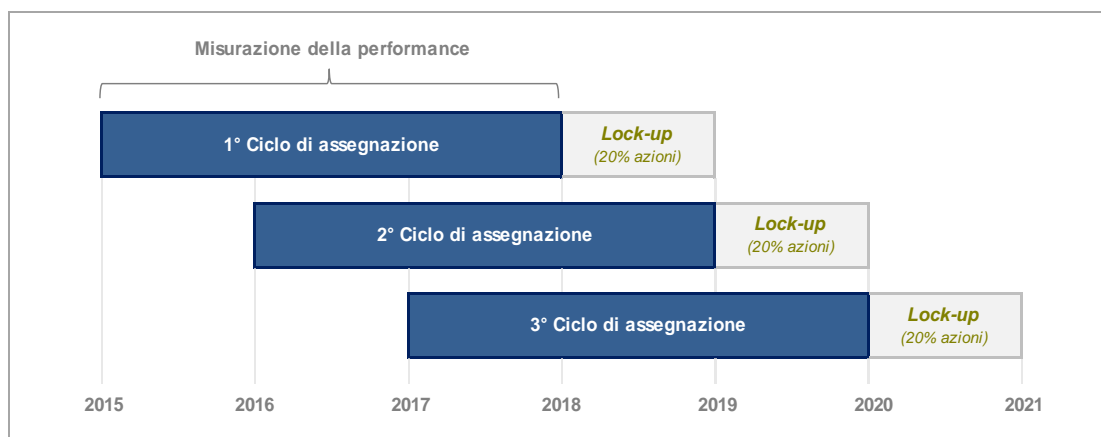
- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti

- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Il Piano è destinato ai dirigenti selezionati dal Consiglio di Amministrazione sulla base della proposta di competenza del Comitato per la Remunerazione, fra la prima e la seconda linea manageriale, che ricoprono funzioni strategicamente rilevanti, con un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo Mediaset e per gli azionisti.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie di Mediaset S.p.A. (c.d. *performance shares*) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance.

Il Piano si articola su tre cicli annuali di attribuzione per gli anni 2015, 2016 e 2017 e prevede, al termine del periodo di vesting triennale, un periodo di lock-up annuale per il 20% delle azioni che saranno eventualmente assegnate.



Il Piano prevede l'attribuzione di *diritti base* e di *diritti matching*.

I *diritti base* sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare un quarto, o metà del valore target di riferimento del proprio MBO al piano di incentivazione di medio-lungo termine.

Per ogni diritto base derivante dal differimento di una quota del proprio MBO target, il beneficiario riceve il *diritto matching* aggiuntivo.

Ad ogni diritto corrisponde una azione ordinaria di Mediaset. L'effettiva maturazione dei *diritti*, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata da:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

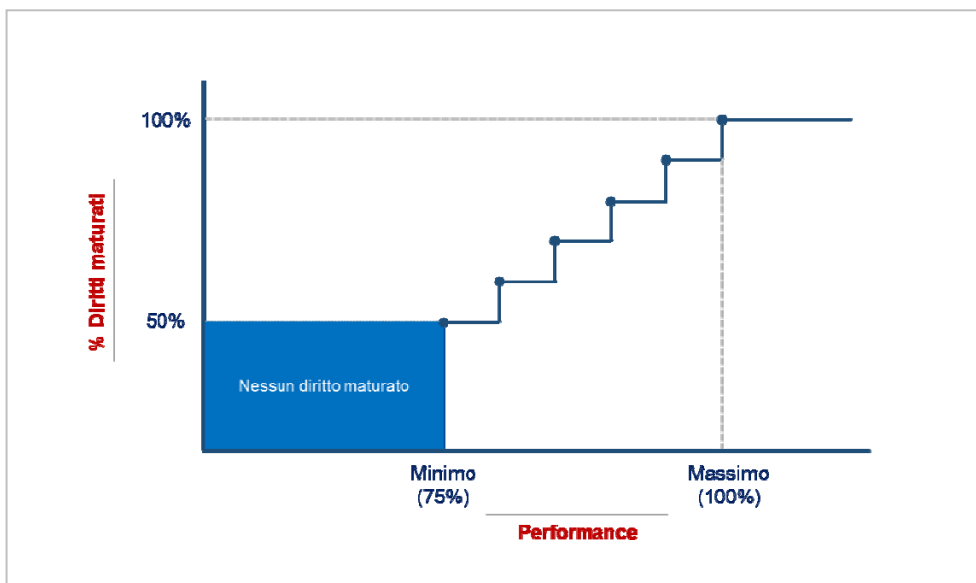
Obiettivi di performance

Il Piano è legato a due obiettivi di performance rappresentati da:

- **Free Cash Flow** di Gruppo cumulato del periodo triennale di riferimento

- **Risultato Netto** di Gruppo cumulato del periodo triennale di riferimento.

Al raggiungimento combinato del 100% degli obiettivi, matura il 100% dei *diritti* assegnati. Al raggiungimento del 75% degli obiettivi, matura il 50% dei *diritti* assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



Claw-back, malus e lock-up

Il Piano prevede una clausola di malus che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di claw-back in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Il 20% delle azioni derivanti dal Piano è soggetta ad un periodo di lock-up di 12 mesi durante il quale ai beneficiari non è possibile disporre delle azioni maturate (vincolo di non vendita e non trasferibilità).

7. Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione

E' politica della Società non regolare *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto o del mandato. Tuttavia, coerentemente con le prassi di mercato, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro, non superi le 24 mensilità di retribuzione complessiva, in aggiunta alle competenze di fine rapporto e all'eventuale indennità sostitutiva del preavviso.

8. Politica per amministratori indipendenti, partecipazione a comitati

In linea con le migliori prassi di mercato, per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti è previsto un compenso annuale fisso e un gettone in funzione della effettiva partecipazione alle riunioni degli organi di riferimento. Tale compenso è commisurato all'impegno richiesto e allo svolgimento delle attività assegnate.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

Attualmente il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 29 aprile 2015, è pari a 16.000 euro, a cui si aggiunge un gettone di presenza di euro 2.000 per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio e/o dei Comitati; per i Presidenti dei Comitati, tale gettone di presenza è incrementato del 50%. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

9. Altre informazioni

La presente politica è stata elaborata con riferimento all'Emittente e tenendo in considerazione le caratteristiche e le peculiarità del contesto e delle attività specifiche, senza prendere a riferimento altre Società.

SEZIONE II

I Prima parte

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2015 per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, con l'obiettivo di evidenziarne la coerenza con la politica generale descritta nella Sezione I.

I.1 Organi Delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il signor Fedele Confalonieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 2.988.430,82 € di cui la retribuzione annua lorda (c.d. RAL) è pari a 1.464.430,82 € il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2015 è pari a 1.524.000 € (incluso il compenso previsto come presidente del Consiglio di Amministrazione pari a 24.000 €).

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 400.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool come il 14,7% del premio target, corrispondente a un premio lordo maturato di 14.700 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 45.662 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Presidente è pari a 13.519,39 €

Nessun premio *una tantum* è stato liquidato nel 2015.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il signor Pier Silvio Berlusconi ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.389.101,89 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 373.101,89 € il compenso per la carica ricoperta per tutto l'anno 2015 è pari a 1.016.000 € (incluso il compenso previsto come consigliere pari a 16.000 €).
- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool come il 14,7% del premio target, corrispondente a un premio lordo maturato di 36.750 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 114.154 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati al Vice Presidente è pari a 4.295,74 €

Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2015.

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono:

Cognome	Nome	Ruolo organizzativo aziendale
Adreani	Giuliano	Presidente Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l. e Mediamond S.p.A.
Crippa	Mauro	Direttore Generale Informazione R.T.I. S.p.A.
Giordani	Marco	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development Mediaset, Amministratore Delegato R.T.I. S.p.A., Presidente Mediaset Premium S.p.A. e Monradio S.r.l.
Nieri	Gina	Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche Mediaset S.p.A., Vice Presidente R.T.I. S.p.A.
Querci	Niccolò	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi Mediaset S.p.A., Vice Presidente R.T.I. S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.
Sala	Stefano	Amministratore Delegato Publitalia '80 S.p.A. e Digitalia '08 S.r.l., Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

Il signor Giuliano Adreani ha percepito i seguenti **compensi**:

- per la carica ricoperta fino al 29 aprile 2015 in qualità di Amministratore Delegato di Mediaset 166.666,67 €
- per la carica, ricoperta per tutto l'anno 2015, in qualità di consigliere di Mediaset 16.000,00 €
- per la carica in qualità di Presidente di Publitalia 1.700.000 € e di Digitalia 200.000 €
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 33.941,74 €

Ha percepito, inoltre, un compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

Gli è stato infine riconosciuto un importo “una tantum” di 1.500.000 € per l'apporto fornito alla società durante gli anni in cui ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Il signor Mauro Crippa ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 678.197,45 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 662.197,45 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool (14,7% del premio target) e al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del sistema MBO (99%), corrispondente a un premio lordo maturato di 24.806,25 €
 - **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 28.538 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine.
 - **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.182,59 €
- Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2015.

Il signor Marco Giordani ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 731.334,76 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 715.334,76 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

Ha percepito, inoltre, un ulteriore compenso di 75.000 € in qualità di consigliere della società controllata Mediaset España.

- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool (14,7% del premio target) e al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del sistema MBO (106%), corrispondente a un premio lordo maturato di 22.968,75 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 57.076 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.819,36 €

Nel 2015 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 150.000 per il particolare impegno dedicato al piano triennale di riduzione della spesa, il cui risultato è stato conseguito anticipatamente.

La signora Gina Nieri ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 788.929,30 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 772.929,30 € percepita in qualità di dipendente Mediaset ed il compenso come consigliere pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool (14,7% del premio target) e al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del sistema MBO (106%), corrispondente a un premio lordo maturato di 22.968,75 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 57.076 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.641,84 €
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2015.

Il signor Niccolò Querci ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 826.466,71 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 810.466,71 € percepita in qualità di dipendente R.T.I. ed il compenso come consigliere di Mediaset pari a 16.000 €

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 100.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, determinata in base al meccanismo del Bonus Pool (14,7% del premio target) e al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del sistema MBO (103%), corrispondente a un premio lordo maturato di 31.696,88 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 28.538 diritti, in attuazione al Piano a medio-lungo termine.
- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 5.566,58 €

Nel 2015 il dirigente ha percepito un premio una tantum pari a 150.000 € per il particolare impegno dedicato al piano triennale di riduzione della spesa, il cui risultato è stato conseguito anticipatamente.

Il signor Stefano Sala ha percepito una retribuzione così composta:

- **componente fissa** pari a 1.520.572,91 € di cui la *retribuzione annua lorda* (c.d. RAL) è pari a 1.209.906,25 € percepita in qualità di dipendente Publitalia '80, il compenso come consigliere di Mediaset pari a 10.666,67 € e il compenso per la carica ricoperta in Publitalia '80 pari a 300.000 € per l'intero anno.

A tale componente fissa si aggiunge il corrispettivo relativo al *Patto di Non Concorrenza* erogato nel 2015 che è pari a 200.000 € (nella Tabella I, illustrata nella seconda parte della Sezione, tale importo è ricompreso nella retribuzione fissa da lavoro dipendente).

- **componente variabile annuale**, in base ai risultati del sistema di incentivazione commerciale legato ai ricavi pubblicitari consolidati il premio lordo maturato è pari a 460.000 € il premio lordo MBO, determinato in base al meccanismo del Bonus Pool (14,7% del premio target) e al grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del sistema MBO (101%), corrisponde a un premio lordo maturato di 23.152,50 €
- **componente variabile a medio-lungo termine**, in data 14 luglio del 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha attribuito n. 68.492 diritti, in attuazione del Piano a medio-lungo termine.

- **benefits**, il valore del pacchetto dei benefici non monetari assegnati è pari a 7.640,93 €
Nessun premio una tantum è stato liquidato nel 2015.

1.3 Collegio Sindacale

A ciascun componente del Collegio Sindacale è attribuito dall'Assemblea degli Azionisti un compenso fisso.

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale il signor Mauro Lonardo e nominato i signori Ezio Maria Simonelli e Francesca Meneghel come sindaci effettivi, determinando in euro 60.000 lordi il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio e in euro 90.000 lordi il compenso annuale per il Presidente. Ai membri del Collegio Sindacale spetta ai sensi di Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio 2016.

I.2 Seconda parte

Nella seconda parte sono riportati analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Fedele Confalonieri	Pres. C.di A.	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017											
				(Ass)	24.000,00	(CE)	19.500,00							
				(Gp)	25.500,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)	1.500.000,00	(CR)								
				(Retr)	1.864.430,82	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					3.413.930,82		19.500,00	14.700,00		13.519,39		3.461.650,21	196.894,00	
				(Ass)	75.000,00	(CE)	8.000,00							
				(Gp)	20.000,00	(CCR)	16.000,00							
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)	4.000,00							
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate					95.000,00		28.000,00					123.000,00		
(III) Totale					3.508.930,82		47.500,00	14.700,00		13.519,39		3.584.650,21	196.894,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfetari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Nome e Cognome	Carica (.)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Amministratore Delegato	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017											
				(Ass)	16.000,00	(CE)	7.000,00							
				(Gp)	17.000,00	(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)	1.000.000,00	(CR)								
				(Retr)	373.101,89	(CI)								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					1.406.101,89		7.000,00	36.750,00		4.295,74		1.454.147,63	492.232,00	
				(Ass)		(CE)								
				(Gp)		(CCR)								
				(Rsf)		(CG)								
				(Cpc)		(CR)								
				(Retr)		(CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate														
(III) Totale					1.406.101,89		7.000,00	36.750,00		4.295,74		1.454.147,63	492.232,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfetari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(.) confermato Vice Presidente e nominato Amministratore Delegato nel Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2015

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica (.)	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi (..)	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuliano Adreani	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00 (CE)	14.000,00						
				(Gp)	17.000,00 (CCR)							
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	166.666,67 (CR)							
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					199.666,67	14.000,00			33.941,74	1.500.000,00	1.747.608,41	0,00
				(Ass)	96.000,00 (CE)	12.000,00						
				(Gp)	24.000,00 (CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)	1.879.000,00 (CR)	8.000,00						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					1.999.000,00	40.000,00					2.039.000,00	
(III) Totale					2.198.666,67	54.000,00			33.941,74	1.500.000,00	3.786.608,41	0,00

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di amministrazione
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (.) dal 1/1/2015 al 29/04/2015 ricopre la carica di Amministratore Delegato. Dal 29 aprile 2015 ricopre la carica di Consigliere
 (..) riconoscimento una tantum
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marina Berlusconi	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00 (CE)							
				(Gp)	7.000,00 (CCR)							
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					23.000,00						23.000,00	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					23.000,00						23.000,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.
 (Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea
 (Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
 (Rsf) rimborsi spese forfettari
 (Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
 (Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente
 (CE) Comitato Esecutivo
 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
 (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
 (CR) Comitato per la Remunerazione
 (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Franco Bruni	Consigliere	29/04/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	10.666,67	(CE)							
				(Gp)	14.000,00	(CCR)	12.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.666,67		12.000,00				36.666,67		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					24.666,67		12.000,00			36.666,67			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 453,00

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pasquale Cannatelli	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	11.000,00	(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					27.000,00					27.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					27.000,00					27.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	01/01/2015 29/04/2015	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	5.333,33	(CE)						
				(Gp)	2.000,00	(CCR)						
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Rsf)		(CG)	1.000,00					
				(Cpc)		(CR)	1.000,00					
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					7.333,33		2.000,00				9.333,33	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					7.333,33		2.000,00				9.333,33	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Mauro Crippa	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	16.000,00	(CE)						
				(Gp)	16.000,00	(CCR)						
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					32.000,00						32.000,00	123.056,00
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)	762.197,45	(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					762.197,45		24.806,25	5.182,59		792.186,29		
(III) Totale					794.197,45		24.806,25	5.182,59		824.186,29	123.056,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Bruno Ermolli	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	11.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)	5.000,00						
				(Retr)		(CI)		5.000,00					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					27.000,00		5.000,00				32.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					27.000,00		5.000,00			32.000,00			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Marco Giordani	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)	10.000,00						
				(Gp)	17.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	815.334,76	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					848.334,76		10.000,00			172.968,75		5.819,36	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	75.000,00	(CE)							
				(Gp)	24.000,00	(CCR)	20.000,00						
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					99.000,00		20.000,00			119.000,00			
(III) Totale					947.334,76		30.000,00			172.968,75		5.819,36	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015 per Euro 22.968,75 e per Euro 150.000,00 come premio Una Tantum erogato nel 2015

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alfredo Messina	Consigliere	01/01/2015 29/04/2015	Approvazione bilancio 2014									
				(Ass)	5.333,33	(CE)						
				(Gp)	3.000,00	(CCR)	4.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					8.333,33		4.000,00				12.333,33	
				(Ass)	75.000,00	(CE)						
				(Gp)	16.000,00	(CCR)	12.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate					91.000,00		12.000,00				103.000,00	
(III) Totale					99.333,33		16.000,00				115.333,33	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fernando Napolitano	Consigliere	29/04/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
				(Ass)	10.666,67	(CE)						
				(Gp)	14.000,00	(CCR)	12.000,00					
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)	6.000,00					
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.666,67		18.000,00				42.666,67	
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					24.666,67		18.000,00				42.666,67	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 4.462,75

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Gina Nieri	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)	14.000,00						
				(Gp)	17.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	872.929,30	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				905.929,30		14.000,00	22.968,75		5.641,84	948.539,89	246.112,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				905.929,30		14.000,00	22.968,75		5.641,84	948.539,89	246.112,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CR) Comitato per la Remunerazione
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
(Rsf) rimborsi spese forfettari
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Michele Perini	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	17.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)	10.000,00						
				(Cpc)		(CR)	9.000,00						
				(Retr)		(CI)	19.500,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				33.000,00		38.500,00				71.500,00			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				33.000,00		38.500,00				71.500,00			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Alessandra Piccinino	Consigliere	29/04/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	10.666,67	(CE)							
				(Gp)	14.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)	10.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					24.666,67		10.000,00				34.666,67		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale					24.666,67		10.000,00				34.666,67		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (***)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili						
Niccolo' Querci	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	16.000,00	(CE)							
				(Gp)	17.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					33.000,00						33.000,00	123.056,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)	910.466,71	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate					910.466,71		181.696,88	5.566,58		1.097.730,17			
(III) Totale					943.466,71		181.696,88	5.566,58		1.130.730,17	123.056,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(CE) Comitato Esecutivo

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015 per Euro 31.696,88 e per Euro 150.000,00 come premio Una Tantum erogato nel 2015

(***) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari (**)	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi (**)	Partecipazione agli utili					
Stefano Sala	Consigliere	29/04/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 10.666,67 (CE)								
				(Gp) 12.000,00 (CCR)								
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.666,67						22.666,67	295.337,00	
Parziale compensi da società controllate e collegate (01/01/2015 - 31/12/2015)				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc) 284.000,00 (CR)								
				(Retr) 1.409.906,25 (CI)								
(II) Compensi da controllate e collegate				1.709.906,25		483.152,50		7.640,93		2.200.699,68		
(III) Totale				1.732.572,92		483.152,50		7.640,93		2.223.366,35	295.337,00	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016) di cui Euro 23.152,50 ai sensi del Piano 2015 - 2017 istituito con delibera Assembleare del 29 aprile 2015 (CCR) Comitato Controllo e Rischi
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CR) Comitato per la Remunerazione
(Rsf) rimborsi spese forfettari (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente comprensiva di patto di non concorrenza

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Carlo Secchi	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 16.000,00 (CE)								
				(Gp) 16.000,00 (CCR)	24.000,00							
				(Rsf)	(CG)	16.000,00						
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)	13.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				32.000,00	53.000,00					85.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				32.000,00	53.000,00					85.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A. (CE) Comitato Esecutivo
(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea (CCR) Comitato Controllo e Rischi
(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (CG) Comitato per la Governance e per le Nomine
(Rsf) rimborsi spese forfettari (CR) Comitato per la Remunerazione
(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile") (CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate
(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Wanda Ternau	Consigliere	29/04/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2017										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	10.666,67	(CE)							
				(Gp)	14.000,00	(CCR)							
				(Rsf)		(CG)	10.000,00						
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				24.666,67	10.000,00					34.666,67			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				24.666,67	10.000,00					34.666,67			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 5.735,71

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Attilio Ventura	Consigliere	01/01/2015 29/04/2015	Approvazione bilancio 2014										
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass)	5.333,33	(CE)							
				(Gp)	3.000,00	(CCR)	4.000,00						
				(Rsf)		(CG)	1.500,00						
				(Cpc)		(CR)	1.500,00						
				(Retr)		(CI)	3.000,00						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.333,33	10.000,00					18.333,33			
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)		(CE)							
				(Gp)		(CCR)							
				(Rsf)		(CG)							
				(Cpc)		(CR)							
				(Retr)		(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate													
(III) Totale				8.333,33	10.000,00					18.333,33			

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (**)	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Lonardo	Pres. Coll.Sind.	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 90.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000,00						90.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				90.000,00						90.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(**) Le spese sostenute per ragioni d'ufficio ammontano a Euro 7.720,62

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Meneghel	Sind. Eff.	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2016									
Parziale compensi nella società che redige il bilancio				(Ass) 60.000,00	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				60.000,00						60.000,00		
Parziale compensi da società controllate e collegate				(Ass)	(CE)							
				(Gp)	(CCR)							
				(Rsf)	(CG)							
				(Cpc)	(CR)							
				(Retr)	(CI)							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				60.000,00						60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Ezio Maria Simonelli	Sind. Eff.	01/01/2015 31/12/2015	Approvazione bilancio 2016									
				(Ass)	60.000,00	(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					60.000,00					60.000,00		
				(Ass)		(CE)						
				(Gp)		(CCR)						
				(Rsf)		(CG)						
				(Cpc)		(CR)						
				(Retr)		(CI)						
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale					60.000,00					60.000,00		

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

(Ass) emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea

(Gp) gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

(Rsf) rimborsi spese forfettari

(Cpc) compensi per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389 terzo comma "Codice Civile")

(Retr) retribuzione fissa da lavoro dipendente

(CE) Comitato Esecutivo

(CCR) Comitato Controllo e Rischi

(CG) Comitato per la Governance e per le Nomine

(CR) Comitato per la Remunerazione

(CI) Comitato degli Indipendenti per le parti correlate

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio											
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value											
Fedele Confalonieri																												
Presidente C.d.A.																												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	450.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										450.000													
		Assemblea 22.04.2009 (2)	450.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												450.000	0,00										
II) Compensi da controllate e collegate																												
III) Totale																		900.000								450.000	450.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio											
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value											
Pier Silvio Berlusconi																												
Vice Presidente e Amministratore Delegato																												
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	360.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										360.000													
		Assemblea 22.04.2009 (2)	360.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												360.000	0,00										
II) Compensi da controllate e collegate																												
III) Totale																		720.000								360.000	360.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Giuliano Adreani	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	270.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										270.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	270.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											270.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			540.000												270.000	270.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Mauro Crippa	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			200.000												100.000	100.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Marco Giordani	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			200.000												100.000	100.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Gina Nieri	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016											100.000	0,00
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			200.000												100.000	100.000	0,00

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

Nome e Cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair Value
Niccolo' Querci	Consigliere																
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Assemblea 22.04.2009 (1)	100.000	4,72	30.09.2012 29.09.2015										100.000		
		Assemblea 22.04.2009 (2)	100.000	4,92	23.06.2013 22.06.2016												100.000
II) Compensi da controllate e collegate																	
III) Totale			200.000											100.000	100.000	0,00	

(1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2009

(2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2010

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Fedele Confalonieri	Presidente														
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			45.662 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	4.312	14/07/2015 31/07/2018	14/07/2015	4,38						196.894
II) Compensi da controllate e collegate															
III) Totale					45.662	4.312									196.894

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value		
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato														
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			114.154 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	4.312	14/07/2015 31/07/2018	14/07/2015	4,38						492.232
II) Compensi da controllate e collegate															
III) Totale					114.154	4.312									492.232

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value	
Mauro Crippa	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			28.538 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	4.312	14/07/2015	31/07/2018	14/07/2015	4,38				123,056
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale					28.538	4.312							123,056	

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value	
Marco Giordani	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			57.076 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	4.312	14/07/2015	31/07/2018	14/07/2015	4,38				246,112
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale					57.076	4.312							246,112	

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
Gina Neri	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			57.076									
						4.312	14/07/2015 31/07/2018	14/07/2015	4,38				246.112	
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale					57.076	4.312							246.112	

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari		Valore alla data di maturazione
Niccolò Querci	Consigliere													
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			28.538									
						4.312	14/07/2015 31/07/2018	14/07/2015	4,38				123.056	
II) Compensi da controllate e collegate														
III) Totale					28.538	4.312							123.056	

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano (*)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Prezzo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione
Stefano Sala	Consigliere											
I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 2015 - 2017 (delibera assembleare 29 aprile 2015)			68.492 Diritti per l'assegnazione a titolo gratuito di azioni	4.312	14/07/2015 31/07/2016	14/07/2015	4,38			295.337
II) Compensi da controllate e collegate												
III) Totale					68.492	4.312						295.337

(*) ulteriori informazioni riguardanti il piano sono disponibili nell'apposito documento informativo presente sul sito internet della società (www.mediaset.it)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Fedele Confalonieri	Pres. C. di A.								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		14.700,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			14.700,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

TABELLA 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente e Amministratore Delegato								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		36.750,00						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			36.750,00						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Mauro Crippa	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		24.806,25						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			24.806,25						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (**)
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Marco Giordani	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		22.968,75						150.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			22.968,75						150.000,00

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2015

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Gina Nieri	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)		22.968,75						
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			22.968,75						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus (**)
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Niccolò Querci	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		31.696,88						150.000,00
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			31.696,88						150.000,00

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

(**) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente. Il corrispettivo è dato da un premio Una Tantum erogato nel 2015

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2015			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato (*)	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Stefano Sala	Consigliere								
I) Compensi nella società che redige il bilancio	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
II) Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)		483.152,50						
	Piano B (data relativa delibera)								
III) Totale			483.152,50						

(*) l'importo è stato erogato in virtù del rapporto di lavoro dipendente (competenza 2015 erogazione 2016)

SCHEMA N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 1

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI

Cognome e nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
			(31/12/2014)			(31/12/2015)
Confalonieri Fedele	Presidente del C.d.A.	Mediaset S.p.A.	577.000	-	177.000	400.000
Berlusconi Pier Silvio	Vice Presidente e Amministratore Delegato		-	-	-	-
Adreani Giuliano	Consigliere	Mediaset S.p.A.	329.100 (1)	-	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	640.000 (2)		320.000 (2)	320.000 (2)
Bruni Franco	Consigliere		-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	Consigliere	Mediaset S.p.A.	116.500	120.000 (3)	120.000 (3)	116.500
Crippa Mauro	Consigliere	Mediaset S.p.A.	3.595	-	-	3.595
Ermolli Bruno	Consigliere	Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Giordani Marco	Consigliere		-	-	-	-
Napolitano Fernando	Consigliere		-	-	-	-
Nieri Gina	Consigliere	Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Perini Michele	Consigliere		-	-	-	-
Piccinino Alessandra	Consigliere		-	-	-	-
Querci Niccolò	Consigliere	Mediaset S.p.A.	15.000	-	-	15.000
Sala Stefano	Consigliere		-	-	-	-
Secchi Carlo	Consigliere		-	-	-	-
Ternau Wanda	Consigliere		-	-	-	-
Lonardo Mauro	Pres. C.S.		-	-	-	-
Meneghel Francesca	Sind. Eff.		-	-	-	-
Simonelli Ezio Maria	Sind. Eff.		-	-	-	-

(1) di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge.

(2) azioni acquistate per il tramite di società controllata.

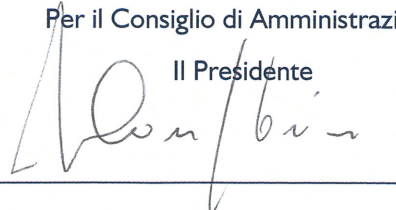
(3) esercizio di stock option rinvenienti da accordo con azionista di maggioranza.

Con l'Assemblea del 29 aprile 2015 sono scaduti i Consiglieri Alfredo Messina, Attilio Ventura che non possedevano partecipazioni e il Consigliere Paolo Andrea Colombo che a tale data possedeva n.1000 azioni, di cui 500 detenute dal coniuge.

Le informazioni previste nella Tabella 2 sono contenute nella Tabella 1 in quanto i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Mediaset ricoprono l'incarico di Consiglieri di Mediaset S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





Gruppo Mediaset

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2015

Data di approvazione della Relazione: 22 marzo 2016

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato degli Indipendenti: il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Mediaset S.p.A..

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A..

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2015.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Procedura: la Procedura per le operazioni con parti correlate disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001 disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$plit/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$plit/Regolamento_Assembleare.pdf)

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A. disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

I. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996. La sua principale attività è il broadcasting di TV commerciale concentrato in Italia e Spagna.

In Italia Mediaset opera da un lato nelle attività televisive integrate che comprendono il broadcasting di TV Commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento (lineare, non lineare e OTTV) con un'ampia gamma di contenuti centrati su Calcio, Cinema, Serie TV, Documentari e canali bambini e dall'altro nella gestione e servizi di infrastrutture rete attraverso la partecipazione del 40% in El Towers S.p.A.. El Towers S.p.A. è l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile.

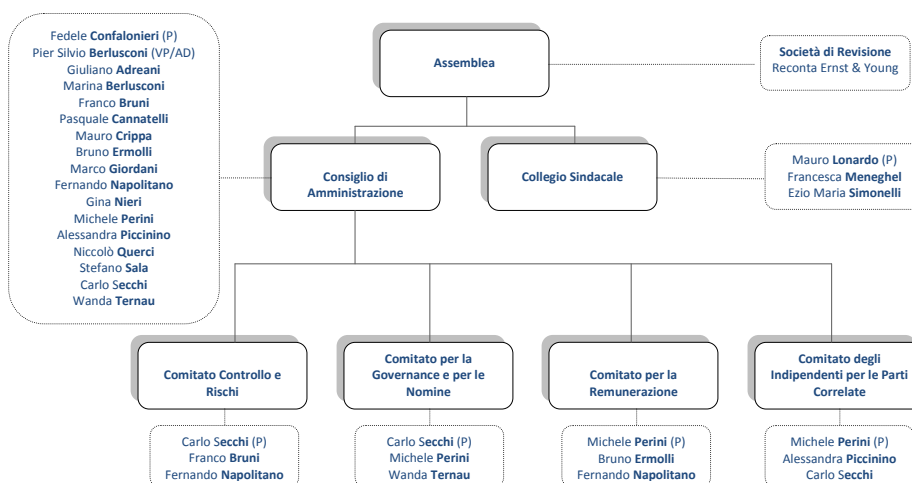
Nel corso del 2015 la Società, tramite la controllata R.T.I., ha acquisito l'80% del capitale sociale della Monradio S.r.l., società interamente controllata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a cui fa capo l'emittente radiofonico R101².

All'estero Mediaset è azionista di maggioranza relativa del gruppo televisivo spagnolo Mediaset España Comunicación S.A .

Mediaset aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Governance e per le Nomine. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.



¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito internet Mediaset.

² Dopo tale accordo Mediaset ha stretto una partnership con i fondatori del gruppo Finelco; l'investimento si inserisce nella nuova linea di sviluppo Mediaset orientata all'emittenza radio.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (22 marzo 2016).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 22 MARZO 2016

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA I: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

* Alla data del 22.03.2016 la società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale³.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset e sono scambiate sul mercato USA secondo il programma Level I. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁴.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 22 marzo 2016, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

³ L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della società.

⁴ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario	% di possesso su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	33,469	33,469
Mackenzie Financial Corporation	Mackenzie Financial Corporation	4,920	4,920
	Mackenzie Cundill Value Fund	3,093	3,093
		4,920	4,920
Mediaset S.p.A.	Mediaset S.p.A.	3,795	3,795 (*)

(*) senza diritto di voto.

(**) Dal sito Consob risulta quale azionista rilevante FMR LLC con una percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante pari al 3,522%.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo statuto non prevede azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c..

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento, ivi inclusi i contratti relativi all'emissione dei prestiti obbligazionari del 21 gennaio 2010 e del 17 ottobre 2013, che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio estinzione o modifica in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁵.

Per la società controllata El Towers S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance della stessa.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

⁵ Lo statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato⁶.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie. Pertanto, alla data del 22 marzo 2016, la Società detiene in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie pari al 3,795% del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 33,469 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuativamente confermato dalla circostanza che Mediaset S.p.A. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset⁷ e nei confronti della società controllata quotata El Towers S.p.A..

⁶ Gli acquisti devono essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

⁷ Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Media4commerce S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Promoservice Italia S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Taodue S.r.l., Video Time S.p.A..

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, ha deciso di adottare le disposizioni contenute nel primo Codice di Borsa, recependo nel Codice Mediaset i principi contenuti nel citato Codice. La Società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo annualmente informati gli azionisti ed il mercato; sono altresì in corso gli adeguamenti alle modifiche introdotte nell'ultima edizione del Codice (luglio 2015).

Con delibera del 18 dicembre 2012, il Consiglio, accogliendo le considerazioni e le proposte del Comitato per la Governance e per le Nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aderito al Codice di Borsa.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del *format* di Borsa Italiana.

La società controllata El Towers S.p.A. quotata nel Mercato Telematico Azionario (MTA) Segmento Star della Borsa Italiana S.p.A. aderisce anch'essa al Codice di Borsa.

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo – Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione⁸.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti, dal Codice e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria e l'attuale assetto di deleghe di potere della società. Pertanto non sussistono piani per la successione degli amministratori.

⁸ Si segnala che la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2015 era pari all'1% (delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015).

4.2 COMPOSIZIONE

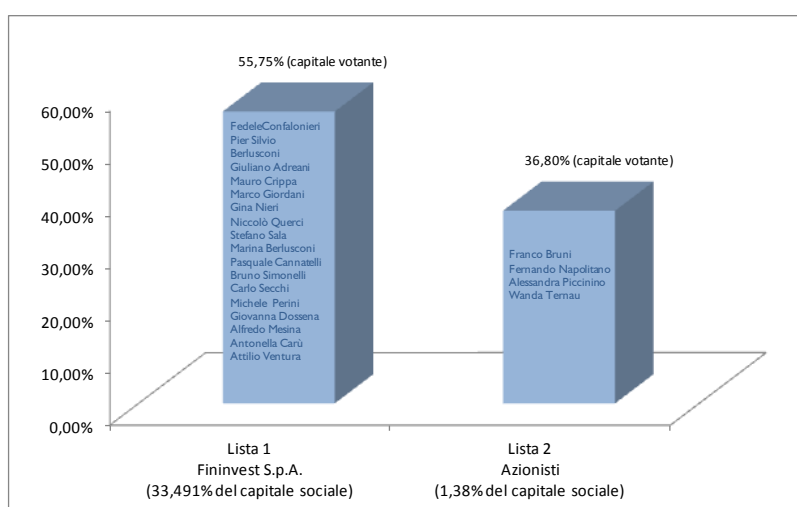
L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori.

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha determinato in diciassette il numero dei componenti il Consiglio e in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017) la durata in carica.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione⁹:

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Mauro Crippa, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Bruno Ermolli, Carlo Secchi, Michele Perini (tratti dalla lista n. 1 di maggioranza) Franco Bruni, Alessandra Piccinino, Fernando Napolitano e Wanda Ternau (tratti dalla lista n. 2 di minoranza).

All'Assemblea del 29 aprile 2015 (n. 739.838.857 azioni pari al 62,63% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹⁰.



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Consiglio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

⁹ Il Consiglio di Amministrazione, composto di 15 membri e venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori: Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Giuliano Adreani, Marina Berlusconi, Pasquale Cannatelli, Paolo Andrea Colombo, Mauro Crippa, Bruno Ermolli, Marco Giordani, Alfredo Messina, Gina Nieri, Michele Perini, Niccolò Querci, Carlo Secchi e Attilio Ventura.

¹⁰ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Europa, Fondo Anima Trading e Fondo Anima Visconteo; Arca SGR S.p.A., gestore del fondo Arca Azioni Italia; Ersel Asset Management SGR S.p.A. gestore del fondo Fondersel PMI; Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore fondi: Eurizon EasyFund – Equity Italy, Eurizon EasyFund – Equity Italy LTE e Eurizon Investment SICAV – PB Flexible Marco; Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Fideuram Italia; Fideuram Asset Management (Ireland) Limited gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Italy e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Legal & General Investment Management Limited – Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SgrpA gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pioneer Asset Management S.A. gestore del fondo Pioneer Fund Italian Equity e Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita.

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco o di membro di altro organo di controllo in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato B alla presente Relazione.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali, nel corso dell'esercizio, si sono svolti alcuni incontri informali volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di *business* e di *corporate governance*, anche attraverso uno strutturato programma di *Induction*.

A seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio, il programma di Induction 2015 è stato intensificato al fine di agevolare l'ingresso dei nuovi amministratori. In particolare, in linea con le previsioni del Codice sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di

ciascun amministratore, il Presidente ha fornito, nella prima riunione consiliare del 30 aprile 2015, la “Guida informativa per gli amministratori”, preventivamente esaminata dal Comitato per la Governance e per le Nomine, che, tra l’altro, sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina riguardanti il Consiglio e i Comitati interni della società.

Sono state organizzate con il coinvolgimento del *management* della Società le seguenti sessioni aventi ad oggetto: Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche, Mediaset Premium e offerta Infinity, Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi, Informazione ed Enterprise Risk Management e macro temi del Bilancio Mediaset e della Relazione sul governo societario.

Inoltre, l’8 giugno 2015 si è tenuta una riunione dedicata all’aggiornamento degli amministratori componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in merito alla disciplina normativa delle operazioni con parti correlate e alle relative procedure adottate dalla Società.

Infine, anche in considerazione di quanto emerso nel corso della “Board Performance Evaluation”¹¹ relativa all’esercizio 2014, la società ha organizzato in data 6 ottobre 2015 lo “Strategy Day” con la partecipazione di amministratori e Sindaci e di tutto il management di prima linea, inclusi gli amministratori esecutivi delle principali società controllate nonché di relatori esterni per approfondire i temi strategici, le dinamiche del mercato e l’evoluzione dei broadcaster, le nuove tendenze del mercato pubblicitario e le risposte della società alle nuove sfide competitive.

In aggiunta alle iniziative sopradescritte, è stato dato modo ad amministratori indipendenti di partecipare a un programma di formazione organizzato da Assonime e da Assogestioni sulle “operazioni con parti correlate e remunerazione degli amministratori” nonché “sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci nelle società quotate”.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2016 ulteriori sessioni di Induction.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo collegiale della Società preposto all’amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell’ambito dell’organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall’art. 23 dello Statuto¹². Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio si è riunito dieci volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 1 ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell’Esercizio è complessivamente pari a circa il 91% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una

¹¹ L’argomento è trattato nel successivo Capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione “Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione”.

¹² Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell’art. 2381 c. c. e dell’art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

presenza media complessiva di circa il 95%. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2016 si sono tenute due riunioni del Consiglio e sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni per l'approvazione dei dati contabili di periodo; Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. Nei limitati ed eccezionali casi in cui non è stato possibile trasmettere in anticipo sufficiente la documentazione, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari garantendo così l'assunzione di decisioni consapevoli.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dalla creazione del "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione dei consiglieri e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" è altresì a disposizione la rassegna stampa di Gruppo e la Biblioteca della Comunicazione; in quest'ultima sezione sono disponibili documenti da fonti istituzionali, da Istituti di Ricerca e dal Centro Documentazione interno della Società.

Il Consiglio, in occasione della Board Performance Evaluation, ha ritenuto l'informativa pre-consiliare fornita a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno, inviata con congruo e adeguato preavviso.

E' stato inoltre evidenziato che il consequenziale processo decisionale in ambito consiliare risulta alimentato da flussi informativi considerati dagli interessati come tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2015 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti.

Nell'Esercizio il Consiglio ha svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative

relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;

- ha approvato, sentito il Comitato per la Remunerazione, un piano di fidelizzazione e incentivazione a medio lungo termine per il triennio 2015-2017 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2015;
- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo e Rischi, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha valutato, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dal revisore legale nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la lettera di suggerimenti;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget.

Il Consiglio del 22 marzo 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'Esercizio 2016.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice ha effettuato, a partire dal 2006, il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto annuale è stato possibile verificare la dimensione e il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2015, il Consiglio, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine e

tenuto conto dell'esperienza positiva del precedente anno, ha ritenuto opportuno mantenere le modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per l'Esercizio 2014.

Il processo di autovalutazione è stato avviato con la predisposizione di una guida¹³ predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 15 dicembre 2015, alla quale hanno partecipato 14 dei 17 consiglieri in carica, incluso il Presidente. Gli argomenti sui quali si è concentrata l'attenzione dei consiglieri sono quelli previsti dal Codice di Autodisciplina – dimensione, composizione, funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, partecipazione ed impegno dei consiglieri, organizzazione e funzionamento dei Comitati.

In generale, i consiglieri hanno espresso apprezzamento per la dimensione, composizione e il funzionamento del Consiglio stesso con riferimento all'Esercizio.

Il Consiglio, secondo l'autovalutazione, esercita bene il suo ruolo di indirizzo e controllo, dedicando un particolare impegno all'ambito della gestione dei rischi. L'elevata professionalità ed esperienza degli amministratori potrà esplicare i suoi pieni effetti attraverso la loro sistematica partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati.

I consiglieri hanno concordato che occorre continuare con le analisi e gli approfondimenti di cosa sta avvenendo nel mercato al fine di valutare le opzioni strategiche effettivamente praticabili dal Gruppo Mediaset. E' stata sottolineata la completezza delle informazioni che sono state messe a disposizione dei consiglieri sia dalle strutture, sia mediante l'attività dei Comitati ed espresso apprezzamento per il costante supporto offerto dalla Segreteria del Consiglio, anche mediante la puntuale verbalizzazione delle riunioni. La frequenza e la durata delle riunioni del Consiglio sono ritenute adeguate, tenuto anche conto delle altre occasioni di scambio di informazioni.

Come di consueto, si sono tenuti alcuni incontri con il management nell'ambito del programma di formazione – in particolare in presenza di neo eletti consiglieri - dei consiglieri, aventi ad oggetto le analisi di alcune tematiche dei business nei quali opera il Gruppo Mediaset¹⁴.

Tutti i consiglieri hanno ritenuto questi momenti collegiali ben organizzati, utili ed opportuni; attraverso questi incontri, ed in particolare lo Strategy Day¹⁵, gli amministratori hanno avuto la possibilità di comprendere gli scenari competitivi, le evoluzioni in atto nel mercato di riferimento, l'importanza delle partnership e delle alleanze. I consiglieri hanno concordato che il confronto ha confermato lo spirito positivo e contributivo dei consiglieri stessi, e hanno auspicato il prosieguo anche per l'Esercizio 2016 dello Strategy Day.

Con riferimento alla dimensione e composizione del Consiglio, i consiglieri hanno ribadito il loro apprezzamento per l'attuale Consiglio Mediaset, formato da persone di elevato standing personale e professionale che presenta altresì un equilibrato mix di amministratori.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

¹³ La Società è stata supportata da Spencer Stuart, società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo.

¹⁴ L'argomento è stato trattato nel Capitolo 4 Consiglio di Amministrazione al paragrafo "Induction Programme".

¹⁵ Tra i temi emersi dalla passata autovalutazione era stata segnalata e condivisa l'importanza dell'adozione di un metodo in grado di orientare maggiormente il Consiglio, guardando di più al futuro, alle evoluzioni, alle possibili alleanze, ai mercati internazionali, anche mediante il supporto di esperti esterni. A tale proposito era stata ipotizzata l'organizzazione di una giornata, cosiddetto "Strategy Day". La giornata è stata organizzata nell'ottobre 2015.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società¹⁶.

Il Consiglio ha ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2015, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da cinque membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Giuliano Adreani, Marco Giordani e Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

¹⁶ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito nove volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa un'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste, dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri sei consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

Giuliano Adreani	Presidente di Publitalia '80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e Presidente di Mediamond S.p.A.
Mauro Crippa	Direttore Generale Informazione di RTI S.p.A.
Marco Giordani	Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A. Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Mediaset Premium S.p.A. e Presidente di Monradio S.r.l.
Gina Nieri	Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A.
Niccolò Querci	Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A.
Stefano Sala	Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. e Vice Presidente di Mediamond S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 30 aprile 2015 sono sei: Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau¹⁷.

Il Consiglio del 30 aprile 2015 ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società, così come riportato nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio ha ritenuto che i consiglieri Franco Bruni, Fernando Napolitano, Michele Perini, Alessandra Piccinino, Carlo Secchi e Wanda Ternau sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Con riferimento a tali ultimi requisiti, si segnala che il Consiglio ha riconosciuto il Consigliere Carlo Secchi quale amministratore indipendente, ancorché ricopra la carica di amministratore della Società da più di nove anni negli ultimi dodici, in considerazione dell'autonomia di giudizio costantemente dimostrata e delle sue qualità professionali.

Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato per la Governance e per le Nomine. Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Nell'Esercizio gli amministratori Indipendenti, unitamente al Collegio, hanno altresì partecipato a diverse iniziative¹⁸ volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali.

Gli amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 15 dicembre 2015. Nel corso della riunione sono state affrontate varie tematiche ed è stato espresso un generale apprezzamento per il funzionamento

¹⁷ L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con 6 amministratori Indipendenti su 17 è conforme anche al criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Borsa ove si richiede che, nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia composto da Amministratori Indipendenti.

¹⁸ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

del Consiglio e l'informazione resa disponibile. È emerso un invito a proseguire le riflessioni sul contesto strategico e di evoluzione degli scenari tecnologici e approfondire temi che influenzano il business della Società. La presenza della maggioranza degli amministratori Indipendenti all'interno dei Comitati istituiti in seno al Consiglio favorisce il costante scambio di opinioni e di informazioni tra gli stessi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso¹⁹.

Si segnala che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti, ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

La linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate"²⁰ di cui all'art. 115-bis del TUF. Per informazione privilegiata si intende ogni informazione non pubblica, di carattere preciso, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari. Tale linea guida, risalente al 2006, è stata aggiornata nel corso del 2015 alla luce di quanto disposto dal Codice e delle modifiche organizzative aziendali intervenute, anche in vista di una prossima evoluzione normativa in materia²¹. Il Presidente e il Vice Presidente e Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La Società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della Società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer della Società su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura e sul suo stato di aggiornamento, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

¹⁹ Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 13 novembre 2012 non necessaria la nomina e confermato l'assenza dei presupposti formali previsti dal Codice di Borsa.

²⁰ Il Registro Insider riguarda le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della Società e delle proprie controllate. La Società ha individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Responsabile della Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

²¹ La suddetta linea guida si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle sue società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate, ad eccezione di El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. obbligate alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Internal dealing

Il Consiglio ha dato attuazione agli obblighi di legge in materia di internal dealing, in particolare è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il Preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

E' stata istituita una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate²² e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni. E' stata data puntuale informazione ai soggetti identificati degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Market Abuse."

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²³ ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le competenze del Codice;
- al Comitato per la Remunerazione sono state confermate dal Consiglio del 30 aprile 2015 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- al Comitato per la Governance e per le Nomine sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla CONSOB, ha istituito al proprio interno il Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate²⁴; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

²² Società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

²³ Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

²⁴ Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

7. COMITATO PER LA GOVERNANCE E PER LE NOMINE

Il Comitato per la Governance e per le Nomine²⁵ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Michele Perini	Consigliere Indipendente
Wanda Ternau	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito sei volte. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate cinque riunioni, di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Governance e per le Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato per la Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

per la Governance:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'auto-valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.

per le Nomine:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento

²⁵ Il precedente Comitato per la Governance e per le Nomine, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Attilio Ventura (Presidente), Paolo Andrea Colombo e Carlo Secchi, tutti consiglieri indipendenti.

dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;

- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso del 2015, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- proposto di confermare l'orientamento espresso in data 10 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso da sottoporre al Consiglio del 24 marzo 2015;
- esaminato la "Guida informativa per gli amministratori"²⁶ documento che sintetizza le principali disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina del Gruppo Mediaset;
- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2014";
- approvato le Regole di funzionamento del Comitato;
- illustrato, a beneficio dei nuovi membri del Comitato, le modalità di effettuazione della Board Performance Evaluation 2014 e svolto le prime valutazioni sul processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio;
- svolto, le prime riflessioni preliminari in ordine alle modifiche apportate al Codice di Borsa nel luglio 2015.
- elaborato, con il supporto di Spencer Stuart società specializzata nel settore, le modalità e i temi oggetto del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'Esercizio²⁷.

Nel 2016 il Comitato ha:

- svolto un'analisi sull'assoggettamento di eventuali nuove società controllate aventi rilevanza strategica alle disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation;
- esaminato la "Relazione per il Governo Societario e gli Assetti proprietari 2015".

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione²⁸ è composto da tre consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia finanziaria e di politiche retributive.

²⁶ Fare riferimento al capitolo 4.2 Composizione – "Induction programme".

²⁷ L'argomento è trattato nel capitolo 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione "Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione".

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Bruno Ermolli	Consigliere non esecutivo
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2015, il Comitato si è riunito quattro volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate cinque riunioni di cui se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipa il Presidente del Collegio e/o gli altri componenti designati e presenza un Segretario scelto di volta in volta dal Presidente; sono stati invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, con riguardo ai dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dal Presidente, dal Vice-Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente, in ordine alla remunerazione del Presidente, del Vice-Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;

²⁸ Il precedente Comitato per la Remunerazione, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Attilio Ventura (Presidente), Paolo Andrea Colombo e Bruno Ermolli, tutti consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni;

Nel corso del 2015, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- approvato la Relazione sulle Politiche Generali della Remunerazione e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2015;
- confermato il regolamento di funzionamento del Comitato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2015, correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- espresso parere favorevole alla conferma dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Vice Presidente - Amministratore Delegato);
- preso atto che l'Assemblea ha approvato il Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio/lungo termine 2015/2017 e proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento del Piano, degli obiettivi e delle categorie dei destinatari;
- preso atto, in merito al Piano di fidelizzazione e incentivazione a medio/lungo termine, della destinazione da parte dei beneficiari della quota di retribuzione variabile annuale;
- valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Personale e Organizzazione, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- incaricato la società Hay Group per l'avvio del processo di revisione finalizzato ad una valutazione dei contenuti e dell'impostazione dell'attuale Relazione sulla Remunerazione rispetto alle best practice del mercato ed al quadro normativo di riferimento.

Nel 2016, il Comitato ha approvato la Relazione sulla Politica delle Remunerazioni e incaricato il Presidente di sottoporre la proposta al Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

Il Presidente del Comitato dà informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 61,32% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 22 marzo 2016 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi²⁹ è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

Carlo Secchi	Presidente – Consigliere Indipendente
Franco Bruni	Consigliere Indipendente
Fernando Napolitano	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni presenza il responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, si sono tenute dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione. Per l'Esercizio 2016 sono state programmate otto riunioni.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Funzioni e attività del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno, le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

²⁹ Il precedente Comitato Controllo e Rischi, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Carlo Secchi (Presidente), Alfredo Messina e Attilio Ventura, consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale viene abitualmente svolto anche dai rispettivi responsabili delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

Sempre nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto delle risultanze dell'intervento richiesto di "Independent Quality Assurance del processo di gestione delle operazioni con parti correlate" predisposto dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2014 nonché delle risultanze 2014 del "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2015" e ha, altresì, esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2014, predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto del "Piano di Audit 2015" e Consuntivo 2014 delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentate dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2014, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2014 e ai resoconti intermedi di gestione 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sulla Corporate Governance 2014 relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- approvato le Regole di funzionamento del Comitato;
- espresso parere favorevole in ordine alla conferma del Responsabile della funzione Internal Auditing nonché alla remunerazione complessiva allo stesso riconosciuta, valutata coerente con le politiche aziendali;
- condiviso la Relazione sulle questioni fondamentali 2014 redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, le conclusioni ivi contenute e, nello spirito del Codice, ritenuto di sottoporre la suddetta Relazione all'attenzione del Consiglio del 14 luglio 2015; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione, in assenza di osservazioni da portare all'attenzione del Management, non ha fornito la Management letter al 31 dicembre 2014;
- preso atto delle modifiche apportate alla "Policy per la gestione del rischio finanziario";

- preso atto degli aggiornamenti periodici della “Lista fornitori diritti” predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A. per la finalità di completamento della procedura aziendale di pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti, valutandola positivamente;
- monitorato l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della Funzione Internal Auditing;

Il Comitato ha, inoltre, condiviso le valutazioni della Società in ordine alla modulazione dei flussi di coordinamento dei soggetti previsti dal Codice, al fine di assicurare l’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dei primi mesi del 2016 è proseguita l’attività ed in particolare si sono tenute tre riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha, tra l’altro:

- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell’attività 2015 nonché delle risultanze 2015 del “Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità” raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione allo scopo di garantire un monitoraggio più efficace della Funzione. Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l’implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2016” e della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2015 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del “Piano di Audit 2016” e Consuntivo 2015 delle controllate quotate El Towers S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. presentati dai rispettivi responsabili;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2015, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all’attività istruttoria relativa all’approvazione del bilancio 2015;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di “Impairment test”;
- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Presidente del Comitato dà puntualmente informazione delle riunioni svolte dallo stesso al primo Consiglio utile. In occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale, il Comitato riferisce al Consiglio sull’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell’attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall’Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2012, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto al profilo, alle caratteristiche dell’impresa ed al profilo di rischio assunto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della Società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni, avvalendosi a tal fine del supporto del Segretario.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

I I. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi é costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In data 24 marzo 2015 il Consiglio, con il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici definiti nel corso della precedente riunione del 9 dicembre 2014.

Nella riunione del 3 marzo 2015 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2014 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2015.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia³⁰ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

³⁰ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

I. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria³¹, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

³¹ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, resoconto intermedio di gestione - anche con riferimento al consolidato -, informativa continuativa e comunicati stampa

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion³².

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo Mediaset ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo Mediaset, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli

³² Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 30 aprile 2015 ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l' Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 22 marzo 2016 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobbi Responsabile della Funzione di Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Auditing sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

La Funzione Internal Auditing, coerentemente con quanto previsto dal Mandato ad essa conferito, ha svolto nel corso del 2015 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2015, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche³³ contenenti informazioni sulle attività svolte, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio 2015, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer, gli Organismi di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs 231/2001 del Gruppo Mediaset.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte. L'esito dell'ultima *quality assurance*, svolta da un valutatore esterno, qualificato e indipendente, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, consentono di ritenere che la Funzione Internal Auditing operi in maniera generalmente conforme agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors, ed in linea con le *best practices* in materia di corporate governance, risk management e controllo interno.

I 1.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 approvato – nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione – adottata con deliberazione del Consiglio del 9 dicembre 2014.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico comprendente un complesso di principi di comportamento, nonché di procedure ed attività di controllo che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

³³ Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.c. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi).

Il Modello Organizzativo di cui Mediaset si è dotata nel 2014³⁴ si riferisce, in particolare, alle seguenti tipologie di "reato presupposto": reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati societari, abusi di mercato, delitti di criminalità organizzata, reati informatici, illeciti colposi commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, delitti contro l'industria e il commercio, ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o di rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, reati ambientali, reato di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, corruzione tra privati.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo hanno tenuto principalmente conto – tra l'altro - delle innovazioni legislative di tempo in tempo intervenute, del conseguente ampliamento del novero dei "reati presupposto", di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Analoghe iniziative di adeguamento ed implementazione dei rispettivi Modelli Organizzativi sono stati adottati dalle società controllate italiane, tenendo conto delle rispettive strutture e della specifica operatività aziendale. Autonome iniziative di definizione dei rispettivi protocolli e procedure aziendali, in linea con i principi del Modello Organizzativo di Mediaset, nel rispetto della normativa vigente in materia nei rispettivi paesi di domicilio ed in relazione alle attività caratteristiche nonché agli ambiti di operatività, sono state assunte dalle principali controllate estere.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio ha approvato un nuovo testo del Codice Etico del Gruppo Mediaset³⁵ (adottato, nella sua prima stesura, nel 2002 e successivamente modificato nel 2008), nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa e che, pertanto, il Codice Etico possa rappresentare una componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello Organizzativo nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche aziendali.

Organo di Vigilanza e Controllo

L'Organo di Vigilanza e Controllo, confermato dal Consiglio del 30 aprile 2015, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la

³⁴ Costituisce parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset adottato nel 2014 il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che – in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo – devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

³⁵ Il nuovo testo del Codice Etico è stato adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate.

libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente
Aldo Tani	Consulente
Davide Attilio Rossetti	Consulente

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D.Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2015, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 16 aprile 2008 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del TUF. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati a Reconta Ernst & Young S.p.A. e per EY Towers S.p.A. a Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 30 aprile 2015, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset il Signor Luca Marconcini,

responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³⁶.

Per l'Esercizio 2015, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³⁷, le attività³⁸ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2015 della Società sono state allegare le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 22 marzo 2016, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi. Fra l'altro è previsto che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino tutti i componenti del Collegio e su richiesta del Comitato Controllo e Rischi, coadiuvato dal Responsabile della Direzione Affari Societari, possono partecipare alle riunioni la Funzione Internal Auditing, il Dirigente Preposto nonché i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società.

³⁶ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell' art. 28 dello Statuto sociale.

³⁷ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³⁸ In particolare è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate"³⁹ e istituito il Comitato degli Indipendenti.

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura, con decorrenza dal 1° gennaio 2014⁴⁰.

Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato degli Indipendenti⁴¹, nominato il 30 aprile 2015, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Michele Perini	Presidente – Consigliere Indipendente
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente
Alessandra Piccinino	Consigliere Indipendente

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

Nel corso del 2015, il Comitato degli Indipendenti si è riunito otto volte.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato degli Indipendenti svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

³⁹ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

⁴⁰ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

⁴¹ Il precedente Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, venuto a naturale scadenza con l'Assemblea del 29 aprile 2015, era costituito dai Signori Michele Perini (Presidente), Carlo Secchi e Attilio Ventura, tutti consiglieri indipendenti.

Il Consiglio, nella riunione del 30 aprile 2015, ha attribuito al Comitato degli Indipendenti una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 29 aprile 2015.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato D alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, n.18775/2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 29 aprile 2014 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate. Inoltre il Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ha assegnato al Collegio specifici compiti di vigilanza su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

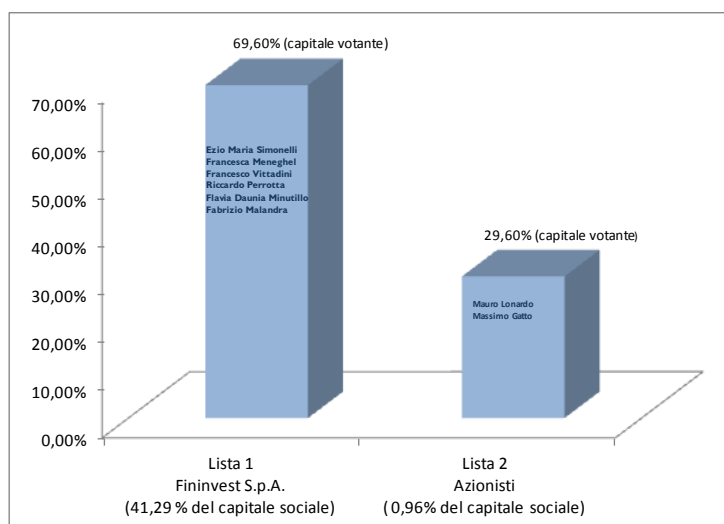
c) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale.

Sono ad oggi componenti il Collegio:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi, Massimo Gatto, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta Sindaci supplenti, e scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. L'Allegato E alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 29 aprile 2014 (n. 728.801.373 azioni pari al 61,6% del capitale sociale) sono state presentate due liste⁴².



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato F alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso del 2015 si sono tenute 24 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Per l'anno 2016 sono state programmate circa 24 riunioni, ad oggi se ne sono tenute 5.

In data 15 dicembre 2015 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha, tra l'altro, accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori.

⁴² La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista è stata depositata dai seguenti azionisti: ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Fondo Anima Geo Italia, Fondo Anima Italia, Fondo Anima Star Italia Alto Potenziale, Fondo Anima Geo Europa, Fondo Anima Geo Europa PMI e Fondo Anima Iniziativa Europa) APG ASSET MANAGEMENT N.V. (Gestore dei fondi Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool) ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore dei fondi: Arca Azioni Italia e Arca BB) ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A. (Gestore del fondo Fondersel P.M.I.) EURIZON CAPITAL S.A. (Gestore dei fondi: Eurizon EasyFund - Equity Italy e Eurizon EasyFund - Equity Italy LTE) EURIZON CAPITAL SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Azioni Italia) GENERALI INVESTMENTS EUROPE SPA SGR (Gestore delle società del Gruppo Assicurazioni Generali: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertellife S.p.A.) MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SgrPA (Gestore del fondo Mediolanum Flessibile Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD (Gestore dei fondi Challenge Funds) PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A. (Gestore del fondo Pioneer Funds - Italian Equity) PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRpA (Gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita)

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione di Internal Auditing, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato degli Indipendenti partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato per la Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti del Collegi Sindacali delle società controllate.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento⁴³.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari⁴⁴, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Rapporti con gli Investitori⁴⁴, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Entro il mese gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari.

⁴³ Fare riferimento al Capitolo 4 Consiglio di Amministrazione al paragrafo "Induction Programme".

⁴⁴ I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Rapporti con gli Investitori sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicate, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art. 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge⁴⁵. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

Nell'assemblea del 29 aprile 2015 sono intervenuti 10 amministratori (su un totale di 15) tra cui il Presidente del Comitato per la Remunerazione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2015.

⁴⁵ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

ALLEGATO A**Statuto Sociale**
Consiglio di Amministrazione**Articolo 17)**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al comma precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal sesto capoverso del presente paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

4. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto.

Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso ed il Consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

5. Qualora, ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4, non risultasse nominato il numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza, prescritto dalle norme di legge pro tempore vigenti, si procederà come segue.

Qualora il Consiglio sia composto da un numero di membri pari a sette o ad un numero inferiore, sarà nominato amministratore indipendente - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista. Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 sia stato nominato un solo amministratore indipendente,

secondo amministratore indipendente sarà nominato - in sostituzione del candidato non indipendente che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4) - il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista.

Qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri e ad esito della procedura di cui al precedente paragrafo 4 non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione del candidato che, nella prima lista, ha ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza ai sensi del precedente paragrafo 4), il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella seconda lista che ha riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista; qualora tutti gli amministratori siano tratti da una sola lista, anche il secondo amministratore indipendente sarà tratto da tale lista secondo i suddetti criteri.

6. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. Nel caso in cui per completare l'intero Consiglio di Amministrazione più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

8. Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalla normativa pro tempore vigente, si procederà come segue:

- a) in sostituzione del candidato della prima lista del genere più rappresentato con il quoziente più basso, che risulterebbe eletto ai sensi dei precedenti paragrafi (l'ultimo candidato), è nominato il candidato della stessa lista, appartenente al genere meno rappresentato, con il quoziente più alto, non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi;
- b) qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui alla lettera a) opera anche per i candidati delle liste di minoranza (sempreché recanti un numero di candidati pari o superiore a tre), partendo dalla seconda lista;
- c) qualora non sia comunque ancora raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, in sostituzione del penultimo candidato della prima lista del genere più rappresentato, è nominato il candidato appartenente al genere meno rappresentato con il quoziente più alto, non ancora eletto e, se necessario, si procederà nello stesso modo con riferimento alle liste di minoranza e così via sino al raggiungimento del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge pro tempore vigenti.

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11. In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. 12. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B**Caratteristiche personali e professionali degli amministratori**

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset Espana Comunicacion S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I.. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. Nell'aprile del 2015 è nominato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto 1942. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., Presidente di Publitalia'80 S.p.A., Presidente di Digitalia '08 S.r.l. e di Mediamond S.p.A.. E' altresì Consigliere di RTI S.p.A., di Mediaset Espana Communication S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l.. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Nel febbraio del 2009 gli è stata conferita la Laurea Honoris Causa in Scienze della Comunicazione dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Prima del Gruppo Mediaset - nel quale è entrato nel 1994 - è stato in Sipra, concessionaria di pubblicità della Rai, dove dal 1962 al 1994 ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina - nel 1991 - a Direttore Generale. Nel 2010 è risultato al primo posto tra gli italiani e al quinto tra gli europei nella classifica dei Ceo dei migliori gruppi media stilata da Thomson Reuters, prestigiosa società d'informazione economica-finanziaria quotata al NYSE, la borsa di New York.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. E', inoltre, amministratore di Mediaset S.p.A. e di Mondadori France SAS.

FRANCO BRUNI - Nato a Milano, il 12 aprile 1948. E' professore ordinario di Teoria e Politica Monetaria Internazionale all'Università Bocconi, dove dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università e di quello del Fondo Pensione per i Professori Ordinari e i Dirigenti. Alla Bocconi ha diretto l'Istituto di Economia Politica dal 1994 al 2000. E' Vice Presidente e Direttore del Comitato Scientifico dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano) e della Fondazione UniCredit&Universities. Nominato nelle liste degli investitori istituzionali, è stato membro del CdA di Saipem SpA (1998-2005) e di Pirelli&C (2005-2014); in Pirelli ha fatto parte del Comitato controllo rischi e corporate governance e del Comitato strategie. Fa parte da diversi anni del Consiglio direttivo di NedCommunity, l'associazione degli amministratori indipendenti. Fa parte

del CdA di Pioneer Investment Management SpA e di Mediaset S.p.A. E' il membro italiano dell'European Shadow Financial Regulatory Committee. Dal 1994 al 2000 è stato Vice Presidente e Presidente di Suerf, la Société Universitaire Européenne de Recherches Financières. E' stato visiting scholar e visiting professor in alcune università internazionali, fra le quali New York University, Getulio Vargas di Sao Paulo, University of British Columbia, University of South Wales, Fudan University a Shanghai. Fa parte del Comitato Scientifico della Rivista di Politica Economica, è stato per alcuni anni direttore e in seguito "associate editor" del Giornale degli Economisti e Annali di Economia, è editorialista de La Stampa. E' autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia di macroeconomia, economia monetaria, regolamentazione finanziaria, economia europea.

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell'85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore Amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997 diventa Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A.. Cessato dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. il 30 dicembre 2015. E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., di Mediaset S.p.A. e AC Milan S.p.A..

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile 1959. Giornalista professionista. E' anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di RTI S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. Nel 1987 è Responsabile dell'Ufficio Stampa della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa del Gruppo Mediaset. Attualmente in R.T.I. ricopre il ruolo di Direttore Generale Informazione.

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&getica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Presidente di Promos (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano), Membro di Giunta e del Consiglio Camerale della CCIAA di Milano, Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Amministrazione di: Mediaset S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mondadori France SAS, Università Luigi Bocconi, Politecnico di Milano, Fondazione Milano per la Scala, FAI e Sipa Bindi S.p.A..

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Presidente di Mediaset Premium S.p.A. e Monradio S.r.l. E' altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset Espana Comunicacion S.A., Publitalia '80 S.p.A. e Medusa Film S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni,

successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FERNANDO NAPOLITANO - Nato a Napoli il 15 settembre 1964. Laureato in Economia e Commercio all'Università Federico II di Napoli e in Advanced Management Program all'Harvard Business School di Cambridge, nel Massachusetts, ha completato il suo percorso con un Master in Science Management al Brooklyn Polytechnic University di New York. E' fondatore nel 2011 dell' "Italian Business & Investment Initiative, Why Italy Matters to the World". Dal 2008 è Presidente dello Steering Committee della Borsa di Studio BEST (bestprogram.it). Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed è altresì Membro dell'International Advisory Board della Bologna Business School, di Innogest sgr, di Mind the Bridge, del Stevens Institute of Technology, USA – Italy Council e dell'Economic Club. Dopo aver lavorato per Laben S.p.A. (Gruppo Finmeccanica) e nel Marketing di Procter & Gamble, presso Booz Allen Hamilton ha ricoperto dal 1990 al 2010 i ruoli di Partner e Senior Vice President, dal 2001 di Amministratore Delegato Italia e dal 2004 al 2008 di Responsabile dell'European Advisory Board. E' stato Membro dal 2001 al 2010 dell'Aspen Institute, dal 2002 al 2014 del CdA di ENEL S.p.A., dal 2002 al 2006 del CdA del CIRA S.c.p.A. (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali), dal 2004 al 2010 del Council on Foreign Relations di New York e dal 2001 al 2005 è stato nominato dal Ministro delle Comunicazioni Membro della Commissione Ministeriale per la transizione della TV analogica alla Televisione Digitale Terrestre. Nel 2014 è tra i quattro vincitori della One to World Fulbright di New York per i risultati raggiunti dal programma BEST. Capitano della Canottieri Napoli nella stagione 86-88 e Membro della nazionale Italiana di Pallanuoto, nel 1984 è stato Campione Europeo U. 21.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nell'aprile del 2015 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MICHELE PERINI - Nato a Milano il 12 marzo 1952, è laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di SAGSA S.p.A., impresa del settore mobili per ufficio, e, tra gli altri incarichi rivestiti, è membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Dal 2003 al 2015 ha ricoperto la carica di Presidente di Fiera Milano S.p.A. Dal 2001 al giugno 2005 è stato Presidente di Assolombarda, dove aveva ricoperto in precedenza - dal

1997 al 2001 - il ruolo di Presidente della Piccola Industria e dove è attualmente membro del Consiglio Direttivo e della Giunta. Fino a giugno 2010 è stato membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria. Ha ricoperto cariche di membro del Consiglio di Amministrazione del Sole 24 Ore e dell'Università Bocconi. Impegnato anche sul fronte sociale, fa parte del direttivo di Telefono Azzurro.

ALESSANDRA PICCININO - Nata a Napoli il 31 agosto 1962. Laureata in Economia all'Università degli Studi di Napoli, ha completato il suo percorso con un Master al College of Europe - Bruges, in Studi Europei Avanzati Specializzazione in Studi Economici. Ha svolto una carriera nell'area finanza della The Dow Chemical Company, multinazionale americana nel settore della chimica quotata al NYSE, dal 1987 al 2010 ricoprendo vari ruoli nel campo di Amministrazione Finanza e Controllo in Italia e all'estero. Tra gli altri, in Dow Chemical, ha ricoperto il ruolo di Finance Director per il Sud Europa e Finance Director della Divisione di Business dei Sistemi Formulati a livello globale. Dal 2011 al 2013 è stata CFO di Axitea S.p.A., società leader nel settore della sicurezza in Italia. Dal 2012 è consigliere di amministrazione, chairman del comitato finanza e tesoriere dell'American School of Milan, associazione riconosciuta nel settore dell'Istruzione. Dall'aprile 2015 è Membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset SpA, società quotata alla Borsa Italiana nel segmento MTA, eletta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di investitori istituzionali. In Mediaset è anche Membro del Comitato degli Indipendenti per le Parti Correlate. Dal novembre 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR. In Ansaldo è anche membro del Comitato Nomine e Remunerazioni.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Personale e Organizzazione del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. E' altresì Consigliere di Mediaset S.p.A..

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset (da aprile 2015), Amministratore Delegato di Publitalia '80 (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 (da dicembre 2012), Vice Presidente di Mediamond (da febbraio 2015). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di Groupm Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge: Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il

ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telepù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. E' professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. E' Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo e di Mediaset S.p.A.. E' attualmente Consigliere di Italcementi S.p.A.. Cessato dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. il 30 dicembre 2015. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

WANDA TERNAU - Nata a Trieste il 24 settembre 1960. Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, ha conseguito il Master of Business Administration presso la SDA Bocconi e successivamente il Master of Laws, Construction Law and Arbitration, presso l'Aberdeen Business School, UK. Ha lavorato in ABB e Banca Mondiale su progetti nell'ambito dei settori energia e infrastrutture in Russia, Kazakistan, Giordania, Yemen, Egitto. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA. Professore a contratto presso la Luiss Business School e l'Università Sapienza di Roma, è Fellow del Chartered Institute of Arbitrators di Londra e arbitro internazionale accreditato al Kuala Lumpur Regional Centre for Arbitration.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Tabella 2 - Format Borsa Italiana

TABELLA 2- STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi			Comitato per la Remunerazione		Comitato per la Governance e per le Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*) (1)	(*) (2)	(**) (3)	(*) (4)	(**) (5)	(*) (6)	(**) (7)	(*) (8)	(**) (9)			
Presidente (1)	Confalonieri Fedele	06/08/1937	16/12/1994	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							8/9	P			
Vice Presidente Amministratore Delegato	Berlusconi Pier Silvio	28/04/1969	28/07/1995	30/04/2015	31/12/2017	M	X				2	10/10							4/9	M			
Consigliere	Adreani Giuliano	27/08/1942	29/05/1996	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							9/9	M			
Consigliere	Berlusconi Marina	10/08/1966	28/07/1995	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	4/10											
Consigliere	Bruni Franco (1)	12/04/1948	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7	6/6	M									
Consigliere	Canatelli Pasquale	08/09/1947	30/04/1997	29/04/2015	31/12/2017	M		X			2	7/10											
Consigliere	Crippa Mauro	26/04/1959	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					9/10											
Consigliere	Ermoli Bruno	06/06/1939	22/02/2001	29/04/2015	31/12/2017	M		X			3	7/10			3/4	M							
Consigliere	Giordani Marco	30/11/1961	20/03/2001	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							5/5	M			
Consigliere	Napolitano Fernando (1)	15/09/1964	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X		7/7	6/6	M	3/3	M							
Consigliere	Nieri Gina	02/12/1953	28/09/1998	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10							9/9	M			
Consigliere	Perini Michele	12/03/1952	22/03/2011	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X		10/10			3/3	P	5/5	M			8/8	P	
Consigliere	Piccino Alessandra (1)	31/08/1962	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7									5/5	M	
Consigliere	Querci Niccolò	10/05/1961	22/04/2009	29/04/2015	31/12/2017	M	X					10/10											
Consigliere	Sala Stefano (1)	23/09/1942	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	M	X					6/7											
Consigliere	Secchi Carlo	04/02/1944	20/04/2006	29/04/2015	31/12/2017	M		X	X	X	1	9/10	10/10	P			6/6	P			8/8	M	
Consigliere	Ternau Wanda (1)	24/09/1960	29/04/2015	29/04/2015	31/12/2017	m		X	X	X	1	7/7					5/5	M					
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																							
Consigliere	Colombo Paolo Andrea	12/04/1960	16/04/2003	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		2/3			1/1	M	1/1	M					
Consigliere	Messina Alfredo	08/09/1935	22/12/1993	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		3/3	4/4	M			1/1	P					
Consigliere	Ventura Attilio	06/02/1936	20/04/2006	18/04/2012	29/04/2015	M		X	X	X		3/3	4/4	M	1/1	P	1/1	P			3/3	M	
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10				Comitato Controllo e Rischi: 10		Comitato per la Remunerazione: 4		Comitato per la Governance e per le Nomine: 6				Comitato Esecutivo: 9		Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate: 8									

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 19% (***)

NOTE

- (1) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- (2) Il Consiglio di Amministrazione è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e successivamente a tale data si sono tenute n. 7 riunioni del nuovo Consiglio di Amministrazione. Sono indicati gli Amministratori di prima nomina Franco Bruni, Fernando Napolitano, Alessandra Piccino, Stefano Sala e Wanda Ternau la cui partecipazione si calcola su n. 7 riunioni svolte durante il periodo di riferimento.
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal Cda).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Il dato relativo ai Consiglieri cessati non è indicato.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
- (***) Quorum richiesto dallo statuto sociale. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Cda, il quorum richiesto è pari all'19% (quota Consob delibera n. 191/09/2015).
- (2) Il Comitato Controllo e Rischi è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente a tale data si sono tenute n. 6 riunioni del nuovo Comitato Controllo e Rischi. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 10 riunioni per Carlo Secchi, su n. 6 riunioni per Franco Bruni e Fernando Napolitano, su n. 4 riunioni per Alfredo Messina e Attilio Ventura.
- (3) Il Comitato per la Remunerazione è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si è tenuta n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione e successivamente a tale data si sono tenute n. 3 riunioni del nuovo Comitato per la Remunerazione. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 4 riunioni per Bruno Ermoli, su n. 3 riunioni per Fernando Napolitano e Michele Perini, su n. 1 riunione per Paolo Andrea Colombo e Attilio Ventura.
- (4) Il Comitato per la Governance e per le Nomine è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si è tenuta n. 1 riunione del Comitato per la Governance e per le Nomine e successivamente a tale data si sono tenute n. 5 riunioni del nuovo Comitato per la Governance e per le Nomine. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 6 riunioni per Carlo Secchi (nominato Presidente in data 30 aprile 2015), su n. 5 riunioni per Michele Perini e Wanda Ternau, su n. 1 riunione per Paolo Andrea Colombo e Attilio Ventura.
- (5) Il Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate è giunto a scadenza con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015. Prima di tale data si sono tenute n. 3 riunioni del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate e successivamente a tale data si sono tenute n. 5 riunioni del nuovo Comitato degli Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate. La partecipazione degli Amministratori è calcolata su n. 8 riunioni per Carlo Secchi e Michele Perini, su n. 5 riunioni per Alessandra Piccino, su n. 3 riunioni per Attilio Ventura.

ALLEGATO D

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

8. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

9. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre

candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

10. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

11. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

12. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

13. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

ALLEGATO E**Tabella 3 – Format Borsa Italiana****TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Leonardo Mauro	16/04/1969	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X	22/24	12
Sindaco effettivo	Francesca Meneghel	02/12/1961	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	21/24	11
Sindaco effettivo	Ezio Maria Simonelli	12/02/1958	29/04/2014	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X	22/24	16
Sindaco supplente	Gatto Massimo	27/06/1963	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	m	X		3
Sindaco supplente	Minutillo Flavia Daunia	24/05/1971	20/04/2011	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		12
Sindaco supplente	Riccardo Perotta	21/04/1949	19/01/1996	29 aprile 2014	31 dicembre 2016	M	X		6
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 24									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%(*)									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*)In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 29 aprile 2014 la quota di partecipazione del 2,5% individuata da Consob (delibera n. 18775/2014) ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti era pari all'1%

ALLEGATO F**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO – Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di socio dello Studio RSM - Lauri Lombardi Leonardo Carlizzi. Ricopre la carica di componente di diversi collegi sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Roma Multiservizi S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Rino Pratesi S.p.A., Rino Immobiliare S.p.A., Ep Sistemi S.p.A., Unicompany S.p.A.. E' stato Responsabile del controllo e analisi del Gruppo Comune di Roma per le società partecipate dell'area infrastrutture e servizi. E' relatore per la scuola di formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

EZIO MARIA SIMONELLI – Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. E' managing Partner di Simonelli Associati, Studio legale Tributario. E' Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.p.A., Alba Leasing S.p.A., Alisarda S.p.A. e Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset S.p.A., di Sea – Società Esercizi Aeroportuali, di Cerved Information Solutions S.p.A. e di Cerved Group S.p.A. E' Liquidatore della Lega Nazionale Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL – Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 e al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' Presidente del collegio sindacale di A2A Calore & Servizi S.r.l. e di Avon Cosmetics S.r.l.; Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A., Duemme SGR S.p.A., Geox S.p.A.(quotata), Lir S.r.l., Immobiliare Idra S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Plurigas S.p.A. in liquidazione e Videodue S.r.l.

MASSIMO GATTO – Nato a Roma il 27 giugno 1963. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1995 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1999. E' Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare. E' iscritto al Registro dei Custodi Immobiliari del Tribunale Civile di Roma – Sezione Immobiliare. Svolge l'attività di Consulente Tecnico di Parte per conto di primari istituti di credito. E' Presidente del Collegio Sindacale di SNAM S.p.A., Sindaco Effettivo di FINTECNA S.p.A, della Collegamenti INTEGRATI VELOCI – C.I.V. S.p.A., Metro BI a l.r., RI.MA.TI a r.l. e dell'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO – Nata a Milano il 24 Maggio 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 e al Registro dei Revisori Legali dei Conti dal 1999. Dal 1998 è nei Collegi Sindacali, in Consigli di Sorveglianza e in Organismi di Vigilanza di primarie società, incluse banche, società di cartolarizzazione, di factoring, fiduciarie, finanziarie, Società di Intermediazione Mobiliare e Società di Gestione del Risparmio. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

RICCARDO PEROTTA – Nato il 21 aprile 1949. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano . È dottore commercialista e revisore contabile. È Professore associato di Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Contabilità e bilancio) presso l'Università Bocconi, dove è responsabile dell'insegnamento di Bilancio e operazioni di gestione straordinaria. È Dottore Commercialista dal 1975 in Milano, dove svolge attività prevalentemente rivolta alla consulenza gestionale, societaria e fiscale per le imprese, con particolare riguardo alle operazioni di finanza straordinarie. E' Sindaco Effettivo di Boing S.p.A., Savio Macchine Tessile S.p.A., Viscolube S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Jeckerson S.p.A., Amministratore di Parmalat S.p.A. e Value Partners Management Consulting S.p.A.. E' altresì Sindaco supplente di Mediaset S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



